Anno 103 - Numero 210

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 28.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 9 Settembre 1969

Si scende in piazza per ragioni sempre più modeste

Devastazioni ed incendi a Caserta per la squadra di calcio retrocessa

La rivolta in seguito al provvedimento della Lega per illecito sportivo - Sciopero generale - Una folla scatenata di tifosi ha messo in subbuglio l'intera città - Vetrine infrante, camion rovesciati - Assaltata e incendiata la stazione ferroviaria - Treni bloccati - Feriti e contusi negli scontri tra polizia e dimostranti - Un ordine del giorno della Giunta comunale invita la cittadinanza a «manifestare con tutti i mezzi consentiti»

Quanta violenza per qualsiasi cosa

Nei moti scoppiati a Caserta per la retrocessione in serie C della squadra locale di calcio sono molti gli aspetti che dovrebbero amareggiarci e sorprenderci, e che tuttavia ci lasciano quasi indifferenti, così consueti sono diventati nelle cronache del nostro Paese. Accenniamo, innanzitutto, alla prontezza con cui sono scesi in sciopero gli impiegati degli uffici comunali e provinciali; subito, non appena si sono formati i primi capannelli e sono cominciati i primi cori di protesta. Lo sciopero dovrebbe essere uno strumento di lotta nelle mani dei lavoratori per migliorare le loro condizioni di vita, e francamente non riusciamo a capire quale connessione possa stabilirsi tra un evento sportivo e coloro che sono pagati per attendere ai servizi comunali e provinciali.

Che pensare? Niente. Ci diciamo solo che l'inflazione degli scioperi, gli scioperi che s'improvvisano per un'eccitazione momentanea e per cause estranee a motivi economici o sociali, finiscono con lo screditare anche gli altri scioperi, quelli che si basano su ragioni serie e legittime. Diciamo di più: scioperi come quelli di Caserta sono un'offesa per il mondo del lavoro.

Neppure riescono a sorprenderci i blocchi ferroviari e stradali organizzati dai tifosi delusi di Caserta. Per lo meno in un primo momento. Solo se ci riflettiamo su, sentiamo venirci addosso un senso di preoccupata scontentezza. Nei vagoni di un treno c'è di tutto: il disoccupato al quale è stato promesso un posto di lavoro se si presenterà a una certa ora in una certa città, chi sta col cuore in pena per il figlio o la madre malata, il soldato che ha solo pochi giorni di licenza, chi va a visitare un parente in carcere. E' una umanità varia, confusa, e che ha in comune solo un pensiero: quello di arrivare in orario alla sua destinazione. E vi sembra giusto fermare tutte queste persone, centinaia o migliaia di viaggiatori, per il fatto che la Casertana è stata ritenuta colpevole di corruzione e retrocessa in serie C? Lo stesso discorso può farsi per i blocchi stradali, specialmente per quello compiuto sull'arteria italiana più importante, l'Autostrada del Sole. Automobili e camion deviati per strade secondarie, ritardi per le persone e per le merci, e chi sa quanta collera, quanti danni materiali.

Che dire, infine, dei manifesti listati a lutto e delle bandiere abbrunate? Evidentemente, si sta smarrendo il senso delle proporzioni. Il lutto cittadino o familiare dovrebbe presupporre sciagure, disastri, afflizioni di ben altra gravità. Forse nelle solenni manifestazioni di cordoglio dei casertani per la sorte della loro squadra di calcio la retorica meridionale è solo una delle componenti. Le altre, le più importanti, dobbiamo cercarle nella degradazione dello sport; dovrebbe essere emulazione e divertimento, ed invece è passione accecante, una passione che sempre più spesso degenera in brutalità e abbrutimento, che fa persino commettere delitti di sangue. In Italia, come altrove nelle zone più depresse, come in quelle più evolute.

Qui non è nostro compito arrivare a giudizi e conclusioni in merito agli istinti aggressivi scatenati dagli sport più popolari in mezzo alle folle. Ci preme, piuttosto, sottolineare certi modi di pensare che vanno sempre più diffondendosi tra gli italiani indistintamente. Uno riguarda la convinzione che con la violenza si può ottenere qualsiasi cosa: anche la revoca della condanna comminata a una squadra di calcio da un tribunale sportivo. L'importante è essere violenti, quanto più violenti è possibile. Parallelamente, sempre più prende vigore il convincimento che le forze dell'ordine hanno il dovere di tirarsi da parte di fronte alla violenza collettiva, qualunque ne sia la causa: se intervengono, allora si trova sempre sui giornali e nel Parlamento chi le taccia di essere al servizio di un governo tirannico, poliziesco, fascista.

Sono deformazioni della pubblica opinione che non condividiamo, che ci preoccupano, ma che, per il loro frequente manifestarsi, ci stanno lentamente conducendo a una specie di inerte, passiva assuefazione.

Nicola Adelfi



Caserta. Bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti più accesi (Telefoto Ansa)

Lungo pomeriggio di battaglia tra forze di polizia e dimostranti

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 8 settembre.

Caserta, sconvolta da gravissimi disordini, ha vissuto oggi ore drammatiche. L'annuncio della retrocessione in serie «C» inflitta alla squadra locale di calcio dalla Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti ha scatenato i tifosi. La folla scesa in piazza si è abbandonata ad atti di violenza collettiva. Per tutta la giornata la città, paralizzata da uno sciopero generale, è stata teatro di manifestazioni, degenerate in indicibili episodi di vandalismo.

Numerosi gli scontri fra le forze dell'ordine ed i dimostranti. Dopo ore di accanite battaglie, lanci di candelotti fumogeni e gas lacrimogeni, la folla ha continuato a sfogare la sua ira. Le vie e le piazze si sono trasformate in autentici campi di lotta, ostruiti da travi, sassi, pullman, camion rovesciati e suppellettili di ogni genere. Con il calare della sera, i tumulti non sono cessati. Anzi, l'esplosione di collera si è acuita. Brucia la stazione ferroviaria, mentre lunghe colonne di treni sono fermi.

Impossibile fare un bilancio dei danni. Si parla di numerosi feriti e contusi soprattutto tra le forze dell'ordine. Tutte le strade di accesso alla città sono bloccate e forti contingenti di carabinieri ed agenti di polizia sono affluiti nelle ultime ore nel tentativo di riprendere il controllo della situazione. Dalla provincia in serata verso Caserta si sono riversate centinaia e centinaia di persone, che si sono unite ai dimostranti. Non si contano gli atti di vandalismo. Furibondi pugilati, sassaiole, vetrate infrante, edifici pubblici presi d'assalto.

Alcune sedi locali di giornali meridionali sono state invase da gruppi di scalmanati, che le hanno devastate. I giornali sono stati dati alle fiamme. Nella reggia vanvitelliana è stato distrutto il palcoscenico allestito per il Festival dei Festival, in programma giovedì prossimo, mentre camion carichi di prodotti agricoli e di pietrisco sono stati rovesciati sul selciato per le vie del centro per alimentare con ogni sorta di oggetti la lotta contro le forze dell'ordine.

Questo il quadro degli avvenimenti accaduti oggi a Caserta. La notizia della condanna della «Casertana» trasmessa per radio alle 10,30 di stamane, ha provocato subito in città una violenta reazione. I tifosi rossoblù, convinti di aver subito una ingiustizia, si sono riversati per le strade, invitando i commercianti ad abbassare le saracinesche in segno di protesta. Presto ai tifosi si univa altra gente e lungo il corso Trieste, dove sotto la sede sociale avevano sostato per tutta la notte oltre seicento persone in attesa della sentenza, si sono formati grossi assembramenti. Si è creato il primo blocco stradale.

La tensione covata a lungo è esplosa prima con commenti rabbiosi e accese recriminazioni. Ho visto adulti e vecchi piangere come bambini, non volendo rassegnarsi all'evidenza di un verdetto giudicato troppo severo. «Perché — gridavano — hanno colpito la nostra squadra proprio alla vigilia del campionato? E' una crudeltà inaudita... dove sono andati a finire i nostri parlamentari? Così ci difendono? Non è una questione sportiva, ma politica, Caserta deve dimostrare di sapersi difendere». Il sindaco, avv. Salvatore Di Nardo, ha riunito d'urgenza la Giunta ed ha votato un ordine del giorno, subito reso di pubblico dominio, in cui invita «la cittadinanza a manifestare con tutti i mezzi consentiti lo sdegno e la protesta contro il grave e farsesco provvedimento».

L'invito è stato erroneamente interpretato e gruppi di dimostranti si sono diretti verso il passaggio a livello delle Ferrovie dello Stato di via Acquaviva, sdraiandosi sui binari. Il rapido «52», proveniente da Bari, è stato fermato in tempo nella stazione di Maddaloni. Intanto, sulla strada ferrata venivano dati alle fiamme travi di legno ed arbusti. E' stato questo il segnale della sommossa, che ha avuto momenti drammatici. Circa trecento manifestanti hanno raggiunto il raccordo dell'Autostrada del Sole, cercando di bloccare il traffico nei due sensi di marcia.

La notizia, diffusasi in un baleno, che il giocatore Renzo Selmo, squalificato a vita dalla Lega, aveva tentato in un momento di disperazione di lanciarsi nel vuoto da una finestra della sede sociale della «Casertana», ha esasperato ancor più gli animi. I manifestanti sono sfilati per le vie del centro, bloccando i mezzi pubblici e sgonfiando con punteruoli i pneumatici. Episodi del genere si sono ripetuti un po' dovunque, mentre manifesti di protesta venivano affissi sui muri dei palazzi, tappezzando l'intera città.

Verso le 15, in piazza Dante, un centinaio di dimostranti hanno incendiato alcune edicole dei giornali. Contro le finestre del provveditorato agli studi in corso Trieste e di altri edifici pubblici un fitto lancio di pietre ha completato l'azione. La polizia ha reagito con candelotti lacrimogeni. La folla è sembrata sciogliersi, ma dopo essersi rifugiata nelle strade adiacenti si è ricomposta ed è ritornata con più accanimento all'assalto.

Veicoli muniti di altoparlanti, verso le 17, hanno incitato la popolazione a non desistere dall'azione ed a riunirsi nel campo sportivo per decidere su nuove iniziative di protesta. E' stato così stabilito l'assalto alla stazione ferroviaria, che è stata devastata ed incendiata con lanci di bottiglie «Molotov».

L'arresto di sei elementi tra i più esagitati ha provocato nuove reazioni nelle strade del centro. Fino a tarda ora della sera squadre di teppisti hanno percorso le vie munite di sbarre, di pietre, hanno infranto le vetrine dei negozi, l'illuminazione stradale, danneggiando alcune auto in sosta. Anche l'edificio delle Poste è stato devastato ed incendiato.

Soltanto verso le 23 la situazione è andata lentamente migliorando.

Adriaco Luise

(A pag. 15: la sentenza sportiva che ha provocato i disordini).

In agitazione oltre un milione di lavoratori

Giovedì i metalmeccanici scioperano in tutta Italia

Le trattative si sono interrotte dopo sole 3 ore di discussione - Gli imprenditori hanno proposto di fissare i limiti della contrattazione integrativa rispetto a quella nazionale - I sindacati hanno chiesto, invece, una immediata risposta sul complesso delle rivendicazioni presentate, indipendentemente dalla contrattazione integrativa

Decise altre 24 ore di astensione articolata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 settembre.

Si sono interrotte questa sera, dopo appena tre ore dal loro inizio, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata. I sindacati hanno subito proclamato uno sciopero nazionale di ventiquattro ore per giovedì prossimo, 11 settembre. Hanno anche deciso una astensione dal lavoro di altre ventiquattro ore da attuarsi nelle due settimane successive, in modo articolato, secondo le modalità che verranno stabilite nell'ambito di ciascuna provincia. Sono state sospese, a tempo indeterminato, tutte le prestazioni straordinarie, festive e comunque comandate.

Il contratto attuale scade il 31 dicembre 1969, ma le tre federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil avevano chiesto, e ottenuto, di anticipare la discussione sulle richieste, economiche e normative, presentate nei primi giorni di agosto per il nuovo accordo.

Fin dall'avvio dei colloqui, presso la sede della Confindustria, le posizioni delle parti sono apparse notevolmente distanti, soprattutto su una questione pregiudiziale: la definizione dei limiti della contrattazione integrativa rispetto a quella nazionale, chiesta dalla delegazione degli industriali metalmeccanici, per evitare il ripetersi di onerose rivendicazioni in sede aziendale, a breve distanza dalla conclusione del contratto nazionale.

Una risposta su questo punto avrebbe consentito di valutare, in una prospettiva sicura, gli oneri derivanti dalle concessioni nel contratto nazionale, rispetto agli eventuali aggravi economici determinati dalle trattative settoriali o aziendali.

La delegazione industriale — che era composta dal dr. Carpani Glisenti, dal direttore dell'Assolombarda dr. Dall'Aglio, dal dr. Coppi e dal dr. Bardoscia della Confindustria — ha insistito su tale aspetto, indubbiamente di grande rilievo ai fini dell'accertamento del costo globale del lavoro. I rappresentanti dei lavoratori (per la Fiom Trentin, Masetti, Pastorino, per la Fim Cavazzuti, Gavioli e Romano, per la Uilm Benvenuto, Guttadauro e Degni, oltre ai membri dei rispettivi comitati esecutivi) hanno chiesto una risposta degli imprenditori sul complesso delle richieste presentate, indipendentemente dalla contrattazione integrativa. Di fronte a posizioni così contrastanti, la rottura è stata inevitabile. Il proseguimento del dialogo si è rivelato impossibile, almeno per il momento.

La Fiom, la Fim e la Uilm rilevano, in un loro comunicato, che, all'apertura delle trattative, la delegazione degli industriali aveva proposto di sottoscrivere un documento diretto a ribadire il valore vincolante della premessa contenuta nel vigente contratto di lavoro e delle procedure previste per quanto riguarda la contrattazione aziendale.

«*Le federazioni dei metalmeccanici* — aggiunge il comunicato — *hanno fermamente respinto queste pretese ed hanno affermato, ripetutamente, che le loro richieste rinnovative si limitano alle modifiche contrattuali indicate nel documento presentato agli industriali in merito ai salari tabellari, all'orario settimanale, alle ferie, alla malattia e all'infortunio, nonché ad alcuni diritti sindacali, e che, quindi, non investono le restanti parti del contratto*».

Le federazioni hanno ripetuto, subito dopo, la loro volontà di «*salvaguardare, in tutti i suoi aspetti, la prassi applicativa di contrattazione aziendale che ha ispirato le iniziative dei sindacati nel 1967, nel 1968 e nel 1969*». La Fiom, la Fim e la Uilm concludono confermando la valutazione espressa nei giorni scorsi «*sul significato generale dell'attacco rivolto dalla Confindustria alle esperienze della contrattazione articolata*». Dopo aver auspicato «*un concreto inizio del negoziato*», annunciano la proclamazione degli scioperi.

La posizione degli industriali è illustrata in un comunicato diramato a tarda sera. Si rileva che, per acquisire una retta valutazione delle richieste, la delegazione degli imprenditori aveva chiesto di conoscere se la «piattaforma» esauriva, o no, le istanze di modifica del precedente contratto, e se questo contratto dovesse essere, quindi, confermato in tutte le altre sue parti.

In particolare, la delegazione ha chiesto se gli impegni contenuti nella «premessa» al contratto vigente dovessero intendersi pienamente confermati, oppure se le organizzazioni dei lavoratori intendevano riservarsi la libertà di domandare, a loro discrezione, ulteriori concessioni in sede territoriale o aziendale, in contrasto con quanto previsto dalla stessa premessa.

Gli industriali desideravano conoscere, cioè, in termini precisi, se le variazioni dei minimi retributivi comprendessero, o no, anche gli oneri derivanti dalla contrattazione articolata da rinviarsi in sede aziendale.

A questo punto — conclude il comunicato — i sindacati dei lavoratori si sono rifiutati di fornire qualsiasi affidamento e hanno dichiarato l'impossibilità di proseguire le trattative, nonostante che la delegazione industriale avesse manifestato il proposito di rimanere a disposizione per approfondire tutti gli aspetti del problema.

I metalmeccanici dell'industria privata, ossia quelli che scioperano giovedì, sono oltre un milione.

Le tre federazioni dei metalmeccanici avevano deciso, in una riunione svoltasi questa mattina, di chiedere all'Intersind e all'Asap di anticipare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei trecentomila lavoratori dipendenti dalle aziende a partecipazione statale. Il primo incontro, secondo le organizzazioni, dovrebbe svolgersi non oltre il

Giancarlo Fossi

Continua a pagina 2 in ottava colonna

Compiuti da ragazzi arabi di 10-14 anni

Attentati anti-israeliani a Bruxelles, l'Aia e Bonn

Il più grave contro la compagnia aerea «El Al» in Belgio: 4 feriti, uno è grave - Danni, ma non vittime alle ambasciate in Olanda e Germania

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 8 settembre.

Due bombe a mano sono state lanciate oggi alle 12,20 contro la sede della «El Al», la compagnia aerea israeliana i cui uffici si trovano a pochi metri dalla galleria Ravenstein, nel cuore di Bruxelles. Quattro persone sono state ricoverate d'urgenza all'ospedale St-Pierre; una di loro, il direttore dell'agenzia «El Al», ferito gravemente, è stato sottoposto immediatamente a intervento chirurgico.

Quasi contemporaneamente un'altra bomba esplodeva a l'Aia, in Olanda, sotto la cancelleria dell'ambasciata d'Israele. Sia a Bruxelles che nella capitale olandese, la polizia ha tratto in arresto i responsabili dei gravi attentati: si tratta di giovanissimi ragazzi arabi, la cui età varia dai dieci ai quattordici anni, i quali, secondo indiscrezioni provenienti dal comando di polizia, avrebbero dichiarato di appartenere al gruppo oltranzista arabo «Giovani tigri», sezione «Ho Chi Min». Gli arrestati a Bruxelles sono due; uno a L'Aia.

Dopo la serie di attentati verificatisi in diverse capitali europee, davanti alla sede della *El Al* di Bruxelles, come all'ambasciata di Israele, stazionano in permanenza due poliziotti. «*Ho visto un bambino avvicinarsi alla vetrina dell'agenzia e guardare i cartelli pubblicitari* — ha detto uno dei due agenti che erano di servizio oggi a mezzogiorno — *indossava pantaloni corti e una camicetta bianca. Come uno scolaro, aveva sotto braccio una borsa di plastica. Si è allontanato di qualche metro, poi improvvisamente si è fermato. Aperta la sua cartella, dopo alcuni istanti ha tirato "qualcosa" contro la vetrina, scappando subito dopo. Mi sono gettato al suo inseguimento* — continua il poliziotto — *e questo mi ha salvato la vita. Ero infatti a quattro metri dalla vetrina quando la bomba è esplosa*». **v.**

Bonn, 8 settembre.

Due bombe a mano sono state lanciate, nella tarda mattinata di oggi contro la parte posteriore dell'ambasciata di Israele nel sobborgo di Bad Godesberg, a Bonn, dove sono ospitate molte ambasciate accreditate presso la Repubblica Federale Tedesca. Le esplosioni hanno mandato in frantumi i vetri di quattro o cinque finestre: ma non si segnalano danni alle persone.

(Ansa - AFP)

«Giustiziate» a Bagdad tre «spie» di Israele

Damasco, 8 settembre.

Radio Bagdad ha annunciato stamane che tre persone sono state giustiziate «per aver tenuto rapporti con la Cia americana e con il servizio segreto israeliano». Nessuno dei tre, due civili e un militare, era ebreo. Due erano musulmani e il terzo un irakeno di religione cristiana. Non si sa dove e come i tre siano stati messi a morte. Come nelle precedenti esecuzioni si ritiene che i civili siano stati impiccati e il militare fucilato.

L'emittente ha affermato che ancora una volta la giustizia irakena «si è abbattuta implacabile su tre spie degli Stati Uniti e di Israele», la stessa accusa che è costata finora la vita a 54 persone. Pochi i particolari sul processo che si sarebbe svolto a porte chiuse davanti a un tribunale rivoluzionario. Le prove dei legami fra i tre e le potenze straniere, secondo radio Bagdad, sono «schiaccianti».

Le ultime esecuzioni avvenute nel Paese furono quelle del 25 agosto. Nonostante le pressioni di molti governi quindici persone fra le quali tre ebrei, furono impiccate o fucilate.

(Ansa - Upi)

I retroscena del "putsch,, in Libia

La potente polizia (fedele al re) fu informata di misteriosi movimenti; ma pensò a scioperi di protesta per l'incendio della moschea di Gerusalemme - Un italiano ucciso nelle sparatorie di Tripoli?

Ras Geder (frontiera con la Libia), 8 settembre.

A Tripoli è il momento delle autocritiche e dei primi processi. Personalità del regime di re Idris si avvicendano alla radio in una gara di pentimenti politici: chiedono scusa per errori che, affermano, hanno commesso in buona fede su malvagi consigli dei supremi responsabili del vecchio governo. Gli odiati ex capi della polizia sono sottoposti a un giudizio pubblico spettacolare: ogni sera alle 10 uno dei comandanti agli arresti viene interrogato alla televisione. Prima gli mettono un cappio simbolico al collo e ogni volta che il poliziotto non risponde la verità, l'intervistatore preme un pulsante e il cappio, manovrato da un congegno elettrico, dà una strizzatina all'accusato, con un effetto più comico che pericoloso. La televisione non arriva ancora a Ras Geder e questi processi propagandistici ai video nello stile teatrale inaugurato da Fidel Castro, ce li descrive un commerciante italiano, Enzo Mori, fra i primi a lasciare, con regolare permesso della Giunta, la capitale della Tripolitania.

Sul colpo di Stato si apprendono retroscena inediti. La polizia, giocata fulmineamente dai giovani ufficiali, era dal 21 agosto in allarme. Informatori avevano riferito di movimenti misteriosi, di agitatori politici di sinistra, ma nessuno pensò ad un complotto militare. La polizia riteneva che si stessero organizzando scioperi e manifestazioni di protesta per l'incendio della moschea di Gerusalemme. Accentuò la vigilanza nei quartieri popolari e fra gli immigrati portuali siriani ed egiziani, mentre i giovani ufficiali (e forse non solo loro) lavoravano indisturbati al piano d'azione. Alcuni studenti libici, con una coincidenza significativa, improvvisamente in quei giorni rimpatriarono dall'Italia e da altri Paesi europei.

Alla vigilia del colpo di Stato, all'hotel Uaddan, il più lussuoso e mondano di Tripoli, un centinaio di ufficiali si riunirono a pranzo per una tradizionale festa dell'esercito. Agenti di polizia, probabilmente complici, vigilarono davanti al grande salone affinché il banchetto non avesse testimoni. In quel pranzo nell'hotel «Uaddan», che passerà alla storia della Repubblica, si presero gli ultimi accordi per il «putsch» che scattò nella notte con una regolarità di cronometro.

Notizie che non siamo ancora in grado di controllare, affermano che nella comunità italiana di Tripoli si sarebbe stato un morto, certo Perissinotto, colpito fortuitamente da una pallottola in testa mentre era sul terrazzo di casa ed i soldati sparavano in aria a scopo intimidatorio. Ce lo riferisce, ma senza sicurezza, il signor Mori. Complessivamente il "putsch" non ha provocato che pochissime vittime e qualche scontro a fuoco in Cirenaica.

Giorgio Fattori

Il nuovo governo 7 civili, 2 militari

Damasco, 8 settembre.

I nuovi governanti militari della Libia hanno formato stasera un governo di nove persone, destinato a guidare il paese. Lo ha annunciato radio Cairo.

Il nuovo governo comprende sette civili e due tenenti colonnelli dell'esercito. E' guidato dal dr. Mahmoud Suleiman Al Mougrabi. (AP)

IL SOMMARIO

“È urgente frenare la fuga dal Mezzogiorno„

Grido d'allarme del sindaco di Milano al Congresso sull'emigrazione interna

In 15 anni 400 mila persone hanno lasciato la Puglia, 400 mila la Calabria, 450 mila la Sicilia - «La maggior parte, ha detto Aniasi, è andata ad alimentare le squallide periferie del Nord» - Per assicurare ai nuovi cittadini case economiche, scuole, mezzi di comunicazione occorrerebbero stanziamenti sedici volte superiori a quelli in programma

(Dal nostro inviato speciale) **Monterosso, 8 settembre.**

«Il problema della immigrazione è soprattutto quello della integrazione dell'emigrato nella nuova società. E' stato detto che fra pochi anni metà della popolazione del mondo vivrà in città superiori ai centomila abitanti. Di fronte a questa prospettiva sta a noi operare perché il fenomeno non abbia conseguenze drammatiche. Dire come vogliamo che la città sia: alienizzante od organizzata a misura d'uomo e cioè un ambiente nel quale l'individuo non si senta un essere disperatamente solo, ma parte viva della comunità».

Con questa premessa il sindaco di Milano, dott. Aldo Aniasi, ha iniziato oggi la sua relazione alla Conferenza sull'emigrazione interna svoltasi nell'Istituto Padre Semeria per iniziativa del Centro per l'informazione e la documentazione sociale e scientifica per la stampa (Cidoss). L'oratore ha proseguito elencando alcune cifre che danno la misura dei movimenti di popolazione verificatisi finora nel nostro paese. In quindici anni hanno lasciato la Puglia 400 mila persone; altrettanto è avvenuto in Calabria. Dalla Sicilia si sono trasferiti 450 mila cittadini. *«Una parte ha cercato lavoro all'estero. Ma la maggioranza non ha valicato la frontiera; si è fermata prima ed è andata ad alimentare le squallide periferie delle città del Nord».*

Il sindaco di Milano ha commentato: *«E' una fuga caotica dal bisogno, senza garanzie per chi emigra. In Italia nemmeno la politica di piano è riuscita finora ad impedire che lo sviluppo economico provochi grossi squilibri tra zona e zona».* Ma questa situazione deve essere corretta. *«Se l'immigrazione continuasse con l'attuale ritmo* — ha detto il sindaco Aniasi — *le conseguenze negative non potrebbero essere evitate neppure dalla più efficiente politica sociale. E' assolutamente necessario contenere il fenomeno e ciò si può fare soltanto stimolando i processi produttivi dove mancano».*

Con quale sistema? *«Lo strumento principale* — ha dichiarato l'oratore — *è la politica di piano».* E' un cammino obbligato. Bisogna continuare a percorrerlo anche se *«il primo esperimento ha dato risultati insufficienti».* In Italia vi è ancora troppa differenza tra gli addetti all'agricoltura e gli occupati nell'industria. Le persone che lavorano la terra costituiscono il 21 per cento della popolazione attiva, mentre nei paesi più sviluppati gli addetti all'agricoltura sono il 10 per cento delle forze di lavoro.

«Lo squilibrio che esiste nel nostro Paese — ha aggiunto Aniasi — *si sana soltanto con l'immigrazione. Il Mezzogiorno resta ancora oggi un serbatoio di mano d'opera».* Il «Progetto 80» collegato al piano economico, prevede il raddoppio delle industrie: *«Bisogna però evitare che nel Sud si facciano dei doppioni delle attività industriali del Nord».* Le nuove fabbriche devono costituire un efficiente ampliamento e completamento delle attività esistenti. Inoltre — ha dichiarato Aniasi — attraverso l'istruzione e l'addestramento professionale si deve garantire a tutti piena esplicazione delle proprie attitudini e possibilità di scelta, che nel rispetto della libertà del singolo, deve avvenire in modo da evitare, come purtroppo si è verificato in alcuni centri, che gli immigrati siano superiori alla capacità di assorbimento delle industrie locali.

A conclusione del suo discorso l'oratore ha auspicato che *«gli enti locali, in particolare i comuni, siano posti in grado di offrire subito ai nuovi cittadini i servizi essenziali: case economiche, scuole, mezzi di comunicazione adeguati».* Per soddisfare queste necessità occorrerebbero stanziamenti sedici volte superiori a quelli in programma. Ma soprattutto bisogna fare presto perché «le città non scoppino».

Hanno ancora parlato l'onorevole Gotelli, presidente nazionale dell'Onmi, il dott. Maggioni, assessore provinciale di Genova, il dott. Riccardo Catelani, segretario generale dell'Istituto del Servizio sociale case per lavoratori e presidente del Comitato italiano di servizio sociale e formazione del personale della Cassa del Mezzogiorno, il prof. Gallino, dell'Olivetti di Ivrea.

All'inizio hanno salutato i congressisti l'avv. Gino De Andreis, rappresentante del Gruppo «Amici dell'Istituto Padre Semeria», il presidente del Cidoss, dott. Pampaloni. Egli ha illustrato le finalità del Centro: maggiore qualificazione della informazione sociale. Ha presieduto i lavori il senatore Lodovico Montini, presidente nazionale degli Aiuti internazionali.

Anna Rosa Gallesio



Torino. Ogni giorno arrivano a Porta Nuova immigrati in cerca di lavoro (Foto Moisio)

Entusiasmo e polemiche nella piccola Repubblica di San Marino

Dc e socialdemocratici vincono le elezioni Una notte di festa sulla Rocca del Titano

I democristiani perdono due seggi, ma rimangono al governo - Il calo dovuto all'abolizione del voto per corrispondenza - Il pc scende del 2 per cento circa - Gli ha rubato i voti il candidato marxista-leninista; tuttavia il signor Fabbri, già del pc, non è riuscito a diventare il primo deputato «cinese» in Europa

(Dal nostro inviato speciale) **San Marino, 8 settembre.**

Festa per le strade, stanotte, dopo i risultati delle elezioni. Gruppi di auto passavano, di borgata in borgata, con i clacson urlanti e i giovani, che erano a bordo, cantavano. Sui cofani delle vetture le insegne del partito socialista democratico indipendente e del partito socialista, gli unici due schieramenti che hanno guadagnato un seggio.

C'erano anche, a far baldoria, parecchi democristiani, sebbene la dc, di seggi, ne abbia perduti due. Ma anche la dc considera i risultati come una vittoria, visto che aveva preventivato di perderne tre. Il motivo del calo è noto: l'abolizione del voto per corrispondenza ha privato la dc del buon gettito proveniente dalla sua riserva elettorale rappresentata dagli emigrati negli Stati Uniti; ma i democristiani hanno ovviato, in parte, all'inconveniente facendo venire a San Marino circa 850 elettori da Detroit e New York, i quali hanno arginato la falla.

La mancanza dei voti per corrispondenza ha fatto scendere la percentuale dei votanti dall'83,99% del 1964 al 79,82. I 12.966 voti validi hanno dato questi risultati: democrazia cristiana 5710, pari al 44,03 % (46,83 nel 1964); partito comunista 2952, pari al 22,76% (24,11); partito socialista democratico indipendente 2327, pari al 17,94% (16,17); partito socialista 1543, pari all'11,90% (10,68); movimento per le libertà statutarie 273, pari al 2,10% (2,21); il movimento comunista-marxista-leninista, che si presentava per la prima volta, capeggiato da Giuseppe Fabbri, già deputato del pc, ha avuto 161 voti (1,24%), insufficienti per ottenere un seggio. Se fosse stato eletto, il Fabbri sarebbe stato il primo parlamentare maoista d'Europa. La sua candidatura è riuscita soltanto a fargli perdere il posto di deputato e a rosicchiare voti ai comunisti: la percentuale dei suoi voti corrisponde quasi interamente alla perdita subita dal pc.

I 60 seggi del Consiglio Grande e Generale risultano così distribuiti: 27 alla dc (che ne aveva 29), 14 al pc, 11 ai socialdemocratici (ne avevano 10), 7 al partito socialista (ne aveva 6), 1 a «Libertà statutarie».

Adesso siamo nella fase dei commenti, dei ripensamenti, delle elucubrazioni, dei «se» e dei «ma». I sammarinesi, da buoni romagnoli, non mancano di verbosità e di polemica. Dicono i democristiani, per dar maggior corpo alla loro tesi e tramutare in vittoria la perdita dei due seggi: «Se nel 1964 non fosse esistito il voto per corrispondenza, come questa volta, e quindi non avessimo potuto usufruire degli 831 voti, che giunsero alla nostra lista da oltre oceano, avremmo avuto 26 seggi anziché 29; quindi, ora che ne abbiamo 27 dobbiamo considerarci in avanzata».

I comunisti, per distrarre l'attenzione dal loro regresso (22,76% contro il 24,11% del '64) attaccano la dc: «Avete sperperato decine di milioni per portare gli elettori americani a San Marino e per vincolarli moralmente al vostro voto».

Ribatte la dc: «I grandi sconfitti di questa battaglia elettorale sono il pc italiano e il pc francese, che non soltanto hanno strettamente collaborato col pc di San Marino, ma hanno assunto direttamente anche l'organizzazione propagandistica elettorale e provveduto al trasporto di tutti i sammarinesi residenti in Italia e in Francia. Interferenza, questa, che forse ha ottenuto risultati negativi: il sammarinese, anche se comunista, geloso com'è della sua autonomia di giudizio, che riflette la tradizione di libertà della Repubblica, non ha gradito che organizzazioni ed elementi stranieri si inserissero in una battaglia nostra».

Come si vede, i risultati elettorali non hanno rovesciato alcuna posizione: democristiani e socialdemocratici continueranno a governare, come fanno da 12 anni, da quando, nel '57, i socialcomunisti, che erano alla guida della Repubblica dal 1945, passarono in minoranza per una scissione del partito socialista.

Dice il prof. Federico Bigi, presidente della democrazia cristiana e segretario di Stato per gli Affari esteri: «Queste elezioni hanno confermato alla dc il ruolo e la responsabilità di partito di maggioranza relativa, di maggior garante delle istituzioni democratiche sammarinesi, di sicura guida dell'ulteriore libero progresso della piccola Repubblica. La fiducia che il corpo elettorale ripone nella dc sammarinese costituisce impegno a tradurre in atti concreti il programma di rinnovamento e di più incisiva e coordinata azione politica che il partito ha presentato. Infine, il successo della dc, collegato alla affermazione del psdis, conferma la validità dell'alleanza, che ha portato San Marino a traguardi notevoli di benessere, di prosperità e di serena convivenza civica».

Oggi è in corso lo spoglio delle schede per il computo dei voti di preferenza. Il Consiglio Grande e Generale si riunirà, presumibilmente, il 18 settembre per la nomina dei due nuovi reggenti, che rimarranno in carica 6 mesi. Essi avranno, come primo compito, quello di formare il nuovo governo.

Remo Lugli



San Marino. Federico Bigi «leader» dei dc (Telefoto)

Indagine della Sanità su una medicina per bimbi

Roma, 8 settembre.

Il ministero della Sanità ha disposto un'indagine su un medicinale, attualmente in libera vendita in Italia e che in Francia le autorità avrebbero vietato di somministrare ai minori di 15 anni.

Il medicinale — è detto in un comunicato del ministero — è l'«Agarol», un preparato per la cura della costipazione intestinale cronica.

Secondo le indicazioni fornite dall'industria farmaceutica italiana che lo produce, il medicinale può essere somministrato anche ai bambini, nelle dosi indicate sulla confezione. Sembra invece che in Francia il prodotto, venduto con il nome di «Loraga», sia stato vietato per i bambini, perché contiene olio minerale che, nelle mucose intestinali, può provocare il mancato assorbimento della vitamina «A» e del carotene contenuto negli alimenti. *(Ansa)*

Un messaggio del Capo dello Stato

Saragat ricorda la difesa di Roma

Roma, 8 settembre.

Il presidente della Repubblica Saragat, a conclusione delle cerimonie commemorative del venticinquennale della difesa e della liberazione di Roma, ha inviato al sindaco della città, on. Darida, un telegramma che dice tra l'altro:

«L'odierna ricorrenza assume un significato particolare non solo per i romani, ma per tutti coloro che credono nei valori perenni della libertà, della democrazia, della unità e dell'indipendenza della patria. Negli avvenimenti che con commosso animo oggi rievochiamo, la difesa e la liberazione di Roma rappresentano infatti l'ideale continuità fra il primo ed il secondo Risorgimento. Venticinque anni or sono Roma tornava ad essere, come già per i nostri padri, simbolo delle aspirazioni di tutto un popolo al proprio riscatto e alla conquista della propria sovranità».

Il telegramma del Capo dello Stato così conclude: *«E' perciò che, con speciale sentimento, richiamiamo oggi alla nostra memoria quei giorni, ne ricordiamo i protagonisti ed eleviamo un reverente pensiero a quanti, nel nome di Roma, della patria, della libertà sacrificarono la vita. Ed è ancora con questi sentimenti che prego mi si consideri presente all'odierna celebrazione».*

Nel pomeriggio una delegazione della provincia ha deposto corone d'alloro alle Fosse Ardeatine e dinanzi al sepolcreto dei Caduti per la lotta di Liberazione al Verano. *(Ansa)*

In processione a Roma i seguaci dell'antipapa

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 settembre.**

(l.f.) Vestiti con le uniformi della «Chiesa dei *Magnificat*», una settantina di seguaci di «Clemente XV», l'ex sacerdote francese Michel Collins, che da anni si proclama legittimo ed unico papa, hanno manifestato stamane in suo favore al centro e alla periferia di Roma. Erano giunti in pullman da Vercelli, Novara, Pavia, Bergamo, Milano, Bolzano.

I fedelissimi sono sfilati per le vie centrali, fra la curiosità dei passanti. Alcuni distribuivano manifestini e opuscoli, altri li applicavano sui parabrezza delle auto in sosta. I manifestini attaccano il Vaticano «traditore ed ipocrita» e contengono un «appello della Mamma celeste ai figli di buona volontà».

In piazza Venezia, i dimostranti sono stati bloccati da carabinieri e da agenti della questura perché il corteo non era autorizzato. Una quarantina di seguaci di «Clemente XV» sono stati fermati e denunciati per vilipendio della religione dello Stato: sull'accusa deciderà il magistrato.

Il nostro Stato

L'utopismo monastico



Si è constatata ancora una volta in questi giorni l'esattezza di una verità ben nota: uno dei mali della vita pubblica, non soltanto in Italia, consiste nella confusione delle parole, e quindi delle idee e delle scelte politiche. Talora le parole sono distorte di proposito, come nella definizione comunista di «democrazia popolare» per indicare regimi che non sono né democratici né popolari (ed infatti non accettano la prova del dissenso né il controllo di elezioni libere). Oppure sono usate quali pretesti o inganni: così dai missini, che manifestano per la libertà di Praga ma continuano ad esaltare l'occupazione hitleriana della Cecoslovacchia, rifiutano di associarsi alla condanna del massacro di Filetto ed all'inchiesta sul vescovo Defregger. Ma altre volte, forse più spesso, la confusione avviene in buona fede: miti, superstizioni, schemi ingenui o dogmatici inducono onesti militanti di sinistra a scambiare le parole per realtà, e ad agire in conseguenza.

Uno di questi miti verbali è il «socialismo arabo»: qualsiasi regime tra il Pakistan ed il Marocco si professi socialista ed antimperialista, subito ottiene dai più esigenti progressisti italiani un'approvazione entusiasta ed un'attiva solidarietà. I comunisti ed i «gauchistes» che disprezzano la socialdemocrazia scandinava e condannano il modello svedese, accettano senza riserve i socialnazionalisti egiziani, algerini, iracheni, yemeniti, sudanesi ed ora libici. Dai «progressisti» arabi accettano tutto: la dittatura militare, il terrore poliziesco, i furori nazionalistici, il razzismo, le promesse demagogiche, le riforme sbagliate. Si passa per reazionari ricordando che Nasser si è fatto organizzare i servizi di sicurezza da criminali nazisti, che i colonnelli siriani sono democratici allo stesso modo di quelli greci, che gli ufficiali iracheni imitano la tecnica dei processi staliniani, e che tutti questi governi populisti, in paesi depressi, dedicano una parte soverchiante del bilancio alle spese militari.

Siamo in molti a pensare che nel mondo islamico le congiure militari nascano da necessità autentiche: forse rappresentano l'unica possibile via d'uscita dal passato feudale. Concediamo che gli ufficiali «nasseriani» combattano, con metodi discutibili ma con qualche successo, il fanatismo religioso e la corruzione, risveglino masse miserabili ad una primordiale coscienza politica, si propongano riforme sociali. Ma è grottesco che quei regimi siano sostenuti sempre e comunque, idealizzati e addirittura proposti a modello.

Se qualche difetto viene riconosciuto ai socialismi arabi, la responsabilità è puntualmente rovesciata sull'eredità coloniale. L'altro giorno si leggeva, nella tribuna libera del *Monde*, una tesi che sarebbe piaciuta a parecchi lettori italiani. E' vero che l'Iraq conduce una guerra spietata contro la minoranza curda; ma per colpa delle mene prima degli inglesi (partiti da undici anni), poi degli americani. I processi segreti di Bagdad e l'impiccagione di decine di «spie» sono, anziché una vergogna del regime, un difficile gesto di coraggio: servono ad *«eliminare la corruzione, consolidare lo Stato, distruggere le basi dell'influenza anglosassone».* Quanto agli ebrei impiccati, la responsabilità è di Israele, *«che tante volte ha vantato l'efficacia»* dei suoi servizi segreti.

Il «peccato» d'Israele

«C'est la faute à Voltaire»: tutto il male viene dall'Occidente; ed infatti Israele, per il peccato delle sue origini europee, è oggetto di un metodico pregiudizio sfavorevole. Non conta che sia il paese più democratico e socialista del Medio Oriente (l'unico, anzi), ed un asilo di perseguitati, una terra di profughi; ragioni e diritti appartengono solo ai palestinesi, in base a principi che però nessuno accetterebbe di applicare ai tedeschi espulsi dalla Polonia od ai baltici cacciati dall'Urss. Per le sinistre «avanzate», non c'è nulla di buono fuori del Terzo Mondo; l'uomo bianco deve astenersi dal giudicare persino le stragi del Biafra o del Sudan, l'intervento cinese nel Tibet o egiziano nello Yemen, e vergognarsi delle sue colpe passate e presenti. E' un rimorso dogmatico, irrazionale, antistorico, che assolve lo schiavismo arabo ma non concede nulla al colonialismo occidentale, ed immagina che, senza le conquiste europee, i popoli di colore avrebbero conosciuto un'evoluzione pacifica e felice verso il progresso.

Cattolici contestatori

Su queste posizioni parecchi cattolici occupano le punte più avanzate. E si capisce perché: sentono anche il rimorso per le posizioni reazionarie tenute nei secoli dalla Chiesa ufficiale. Ma mi pare che l'estrema sinistra cattolica contribuisca anche in un altro campo — questo di politica interna — alla confusione delle parole e delle idee. E' un'impressione personale; però mi sembra d'avvertire, in molti tra i cattolici più impegnati, delle motivazioni che non si esauriscono nel distacco polemico dalla Chiesa conservatrice del passato e nella nobile volontà di tradurre il Vangelo in pratica politica. Direi che nella loro condanna della società industriale, del progresso tecnologico «senz'anima», del neocapitalismo materialista entrino — forse inconsciamente — impulsi di tutt'altra origine: preoccupazioni ideologiche e nostalgie che dovremmo definire conservatrici, non progressiste.

Mi pare che, nel profondo, essi rimpiangano la vecchia civiltà contadina, e ne sopravvalutino i valori morali, l'attaccamento al campanile ed alle virtù familiari, il distacco dai beni terreni; e che, sentendo la Chiesa «presente» soprattutto tra i poveri, si sentano più vicini alle società agricole del passato che alla moderna civiltà del benessere. E taluni, per una reazione forse più istintiva che cosciente, non perdonano alla società industriale di essersi sviluppata con il liberalismo laico dell'Occidente, di essere in certo modo figlia dell'Illuminismo. Ma i cattolici «avanzati» sono troppo intelligenti e colti per sognare, come i cattolici reazionari alla Pétain, un impossibile ritorno alla campagna; perciò combattono la loro battaglia «religiosa» contro liberalismo, laicismo, neocapitalismo con una fuga in avanti.

Sono all'avanguardia nella contestazione, pronti ad allearsi con comunisti e maoisti; tuttavia il loro socialismo ha un colore diverso. A me sembra che ripeta motivi savonaroliani, riprenda in modi nuovi la battaglia ottocentesca contro lo Stato laico, abbia una forte componente integralista. L'utopismo monastico è rispettabile; ma, in politica, è inquietante.

Carlo Casalegno

I metalmeccanici

Segue dalla 1ª pagina

10 settembre; le due associazioni imprenditoriali, invece, avevano proposto il 16 settembre.

Anche per i centomila lavoratori elettrici è prossimo l'avvio delle trattative. I sindacati non hanno ancora raggiunto un accordo su una «piattaforma rivendicativa» unitaria. In una consultazione preliminare è stata affermata l'esigenza di una trattativa rapida su poche, ma sostanziose modifiche al vecchio contratto. Si dovrebbe, poi, passare rapidamente alle agitazioni e proseguire sino alla firma del contratto indipendentemente dall'eventuale ripresa delle conversazioni.

Le ricerche economiche prevedono: 1) la garanzia di una retribuzione minima vitale a tutti i lavoratori elettrici delle più basse categorie (si è accennato a circa 120.000 lire mensili); 2) la abolizione delle categorie «D» e «C-3»; 3) il riequilibrio dei «parametri» e un consistente aumento percentuale.

Le Acli e l'Ucid (unione cristiana imprenditori dirigenti) si sono occupate oggi dell'«*autunno caldo*». Le difficoltà e le incertezze dei recenti «*episodi di lotta*» impongono, secondo le Acli, una riflessione attenta che porti a una nuova strategia.

L'Ucid afferma che gli operatori politici ed economici possono cercare di attuare un massimo di giustizia e di progresso soltanto nell'ambito delle risorse disponibili, e nel quadro di un ordine istituzionale coerente e fondato, insieme, sulla stabilità politica, economica e sociale e sulla libertà democratica. «*Non è concepibile* — aggiunge l'Ucid — *uno sviluppo economico stabile e equilibrato, quando si rinunci alla difesa del potere di acquisto dei salari, del livello dell'attuale occupazione e delle forze di espansione del sistema*».

g. f.

Nuova serie di scioperi cominciata alla Pirelli

Milano, 8 settembre.

(g. m.) Alla Pirelli sono ripresi gli scioperi. Quasi tutti gli impiegati, che hanno l'orario unico dalle 8 alle 17, sono entrati in ufficio con due ore di ritardo. Gli operai dei tre turni (6-14, 14-22, 22-6) hanno attuato l'agitazione con diverse modalità: o entrando in fabbrica due ore dopo, o terminando il lavoro due ore prima, o interrompendo l'attività «a singhiozzo».

Le tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) hanno mobilitato, per solidarietà con i lavoratori della Pirelli, anche il settore dei chimici, che a Milano raggruppa oltre 30 mila operai (Montedison, Carlo Erba, Lepetit).

«Le segreterie provinciali della Federchimici — afferma un comunicato distribuito stamane davanti agli stabilimenti Pirelli — *nell'esprimere l'appoggio totale dell'intera categoria alla battaglia in corso alla Pirelli e alle forme di lotta decise dagli organismi sindacali provinciali ed aziendali, in stretto rapporto democratico con i lavoratori, decidono di chiamare tutta la categoria alla mobilitazione».*

I chimici, in sostanza, anticiperebbero di qualche giorno gli scioperi già programmati per il rinnovo del loro contratto. Le date delle agitazioni saranno decise entro la settimana.

Il titolo sarà abolito dalla riforma universitaria

Clamorosi casi di libere docenze concesse senza accordo dei commissari

Le relazioni di minoranza affermano che molti candidati dimostrano «una insufficiente capacità didattica» e presentano pubblicazioni scientifiche «lacunose» - Malgrado ciò parecchi hanno superato le prove

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 settembre.**

Gli ultimi bollettini ufficiali del ministero della Pubblica Istruzione contengono alcuni esempi clamorosi di libere docenze concesse in totale disaccordo tra maggioranza e minoranza delle commissioni giudicatrici. Ne risulta ulteriormente confermata la necessità, già accolta dal testo di riforma universitaria che è all'esame del Senato, di abolire il titolo.

Appena il testo della riforma universitaria fu presentato al Senato, il ministro Ferrari-Aggradi, d'accordo con i partiti di centro-sinistra, decise di bloccare gli esami di abilitazione alla libera docenza della sessione 1969. E' inopportuno, si disse allora, che vengano concesse altre migliaia di libere docenze quando la riforma le abolisce. Fu presentato un disegno di legge per convalidare sul piano legislativo l'iniziativa del ministro, ma la crisi di governo non ne consentì l'approvazione in Parlamento.

Nel periodo di transizione tra il vecchio ed il nuovo ordinamento, si osservò, moltissimi candidati avrebbero conseguito l'abilitazione a prescindere dai loro meriti. Si fecero anche delle previsioni sul numero delle domande che sarebbero state presentate: almeno 15 mila. Dopo la mancata approvazione del disegno di legge sul blocco il ministro ha dovuto bandire il concorso per la sessione 1969, limitandola alle sole materie fondamentali. Ora cominciano a pervenire al ministero centinaia di domande.

Ecco alcuni esempi di concorsi svoltisi secondo i vecchi criteri la cui insufficienza è dimostrata dai bollettini ministeriali. La commissione per la libera docenza in radiobiologia, dopo aver elencato le pubblicazioni di un candidato, lo ritiene idoneo riconoscendo *«sufficiente originalità dei risultati in generale, originale impostazione nel gruppo dei lavori sulla coagulazione ematica e sui fattori che influenzano gli effetti della panirradiazione».* Due commissari non sono dello stesso parere e presentano una severa relazione di minoranza in cui si legge: *«Il numero delle pubblicazioni del candidato è stato artificiosamente accresciuto diluendo o ripetendo in più lavori quanto avrebbe potuto essere contenuto in una pubblicazione sola; la maggior parte dei lavori manca di originalità; le metodiche usate sono spesso inadeguate per lo studio dei problemi affrontati; la cultura biologica del candidato è lacunosa e superficiale».*

Sempre nello stesso esame di radiobiologia, i medesimi due commissari osservano per un altro candidato *«lo scarso interesse dei risultati sperimentali e la limitata cultura biologica palesatasi sia nella discussione dei lavori, sia nella prova didattica».* Malgrado questi giudizi la maggioranza della commissione (due titolari ed un libero docente) ha insistito nella sua valutazione e, su proposta del Consiglio superiore, cui vennero inviati gli atti, è stata concessa la libera docenza ad ambedue i candidati.

Esame per la libera docenza in clinica ostetrica: la relazione di maggioranza ritiene idoneo un candidato con questa motivazione: *«Nella discussione il candidato dimostra di conoscere a sufficienza gli argomenti da lui trattati. La prova pratica viene superata dopo qualche esitazione. La lezione viene esposta in modo non del tutto completo ed ordinato, ma viene ritenuta didatticamente sufficiente».*

I due professori che hanno presentato la relazione di minoranza affermano: *«Non riteniamo di poterci associare al giudizio espresso dalla maggioranza, in quanto il candidato presenta una produzione scientifica lacunosa sotto vari aspetti, non ha risposto in modo soddisfacente alle contestazioni fattegli, ha dato prova di scarsa preparazione isto-patologica e manca di qualità didattiche».* Anche a questo candidato è stata concessa la libera docenza.

La lettura delle relazioni di minoranza è molto interessante, le frasi adoperate sono quasi sempre le medesime: *«La produzione scientifica è lacunosa, insufficiente la capacità didattica, il candidato manca di originalità»*; in altre motivazioni si legge che le pubblicazioni sono state rese note fuori dei termini stabiliti dalla legge.

Felice Froio

Dopo Venezia

La lezione di Pasolini

Ci sembra abbia ragione Ingmar Bergman, regista tra i più emblematici e difficili del cinema odierno, quando ritiene che i critici e i recensori possiedano la legittima facoltà di interpretare i suoi film come credono. «*Mi rifiuto di dare la mia interpretazione dei miei lavori, né posso dire al critico ciò che deve pensare; ciascuno ha il diritto di intendere un film a suo modo, che ne sia attirato o respinto*». E se le sue opere contengono significati molteplici e ambigui, anche contraddittori, e hanno bisogno di una o più chiavi per essere «lette», non intende dedicarle a sé stesso o a pochi, ma al pubblico in generale. I desideri dello spettatore sono imperativi, ammette; e aggiunge: «*ma a volte mi arrischio a seguire il mio impulso personale, e si è dimostrato che il pubblico può rispondere con sorprendente sensibilità alle opere meno convenzionali*».

Le parole di Bergman ci tornavano alla mente leggendo le dichiarazioni fatte da Pier Paolo Pasolini in occasione della «prima», in contemporanea a Grado e a Venezia, di *Porcile*. Egli ha spiegato il film con una lettera ai critici presenti alla Mostra e, personalmente, a quelli convenuti nella località balneare che fu il porto di Aquileia. E ha detto tutto o quasi sulla tematica dell'opera, sui significati sociali politici e umani che la duplice allegoria contiene, sul «bisogno di assoluto» che essa prospetta. Ha persino anticipato riserve. «*Sono certo che qualcuno mi dirà: i dialoghi del film sono troppo intellettualistici; gli risponderei: ti sbagli, amico, questi dialoghi non sono intellettuali, sono poetici*».

Ha dunque ragione quel critico il quale, dopo aver visto *Porcile*, annota che il regista «*al solito vorrebbe aiutarci un poco (e forse condizionarci) con alcune sue anticipazioni*». Pasolini cerca sempre di «aiutare» e condizionare i critici, e nel critico cinematografico ha infatti scarsa fiducia: lo ritiene privo di gusto filologico, tutto sensibilità, fondamentalmente idealistico. «*Direi che per una critica filologica, alla saggistica cinematografica, manca addirittura la terminologia*». Non avendo riscontrato, all'indomani del suo film d'esordio, *Accattone*, in nessuna critica da lui letta la penetrazione filologica del testo — «*senza la quale infine un film resta incomprensibile*» — e perdurando questa sua sfiducia nella critica e nella saggistica, ha voluto dare le sue anticipazioni su *Porcile*.

«*Non credo che un critico letterario si illuda oggi di poter capire una poesia prescindendo da un esame filologico di questa poesia, nel senso magari meno specifico di questa parola*», aggiungeva e con ragione Pasolini. Ma non crediamo parimenti che le cose che un regista dice sui propri film siano necessarie e sufficienti per comprenderli.

A ben poco serve che l'autore spieghi la sua opera, singola o complessiva, con dichiarazioni anche intelligenti. Pasolini sa meglio di noi che occorre distinguere, come ci ricorda il Binni, la poetica dalla poesia, e in un certo senso anche la «poetica programmata» dalla «poetica in atto»; cogliere cioè il divario fra queste e quelle, fra la consapevolezza critica che il poeta (e Pasolini è certo un poeta, e anche grande) ha della propria natura artistica, il suo ideale estetico, i modi secondo i quali si propone di costruire, il suo programma appunto, e la realizzazione effettiva. L'analisi va condotta infatti sui materiali, sull'opera, per vedere se la poetica programmata (in senso lato, le dichiarazioni di Pasolini) si traduce in poetica in atto e se, per dirla ancora con il Binni, i due significati non solo si fondono, ma diventano modo di costruzione, eliminando nell'espressione raggiunta e nello stile il divario tra poetica e poesia.

E perché negare al critico di dare dell'opera una sua immagine completamente personale, affatto diversa da quella che l'autore crede sia e magari è? A proposito della sua analisi del canto decimo dell'*Inferno*, Gramsci annota: «*Le osservazioni da me fatte potrebbero dar luogo all'obiezione che si tratti di una critica dell'inespresso, di una storia dell'inesistito, di una astratta ricerca di plausibili intenzioni mai diventate concreta poesia, ma di cui rimangono tracce esteriori nel meccanismo della struttura*». Qualcosa come la posizione che spesso assume il Manzoni nei *Promessi sposi*, aggiunge Gramsci, come quando Renzo, dopo aver errato alla ricerca dell'Adda e del confine, pensa alla treccia nera di Lucia: «...e contemplando l'immagine di Lucia! Non *ci proveremo* a dire ciò che sentisse: *il lettore conosce le circostanze: se lo figuri*». Si tratta forse anche qui di cercare di «figurarsi» un dramma, conclude, conoscendone le circostanze.

E' una osservazione, quest'ultima, che ci suggerisce anche Leo Pestelli quando si lamenta della connotazione troppo difficile, arcana e oscura che molti film odierni hanno, e parla di «melanconie» dell'esegesi cinematografica, quelle di «*presupporre significati anche dove non ci sono, e lavorarvi intorno facendone uscire reputazioni e mode*». Certo Pestelli ha ragione: il cinema abusa dell'allegorismo in misura davvero eccessiva, sino alla nausea e ancor più del Medioevo; e l'«*oscurità cristallina*», la «*solennità elevata a sistema*», diventano spesso nei film «*vuoto trattato come pieno*». E se si ha il sospetto che in certe opere, come *Scirocco d'inverno* di Jancsó, «*il punto di partenza sia il nulla*», in molte altre (valga l'esempio del francese *Pauline se ne va*) il sospetto diventa realtà.

E tuttavia non ci sembra che dinanzi a film quali quelli di un Bergman o un Antonioni o un Godard, così emblematici difficili e allegorici, il critico non possa e non debba cercare e rinvenire chiavi di interpretazione, e significati magari dispersi, e altri ancora: concetti e sensi, valori di un segno, di una parola, di una immagine cui forse l'autore stesso non ha pensato, e lavorarvi intorno facendone uscire non reputazioni e mode ma la reale grandezza di un'opera. Anche i film di Chaplin, o meglio di Charlot, apparentemente così chiari e semplici, dalle significazioni così evidenti, propongono la necessità di chiavi per cogliere quel contenuto più ampio e ricco di valori intimi che può sfuggire e difatti sfugge alla prima lettura. E', quello di Chaplin, il caso di Shakespeare, che costruisce le sue opere «secondo diversi livelli di significato e di esperienze, corrispondenti ai diversi strati sociali del pubblico». Di qui il successo di entrambi, anche oggi.

Guido Aristarco

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Riformatori sul Balaton

Un congresso internazionale di economia sulle rive del lago magiaro: l'Ungheria, di tutti i Paesi satelliti, è il più avanzato nel liquidare l'eredità del rigido centralismo staliniano - Dopo le battute d'arresto in Polonia e Cecoslovacchia, essa vorrebbe proporre un «terzo modello» di socialismo di mercato: primo obbiettivo, portare la moneta alla convertibilità - I vivaci interventi jugoslavi e l'amara relazione del delegato di Praga

La Stampa pubblica da oggi la terza serie di articoli dedicati da Arrigo Levi all'economia moderna. Dopo le inchieste compiute fra gli economisti americani e sovietici, egli intervisterà i massimi specialisti dell'Est europeo.

(Dal nostro inviato speciale)
Balatonfüred, settembre.

Sulle rive erbose del Lago Balaton le schiere di turisti tedeschi arrivati in Mercedes si mescolano con i bagnanti ungheresi e magari con qualche gruppetto di ufficiali sovietici, che hanno sostituito la divisa con i calzoncini da bagno. Sul lungolago passeggiano, per i viali di vecchi pioppi, ragazze in bikini e anziani signori in vestaglia, che sono qui per la cura delle acque; e nell'edificio della «Kurhaus», proprio di fronte alla fontanella dove si distribuiscono bicchieri d'acqua salutare, si tiene un congresso di economia, promosso da un Centro studi di Milano, il Cesés, e dall'Associazione Economica Ungherese.



Budapest. Aria dell'Est europeo: passeggiando per via Petöfi (Telefoto)

Cinque italiani

E' il quinto congresso di questo tipo organizzato dal Cesés, ma il primo che si tenga, anziché in Italia, in un paese dell'Est: il fatto è piuttosto straordinario. Sono arrivati sin qui, per parteciparvi, Gregory Grossman, da Berkeley, California, Jean Marczewski da Parigi, Michael Kaser da Oxford, il vecchio Edward Lipinski da Varsavia, Habr e Urban da Praga, Horvat e Bajt dalla Jugoslavia, e molti altri, in tutto [illegible] economisti di 13 paesi: dall'Italia, Andreatta, Casari, Forte, Gerelli e Travaglini.

Questo congresso era nato male: doveva tenersi giusto un anno fa, ma i carri armati russi marciarono su Praga e l'iniziativa andò a monte. Ora si è realizzata, ed è stato un capolavoro diplomatico di Renato Mieli, del Cesés, e degli economisti ungheresi; ma qualcuno dei giornalisti presenti è dovuto partire prima della conclusione per correre a Praga, dove si attendeva il Comitato centrale che avrebbe dovuto liquidare Dubcek. Nella molle, dolce atmosfera settembrina di Balatonfüred, in un ambiente genuinamente cordiale e disteso, la Cecoslovacchia sembrava, insieme, lontana e vicina. Giungevano telefonate allarmanti per gli esponenti del nuovo corso» e se ne discuteva la sera all'Hotel Annabella. Ma al congresso nessuno ha parlato di politica.

Da parte cecoslovacca vi è stato un solo intervento. Una precisa e distaccata rassegna delle ragioni economiche del nuovo corso, una descrizione minuta del piano di riforme che era stato progettato, e poi, bruscamente, un «grazie colleghi», col quale l'economista praghese troncava il discorso nel momento in cui avrebbe dovuto porsi troppe domande sul futuro, e dare troppe amare risposte. La suggestione delle cose non dette era profonda.

Parlando di riforme economiche nell'Est europeo, descrivendo le nuove e diverse vie che gli economisti di questi paesi vanno tracciando per costruire una società economica più razionale, più umana e più produttiva, non si può prescindere dalle condizioni politiche del momento. Il potere economico è una forma di potere politico, la via delle riforme economiche è inestricabilmente collegata alla difficile trasformazione dei regimi. Nei numerosi episodi di rottura violenta del modello staliniano (Belgrado 1948, Varsavia 1956, Budapest 1956, Praga 1968) furono sempre presenti, insieme, tensioni politiche ed economiche: la protesta contro le nuove ingiustizie del partito totalitario, ma anche il rifiuto dell'economia di comando staliniana, per il suo alto costo sociale, per lo scarso benessere che produceva e per la sua decrescente efficienza. A loro volta, le riforme economiche con le quali i partiti comunisti di questi paesi, rinchiusi dalla storia entro la cerchia del potere sovietico, hanno cercato di far fronte alla contestazione, ebbero anche un fine politico: migliorando le condizioni di vita, si voleva allentare la tensione politica. In qualche caso, come qui in Ungheria, lo scopo sembra per ora raggiunto. A Praga accadde il contrario, fu proprio la riforma economica ad aprire la strada alla rivoluzione politica, che poi finì così tragicamente.

Non c'erano russi

In queste condizioni, il tema della riforma economica è bruciante. Ma il momento consiglia che lo si tratti in termini tecnici, e così si è fatto a Balatonfüred. Sono quindi mancati i vivacissimi dibattiti dei precedenti convegni, nei quali gli economisti riformatori cechi, ungheresi, jugoslavi o polacchi dichiaravano la loro «infatuazione» per il ritorno al mercato, come panacea dei mali economico-politici dei loro paesi. Ricordo il duro scontro a Firenze, tre anni fa, fra l'anziano conservatore sovietico Gatovski e il giovane e brillante cecoslovacco Kyn. Questa volta si è evitato di discutere sui grandi modelli alternativi e sulle scelte ideologiche. I sovietici mancavano, i cecoslovacchi non potevano andare oltre il loro solitario, austero intervento, e la discussione si è appena accesa fra polacchi e ungheresi. I primi sono comparsi in veste di critici ortodossi dell'audace riforma in atto in Ungheria dallo scorso anno. Il congresso è risultato molto tecnico, niente ideologico.

E tuttavia, è stato così non soltanto per prudenza, ma anche per un'altra ragione di fondo, più confortante. Il fatto è che oggi, in tutta l'Europa dell'Est, si danno per scontate certe innovazioni fondamentali che appena cinque o sei anni fa suscitavano profondo scandalo. Soltanto uno dei jugoslavi presenti (Soskic) ha creduto bene di riaffermare in modo categorico che il socialismo può essere oggi «di mercato» e che «la pianificazione moderna non deve ostacolare il funzionamento del mercato e la libera iniziativa» (delle imprese socialiste). Ma l'intervento è passato senza alcuna sensazione: concetti affini si possono leggere decine di volte nei testi ufficiali sulla riforma ungherese.

In verità, un Rip van Wincle economista che si fosse addormentato non più di dieci o quindici anni fa e si fosse ridestato nella sala del convegno di Balatonfüred, non avrebbe creduto alle sue orecchie, e avrebbe pensato che ci fosse stata nel frattempo qualche rivoluzione. Quanto meno, ascoltando discorsi, in inglese naturalmente, come quello del bulgaro Rumen Yanakiev sull'adozione della system analysis e dei computers nell'economia del suo paese (discorso tutto in passato denso di citazioni da testi della «American Managers Association», tanto da indurre un congressista americano ad osservare: «Le citazioni non mi sono mai piaciute, né di Lenin né dell'A.M.A.»), il Rip van Wincle dell'economia avrebbe concluso che si sono del tutto unificati il linguaggio e la problematica degli economisti dell'Est e dell'Ovest, e che si è creato un metodo comune di impostare problemi, oggi molto simili, di organizzazione industriale, di programmazione e decentramento, di scelta degli investimenti e così via.

Proprio il tecnicismo della discussione, l'assenza di qualsiasi traccia di polemica politica o di presunzione ideologica, e la totale mancanza di discorsi per dogmi o per citazioni dai classici, sono stati un fatto politico di cospicua importanza: anche se ci siamo abituati così in fretta a questa vera e propria rivoluzione culturale che si è verificata nell'Europa dell'Est, da darla ormai per scontata. Non intendo peccare di economicismo, e dimenticare la gravità di certe violenze politiche del mondo comunista: ma debbo segnalare un fatto rilevante, non soltanto sul piano dell'economia ma della cultura, come l'avvenuta riunificazione della scienza economica.

Del resto, il convegno ha avuto un tema centrale concreto ed appassionante, e cioè la riforma ungherese. Nel mondo comunista, in un momento assai poco propizio alle innovazioni, la conversione dell'economia ungherese dalla pianificazione centralizzata di tipo sovietico al nuovo «sistema di mercato socialista pianificato», è un fatto molto grosso; anche se, in mezzo a tanti avvenimenti più drammatici, pochi se ne sono accorti. Dopo la Jugoslavia, anche l'Ungheria ha ormai spezzato, in modo che a molti esperti sembra irreversibile, la struttura economica ereditata dallo stalinismo. L'esperimento del «socialismo di mercato», in forme un po' diverse, si allarga. Il cosiddetto terzo modello economico del mondo contemporaneo sembra prendere piede, nonostante tutti gli sconvolgimenti politici che ne hanno impedito l'attuazione anche in Cecoslovacchia.

Redditi pianificati

Naturalmente, non è ancora affatto chiaro quale sia il vero valore del terzo modello. Come gli altri, ha probabilmente difetti e pregi, l'importante, per ora, non è tanto cercare di giudicarlo quanto di capirlo. Le incognite del nuovo sistema sono molte e certe linee di sviluppo potrebbero condurre lontano. A Balatonfüred, Grossman e un altro americano, George Gavry, della Federal Reserve, hanno sviluppato il tema della necessaria creazione d'un vero e proprio mercato finanziario in un'economia socialista di mercato. Su questa esigenza gli ungheresi sono d'accordo, ma come sarà questo mercato? La logica del sistema, hanno sostenuto gli americani, vorrebbe che alla moneta fosse restituito tutto il suo «potere di scelta»: forse si dovrà arrivare all'azionariato socialista e alla pluralità delle banche?

Gli ungheresi trovavano vitali simili quesiti, attualissimi anche in Jugoslavia, ma non avevano le risposte pronte. Riaffermavano, invece, un altro obiettivo finanziario: portare, fra qualche anno, la loro moneta alla convertibilità. Un'altra incognita del nuovo sistema è il rischio d'inflazione; gli ungheresi hanno detto categoricamente che potranno evitarlo perché controlleranno rigidamente il volume dei salari, facendo cioè quella politica pianificata dei redditi alla quale, in Occidente, la forza dei sindacati comunisti, laboristi o cattolici, e le ragioni dell'economia liberista, oppongono così strenua resistenza.

Nel complesso, da questo dibattito, il «modello ungherese» è emerso come un organismo capace, in potenza, di acquistare forza e vitalità, ma ancora lontano dalla completezza. Qui la scienza economica s'inoltra su un terreno nuovo. Il processo di conversione dalla «pianificazione sovietica» al «socialismo di mercato», finora sperimentato soltanto dagli jugoslavi e in condizioni molto diverse, è ricco di complicati risvolti politici e sociologici. Gli ungheresi, come mi diceva il professor Csikos-Nagy, vantano fin da ora, come risultato positivo, «un miglioramento del clima politico e psicologico»: che però nasce, forse, anche dal sollievo per il fatto che la riforma ungherese non è stata travolta insieme con quella, assai simile, dei cecoslovacchi.

Rimarrà questa riforma, che è la più avanzata fra tutte quelle decise, fin dal 1965, negli Stati comunisti dell'Est, un fatto isolato, o potrà diventare un esempio allettante per altri Paesi? Non lo sappiamo, ma è certo che l'esigenza delle riforme continuerà a porsi.

I coraggiosi

Un importante studio di Alexander Bajt dimostra che le economie comuniste hanno subito, nell'ultimo quindicennio, fluttuazioni cicliche anche superiori a quelle delle economie capitaliste, e che i loro tassi di sviluppo, inizialmente superiori (come era logico attendersi per Paesi più arretrati) sono in costante diminuzione, mentre quelli occidentali sono in costante aumento. Anche se due grandi scuole economiche revisioniste, quella polacca e quella cecoslovacca, sono oggi in pericolo (alcuni fra i massimi economisti dell'Est, come il polacco Wlodzimierz Brus, o il cecoslovacco Ota Šik, sono stati estromessi dai loro istituti e cattedre), ogniqualvolta i governanti comunisti chiederanno consigli agli economisti, la scienza economica continuerà a suggerire loro la via delle riforme radicali.

Anche nelle critiche degli economisti polacchi al «nuovo meccanismo economico» ungherese era facile cogliere i segni di un interessamento pronunciato per una riforma tanto più audace di quella molto prudente, di tipo sovietico, adottata in Polonia. Privatamente, uno dei congressisti polacchi al quale avevo chiesto perché il suo Paese non avesse adottato una riforma radicale come quella ungherese, mi ha candidamente risposto: «Perché i leaders politici di Budapest sono stati più coraggiosi; i nostri non potevano permettersi di correre rischi, temevano di perdere il posto».

Nella storia, i rapporti fra fattori economici e politici sono complessi. Spesso la politica condiziona decisamente l'economia, ma talvolta può esserne profondamente influenzata e condizionata.

Arrigo Levi

IL REGISTA DEL GRAN PREMIO VENEZIANO

Spagna amara per Buñuel

E' apprezzato nei circoli intellettuali - Ma la censura lo ha in sospetto ed evita di valorizzarlo

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 8 settembre.

Nei circoli intellettuali di Madrid e Barcellona, raramente il Festival cinematografico di Venezia ha avuto un'eco così lusinghiera. Il gran premio assegnato a Luis Buñuel in riconoscimento del suo particolare contributo allo sviluppo del cinema ha suscitato soddisfazione e consensi. Non va dimenticato che è proprio per Buñuel, e per gli altri intellettuali esuli o sospetti al regime, come Picasso, Mirò e Casals, che la Spagna continua ad avere un peso rilevante sull'arte internazionale.

Ma la notizia proveniente da Venezia ha colto di sorpresa gli spettatori medi, tutti coloro, cioè, che si recano metodicamente al cinema ogni domenica pomeriggio nell'intervallo che corre fra la siesta e l'aperitivo delle 21. Per straordinario che possa sembrare, infatti, il maestro aragonese (Buñuel è nato a Teruel) è quasi sconosciuto in Spagna: solo quest'anno la maggior parte delle sue pellicole sono entrate nel circuito nazionale; prima erano esclusivamente riservate ai fedeli dei cineclub.

Lo scarso apprezzamento per i film di Buñuel si spiega col fatto che i temi abituali del regista di *Viridiana* e di *Un chien andalou*, non sono molto graditi alla censura franchista. Paradossalmente, sono stati i cattolici a far conoscere le opere di Buñuel. La «Settimana internazionale del cinema religioso e dei valori umani», che viene organizzata ogni anno a Valladolid, nel cuore della vecchia Castiglia conservatrice, ha incluso nelle sue ultime rassegne alcune delle opere più significative del discusso regista: *Los olvidados*, *Nazarin*, *Simón del desierto* e infine *La via lattea*.

E' vero però che quest'anno il tema de *La via lattea* apparve tanto scottante (*L'Osservatore Romano* accusò Buñuel di offesa alla religione cattolica) che gli organizzatori della «Settimana» preferirono proiettare il film fuori concorso.

Gli altri film di Buñuel proiettati in Spagna sono: *Gran Casinò*, *El Gran Calavera* (che passò praticamente inosservato), *Robinson Crusoe* (da cui la censura tagliò via tutta la scena del sogno), *Ensayo de un crimen*, *Diario de una camarera* e *El angel exterminador*. Fra le più recenti pellicole che hanno ricevuto il nulla osta della censura figurerebbero, secondo certe indiscrezioni, *El* e *La joven*. Attualmente Luis Buñuel sta preparando in Portogallo la realizzazione d'un film che si intitolerà *Tristana*. Ne parla come d'un suo testamento spirituale.

m. o.

L'avanguardia dilaga

Si prepara a Milano un film «cancellato»

Milano, 8 settembre.

Emilio Isgrò, caposcuola della poesia visiva e inventore delle «Cancellature» esposte recentemente alla galleria del Naviglio, debutta nella regia cinematografica. Proprio in questi giorni, alla periferia di Milano, egli ha cominciato a girare gli interni del suo primo film «cancellato»: *La jena più ne ha e più ne vuole*. Gli esterni saranno girati in Jugoslavia e in Siria e successivamente, con una particolare tecnica messa a punto dal regista, alcune sequenze verranno parzialmente o completamente cancellate, «*allo scopo* — ha detto Isgrò — *di provocare attesa, mistero, angoscia e speranza nello spettatore*».

In pratica la tecnica sarà analoga a quella già seguita dall'autore per i libri «cancellati» in cui le righe sono annullate dal pennarello a spirito per lasciare emergere solo frasi mozze e brandelli di parole. Anche nel film (la pellicola è prodotta da un gruppo di artisti-cineasti d'avanguardia) emergeranno solo immagini frammentarie e sospese.

«*Sarà il film meno costoso della storia del cinema* — ha detto Isgrò —; *tutti, dagli attori agli operatori, lavoreranno gratis*».

(Ansa)

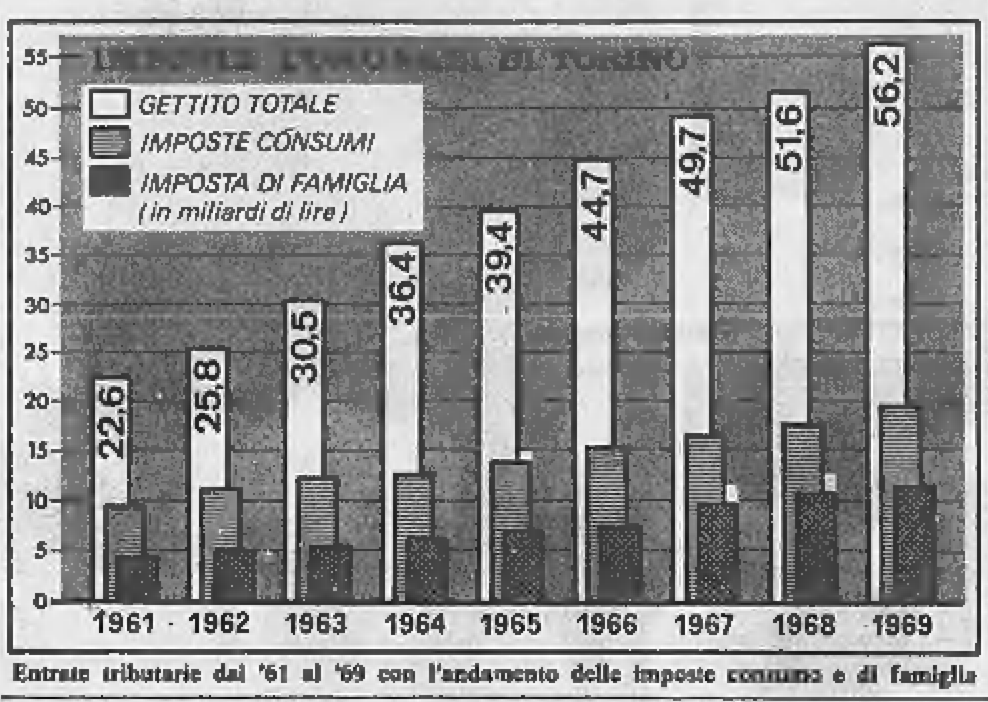
Elementi di base per il dibattito su Torino

Il dare e l'avere

Nel '64 il Piemonte produsse il 10,7 per cento del reddito italiano e pagò imposte all'erario pari all'11,9 per cento del totale nazionale - Lo Stato spese per la regione il 6,94 per cento di tutti i pagamenti effettuati nel Paese - Con i tributi comunali e gli oneri sociali l'indice di sacrificio dei piemontesi arrivò nello stesso anno al 52 per cento del reddito prodotto

Qual è il contributo dell'economia piemontese al mantenimento della cosa pubblica? Quale la pressione tributaria, cioè il rapporto tra l'insieme di tutte le imposte e il reddito prodotto, che gli esperti di statistica con un termine insolitamente realistico chiamano «indice di sacrificio»? Abbiamo cercato di addentrarci nel ginepraio del fisco; ci siamo trovati davanti a cifre e indici difformi o addirittura non disponibili. Ci atteniamo pertanto allo studio esauriente, anche se l'autrice lo considera approssimato, condotto dalla prof. Costantino della nostra università per conto dell'Unione regionale delle Camere di Commercio. Il dott. Rocco, capo ripartizione dell'ufficio imposte e tasse di Torino, ci ha illuminato sulla finanza della città.

In base ai nostri calcoli, su un reddito presunto di 1160 miliardi, quest'anno Torino verserà 600-650 miliardi allo Stato, al Comune, alla Provincia e per oneri sociali.



Entrate tributarie dal '61 al '69 con l'andamento delle imposte consumo e di famiglia

FINANZA ERARIALE — Anno 1961: il reddito netto prodotto in Piemonte è di 1762 miliardi, il 10,88 per cento di quello nazionale. Lo Stato riscuote 454 miliardi d'imposte, pari al 25,76 per cento del reddito regionale e al 10,7 per cento delle riscossioni di tutta Italia. In compenso paga al Piemonte 264 miliardi, pari al 6,30 per cento dei pagamenti effettuati in tutta Italia.

Anno 1964: seguendo una curva discendente determinatasi fin dagli anni '50, l'incidenza della ricchezza prodotta in Piemonte su quella nazionale scende al 10,7 per cento. In compenso il peso delle riscossioni erariali, 731 miliardi, sale al 29,4 per cento del reddito regionale, che è di 2450 miliardi. La spesa dello Stato per il Piemonte è di 415,4 miliardi, il 6,94 per cento di tutti i pagamenti effettuati nel paese. (Un solo esempio: il pagamento alla voce Istruzione è di 54 miliardi, il 5,7 per cento del totale Italia). L'eccedenza di 305,8 miliardi tra dare e avere è la seconda nella graduatoria nazionale.

Il contributo del cittadino piemontese alle finanze erariali è cospicuo e aumenta con assai maggiore rapidità del suo reddito. Questo contributo nel '61 è di 128.065 lire pari a 3,37 volte la cifra del '51; nel '64 è salito a 182.594 lire, cioè 4,67 volte il contributo annuo del '51. Il reddito individuale medio annuo nel '61 è di 450.148 lire (1,84 volte quello del '51) e nel '64 di 590.808 lire (2,24 volte).

Esaminiamo ora, più in dettaglio, i tributi che lo Stato preleva in Piemonte. In base alle cifre di competenza dell'esercizio finanziario '64 (ultimo disponibile) il gettito erariale di tutta Italia era di 6331 miliardi, il 23,31 per cento del reddito totale prodotto (nel '51: 18 per cento); quello del Piemonte di 686,6 miliardi con una pressione tributaria pari al 28 per cento del reddito prodotto (nel '51: 14,4 per cento).

In testa al gettito della nostra regione vi sono le *imposte indirette sugli affari*, che rappresentano il 47,4 per cento del totale piemontese (Italia 40 per cento). Al secondo posto troviamo le *imposte dirette* con il 36,2 per cento (Italia 35,8), seguono nell'ordine il gettito dell'*imposta di produzione e dei monopoli di Stato*.

Da sottolineare la notevole partecipazione del Piemonte al gettito nazionale per le imposte indirette: 326 miliardi su 2140, oltre il 15 per cento. E anche per le imposte dirette (complementare, ricchezza mobile, terreni, fabbricati) per cui il Piemonte è secondo in Italia dopo la Lombardia: 180 miliardi su 1278, oltre il 14 per cento.

Tra le imposte indirette erariali a *trend* ascendente l'*Ige* piemontese (146 miliardi) rappresenta il 13 per cento del totale Italia, i *diritti sugli spettacoli* cinematografici l'11 per cento e sportivi il 10 per cento; la *tassa di circolazione* il 12 per cento. Quanto alle *imposte di fabbricazione* (61 miliardi) il rapporto con il gettito nazionale è del 7,40 per cento; di oltre il 9 per cento quello dei *monopoli di Stato* (52,5 miliardi su 566,3). La *tangente sulla fortuna* (lotto, lotterie ecc.) ha raggiunto nel '64 con 6,3 miliardi l'8,38 per cento del totale Italia, i *dazi doganali* (56 miliardi) il 14,3 per cento.

FINANZA LOCALE — Nel '64 la pressione tributaria comunale veniva calcolata, per tutto il Piemonte, pari al 3,2 per cento del reddito prodotto. A Torino è molto superiore. Le entrate fiscali, che rappresentano il 75-78 per cento del totale annuo degli introiti effettuati dalle casse comunali, nel '61 ammontavano a 22,644 miliardi. Sono salite a 25,800 nel '62; a 30,566 nel '63; a 36,450 nel '64; a 39,413 miliardi nel '65; a 44,750 nel '66; a 49,795 nel '67; a 51,600 nel '68.

In otto anni il gettito totale è aumentato del 147,42 per cento, il contributo *pro capite* da 21.857 a 46.570 lire con un incremento del 122,2 per cento. Calcolando che Torino addensi un po' più della metà del reddito prodotto in Piemonte (2 mila miliardi nel '67) e cioè che la media individuale annua del reddito prodotto abbia oggi toccato il milione, la pressione tributaria comunale nella nostra città rasenta il 5 per cento.

I pilastri della finanza comunale sono due: l'imposta sui consumi e quella di famiglia. L'imposta consumo ha avuto un gettito, nel '61, pari a 9,748 miliardi, carico annuo per abitante 9405 lire. Modifica di aliquote, supercontribuzioni, dilatazione dei consumi, aumento della popolazione hanno quasi raddoppiato il gettito nel giro di otto anni.

«*L'imposta di famiglia* — dice il dott. Rocco — *è da considerarsi residua, in quanto si applica al reddito dopo che è già stato colpito da tutti gli altri tributi, con relative detrazioni: abbattimento alla base, persone a carico, detrazioni per reddito di lavoro*». Nel '61 il gettito dell'imposta era di 4,200 miliardi. La somma è salita a 5 miliardi nel '62; a 5,6 nel '63; a 6,3 nel '64; a 7 nel '65; a 7,870 nel '66; a 9,8 nel '67; a 10,8 lo scorso anno. Le previsioni promettono per quest'anno un gettito di 11,5 miliardi, pari a un carico *pro capite* di circa 10 mila lire annue. Il tasso d'aumento del gettito complessivo tra il '61 e il '69 è del 173,81 per cento, quello individuale (che indichiamo pro forma, dato che l'imposta colpisce il tenore di vita del nucleo familiare, non della singola persona) è del 146,7 per cento.

L'imposta sulle industrie, commerci, artigianato ecc. è agganciata alla ricchezza mobile: ha reso 3,8 miliardi nel '61 e 6,5 miliardi quest'anno, con un incremento del 79 per cento circa. Tra le tassazioni di maggior rilievo ricordiamo ancora l'*Ige* (nel '68 ha reso circa 3 miliardi), la *fondiaria* (nel '68 oltre 2 miliardi), la tassa rifiuti (1,9 miliardi), suolo pubblico (1,586 miliardi) sugli spettacoli (1,770 miliardi).

A questo punto, tra erario e comune siamo a un «indice di sacrificio» medio del 31 per cento in Piemonte. Restano le altre percentuali di prelievo sul reddito. Nel '64 erano rappresentate dalle 8,58 per cento delle imposte provinciali, dallo 0,11 per cento delle imposte camerali e dal 20,14 per cento degli oneri sociali (Italia 15 per cento). Totale della pressione tributaria 52 per cento.

La Gescal decide a Roma i finanziamenti per le case

Fondo speciale di 150 miliardi da dividere tra Milano e Torino - Nella nostra città si conta di costruire 35 mila vani per i lavoratori - Altra riunione domani per la «167»

Si riunisce stamane a Roma il Comitato per la programmazione del piano decennale Gescal. Ha il compito di distribuire i fondi speciali e stabilire l'entità degli interventi a favore delle case dei lavoratori. Prenderà in esame le richieste formulate venerdì scorso dal consiglio di amministrazione dell'ente per uno stanziamento complessivo di 145-150 miliardi tra le due grandi città industriali del Nord, Torino e Milano.

Si ritiene che la somma messa a disposizione di Torino possa essere di circa 75 miliardi, per un totale di 35 mila vani che verrebbero ad aggiungersi ai 42 mila dell'Istituto case popolari e agli 8 mila della Fiat nell'ambito degli 85 mila vani promessi dal ministro del Lavoro Donat-Cattin durante la recente riunione in Prefettura. Parte della somma stanziata sarà spesa per l'acquisto delle aree.

Per discutere la situazione della nostra città, meta di una nuova ondata immigratoria, il sindaco avv. Guglielminetti si recherà domani a Roma con gli assessori ing. Porcellana, Paonni, Magliano, il cons. avv. Dazzi presidente dell'Istituto case popolari. Parteciperanno a una riunione del Consiglio d'amministrazione e del Comitato per la programmazione Gescal insieme con i rappresentanti di Milano e dei comuni di Roma, Napoli e Palermo per i quali è previsto uno stanziamento analogo a quello destinato alle due metropoli settentrionali.

In questo primo incontro con gli amministratori delle sei città italiane, la Gescal esaminerà il fabbisogno degli alloggi per i lavoratori e la disponibilità delle aree fabbricabili, nell'ambito del piano per l'attuazione della legge 167.

— Il Comune ha appaltato ieri la costruzione di una scuola elementare (spesa 474 milioni) e di una scuola materna (209 milioni) in via Duino. Assegnati anche i lavori per la manutenzione straordinaria delle vie, piazze e strade cittadine (300 milioni) e per la sistemazione di giardini attrezzati a campi-gioco in via Sospello, tra le vie Casteldelfino e Campiglia (62 milioni). Sono state infine appaltate opere di sistemazione di aree verdi in corso Traiano, corso Unità d'Italia, le vie Garessio, Millefonti e Richelmy, Cercenasco e Nichelino, e nel quartiere «Quipp», per oltre 70 milioni.

— Un altro migliaio circa di excombattenti della guerra 1915-18 riceverà nei prossimi giorni i diplomi e le insegne di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto. La consegna sarà fatta dal sindaco avv. Guglielminetti in due cerimonie a Palazzo Madama, domani e venerdì 12, alle ore 10. A Torino coloro che hanno diritto a questo riconoscimento sono circa 20 mila, finora soltanto 4 mila l'hanno ricevuto.

Se l'auto non si muove è impossibile rubarla

Assolto un giovane che tentò il furto di una macchina priva di spinterogeno

La sezione feriale del Tribunale (pres. Codagnone, giudici Palaja e Giannuzzi) han dichiarato non punibile Roberto Navone, 19 anni accusato di tentato furto di una «500». Nella sentenza si dice che l'imputato non può esser ritenuto colpevole perché il reato era impossibile. L'episodio è accaduto nella notte tra il 24 e il 25 agosto, in via Como 3, dove il signor Aldo Scolari aveva lasciato parcheggiata la sua utilitaria. Il Navone, servendosi di chiave falsa, aprì la portiera, sedette al volante e cercò di avviare il motore, senza riuscirvi.

Il rumore del motorino di avviamento svegliò il proprietario che scese in strada, bloccò il giovane e lo consegnò a una pattuglia della polizia. Lo Scolari, nel congedarsi dagli agenti, disse: «Avesse insistito anche tutta la notte, non avrebbe mai potuto rubarmi l'auto: alla sera, infatti, tolgo lo spazzolino dello spinterogeno, così il motore non si accende». Questa frase, ripetuta davanti ai giudici nel processo per direttissima, è valsa la libertà al Navone.

Il difensore avv. Balestra, ha chiesto al tribunale l'assoluzione dell'imputato per «inidoneità dell'azione» cioè perché il reato era impossibile e i giudici hanno accolto questa tesi, motivandola con una sentenza che ora è stata pubblicata. In essa viene esaminata l'«idoneità degli atti» compiuti dal giovane per rubare la macchina.

«A tal fine — si legge — è bene ricordare che la parte offesa ha più volte ripetuto che ad evitare che l'auto fosse rubata era solito togliere ogni sera, prima di rincasare, lo spazzolino dello spinterogeno. Ne deriva che gli atti dell'imputato sono apparsi incapaci a realizzare il furto. L'auto non si sarebbe mai spostata neppure di un centimetro».

Amministratore edile arrestato per bancarotta

Si è conclusa l'istruttoria per episodi avvenuti nel 1961

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato ieri mattina Enrico De Paoli, 41 anni, corso Peschiera 162, amministratore di imprese edili. Era colpito da mandato di cattura del giudice istruttore dott. Russo per bancarotta fraudolenta e truffa. E' stato fermato in via Cernaia mentre entrava in una agenzia di banca.

L'attività del De Paoli risale al 1961, quando gli fu affidata l'amministrazione di alcune imprese di costruzioni. In seguito a irregolarità contabili, le società fallirono e la magistratura aprì un'inchiesta a carico del De Paoli. L'istruttoria è durata più di due anni: sono emerse responsabilità anche a carico di altre persone, la cui posizione giudiziaria è ora all'esame del dott. Russo.

Ripreso regolarmente il lavoro in tutti i reparti

La battaglia dei volantini davanti alla Fiat Mirafiori

I sindacati: «Bisogna respingere con fermezza le indicazioni di lotta lanciate dai gruppi più diversi che espongono i lavoratori a battaglie irrazionali» - Incontro per l'accordo del 26 giugno

La Fiat, come annunciato, ha richiamato al lavoro tutti i 27.500 operai che nei giorni scorsi erano stati sospesi e collocati a Cassa integrazione per mancanza di pezzi. Il lavoro è ripreso ieri regolarmente nelle officine di Mirafiori, di Rivalta e del Lingotto.

All'esterno degli stabilimenti è continuata la «battaglia dei volantini» tra i sindacati ed i gruppi di «cinesi». Le organizzazioni sindacali hanno distribuito uno stampato che si richiama anche alla vertenza per il contratto nazionale dei metalmeccanici. «Occorre — dice il testo — *chiarezza e lucidità nella definizione degli obiettivi rivendicativi. Si debbono respingere con fermezza le indicazioni di lotta lanciate dai gruppi più diversi che, esponendo i lavoratori a battaglie irrazionali, possono creare difficoltà all'unità di tutta la categoria*».

I «cinesi», non numerosi, hanno distribuito un loro volantino, nel quale accusano «*i sindacati di fare il gioco del padrone*» e di comportarsi «*come dei pompieri, preoccupati solo di spegnere il fuoco delle rivendicazioni*».

Nella mattinata di ieri i membri di commissione interna della Mirafiori si sono incontrati con la direzione dello stabilimento per l'esame delle questioni applicative dell'accordo del 26 giugno. I rappresentanti dei lavoratori hanno sostenuto che specialmente le norme per il passaggio di categoria sono state applicate con criteri «restrittivi e discriminatori», in alcuni reparti. La direzione della Mirafiori, nella seduta di oggi, darà una risposta alle osservazioni dei sindacalisti, dopo aver preso in esame le situazioni che sono state prospettate.

* *

Le segreterie provinciali dei sindacati degli edili aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di aderire allo sciopero nazionale proclamato per il 12-13-17-18 settembre in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Domenica alle 10 è previsto un comizio in piazza della Repubblica.

I sindacalisti precisano le richieste: aumento dei salari del 20 per cento; riduzione dell'orario di lavoro dalle 43 alle 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni con il sabato di riposo; revisione delle categorie; diritto a tenere assemblee sindacali nei cantieri. Nella nostra provincia la vertenza interessa circa 50 mila lavoratori. Attualmente — escluse le indennità e le ferie — percepiscono i seguenti salari: *operaio specializzato*: lire 662 all'ora; *operaio qualificato*: 591 lire all'ora; *manovale specializzato*: 531 lire all'ora; *manovale comune*: 484 lire all'ora.

— *Eti-Valle Susa* — Si è svolto nella sede della Cisl, in via Barbaroux 43, un convegno sindacale. Sono stati discussi i seguenti argomenti: 1) Trattamento salariale. 2) Carichi e ritmi di lavoro. 3) Rapporti interni. 4) Presenza sindacale. 5) Preparazione elezioni commissione interna.

In particolare il segretario della Filta, Gallotti, ha spiegato quali sono le basi per un piano di ristrutturazione sindacale all'interno dell'azienda per salvaguardare nel migliore dei modi gli interessi dei dipendenti anche in vista del cambio di proprietà.

— *Pirelli* — I 3500 dipendenti di Settimo, dopo gli scioperi dei giorni scorsi, proseguono la protesta con la diminuzione del rendimento nei cottimi.

temperatura di ieri

massima +21,8
minima +14,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 17,7; press. 744,6; umid. 60%; cielo nuvol., pioggia 15 mm. Previsioni: nuvolosità irregolare, possibili rovesci specie nel pomeriggio, venti deboli in pianura, moderati sui rilievi, visib. discreta, temp. staz. Temperatura a Caselle: mass. 22,4; minima 14,4; media 16,9. Sole: sorge 7, tramonta 19,52. Temperatura dell'anno scorso: massima +24,5; minima +13,6.

S'incendia un vagone di gomma sintetica

A Collegno, fusi i binari - Traffico interrotto per 7 ore

Ieri all'alba, a Collegno, un vagone merci diretto da Modane a Torino, è stato distrutto dal fuoco. La linea è stata interrotta per sette ore.

Pare che l'incendio sia stato causato da alcune scintille cadute sul vagone, il sedicesimo del convoglio, che trasportava un carico di gomma sintetica. Il «merci» è stato fermato davanti alla pensilina della stazione ed il personale ha tentato senza successo di spegnere il fuoco. Le fiamme in breve tempo hanno attaccato anche la linea elettrica distruggendone oltre ottocento metri.

Il calore inoltre ha fuso un tratto delle rotaie. Squadre di vigili del fuoco giunte da Torino hanno isolato la vettura in fiamme su un binario morto ed hanno spento l'incendio dopo tre ore. Sono stati poi sostituiti i cavi di alimentazione della linea elettrica ed i binari inutilizzabili. Nel frattempo i passeggeri dei treni in arrivo hanno proseguito il viaggio su altri convogli. Alle 8 è stato riattivato un binario, cinque ore dopo il traffico è ripreso normalmente nei due sensi.

— Bomboniere di cristallo ed anfore per 800 mila lire sono state rubate la notte scorsa nel negozio di Eugenio Albani, in corso Regina Margherita 118. I ladri sono entrati dopo avere rotto una finestra che dà sul cortile.

È stato chiarito il mistero del ferimento di Volpiano

Spara all'amico che gli intima di lasciare stare una ragazza

Lo ha colpito alla gamba - Dice: «Mi ha schiaffeggiato, poi ha tentato di prendere il coltello. Ho premuto il grilletto» - La versione della giovane contesa



Francesco Agresta all'ospedale. Il feritore Domenico Catanzariti. La ragazza contesa, Anna Portolesi, 19 anni

I carabinieri di Volpiano hanno arrestato Domenico Catanzariti, 24 anni, il muratore che domenica sera ha ferito con un colpo di pistola alla gamba destra il manovale Francesco Agresta, 25 anni. I due, entrambi di Fiati (Reggio Calabria), sono immigrati sette anni fa e abitano in via Leinì 46. «*Ho sparato per difendermi* — ha detto il Catanzariti — *non sapevo di averlo colpito*».

Due anni fa l'Agresta è stato abbandonato dalla fidanzata, Anna Portolesi, 19 anni, che abita nella stessa casa. E' stato un brutto colpo, non si è mai rassegnato: «*Prima o poi dovrà tornare; se non sposa me non sarà di nessuno*». La ragazza, invece, ha cominciato a frequentare il Catanzariti; una semplice amicizia, l'Agresta si rodeva dalla gelosia. Più volte ha affrontato l'amico intimandogli di troncare la relazione, ma senza successo.

Domenica era la festa del paese. Alla sera i due si sono incontrati in piazza Cavour, tra le giostre. L'Agresta si è avvicinato al Catanzariti: «*Devo parlarti, è una cosa importante*». Si sono avviati alla periferia del paese e ancora una volta il manovale ha imposto all'amico di lasciare la ragazza e addirittura di cambiare casa. «*Va lontano, non ti voglio più avere tra i piedi*». Si è agitato, l'ha preso a schiaffi, ha fatto un passo indietro ed ha messo la mano nella cintola dei pantaloni. «*Credevo volesse prendere il coltello* — ha detto il Catanzariti — *e mi sono difeso. In tasca avevo la pistola, l'ho tirata fuori ed ho sparato un colpo a terra; poi sono fuggito senza voltarmi indietro*».

Ferito alla gamba, l'Agresta si è trascinato per alcuni metri, è stato soccorso e portato all'ospedale. Il Catanzariti si è rifugiato in casa di conoscenti. E' stato arrestato all'alba dopo una notte di ricerche.

La ragazza, interrogata dai carabinieri, ha confermato di aver rotto il fidanzamento con l'Agresta due anni fa. Quanto al Catanzariti dice: «*Ci conosciamo e qualche volta usciamo insieme*».

— Erminia e Giovanni Pistone, due coniugi di 30 anni, che abitano in corso Re Umberto 34, da alcuni giorni litigavano e si picchiavano perché la donna era convinta che il marito la tradisse. Ieri mattina, in un momento di sconforto, Erminia Pistone si è avvelenata con sedativi. I medici del Centro di rianimazione delle Molinette l'hanno ricoverata con prognosi di 5 giorni per l'intossicazione e per escoriazioni al viso.

Attraverso il muro di cinta fornivano liquori ai malati

A Collegno con un foro nei mattoni - L'insolito commercio scoperto da passanti - Indagini dei carabinieri

Attraverso un foro nel muro di cinta dell'ospedale psichiatrico di Collegno, alcuni irresponsabili fornirebbero ai ricoverati bottiglie di liquore. Questa la sorprendente scoperta fatta dai carabinieri di Collegno, i quali stanno compiendo una severa inchiesta per identificare i venditori delle bevande alcooliche.

Il buco, aperto sul lato verso corso Pastrengo, è largo 15 centimetri: da alcune sere i passanti si accorgevano che degli sconosciuti, avvicinatisi al muro di cinta, si chinavano e passavano delle bottiglie a qualcuno che si trovava dall'altra parte, nell'interno dell'ospedale. Ritiravano i soldi e si allontanavano velocemente, a piedi, o in macchina. Avvisati i carabinieri, sono stati fatti appostamenti, finora senza esito. Un'inchiesta è stata aperta anche dalla direzione dell'ospedale.

— Un ricoverato di Collegno, Bartolomeo [illegible], 55 anni, residente a Villastellone in via Madonna 4, ieri pomeriggio alle 15,30 è riuscito ad eludere la sorveglianza degli infermieri ed è fuggito dall'istituto. Già il 24 agosto si era allontanato dall'ospedale, ma era stato rintracciato e riportato a Collegno. Della nuova fuga sono stati informati i carabinieri.

Cade a terra in preda a una crisi di follia

Questa notte in via S. Donato - Portato in casa di cura

Un autotrasportatore, Vittorio Monti, 40 anni, via S. Donato 38, è stato colpito da grave crisi di follia stanotte all'una mentre rincasava. I passanti lo hanno visto cadere a terra e dibattersi in convulsioni, che gli hanno procurato ferite alla testa. Un'ambulanza della Croce Verde lo ha portato alla Guardia medica; di qui è stato trasferito all'ospedale psichiatrico in osservazione. Vittorio Monti è sposato ed ha due bimbi.

— E' morta l'altra notte al Maria Adelaide, Caterina La Grutta, 50 anni, via Maria Vittoria 27, ricoverata dal giugno scorso per un incidente stradale. Al volante di una «128» percorreva la statale di Susa. A Vaie, in una curva, è uscita di strada. Il passeggero che era al suo fianco, l'albergatore Albino Carrato, 60 anni, via [illegible] 82, è morto sul colpo, lei è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico e fratture alle gambe.

Perché cresce il prezzo della frutta e verdura

Troppi intermediari operano al mercato generale

Il presidente del sindacato provinciale ambulanti indipendenti ha inviato al sindaco i risultati di una sua inchiesta sulla situazione ai mercati generali. Ci sono «troppi rappresentanti che in realtà si trasformano in mediatori per gran parte della merce in arrivo che passa tra le loro mani prima di giungere ai grossisti». Ogni movimento intermediario — prosegue la lettera — «comporta provvigioni e guadagni per cui, al dettaglio, il prezzo è tale da sollevare le proteste dei compratori».

Gli ambulanti lamentano inoltre la disorganizzazione della vendita al minuto nell'interno del mercato generale che viene fatta «il più delle volte non dai grossisti autorizzati, ma da altra gente che l'acquista e rivende sul posto a prezzi simili a quelli praticati sui mercati rionali». Gli ambulanti chiedono che siano applicati i regolamenti.

Specchio dei tempi

Non solo sordi, ma anche cattivi (Qui si rischia una querela per diffamazione. Risponderanno?) - Catania scende in campo per il titolo - E noi in essa, con piena franchezza, non crediamo affatto - Il museo di Swanson Street a Melbourne

Ogni giorno riceviamo lettere su Caselle aeroporto depresso; tutti protestano contro gli enti che boicottano i diritti di Torino ad avere collegamenti aerei adeguati alla sua importanza nell'economia nazionale. Ecco un'altra voce:

«Voglio anch'io entrare in polemica, per il nostro indispensabile aeroporto di Caselle. Sono certo di interpretare il desiderio della maggioranza dei torinesi nel protestare vivacemente, come siamo trattati in fatto di comunicazioni aeree. Continuate pure a scrivere frecciate mordenti verso coloro che cercano di farci morire nella cerchia delle Alpi. Scrivi i nomi dei responsabili in grande sul nostro giornale, fino a quando non si muoveranno una buona volta.

«Torino si trova sulla rotta della seconda aerovia del mondo, Londra, Parigi, Roma ecc.; perciò chiede che alcuni apparecchi, dei centinaio che giornalmente solcano il suo cielo, facciano tappa a Caselle. Con questo non danneggiamo minimamente Milano. I dirigenti dell'Alitalia sanno che ci troviamo in posizione privilegiata rispetto ad altre città, ma sono sordi cattivi. Non ci vengano a contare che la pista è corta, in posizione sbagliata. La pista di Linate di Milano è molto più corta di quella di Caselle e accerchiata da una continuità di edifici, eppure non risulta che sia penalizzata come quella di Caselle.

«Abbiamo tutti i diritti per chiedere alcuni scali internazionali. Anni fa le compagnie aeree belga, olandese, danese ecc. avevano a suo tempo dichiarato di preferire Caselle che è sulla direttrice naturale della seconda aerovia del mondo, ma l'Alitalia ha preferito la Malpensa di Milano. Ed ecco i confronti:

«Caselle: sulla direttrice seconda aerovia mondiale, m. 300 sul livello del mare, 15 giorni di nebbia fitta; distante da Torino 15 km, circa quattro anni di boicottaggio nei primi anni di attività. E ora continua larvato.

«Malpensa: poco più di 200 m sul mare; circa 4 mesi di nebbia fitta, oltre 40 km da Milano; pista soltanto qualche centinaio di metri più lunga di Caselle».

Vittorio Stella

Un lettore ci scrive da Catania:

«Da anni sono lettore de *La Stampa* e malgrado da alcuni mesi mi trovi a Catania, sono rimasto affezionato al vostro giornale che per fortuna riesco a trovare tutte le mattine dalle 9 in poi. Ho vissuto alcuni anni nella vostra meravigliosa città e quindi non ho trovato di meglio che il vostro quotidiano per tenere vivo il ricordo di quegli anni.

«Ammiro molto la vostra rubrica *Specchio dei tempi*, l'ho sempre seguita senza mai pensare di disturbarvi, fino a quando i vostri due lettori di Palermo e Napoli non hanno deciso di far sapere ai quattro venti la sporcizia regnante nella loro città. I panni sporchi andrebbero lavati in famiglia, ma visto che hanno deciso di fare a gara, ho pensato: "Vinca la più sporca". Non conosco né Palermo né Napoli, però la mia impressione condivisa da palermitani e napoletani che ho avuto modo d'interpellare non lascia dubbi, Catania è la più sporca».

Armando Polini

Un lettore ci scrive da Prato:

«Intendo dare un parere alla signora che nella lettera pubblicata il 2 settembre appariva turbata a causa di certe predizioni astrologiche. Io sono esperto di astrologia e credo in essa con le molte dovute riserve.

«Rispondo alla signora che è impossibile "in base alla data di nascita e nome di battesimo stabilire... il corso della vita" di una persona e di un'altra ad essa legata. E' possibile invece conoscendo con buona approssimazione l'ora e il luogo di nascita di un individuo, indicarne la personalità nelle linee essenziali.

«In base a tali elementi un "mago" particolarmente sensibile potrebbe anche intuire fatti e circostanze del futuro; ma non ci si può contare... In ogni caso un dono paranormale quale è la preveggenza non può essere oggetto di commercio, perciò è bene diffidare di certi "maghi".

«Posso narrare alla signora il caso a me capitato: una famosa chiaroveggente di Firenze nel 1965 escluse in modo assoluto che io avrei sposato la fidanzata, con cui ero irrimediabilmente in contrasto. Ebbene, ho sposato proprio lei pochi mesi fa, ed attendo un figlio. Dunque, cara signora, quantunque non si possa negare l'influsso cosmico, non è davvero il caso di affidarsi alle divinazioni. Crepi l'impostore, non l'astrologo».

Alessandro Frugapane

Un lettore ci scrive da Melbourne:

«Caro *Specchio dei tempi*, io ero un lettore de *La Stampa* e mi sono portato un calendarietto con su il tuo indirizzo. Io sono uno di quei "bugia nen" che si è spostato dall'altra parte del mondo. Mi trovo a Melbourne da cinque anni con la mia famiglia, e nelle domeniche noiose quando non si può andare in giro, porto il mio bambino Gualtiero di cinque anni a visitare il museo.

«Il museo o planetarium si trova in Swanson Street, è bello e racchiude tutte le scienze e cose che hanno segnato tappe ed epoche sulla terra.

«Ci sono centinaia di modelli di veicoli terrestri e interplanetari, strumenti e apparecchi che hanno segnato tappe nel progresso umano. Però amaramente ho constatato che l'Italia è rappresentata solo con una piccola lampada latina e un modello di trasmittente marconiana. Nella collezione di armi da guerra ci sono fucili di tutte le nazioni ma non il glorioso 91.

«Capisco bene che non è necessario esporre armi, ma quelle cose importanti che potrebbero far conoscere l'Italia sotto il suo vero aspetto di Paese storico e industrialmente moderno dove sono? Guarda se puoi fare qualcosa, renderesti felici molti italiani d'Australia e faresti conoscere l'Italia non solo per "funiculì funiculà" o nazione povera esportatrice di manodopera, ma per quello che è veramente».

Pier Giorgio Arrighi
2 Bowen Cres Princess Hill
Melbourne, Vic. (Australia)

Anche questo è il volto della città

Due donne piangono - Una è la vedova dell'uomo ucciso durante un inseguimento di ladri d'auto, l'altra è la moglie del giovane «impiccato» dai cugini - Episodi diversi, un medesimo spirito di violenza

Un venditore ambulante, Giuseppe Boccale, 31 anni, è in carcere per tentato omicidio, sequestro di persona e lesioni colpose. Il fratello Michele, 27 anni, è ricercato con le stesse imputazioni. Nell'infermeria delle Nuove sono rinchiusi altri due giovani: Vincenzo D'Aggiano e Michele Tagliente, di 19 anni, imputati di omicidio, lesioni colpose e furto. I primi due hanno aggredito un loro cugino, sospettato di furto, l'hanno rinchiuso in un magazzino, picchiato, torturato, appeso per il collo per estorcergli la confessione del furto mai commesso. Gli altri sono ladri d'auto: mentre fuggivano su una «Giulia» rubata, hanno provocato una serie d'incidenti. Per colpa loro un motociclista, Enrico De Bortoli, sbalzato di sella, è stato travolto e ucciso da una «gazzella» dei carabinieri.



Due donne sconvolte dal dolore: Gianna De Bortoli, 24 anni, e Roberta Quaranta

Sono i protagonisti di due fatti accaduti domenica. Due aspetti della vita di una grande città: il furto di un'auto e la smania di fare giustizia da soli. In comune hanno la violenza e il più completo disprezzo per la vita umana. I due ladri d'auto, inseguiti perché non si erano fermati a due posti di blocco, non hanno esitato a premere l'acceleratore e ad iniziare una corsa spericolata fra le auto dei tranquilli gitanti domenicali, mettendo a repentaglio l'incolumità di decine di persone.

Un sorpasso dopo l'altro, un carosello pauroso ritmato dall'ululato delle sirene delle «gazzelle» inseguitrici. Poi una curva, un padre di due figli che rincasa in moto con un amico, uno schianto, la moto che rotola sull'asfalto, un grido di terrore. Sul corpo senza vita viene stesa una coperta: in una casa una vedova e due orfani piangono disperati. Per una bravata criminale un uomo è morto.

I ladri sono portati in ospedale, poi in carcere. In un altro ospedale viene medicato un giovane muratore, Giuseppe Quaranta. Ha gli occhi pesti, i denti rotti, una guancia sfregiata. Due suoi cugini lo hanno aggredito, torturato perché lo ritenevano responsabile di un furto. Ad un certo momento, poiché non «confessava», gli hanno legato un cappio al collo, hanno fatto passare la fune intorno a un tubo sul soffitto e l'hanno issato su e giù parecchie volte, rischiando di strozzarlo. Quando uno dei due torturatori è stato arrestato, ha detto cinicamente: «*Sono certo che è stato lui a rubare. Volevo dargli una lezione*».

Con la partecipazione del ministro guardasigilli Gava

Si apre stamane a Torino il 10° congresso degli avvocati

Presenti circa 700 uomini di legge - Discuteranno i problemi più attuali e scottanti della professione forense - I temi del convegno riguardano il principio della difesa e la certezza del diritto, fattori che condizionano in modo decisivo il settore della giustizia

Ogni due anni gli avvocati si riuniscono a congresso. Questa volta, siamo al decimo appuntamento della serie, la sede prescelta è Torino. Da oggi a sabato vi si discuteranno i temi più attuali e scottanti della professione forense, per fare il punto della situazione e formulare proposte concrete da tradurre nelle mozioni e raccomandazioni conclusive. A votarle saranno i Presidenti degli Ordini forensi territoriali (presso ogni tribunale vi è un autonomo Ordine che raggruppa gli avvocati ed i procuratori ivi esercenti) che, in base ad una rigida applicazione del principio di rappresentanza, sono i veri principi di ogni Congresso. I singoli avvocati iscritti a questa edizione sono circa settecento, possono partecipare alla discussione, ma non hanno diritto di voto. La stessa stesura delle mozioni è demandata ad una commissione particolare.

In attesa che radicali riforme vengano apportate alla strutturazione congressuale, così da renderla più aperta e dinamica, vera creatura di tutti gli interessati, i lavori di Torino seguiranno dal più al meno gli schemi tradizionali, col grosso vantaggio, però, d'una maggior carica di energia derivante dalle esperienze acquisite.

Soprattutto l'esperienza immediatamente anteriore a quella del Congresso di Venezia (1967) è stata insieme amara ed illuminante: benché organizzato alla perfezione, e mirabilmente propagandato nei suoi risultati, nemmeno quel Congresso è riuscito a smuovere le acque in cui la nostra Giustizia corre il rischio di ristagnare sempre più.

La scadenza biennale dovrebbe avere uno scopo ben preciso: fare un bilancio delle proposte accolte dal potere politico e dei progressi compiuti rispetto alla volta precedente, indicando nuovi traguardi e delineando nuove esigenze. Purtroppo, il bilancio consuntivo è sempre estremamente semplice ed altrettanto fallimentare: in due anni di intervallo non è successo nulla, o quasi. I malanni sono rimasti, anzi si sono aggravati: i rimedi suggeriti non sono nemmeno stati presi in considerazione o, nella migliore delle ipotesi, hanno avuto il platonico conforto di generici apprezzamenti e vaghe promesse. Nessuna delle leggi tanto sospirate e tanto necessarie è stata votata dal Parlamento.

Gli avvocati, che sono le prime vittime di un meccanismo non adeguato ai tempi e i più diretti testimoni dei relativi inconvenienti, hanno non solo il diritto ma anche il dovere di far sentire una vibrata voce di protesta per questa esasperante politica del rinvio. I due temi in esame («La difesa del cittadini nella società moderna» e «Certezza del diritto e legittimità costituzionale») non potrebbero denotare più chiaramente la preoccupazione per un'efficiente tutela di coloro che all'avvocato si affidano o vorrebbero affidarsi: il principio della difesa e la certezza del diritto sono fattori che condizionano in modo decisivo il settore della giustizia.

Altro aspetto fondamentale che il Congresso di Torino intende sottolineare con una intensità senza precedenti è quello attinente alla dimensione costituzionale dei problemi forensi: infatti, il primo tema s'impernia sull'articolo 24 della Costituzione, il secondo sull'attività della Corte costituzionale, per cui è facile presagire che i richiami alla carta basilare dell'ordinamento repubblicano saranno frequentissimi, per non dire continui.

Una tale prospettiva va senz'altro auspicata e incoraggiata: soltanto una piena e convinta sensibilità per i valori costituzionali è in grado di portare ad una loro completa attuazione e, di conseguenza, al soddisfacimento delle esigenze più impellenti.

Un valore, in special modo, dovrebbe emergere su tutti nel corso del dibattito: l'effettiva eguaglianza dei cittadini di fronte ai problemi della giustizia. Due aspetti, strettamente inerenti al primo tema congressuale, vi fanno diretto riferimento: da un lato, l'incidenza veramente esorbitante, e spesso paralizzante, del fisco sul processo; dall'altro, le insufficienze del gratuito patrocinio e della difesa d'ufficio. Le modalità che caratterizzano attualmente questi istituti sono così arcaiche e velleitarie da offendere gli avvocati prima ancora dei cittadini che se ne dovrebbero avvalere.

Per l'avvocato ciò che più conta, oggi come ieri, è veder salvaguardata la propria libertà e indipendenza, senza subire condizionamenti di sorta. Nemmeno l'evolversi della professione verso forme organizzate, quali gli uffici legali di *équipe*, pur costituendo un innegabile dato tendenziale della nostra epoca, può prescindere dal peso decisivo di quella componente essenziale che fa della professione legale una libera professione per eccellenza.

Giovanni Conso

A Palazzo Madama la cerimonia inaugurale

Il X Congresso nazionale giuridico forense sarà inaugurato questa mattina nella sala del Senato di Palazzo Madama dal ministro guardasigilli on. Gava. Il congresso, organizzato da tutti gli ordini degli avvocati e procuratori d'Italia, sarà presieduto dall'avv. Croce di Torino ed avrà come oggetto di discussione due temi: «La difesa del cittadino nella società moderna» e «Certezza del diritto e legittimità costituzionale». Il primo si articola in tre sottotemi: «Diritto di azione, diritto di difesa e scelta del difensore» (relatori gli avvocati Prisco di Milano e Spinelli di Bari); «Processo e fisco» (relatori gli avvocati Feri di Firenze e Torre di Palermo); «Evoluzione e tutela della professione forense nella società moderna» (relatori gli avvocati Abbamonti di Napoli e Biamonti di Roma). Del secondo tema saranno relatori il prof. Conso di Torino, l'avv. Franchi di Venezia e l'avv. Berti Arnoaldi Veli di Bologna.

Oltre al ministro Gava, saranno presenti ai lavori il dott. Silvio Tavolaro, primo presidente della Corte di Cassazione, il giudice costituzionale prof. Petrocelli, il sottosegretario Macchiavelli, il consigliere Scoto del Consiglio di Stato, il prof. Guicciardi, presidente del Consiglio nazionale forense. Il Presidente della Repubblica ha inviato all'avv. Croce un messaggio d'augurio e di saluti, che conclude: «*Non dubito che la classe forense potrà e saprà fornire, attraverso questi dibattiti, come in tutto il suo operare, rilevante contributo a quello che deve essere impegno di tutti: dare al nostro paese un assetto giuridico e giudiziario efficiente e moderno, consono al suo sviluppo e veramente rispondente alle esigenze di una civile convivenza*».

Attentati a Stresa contro l'inceneritore

Verbania, 8 settembre.

(a.c.) Persone ignote avrebbero tentato di danneggiare gravemente il forno inceneritore dei rifiuti urbani in funzione da circa nove mesi in località Valle Roddo di Stresa, introducendo nei sacchi a perdere usati per la raccolta a domicilio dei rifiuti quattro bombole da 5 kg l'una di gas liquido. La denuncia fatta dal Comune di Stresa aggiunge anche che nei giorni scorsi grossi chiodi sono stati seminati sull'ultimo tratto della strada che porta all'inceneritore tanto che due camion addetti al trasporto dei sacchi dei rifiuti hanno avuto i pneumatici bucati.

Si è chiuso il Samia

30 mila i visitatori affari: 12 miliardi

Circa 30 mila visitatori e affari per 12 miliardi. Si è chiusa ieri sera la 29ª edizione del Salone mercato internazionale dell'abbigliamento: gli espositori soddisfatti, hanno già assicurato la loro partecipazione al prossimo salone. Per qualcuno il successo è stato superiore alle previsioni ed ha creato dei problemi. Alcune aziende dovranno potenziare gli impianti e assumere altro personale per far fronte alle ordinazioni. Con tre sole commesse, una ditta dell'Italia centrale ha esaurito l'intera produzione programmata per quest'anno.

Nei quattro giorni del Salone sono stati presentati oltre 50 mila modelli raccolti in 2500 campionari. Dal vestito da sera a quello «pré-maman», dall'abito nuziale ai «coordinati due più due», adatto ad ogni ora del giorno, tutta la vasta gamma dei modelli creati per l'uomo e la donna sono stati offerti a un selezionato pubblico di commercianti. Nella confezione, accanto alle creazioni in stile sobrio, sono stati molto apprezzati le fantasie, le camicie «per lui, per lei», ricche di pizzi, ricami, sbuffi, i pantaloni unisesso, i miniabiti, i corpetti e le microgonne in metallo. Particolare successo ha riportato il settore della pelle, nel quale l'industria italiana si è affermata in campo mondiale.

Il prossimo appuntamento con la moda è il 24 ottobre, alla seconda edizione di «Moda Selezione», la nuova rassegna dedicata alla confezione di classe che ha già riportato successo in primavera.

Padre di sette figli annegato nel Po?

Dopo una lite con la moglie affitta una barca e scompare

Elettricista di Nichelino - La barca trovata vuota alla deriva davanti ai Murazzi - Un'accusa alla donna: «Mi hai sempre trattato male»

Dieci giorni fa un elettricista di Nichelino, padre di sette figli, si è allontanato da casa dopo un litigio con la moglie. Sabato scorso ha noleggiato una barca che è stata trovata vuota due ore dopo alla deriva sul Po. I familiari temono che si sia ucciso o che gli sia capitata una disgrazia; non è da escludere però che abbia voluto solo spaventarli.

Si chiama Emilio Anglisani, ha 43 anni. Otto mesi fa è giunto con la famiglia da Salerno e si è sistemato in via Torino 50. In una sola camera dormono lui, la moglie Rosa Curci di 40 anni ed i sette figli (il maggiore, Argante, ha 18 anni e fa il tornitore). La donna si lamenta, vorrebbe un alloggio più grande; il marito le risponde: «*Non posso, mancano i soldi*». Ogni sabato però spende cifre considerevoli al Lotto e non guadagna mai nulla. I litigi in famiglia sono frequenti, quando la moglie lo rimprovera l'elettricista protesta: «*Mi tratti così perché non ti piaccio*».

Dieci giorni fa, durante una nuova discussione, l'Anglisani si infuria, rompe piatti ed un giradischi, poi prende tutti i risparmi e se ne va. Due giorni dopo la moglie riceve una lettera, spedita da Porta Nuova. Il marito le augura buon compleanno e le annuncia una sorpresa. Giovedì altra lettera con poche parole: «*Non mi hai mai aiutato, mi hai sempre trattato male*». Sabato l'uomo va ai Murazzi, noleggia una barca e lascia alla proprietaria la carta d'identità. Due ore dopo la donna vede l'imbarcazione alla deriva, vuota. Avverte i familiari dello scomparso. La moglie va in Questura, si scandagliano le acque del Po, ma il corpo dell'elettricista non si trova. La moglie in lacrime dice: «*Non è vero che lo trattavo male. Io gli voglio bene. Spero che mi abbia fatto uno scherzo, se è vivo ritorni da me o mi scriva, non mi faccia morire di dolore*».




Emilio Anglisani lo scomparso. La moglie spera ancora

Sciagura d'auto: muore una giovane madre

— La notte scorsa vicino a Castagneto Po sulla strada per Casale una Giulia con due coniugi a bordo è andata a sbattere contro il parapetto di un ponte. La donna, Giuseppina Bava, 33 anni, via Bainsizza 16, è morta, il marito, Luigi Pagliano, 38 anni, commerciante, è in gravi condizioni all'ospedale di Chivasso. Nessuno è stato testimone della disgrazia. [illegible] erano recati a Gozzano per trovare le figlie Milena di 14 anni e Patrizia di 9 in vacanza dai parenti. Sono ripartiti poco prima di mezzanotte. Pioveva, l'asfalto era viscido, il traffico scarso. Guidava il Pagliano, a velocità sostenuta.

L'incidente è avvenuto presso una curva in regione Baraccone di Castagneto Po. Con ogni probabilità la Giulia ha slittato in una pozzanghera, sbandando. Il guidatore ha cercato di riprenderne il controllo, ma è stato inutile: la macchina si è schiantata contro la spalletta di un ponte sul Po. Le portiere si sono spalancate, i corpi dei due coniugi sono stati proiettati sull'asfalto. Poco dopo l'una tra l'infuriare del temporale un automobilista ha intravisto la paurosa scena e si è fermato. La donna respirava ancora. Il soccorritore l'ha caricata sulla macchina per portarla all'ospedale, ma Giuseppina Bava è morta durante il tragitto per frattura del cranio. Il marito, ricoverato all'ospedale di Chivasso, ha un trauma cranico. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Un soccorso di "Specchio dei tempi,, ad una vedova di Asti

Investita da un'auto nessuno le offrì aiuto e da 6 anni lotta per essere indennizzata

Nel luglio del 1963 venne travolta mentre era ferma ad un semaforo - Sembrava cosa da nulla: aveva invece alcune vertebre lesionate - Ha dovuto pagarsi l'ospedale - Nessun testimone dell'incidente si fece vivo e perse la causa in tribunale - Deve anche pagare le spese di giudizio - Il marito, partigiano, fu trucidato dai tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 8 settembre.

Da sei anni una povera donna lotta — ormai senza speranza — per ottenere il risarcimento dei gravissimi postumi di una disgrazia stradale di cui è rimasta vittima. Sfumata la possibilità di avere giustizia per via legale, si è rivolta a Specchio dei tempi. *Che non ha modo, ovviamente, di capovolgere una sentenza di tribunale: abbiamo consegnato alla protagonista della vicenda un aiuto di 100 mila lire per alleviare la sua situazione economica.*

La signora Libera Baruffaldi, originaria del Polesine, aveva sposato un pescatore dell'Astigiano, Giuseppe Bella. Dal matrimonio sono nati quattro figli, due maschi e due femmine. Dopo l'8 settembre 1943 il Bella si era arruolato tra i partigiani. Durante un rastrellamento, i tedeschi lo avevano sorpreso nel sonno in una baracca tra Rocca d'Arazzo e Castel d'Annone, trucidandolo sul posto. Non paghi, avevano anche dato fuoco alla casa. Il nome di Giuseppe Bella figura sul monumento ai Caduti per la Libertà nel cimitero di Asti.

Rimasta vedova con quattro creature — la primogenita aveva nove anni, il più piccolo dodici mesi —, la signora Libera trova lavoro in fabbrica. Dopo qualche anno è costretta a rinunciarvi per disturbi al fegato che la rendono inabile e le dànno diritto ad un'esigua pensione. I figli crescono, cominciano anch'essi ad imparare le fatiche dell'operaio.

Nel luglio del 1963, mentre la donna è ferma ad un semaforo, sopraggiunge un'auto che svoltando la travolge scagliandola a terra con il suo ciclomotore. Sembra cosa da nulla, la Baruffaldi va a casa da sola. Poco dopo è colta da atroci dolori alla schiena; un medico consiglia l'immediato ricovero in una clinica. Vi resta 40 giorni, ha alcune vertebre lesionate. Paga di tasca propria la degenza; più tardi deve farsi nuovamente ricoverare all'ospedale.

«Che l'investitore avesse torto — *spiega la donna* — potevano confermarlo dei testimoni. Non hanno voluto farsi vivi, dire la verità. L'assicurazione dell'automobilista non volle saperne di indennizzarmi. Affidai la "pratica" ad un avvocato, poi ad un altro. La parte avversa sostenne che la mia invalidità era precedente alla disgrazia, la querela non era stata presentata entro i termini prescritti, non avevo nessuno in grado di dimostrare che quell'uomo era in colpa. Conclusione: ho perduto la causa, cioè il diritto al rimborso delle spese d'ospedale e all'indennizzo previsto dalla legge. Non solo: mi hanno presentato un'ordinanza con l'obbligo di sborsare 270 mila lire per spese di giudizio».

La donna non dispone della somma, le sono stati pignorati i mobili. «Per reggermi in piedi — *dice, piangendo* — porto uno speciale busto ortopedico che sembra uno strumento di tortura. Una delle figlie è sposata, deve pensare alla sua famiglia. L'altra si sposa a fine mese, il figlio più giovane è senza lavoro da aprile. Faceva l'idraulico, è caduto dal tetto fratturandosi un femore. Adesso è in cura a Bologna. Alle sue necessità provvede l'altro figlio, Filippo, di 29 anni, operaio».

La donna abita nelle case «Ina» di via Fiammiferai 10, ha il volto scavato dalla sofferenza fisica e morale. Non sa spiegarsi perché il destino si sia accanito contro di lei in maniera così crudele.

Giorgio Lunt



Libera Baruffaldi attende da 6 anni un risarcimento di danni

Nuova crisi a Rivoli della giunta comunale?

Vertenza per uno stabilimento Se ne discuterà in Consiglio

La Giunta comunale di Rivoli, a soli tre mesi dalla sua costituzione, è sull'orlo di una nuova crisi, per una controversia tra il Comune ed il dott. Eugenio Tavolada, uno dei consiglieri indipendenti che sorregge con il suo voto determinante la maggioranza di centro (9 dc più 4 indipendenti più 5 liberali).

Nel 1963, il Tavolada, che con la moglie è proprietario della Fonderia Valsusa, in via Rivalta 18, ammodernò l'azienda ampliandola di alcune decine di metri quadrati senza chiedere la variante al progetto che in quel periodo — non essendo ancora in vigore il piano regolatore — sarebbe stata concessa. In seguito ad una protesta degli abitanti per il fumo delle ciminiere il comune ordinò un sopralluogo e si scoprì l'irregolarità.

Ai primi di agosto il Sindaco intimò alla Fonderia di abbattere entro un mese la parte di costruzione abusiva, il giorno precedente alla scadenza della ordinanza, il dott. Tavolada inoltrò attraverso l'avv. Croce un ricorso sospensivo. Il documento dovrebbe essere discusso in Giunta nella prossima settimana. Se non si troverà un accordo, il dott. Tavolada ricorrerà al Consiglio di Stato, e in questo caso, secondo la legge, dovrebbe dare le dimissioni da consigliere e la maggioranza non potrebbe più contare sul suo voto.

Anche i tre consiglieri liberali, che sostengono che l'azione contro il Tavolada è una manovra politica ispirata e sorretta dai comunisti, minacciano di togliere il loro appoggio alla Giunta dc-indipendente.

«Cattolica ti ho presa e tale devi rimanere»

La lite in commissariato; finirà davanti ai giudici?

Lei vuole dedicarsi al culto di Geova, lui si oppone, dice che deve rimanere cattolica. Litigi quotidiani. Per comporre la vertenza si sono rivolti al dottor Samale del commissariato Borgo Dora ed hanno esposto i rispettivi punti di vista. Dice la donna, Gregoria Palummieri 22 anni, via Urbino 20: «Amo mio marito, la mia bambina, bado alla casa, non ho grilli per la testa. Desidero però che le mie idee in fatto di religione siano rispettate. Siamo liberi o no? Che male c'è se divento testimone di Geova?».

Il marito, Luigi Maggiore 29 anni, ribatte: «Sei una buona moglie, non lo metto in dubbio. Però anche in fatto di religione devi seguire tuo marito. Cattolica ti ho sposata, cattolica devi rimanere».

Il dottor Samale gli ha spiegato che l'autorità maritale ha dei limiti e che l'autonomia spirituale di ogni persona deve essere rispettata. L'uomo è parso poco convinto. La moglie allora ha detto: «Se non cambia idea, sono anche capace di andare davanti al giudice».

Lancia un cavo sui fili della luce ed è colpito da una scarica: morto

Operaio dei telefoni lavorava ad un impianto a Piossasco - Un suo collega rimane illeso - Altro dramma: malata eccede nei sedativi e muore

Un giovane operaio è stato folgorato mentre installava una linea telefonica. Un compagno di lavoro che gli era a fianco, investito parzialmente dalla scarica elettrica, è stato colto da choc. Si è ripreso poche ore dopo l'infortunio. La vittima si chiamava Rosario Pirito, 28 anni. La moglie, Maria, 22 anni, e i figli Vincenzo di 1 anno e Caterina di 3, sono rimasti a Reggio Calabria. L'uomo doveva tornare a casa la prossima settimana per aiutare i parenti nella raccolta delle olive. Nei pochi mesi della sua permanenza a Torino era stato ospitato a Rivoli dai genitori e dal fratello.

La sciagura è avvenuta in una villa in costruzione in località Fornaci di Piossasco. Il Pirito era dipendente dell'impresa Palmero di Pinerolo che ha in appalto alcuni lavori per conto dell'Enel. Ieri mattina con tre colleghi, Mario Novembre, 23 anni, da Almese, Giovanni Zecchi, 26 anni, e Mario Pautassi, 24 anni, tendevano tra i pali una corda metallica che sorregge il cavo del telefono. Erano a terra, accanto ai pali di una linea elettrica provvisoria che dà corrente a un cantiere edile.

Il Pirito e il Novembre gettano il filo oltre il cavo elettrico. Quando i conduttori si toccano si produce una violenta scarica: i due operai che reggono un capo in mano sono avvolti da una fiammata e gettati a terra. Accorrono i compagni di lavoro: il Novembre è stordito, in preda a choc, ma non ha alcuna ustione. Il Pirito è privo di sensi, si chinano su di lui, notano che è in fin di vita. Viene chiamata un'ambulanza, prima che arrivi al cantiere il giovane muore. Il Novembre viene portato all'ospedale di Orbassano, poco dopo i medici lo dimettono. E' stata ordinata un'inchiesta, le indagini sono svolte dal maresciallo Maffeo.

— Una donna di 34 anni è morta al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da farmaci. Si chiamava Mirella Giai, 34 anni, via Leoncavallo 131. Viveva con il padre, Giuseppe, 62 anni, pensionato, e la madre Teresa, 56 anni. Per aiutare i suoi faceva la sarta.

Qualche tempo fa ha subito un difficile intervento chirurgico. E' stata dimessa dall'ospedale, dopo una lunga degenza, clinicamente guarita. Le erano rimasti però dei forti dolori, i medici le hanno prescritto dei calmanti. La Giai ha cominciato a prenderne poche compresse al giorno, poi ha aumentato la dose. Sabato pomeriggio ha avuto una crisi, per lenire il male è ricorsa ancora una volta ai sedativi. Verso sera si è assopita, la madre ha pensato che qualche ora di sonno le avrebbe fatto bene.

Teresa Giai ha chiamato la figlia verso le 21, per la cena. Non rispondeva, era in coma. Impressionata ha avvertito il marito. Con un'ambulanza è stata portata all'ospedale e ricoverata con prognosi riservata. Le cure sono continuate per tutta domenica e la giornata di ieri. La donna non è più riuscita a riprendersi, in serata le condizioni si sono aggravate e alle 20,30 è morta.



Rosario Pirito, 28 anni

Al Consiglio comunale il problema giudiziario

Deciso l'acquisto per 310 milioni di un'area nel centro storico per l'ampliamento degli uffici del Tribunale - La lotta allo smog

Prima seduta del Consiglio comunale dopo le vacanze estive; ieri sera, la discussione sui principali problemi cittadini, che si presumeva avrebbe avuto inizio con l'esame dei piani per le case dei lavoratori, è stata rinviata alla settimana prossima. La riunione è stata dedicata all'approvazione di delibere di ordinaria amministrazione.

Dopo la commemorazione fatta dal Sindaco dello scomparso presidente della Repubblica del Nord-Vietnam, Ho Chi Minh, conclusa con il rinnovo «*dei voti di pace per tutto il travagliatissimo popolo vietnamita*», sono stati approvati i provvedimenti di legge per adeguare gli impianti di riscaldamento degli stabili municipali alle norme contro l'inquinamento atmosferico. L'on. Castagno (psiup) rileva che il Comune ha solo 300 stabili, ma in tutta Torino sono 30 mila da mettere in regola per il 15 ottobre: «*L'attuazione dei nostri lavori è subordinata al finanziamento con mutuo, impossibile riuscirci entro quel termine, come potremo collaborare con i vigili del fuoco, nell'opera di vigilanza e di repressione dei casi irregolari? Almeno i primi lavori, quelli d'avvio, dovremmo farli senza mutuo*».

Altro problema, la derattizzazione e disinfestazione della zona centrale della città (tra c.so Regina Margherita, via XX Settembre, P. Micca e Cernaia, corso Valdocco), con una spesa di 30 milioni. Il prof. Franchi (pli): «*Se non si cambia il sistema della raccolta dei rifiuti, una volta finita la derattizzazione saremo daccapo. Non si potrebbe trovare un mezzo più radicale?*». Il Sindaco dice: «*Terremo presente l'esigenza e vedremo di eliminare il problema alla radici. Certo, il modo migliore sarebbe di ritirare la spazzatura tutti i giorni*».

L'assessore accetta di sospendere per una settimana la delibera e di rivederla.

Si vota la fidejussione per un mutuo di 200 milioni dell'Ente Teatro Regio con la Cassa di Risparmio. Galli (pci) illustra «*i gravi motivi della situazione finanziaria in cui l'ente si dibatte, per le carenze legislative*». A causa del ritardo nei versamenti dei contributi del Comune e dello Stato, in tre anni si sono accumulati interessi passivi di 113 milioni. Inoltre l'ente paga 25 milioni all'anno per l'affitto della sede (mentre il Carignano e il Gobetti ne pagano soltanto 6). Da 8 mesi il Sovrintendente ha dato le dimissioni, senza che il Consiglio ne abbia preso atto: chi amministrerà l'ente?

Altro argomento. Si propone l'acquisto per 310 milioni dell'isolato tra le vie delle Orfane, S. Chiara, S. Agostino e S. Domenico. E' di proprietà del Conservatorio del SS Rosario.

Potrebbe servire per i nuovi uffici giudiziari. Il ministero ha già stanziato fondi, ma se il Comune non provvede i terreni necessari, la somma finirà per trovare altra destinazione.

L'on. Todros (pci) dice che la legge vieta l'adattamento di uno stabile senza piano particolareggiato (a Torino in 10 anni, salvo uno avviato dal prof. Astengo in via Maria Vittoria, non se n'è preparato nessuno). Sull'area in questione figurano due chiese, una è monumento nazionale e l'altra vincolata perché ha più di 50 anni. Il resto è costituito da cortili interni, metà dei fronti è di proprietà privata e le trattative saranno lunghe.

L'assessore Paoni osserva: «*Non esistono strumenti di legge per intervenire direttamente nel problema del risanamento dei centri storici. Perciò abbiamo adottato il principio di acquisire i quartieri possibili: solo così avvieremo la soluzione. Acquistiamo l'area, l'utilizzazione per gli uffici giudiziari sarà rinviata al piano particolareggiato*».

Il prof. Vernetti (pli) chiede la sospensione della delibera, ma il Sindaco insiste: «*Bisogna risolvere il problema giudiziario*». Respinta la sospensione, l'acquisto è approvato con 39 sì e 9 no.

Società di cremazione aumentano gli iscritti

Si chiede al Sindaco un ampliamento dei locali

Il prof. Vernetti (pli) ha presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo «*per quali motivi il Comune non ha ancora ritenuto di accogliere la richiesta avanzata circa un anno fa dalla "Società per la cremazione" di Torino per ottenere la disponibilità dell'area "ex-scuderie", contigua a quella su cui sorgono gli impianti della Società richiedente*».

Il consigliere fa presente che «*dal giugno '64 (quando una "istruzione" della Congregazione del Sant'Uffizio ha riconosciuto la pratica crematoria non contraria agli insegnamenti della Chiesa cattolica, concedendo ai cremandi i suffragi religiosi) le adesioni alla Società torinese per la cremazione sono considerevolmente aumentate, superando largamente le diecimila unità*». Prima del '64 i soci erano circa 6 mila, adesso sono 11.280. Lo spazio riservato alle cassette con le ceneri appare insufficiente.

Ragazzo fugge da casa per andare in Germania

Un ragazzo di 17 anni è fuggito da Grugliasco per raggiungere alcuni amici a Marsala, pare che voglia andare con loro a cercare lavoro in Germania. Si tratta di Antonio Caruso, nato a Marsala, da qualche tempo si è trasferito con la famiglia in via Fratelli Cervi 61.

Sta girando un "giallo,, con Florinda Bolkan

Volontè ritorna al cinema in un film "contro il sistema,,

«Non ho tradito i compagni» dice l'attore che l'anno scorso abbandonò il lavoro per darsi alla politica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 settembre.

«Voglio vivere politicamente la mia esperienza di attore. Gli obbiettivi e i metodi di questo discorso politico vanno scelti strada facendo» così esordisce Gian Maria Volontè, l'attore che un anno fa diede un calcio ai milioni che i nostri produttori gli offrivano dopo il successo dei suoi ultimi film.

Alla vigilia del primo «ciak» piantò in asso il regista Patroni Griffi e il suo *Metti, una sera a cena.* Proclamò a gran voce che «fare l'attore così significa ridursi ad un robot, farsi usare dal potere». Ebbe guai contrattuali. Scese nelle piazze a mimare, fra la gente che affollava le strade per gli acquisti di Natale, i problemi degli operai licenziati da una fabbrica romana. Si unì al lavoro dei gruppi più attivi nel Movimento studentesco. Ogni volta che c'era una manifestazione, uno sciopero, un'assemblea di borgata, c'era lui, circondato da una piccola corte di fedelissimi. Non volle più parlare coi giornalisti. Con la regia di Godard ha girato anche un misterioso western, *Il vento dell'Est.*

Ma questo sembrava più un gesto isolato, quasi un film per «gioco», che il sintomo di una reale intenzione di riprendere il suo posto nel cinema. Troppo clamoroso era stato il suo «addio» per far pensare ad un ripensamento imminente. E il suo comportamento lo confermava.

Ora è tornato sul *set* di un film prodotto da una grossa Casa cinematografica italiana. Ha al suo fianco una diva, Florinda Bolkan. E' diretto da un regista professionista, Elio Petri. Tutto azzimato, col cappello stirato per esigenze di copione, camicia bianca e cravatta, lo incontriamo sul *set* di *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.* Siamo in una casa soffocata dalle piante rampicanti, dai lumi «liberty», dai pesanti tendaggi floreali. In un grande letto dalle lenzuola nere, con le mani rigate di liquido rosso che sembra sangue, da alcuni giorni agonizza davanti alla macchina da presa Florinda Bolkan. Volontè le passa davanti senza degnarla di uno sguardo.

«Il film — egli dice — ha l'andamento di un giallo. Racconta come un uomo uccide la sua amante in un modo così perfetto che nessuno potrebbe mai tradirlo. Uccidendo, egli, che è un commissario di polizia, vuole soprattutto misurare il suo potere, esercitare un'autorità che sa incontrastata, verificare fino a che punto è immune da sospetti o critiche. Anche fisicamente, è un personaggio che mi ripugna. Non ha nessuna dimensione affettiva o umana che lo renda simpatico. E' la sintesi delle facce più volgari ed abiette che il potere può assumere là dove i cittadini non hanno chiara coscienza critica dei loro diritti».

Il ruolo lo stimola. Il contenuto del film lo interessa. Ma questo suo rientro nei ranghi non è un passo indietro rispetto alle polemiche dell'anno scorso? *«No —* risponde deciso *— ogni azione politica passa attraverso momenti diversi. L'anno scorso ho raggiunto un obbiettivo considerevole, facendo un discorso economico, denunciando la strumentalizzazione dell'attore, la manipolazione che il cinema subisce nelle fasi di produzione, distribuzione e noleggio. Poi c'è stato il discorso sindacale, poi quello della possibile alternativa al cinema e al teatro industriali. Oggi mi ripresento con un film che ha un contenuto validissimo. Domani saranno ancora altri gesti, altre scelte da fare».*

Ma lottare contro il sistema dall'interno, servendosi dei suoi strumenti (e godendo dei vantaggi economici che esso offre) non è più difficile e rischioso? *«Si tratta di operazioni lente —* risponde Volontè. *— Si tratta anzitutto di far prendere coscienza a tutti coloro che operano nell'ambito della cultura, della loro funzione e della loro necessaria autonomia. Il mio gesto dell'anno scorso, da solo, non significa niente. Non è un'azione individuale che può modificare qualcosa nella nostra società».*

Liliana Madeo

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo»: (v. Accademia delle Scienze 5): chiuso.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Un'iniziativa del Regio

Giovani artisti proposti al pubblico

Un festival sperimentale per cantanti e direttori

(g. p.) Al Teatro Nuovo di Torino, il direttore artistico dell'Ente Regio, maestro Giorgio Ferrari ha presentato in una conferenza stampa il programma della «Rassegna di giovani cantanti e giovani direttori»; comprenderà dieci concerti che si terranno al Nuovo il giovedì e il martedì dall'11 settembre al 16 ottobre con ingresso gratuito per tutti.

L'iniziativa, nell'ambito delle «attività sperimentali» previste dalla legge sugli Enti lirici, è un fatto nuovo non solo per Torino ma anche in campo nazionale e consentirà, come ha detto il maestro Ferrari, di collaudare *«di fronte al vasto pubblico di un teatro lirico, artisti giovani, ma in possesso di una sicura preparazione e di doti tali da garantire un livello artistico di prim'ordine».*

I nomi dei giovani direttori sono stati segnalati dall'Accademia di S. Cecilia di Roma, dalla Chigiana di Siena, dai Conservatori di Torino e di Firenze; essi sono Gianluigi Gelmetti (che dirigerà il 16 settembre), Marco Della Chiesa (23 settembre), Angelo Cavallaro (30 settembre), Ernesto Gordini (7 ottobre) e Bruno Aprea (16 ottobre). Nei programmi, accanto a celebri opere di Mozart, Beethoven, Schubert e Ciaicowski, figurano anche impegnativi lavori moderni.

La sezione riservata ai cantanti presenterà dieci nomi di giovani artisti, già selezionati con audizioni tenute a Torino davanti a una commissione di esperti. I programmi, composti da celebri brani del repertorio lirico, comprenderanno: Verdi, Ottocento francese, Rossini-Bellini-Donizetti, opera verista.

Ecco le date dei concerti operistici: 11, 18 e 25 settembre, 2 e 9 ottobre. Il maestro Ferrari ha concluso indicando nella Rassegna *«un punto di partenza per un possibile sviluppo, nei prossimi anni e nel ricostruito Teatro di piazza Castello, di una stabile e più ampia stagione sperimentale autunnale»,* estesa anche all'allestimento di lavori nuovi degni di essere conosciuti.

L'ingresso ai dieci concerti è gratuito: i biglietti d'invito possono essere ritirati al botteghino di via Petrarca 37 il giorno precedente il concerto o direttamente alla cassa del Teatro Nuovo la sera stessa del concerto.

Gli attori inglesi "protetti,, dal nudo

Il sindacato ha chiesto garanzie per chi partecipa a rappresentazioni audaci

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 settembre.

Il sindacato degli attori inglesi ha chiesto agli impresari un impegno che garantisca i diritti degli artisti scritturati per recitare in spettacoli in cui devono apparire nudi o nei quali devono simulare un atto erotico. Il segretario generale, signor Peter Plouviez, ha dichiarato che gli attori e le attrici inglesi non hanno prevenzioni puritane contro la nuova ondata di lavori teatrali dal contenuto erotico, ma che desiderano salvaguardare la loro dignità professionale.

«Temiamo», ha detto il signor Plouviez, *«che audizioni per certe parti si trasformino in uno spettacolino per curiosi. Noi chiediamo che gli artisti siano informati se la parte richiederà loro di denudarsi. In questo caso, prima dovranno essere scelti in base alle loro qualità artistiche e poi provare la parte senza vestiti, alla presenza di un funzionario del sindacato».* Il sindacato degli attori proteggerà anche i suoi iscritti contro l'arresto o le denunce per oscenità che dovessero avere origine dalla loro attività artistica. La presa di posizione del sindacato è giustificata dal fatto che attualmente a Londra si danno parecchi spettacoli in cui attori ed attrici sono impegnati in parti «che sfiorano l'illecito».

v.

Caterina Caselli ha sposato Sugar

I dipendenti dell'editore tuttavia smentiscono

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 settembre.

(f. c.) Caterina Caselli si sarebbe sposata oggi con il suo fidanzato, l'editore discografico Piero Sugar. La cantante e Sugar avrebbero dovuto essere presenti a Firenze per ricevere il premio ai «numeri uno» istituito per festeggiare lo scudetto della Fiorentina. C'era invece solo un rappresentante del discografico, il quale ha smentito le nozze del principale. Non è stato creduto. Caterina e lo sposo, si dice, hanno rinunciato alla premiazione per la luna di miele. La loro assenza non potrebbe avere altro motivo.

Svaligiata la casa al curatore del museo

Londra, 8 settembre.

Quadri per un valore di 30 mila sterline (45 milioni di lire) sono stati rubati ieri nell'appartamento di sir James Colyer-Fergusson, curatore del Museo britannico di Londra. Sir James si è accorto del furto dopo il suo rientro a casa dal festival internazionale di Edimburgo.

(A. P.)

Un balletto del Seicento

«Festa a Corte» stasera al Carignano

(r. a.) Questa sera, al Teatro Carignano, verrà presentato «Festa a Corte», lo spettacolo di balletti del '600 che è già stato messo in scena nel luglio scorso. «Festa a Corte» è la rievocazione di uno dei momenti più alti della cultura torinese legato alla personalità di Carlo Emanuele I e del suo coreografo e musicista Filippo d'Agliè. Sul palcoscenico del Carignano verranno allestiti due balletti opera di D'Agliè: *La fenice rinnovata* e *Il dono del Re delle Alpi;* i primi ballerini saranno Roberto Funicelli e Loredana Furno. Accanto ai due balletti, sono in programma un brano dello stesso Carlo Emanuele I e alcune citazioni dal *Cannocchiale aristotelico* di Emanuele Tesauro, uno dei letterati che furono ospiti del re.

«Festa a corte» sarà replicato i giorni 10 e 11 settembre.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13

ALFIERI: da venerdì 12 Compagnia Macario in «Finestre sul Po».
TEATRO CARIGNANO: ore 21,15 «Festa a corte» di Filippo d'Agliè. Prosa e balletti del '600 piemontese.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.889.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «E' educande per Casimiro»: orario 16,15 e 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 586.543 e Salone «La Stampa».

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 I Los Santos. Caffè Marco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

CASTELLINO: ore 21 The Rentor's.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Complesso I Giusti.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Monc. 145, 883.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21 Jolly e i Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. v. Roma, tel. 552.492).
VOOM VOOM v. Berge 15, 331.040: 21 I Ragazzi della Via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 694.213 - Aria condizion.).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Monc. 422): ore 21
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Camarca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Distruggete Frankenstein» con Peter Cushing, V. Carlson, scope, colori. Viet. anni 18.
ASTOR: «Io sono perversa» techn. Ryan O'Neal, Leigh Taylor-Young. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann, con A. Franciosa, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 18.
CORSO: «Il grinta» in technicolor, con John Wayne, Glenn Campbell. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La pelle giovane» Lynn, Barron, Hayder, col. Viet. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20
GIOIELLO: «Porcile», a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Le sorelle» Susan Strasberg, M. Girotti, N. Delon, tec. sc.
LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «L'amaro giardino di Lesbo» scope, colori, con Mariko Koga, Kei Jamamoto. Viet. anni 18.
NAZIONALE: «Il trionfo della casta Susanna» technicolor, con T. Torday. Vietato anni 14. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; Inizio film 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Una estate in quattro» Giuliano Gemma, Bibi Andersson, regia di Florestano Vancini, technicolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Jerrissimo» col. Jerry Lewis, Anne Francis, P. Lawford.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di C. Gavras, con Y. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, eastmancol. Orario: 14,50; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Il dito più veloce del West» J. Garner, J. Hacket, colori. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAFFEI: «Il circo», con Charlie Chaplin. Apert. 14,30; Inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
TORINO: «Ché», in technicolor con Omar Sharif, Jack Palance.

ALEXANDRA: «L'uomo dall'occhio di vetro», technic. Horst Tappert, H. Page. Vietato minori anni 14.
COLOSSEO: «Romarey, operazione Mazaref» Kaiser, Hansen, Peters, tec.
FARO: «Col cuore in gola» J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
FIAMMA: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster, Robert Mitchum, F. Sinatra, Tony Curtis.
HOLLYWOOD: «Romarey, operazione Mazaref», col. 1ª visione Torino. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Joanna» colori, Geneviève Waite, C. Doerner. Viet. 14.
MASSIMO: «Le notti di Satana» P. Nucky, A. De Alba, col. Viet. 14.
PORTINO: «Le notti di Satana» P. Nocky, A. De Alba, col. Viet. 14.
ORFEO: «Dottor Glas» con P. Oskarson, L. Hert, U. Palme. Vietato min. anni 18. Apert. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE: «Joanna» colori, Geneviève Waite, C. Doerner. Viet. 14.
STATUTO: «Non tirate il diavolo per la coda» technicolor, con Yves Montand. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «La notte è fatta per rubare» techn. C. Spaak, P. Leroy.
ALCIONE: «Il magnifico straniero» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «E' educande per Casimiro»; orario 16,15 e 21,15.
ALPI: «Gangster per un massacro» T. Kendall, E. Blanc, a colori.
REGINA: «Ultimo paradiso», regia di Folco Quilici, techn. Vietato 16.

MILANO: «1000 e una donna» col. «L'amore attraverso i secoli» col. R. Welch, M. Mercier. Apert. ore 10.
OLIMPIA: «Una pistola per 100 bare», colori. Vietato anni 14.
PO: «Pattuglia antigang» in technicolor, con Robert Hossein.
P. NUOVA: «Inferno di Yuma» col. «077 Larry agente segreto», con Eddie Constantine. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Rebus» technicolor, con Laurence Harvey.
MIRAFIORI: «L'ora della furia» James Stewart, Henry Fonda, techn.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «U Boot 55 il corsaro degli abissi» con S. Bathman.
VINZAGLIO: «Romarey, operazione Mazaref» col. 1ª vis. TO. Ult. 22,30.

AMERICA: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian. Vietato 18.
ELISEO: Giornale pubblicitaria Genercom.
SAN PAOLO: «Arizona Colt» tech. Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «La caduta delle aquile» colori, scope, con G. Peppard, U. Andress.
ARTISTI: «Per un pugno di donne» in technicolor, con Elvis Presley.
CORALLO: «Questi fantasmi» colori, Sophia Loren, Vittorio Gassman.
ERIDANO: «Il mistero della mummia», colori, con Terence Morgan.
GROPA: «Il colonnello Von Ryan» colori, scope, F. Sinatra, A. Call.

VITT. VENETO: «Warkill, grido di guerra» in technicolor scope.
ASTRA: «Dolci peccati di Venere» technicolor, scope, con Irina Demick, H. Ruhman. Vietato min. anni 14.
BERNINI: «La costanza della ragione» di P. Festa Campanile, con Catherine Deneuve, E. M. Salerno.
CIBRARIO: «Voltati, ti uccido», F. Sancho, technicolor. «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison.
ELIOS: «La morte ha fatto l'uovo» Vietato ai minori di anni 18.
MASSAUA: «Romarey, operazione Mazaref» Hansen, D. Wilms, col.
ODEON: «L'assassino ha le ore contate» technic. K. Kinski, M. Lee.
STAR: «Rosemary's Baby» technic. Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14.

ADUA: «Gli imbroglioni» Walter Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia.
AURORA: «Gentleman Jo uccidi» in technicolor, con Anthony Steffen.
FALCHERA: «Ultima preda vampiro»
MAJOR: «Più grande colpo della malavita americana» tec. G. Nader
NORD: «L'arte di arrangiarsi» in technicolor, con Alberto Sordi.
ORIENTE: «Agguato nel sole» tec. sc. G. Montgomery, I. De Carlo.
PALERMO: «La pillola d'oro» in technic. P. Pauty. Vietato anni 18.
ZENIT: «La pelle brucia» Frank Sinatra, Sammy Davis.

CAMBIO: «Edipo re» technicolor, con Franco Citti, Alida Valli.
CONTINENTAL: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, Rilla, tec.
ITALIA: «La ruota di scorta della signora Blossom» tech. S. MacLaine.
PIEMONTE: «Lo strangolatore di Londra» Fuchsberger, K. Dor. V. 14.
SAN CARLO: «Cordura» technic. con Gary Cooper, Rita Hayworth.
SPEZIA: «O tutto o niente» scope. techn. G. Ardisson. Viet. 14. An. 15.

DIANA: «Johnny Banco», a colori.
DORA: «Execution» technicolor.
ROMA: «Le inaccessibili» technicolor.

ALBA: «Bersaglio mobile» technicolor, G. Mitchell, M. Rennie.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Il cavaliere di Lagardère».
APOLLO: «Contratto per uccidere» technicolor, scope, con Lee Marvin, Angie Dickinson. Viet. min. anni 18.
EDERA: «Dolce novembre» colori.
LUCENTO: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi».
LUTRARIO: «Il fantasma di Londra» technic., di Edgar Wallace.
SPLENDOR: «Il 13° uomo» techn. scope, con P. Brasseur, J. Perrin

BEINASCO
ITALIA (telef. 340.478): «Jean la canaforte» technicolor. Vietato 14.

CASELLE
ITALIA (rimodernato): «Gli incorreggibili» Lancaster, Hepburn, techn.

ORBASSANO
MODERNO: «I 6 della grande rapina» con E. Borgnine, J. Brown.

SETTIMO
GARIBALDI: «Implacabile caccia».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Amor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Balletto Moisseiev: biglietti ridotti Enal a «La Stampa» ed all'E.P.T. Torino-Juventus: abbonamento in vendita all'Enal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per Milano e zone collegate: Film.
18,15: La tv dei ragazzi: a) Mario e il Circo; b) L'arcipelago, telefilm.
19,45: Sport e cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: La nuora, commedia di D. H. Lawrence, con Lilla Brignone, Luciano Virgilio, Wilma D'Eusebio, Leda Negroni, Eros Pagni. Una donna coraggiosa, madre di due minatori, riesce con il proprio intervento a riportare la serenità nella famiglia.
22,45: Quindici minuti con Alain Barrière.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: Rassegna del Premio Italia: «Fame in America», documentari di Charles Kurault. In America, il paese più ricco del mondo, vi sono bambini che muoiono di fame. Questo il senso del servizio giornalistico che mette in luce le deficienze e le debolezze degli Stati Uniti.
22,05: Illusioni perdute, di Honoré de Balzac. Commedia di produzione francese.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: La carovana del sale, documentario; 20,50: La mano; 21,20: Telegiornale; 22: La colpa di Richard Kimble, telefilm; 22,50: Misure.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
7,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: baritono Luigi Quilico
12,33 Lettere aperte: Risponde Giuseppe Mazza
13,00 Giornale radio
13,15 Per voi dolcissime
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Duo
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Estate
18,00 Una ... musicale - Renzo Arbore
19,06 Sui nostri mercati
19,13 Fabiola di Nicholas Wiseman
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I quattro rusteghi
21,00 Wolf-Ferrari - Direttore Antonino Votto
22,00 XX Secolo
22,30 Orchestra diretta da Carlo Esposito.
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 A piedi nudi
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasm. regionali
13,00 Margherita e il suo maestro
13,30 Giornale radio
13,35 Little Tony story
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni
15,00 Pista di lancio
15,18 Giovani cantanti lirici: sopr. Yasuko Matsumoto
15,30 Giornale radio
16,00 Il Club degli ...
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 Canzoni Enal
17,30 Giornale radio - Anteprima alla 33ª Fiera del Levante
17,50 Intervallo musicale
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Voci in vacanza
21,00 Ecco i Beatles
21,10 Le due città di C. Dickens
22,00 Giornale radio
22,10 Monsieur Aznavour
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

6,30 Benvenuto in Italia
9,50 L'«Afrodite», di Riccardo Bacchelli
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato - A. Schoenberg: Quintetto op. 26
11,55 Archivio del disco - L. van Beethoven
12,20 Itinerari operistici
12,55 Intermezzo
13,55 Musiche italiane d'oggi
14,30 Il disco in vetrina - Sonate a tre di Vivaldi, Galuppi, Lotti, Jommelli
15,30 Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 L. Berio: Sequenza quinta per tr. solo - P. Boulez: Le Marteau sans Maître, per contr. e sei strumenti, su testo di R. Char.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Psicologia del lavoro
19,15 Concerto di ogni sera (con mus. di Geminiani, Marcelli, Malipiero)
20,25 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

Uno sguardo retrospettivo sui classici della musica moderna

Inaugurato il festival di Venezia con opere di Schönberg e Scriabin

Il concerto diretto da Gracis alla Fenice - Scriabin dovrebbe essere l'autore prediletto degli «hippies»: nel suo «Prometeo» c'è una problematica connessione tra suoni e luci indicati come parti di un'unica armonia

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 8 settembre.

Prima di entrare nel vivo della situazione contemporanea il Festival si è concesso ieri sera uno di quegli sguardi retrospettivi sui classici della musica moderna, che sono sempre stati la sua tentazione. Se lo scopo è quello di propiziarsi il pubblico con una specie di *captatio benevolentiae*, esso è stato raggiunto in maniera abbastanza soddisfacente: la grande sala della Fenice non si presentava troppo sguarnita. Se la partecipazione del pubblico durerà anche nei prossimi, più ardui concerti, bisognerà dirne grazie alla nuova politica dei prezzi attuata dal maestro Labroca. (La sua assenza si notava ieri sera con rammarico; è convalescente da gravi operazioni e tutti si augurano di rivederlo presto qui, al suo posto di lavoro).

Dunque, classici della musica moderna nel concerto egregiamente diretto da Ettore Gracis alla testa dell'orchestra della Fenice. Tre lavori minori di Schoenberg, di cui le trascrizioni per grande orchestra di due corali di Bach avevano quasi sapore di novità. Ben singolare il primo, il brevissimo *Schmucke dich, o liebe Seele*, di cui l'orchestrazione presta una frondosa ridondanza di stile floreale. Normalissima, invece, la trascrizione di *Komm, Gott, Schopfer, heiliger Geist*, condotta secondo i soliti criteri di parafrasi dichiarativa seguiti in lavori analoghi, per esempio quelli di Vittorio Gui.

Seguiva la *Begleitmusik zu einer lichtspielszene* op. 34. Strano destino di questa musica per un film immaginario che, nei tre episodi in cui è suddivisa (pericolo minacciante, angoscia, catastrofe) si propone di evocare situazioni di estrema tensione emotiva con chiarezza di scrittura e sommaria concisione nell'ambito del metodo dodecafonico. Bene, la contemporanea *Variazioni* op. 31, concepite nel più astratto spirito della musica pura, sono riuscite un capolavoro di travolgente drammaticità, e la *Begleitmusik*, che dovrebbe avere tutto per piacere, non riesce di fatto ad affermarsi né a convincere. Nemmeno ieri sera.

Infine i sei *Orchesterlieder* op. 8, per soprano e orchestra, su testi di H. Hart, del «Knabens Wunderhorn» e del Petrarca, sono apparsi, nel loro brillante wagnerismo, un documento irrefutabile dei legami stretti tra l'espressionismo e il tardo romanticismo. La loro esecuzione vorrebbe una voce da grande Brunilde, e si sa quanto sia difficile trovarne. Il soprano Gabriella Ravazzi ha fatto del suo meglio per restare a galla sopra le mareggiate orchestrali.

Nella seconda parte del programma si è ripreso quel *Prometeo, o Poema del fuoco*, di Alessandro Scriabin, che già il Maggio musicale fiorentino aveva presentato alcuni anni fa, in sede di celebrazione dell'espressionismo, realizzandone la problematica connessione di *Son et Lumière* (l'autore prescrive proiezioni luminose di colori legati alle note d'una tastiera). Che l'ora di Scriabin debba suonare adesso o mai più, è evidente. Quest'uomo misterioso e complessato (ben descritto da Pasternak nella sua autobiografia), questo musicista che portò al grado estremo la saturazione armonica del Romanticismo, e che, ossessionato dal mito dell'arte totale, sognava un Mistero da eseguire in India in un tempio emisferico rispecchiato in un lago, in cui si combinassero musica, poesia, danza, colori e profumi, sì da produrre nei partecipanti la «suprema estasi finale», dovrebbe ben essere l'autore prediletto della gioventù *hippy*.

Ma il fatto è che l'estasi finale la gioventù *hippy* la cerca nello Lsd, e il *Prometeo*, sostanzialmente inferiore al *Poema dell'estasi*, che resta il capolavoro orchestrale di Scriabin, si riduce ad una diligente applicazione dello schema tristaniano di attesa d'uno sfogo a lungo differito. In questo caso la soluzione è l'esplosione del coro, che avviene in forma singolarmente analoga a quella attuata, con ben altra maestria e nobiltà d'assunto, da Schoenberg nel *Sopravvissuto di Varsavia*.

La realizzazione della parte visiva e luminosa è stata affidata alla regia di Bronislaw Horowitz, il quale ha convogliato le proiezioni dei colori, fedeli alle prescrizioni della partitura, non sopra nudi schermi cinematografici, ma sopra tre «forme» di tendaggi a fitte pieghe, calati sopra l'orchestra. Una soluzione elegante, ma il difetto sta nel manico, e cioè nel collegamento meccanicistico dei colori con singole note, anziché con l'andamento del pezzo. Scriabin escludeva infatti qualsiasi idea di «commento» od «interpretazione» luminosa: si trattava, secondo lui, di segrete corrispondenze naturali, che restano articolo di fede. Buona esecuzione diretta da Gracis. Maestro del coro Corrado Mirandola, pianista il bravo Valery Voskobojnikov, che i torinesi ricorderanno come sostituto di Richter quando il grande pianista sovietico aveva dato «forfait» in un concerto di musica contemporanea.

Massimo Mila

La "settimana„ di Siena

Pensieri di Leonardo "tradotti„ in musica

Quattro madrigali di Vogel nell'interpretazione del coro della Rai diretto da Antonellini

(Nostro servizio particolare) Siena, 8 settembre.

Giunta alla sua conclusione, la XXVI Settimana musicale di Siena ha voluto presentare due importanti novità per coro a cappella di Vladimir Vogel e di Roberto Lupi in una splendida esecuzione del Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini. Non è la prima volta che questo complesso, divenuto sotto la guida di Antonellini uno strumento mirabile per precisione e calore, porta un contributo determinante alle settimane senesi: basti ricordare la prima esecuzione dei *Mottetti per la Passione* di Goffredo Petrassi, fatti conoscere nel settembre '66.

Il concerto, svoltosi nella cripta di San Domenico, si è aperto con 11 Mottetti (*Musiche per il tempo di penitenza*) di Alessandro Scarlatti, opera di grande bellezza che Mario Fabbri, con il suo intuito per le cose artisticamente vive, ha saputo riconoscere e trascrivere da un manoscritto bolognese. Un bell'acquisto per la musica moderna è parso poi il lavoro di Vogel, *Aforismi e Pensieri di Leonardo da Vinci* scritto nel '69 su commissione della Settimana; sono quattro madrigali (che riuniscono liberamente massime di Leonardo) nei quali la ben nota maestria del compositore russo nel trattare le voci è tutta risolta in essenziale semplicità, senza nessuna concessione a quelle novità di scrittura (come il coro parlato) che avevano avuto in Vogel un convinto assertore. Il lavoro sarebbe tutto da citare, ma, al primo ascolto, ricordiamo soprattutto il secondo madrigale, che trae ispirazione da una materia affine al *De rerum natura* lucreziano, il terzo, centro lirico dell'opera come l'*Adagio* in una sonata, e l'ultimo, dominato con sottile allusione al «Tempo, consumatore delle cose» da un lieve disegno di due note, cullante e insistente come il lavorio di una lima.

Al confronto l'uso del coro che fa Lupi, pur nel grande impegno o forse proprio per questo, sembra un po' esteriore e barocco; nei *Sei cori spirituali* (1968), scritti su testi mistici e pseudofilosofici cui va la simpatia dell'autore, la vena migliore vien fuori, insospettatamente, quando l'interesse del musicista è rivolto alla terra: come nel quarto coro, una specie di scherzo in movimento di valzer, vibrante di picaresca vivacità. Calorosissimo il successo ad ogni parte del concerto, sia per le musiche nuove (Vogel era presente alla serata), sia per gli ottimi esecutori.

g. pest.

Nuova popolarità in USA per la cantante

La Baez è stata riscoperta dal pubblico dei "ribelli„

Grande folla per un concerto al «Madison» - Joan canta il marito (in carcere per renitenza alla leva)



La Baez pacifista trova nuovi «fans»

(Nostro servizio particolare) New York, 8 settembre.

Dopo i «*due grandi eventi planetari*» per dirla con Allen Ginsberg di Woodside bay nell'isola di Wight e di Woodstock nello Stato di New York, la musica folk, di Bob Dylan e Joan Baez, di Peter Paul and Mary e dei Mamas and Papas sembra rivivere dopo la crisi di questi ultimi due anni.

Dopo il clamoroso ritorno inglese di Bob Dylan, quattrocentomila *hippies* scatenati, vi è stata venerdì scorso la *rentrée* americana di Joan Baez. 25.000 giovani «*tutto l'SDS, tutto il Grenwich Village*» come ha scritto The Village Voice, «*hanno pagato due dollari per riempire all'inverosimile il Madison Square Garden*».

Un pubblico stranamente assorto, silenzioso, che ha seguito parola per parola le canzoni del nuovo repertorio: *I.V.W., Joe Hill, As fears go by, Suzanne*.

Da tempo Joan non dava un concerto per i suoi fans, ma solo interpretava qualche long play con le riedizioni dei passati successi, quelli che l'avevano fatta proclamare nel 1966 cantante dell'anno, e ritrarre sulla copertina di *Time*.

Lo stile, pur restando soave, caldo modulato e malinconico, è cambiato. La Baez del Garden è diversa da quella di Cambridge, delle marce non violente di Selma, del *sit-in* e dei *teach-in*, davanti al distretto di polizia di Berkeley, per protestare contro la guerra nel Vietnam. Dopo la prigione e gli arresti, le sue canzoni sono diventate ironiche, quasi anarchiche. La polemica travolge tutta l'*american way of life*, la guerra, la violenza, il servizio militare, l'odio razziale bianco e nero, le bombe H, il lavoro alienato. Nessuno è sfuggito al suo sarcasmo: dal Pentagono ai seguaci di McCarthy a quelli di Eldridge Cleaver.

Il pubblico si è sentito personalmente coinvolto nella sua protesta ed il poeta beat Richard Farina ha dichiarato alla fine del concerto «*nell'era della confusione distinguo solo la sua voce*».

Per accompagnarsi non ha usato nessun «*giocattolo elettronico*» ma solo la chitarra messicana, cui hanno fatto eco il banjo e l'armonica a bocca di Jeggrey e Poundie, due ragazzi della comunità di Carmel fondata due anni fa da Joan, in California.

Il marito David Harris non era presente, si trova rinchiuso in un carcere dell'Illinois per aver rifiutato di indossare la divisa. In dicembre Joan avrà un bimbo e la sua prima canzone è stata dedicata alla sua situazione di donna lontana dal marito «*show me the prison show me the jail*» (mostrami la prigione, mostrami la cella).

Il pubblico l'ha applaudita, senza frenesia. Sono ormai trascorsi i tempi dei locali distrutti dai fans a Omaha e a Jolliet, del festival di Monterey, delle teen-agers coi capelli lunghi e neri del Baez look, delle quattrocentomila chitarre a banjo vendute in un mese nei supermarkets.

Oggi ascoltare Joan significa fare una scelta. L'idolo pop non desidera più essere tale. Diversa da Bob Dylan, la Baez non cerca l'isolamento ma va fra la gente per fare politica con le sue canzoni. La sua ideologia si ispira a Gandhi, crede nell'amore, anche se la cosa può sembrare un po' superata. Il pubblico che l'ascolta non ha bisogno di droghe. «*La sua voce* — ha detto Norman Mailer — *è di per sé stesso un allargamento della coscienza*».

Joan — è stato detto — è il lato morale, puritano della protesta americana. In una epoca dove gli stili, i miti e le credenze cambiano come manifesti sui muri, la Baez resta il solo idolo pop che può permettersi di distruggere la propria immagine tagliandosi i capelli, cambiando stile musicale, cancellando tutti i residui del passato.

I vecchi successi come «*Cumbaya*» e «*We shall over come*» sono diventati solo degli inni che i ventimila del Garden hanno cantato in coro alla fine dello spettacolo.

Ora l'antidiva è come Huckleberry Finn, che rifiuta di essere integrato, che odia i cambiamenti di scena, i movimenti e le mode ricorrenti in cambio della libertà di scoprire coi propri mezzi e pagando a proprie spese le dimensioni e i valori dell'esistenza.

c. ross.

La cantante presenta il suo nuovo "partner„



Milva con Bramieri e Tony Ucci alla presentazione della nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini

Milva in teatro con Bramieri

Interpreterà una commedia musicale di Garinei e Giovannini, «Angeli in bandiera» Ha in progetto di recitare nella «Piccola Mahagonny» di Brecht, diretta da Strehler

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 settembre.

Dopo aver preso dimestichezza con il teatro in compagnia di Brecht, Manzoni e Strehler, Milva debutterà fra un mese nella commedia musicale di Garinei e Giovannini, *Angeli in bandiera*, a fianco di Gino Bramieri, Giusi Raspani Dandolo, Tony Ucci e Solveig D'Assunta.

«*In questo momento così travagliato e complicato della mia vita* — ella ha detto — *quest'anno non avrei voluto recitare, ma soltanto dedicarmi alla musica leggera che è la mia vera professione e vocazione. Non ho voluto, ad esempio, "riprendere"* La ballata del mostro lusitano di *Weiss, che la stagione scorsa ha avuto non poco successo. Ho rifiutato anche altre proposte. Ma la commedia musicale con Garinei e Giovannini mi è parsa una buona esperienza da fare, quali che saranno i risultati. Queste mie escursioni nel teatro, per ora, anche se fortunate, sono sempre un po' avventurose. Mi piacciono molto, certo, ma mi sento ancora poco preparata. Il mio sogno è quello di essere in grado, fra due anni, di interpretare* La piccola Mahagonny *di Brecht per la regia di Strehler. Lui me l'ha promesso, speriamo che riusciamo a farcela, con tutti gli impegni che tutt'e due abbiamo*».

Angeli in bandiera, di cui sono iniziate in questi giorni le prove, è ambientato nel «giro» di protettori — gli angeli, appunto — e di passeggiatrici, le loro «pergole», in una città che potrebbe essere Roma. Si parlano un po' tutti i dialetti, si incontrano i vari personaggi che sono tipici di questo mondo. «*Ma la storia* — ha precisato Garinei — *è candida e pulita, attinge più al gusto di Peynet che alla cruda cronaca o al linguaggio che oggi impera nel cinema*».

A riscattare la grossolanità della materia c'è una storia d'amore, quella di una ragazza verso il suo amico, quando questi, il capo della comunità, viene messo sotto accusa e processato per aver violato le norme rigide e rigorose che regolano i rapporti di questo mondo. Personaggio comico e filiale, Milva canterà anche alcune canzoni, affiancata da Bramieri e da un complesso di sedici ballerini. Oltre che a Roma, lo spettacolo verrà presentato a Milano, Torino, Genova e nei maggiori centri d'Italia.

l. m.

Celebre per i suoi viaggi

La scrittrice Neal è morta a 101 anni

(Nostro servizio particolare) Nizza, 8 settembre.

(m. r.) Alexandra David Neal, celebre viaggiatrice e scrittrice, è morta a 101 anni nella sua villa «Samten Dzong» (Forte della Meditazione) a Digne, dove si era stabilita da moltissimi anni.

Nata a Parigi il 23 ottobre 1868 da padre normanno e da madre olandese, la sua passione dei viaggi si rivelò con una fuga in Inghilterra a 17 anni, e poco dopo con un altro viaggio, sacco a spalle, sui laghi italiani. Nel 1911 Alexandra si recò nel Tibet, al tempo della guerra con la Cina, poi nel 1919 a Lhassa, dove incontrò il Dalai Lama e dove rimase dieci anni, convertendosi alla religione buddista.

Tornò in Francia nel 1929, con un giovane Lama da lei adottato. Questi visse con lei a Digne fino al 1955 anno in cui morì. Alexandra conservava le sue ceneri nella sua villa, che era un vero museo di arte orientale.

Frattanto aveva sposato il direttore delle ferrovie marocchine, e scriveva libri di filosofia e viaggi, l'ultimo dei quali uscirà fra poco a New York.

Contestato il Festival del film d'autore

A Bergamo - Si è dimesso il presidente Vigorelli

Bergamo, 8 settembre.

(u. g.) Il «Gran Premio Bergamo», concorso cinematografico internazionale del film d'autore, inauguratosi ieri e che è giunto alla sua 17ª edizione, è stato stasera bruscamente interrotto da una rumorosa manifestazione di contestatori.

Il programma di proiezioni della seconda giornata del Gran Premio comprendeva il cortometraggio *Curriculum vitae* di Branko Ranitovic (Jugoslavia), *Le miroir sans tain* (Lo specchio senza tonalità) di Nadia Warba (Francia), e *Salesman* (Commesso viaggiatore) di David Mayales (Usa). Già ieri sera, alla serata inaugurale, gruppi di giovani appartenenti a circoli culturali di sinistra, avevano inscenato una manifestazione sulla piazza della Libertà.

Dopo la proiezione, che si era iniziata alle 20,30, del cortometraggio jugoslavo, avvenuta a stento tra grida ostili, alcuni improvvisati oratori si sono levati a parlare ed hanno esposto le ragioni della loro opposizione, criticando la impostazione del Festival cinematografico bergamasco, dichiarandolo del tutto inutile ed invitando gli organizzatori a rispondere. Il presidente della giuria del Premio, Giancarlo Vigorelli, è stato il solo ad intervenire, ma per dichiararsi dimissionario dall'incarico.

Shirley Bassey inaugura la nuova «Canzonissima»

Roma, 8 settembre.

(e. b.) Shirley Bassey, la cantante che ottenne un notevole successo personale l'anno scorso, a Canzonissima, sarà la «straniera» del primo numero di «Canzonissima '69», sabato 27 settembre. I sette interpreti stranieri previsti nel «cast» saranno infatti suddivisi uno per ciascuna trasmissione nel primo turno. La cantante angloglamaicana, che è rientrata recentemente dagli Stati Uniti e si trova attualmente a Lugano, avrà al suo fianco, nella prima trasmissione, Don Backy, Fausto Leali, Ombretta Colli, Rosanna Fratello, Little Tony. Parecchie incognite figurano nel cartellone della competizione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Di sicuro si sa che mancheranno tre «grossi» nomi: Mina, Adriano Celentano e Gigliola Cinquetti. Gianni Morandi scioglierà le sue riserve domani. Per le giurie sono in progetto collegamenti con la Tunisia, l'Urss, il Polo Nord, Cape Kennedy, la Spagna.

«Cavalleria rusticana» sulla piazza di Acqui

Acqui Terme, 8 settembre.

(g. p.) Il teatro Stabile di Torino, presenterà mercoledì alle ore 21,15, all'aperto, nello scenario di piazza Bollente, la *Cavalleria rusticana* di Giovanni Verga. Interpreti: Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Anna D'Offizi, Anna Goel.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Una battaglia contro la camorra

Ritorno di «Processo alla città» con Nazzari - Incontro con Kuznetsov - Stasera il dramma «La nuora»

Ieri sera, coda inattesa al ciclo dedicato ad Amedeo Nazzari con «Processo alla città» di Luigi Zampa.

A dire la verità, il film era stato a suo tempo regolarmente annunciato e doveva concludere la rassegna. Poi era saltato. Perché? Non sarà sfuggita probabilmente ad alcuni spettatori una concomitanza: la scomparsa della pellicola aveva coinciso più o meno con la trasmissione di un programma che rievocava, in base a documenti, atti del dibattimento giudiziario e persino a testimonianze dirette di decrepiti superstiti, le drammatiche vicende del processo Cuocolo, lo stesso cui, a grandi linee, s'era ispirato Zampa (su soggetto di Ettore Giannini e Francesco Rosi) per la sua pellicola girata nel 1952 e insignita del Nastro d'argento quale migliore film dell'anno.

La tv ha preferito non mettere le due opere a immediato confronto, e ha fatto male. Sarebbe stato un accostamento di notevole interesse: da una parte il film incentrato sulla figura di un giudice che lotta nobilmente e coraggiosamente contro l'omertà, e non guarda in faccia a nessuno pur di inchiodare alle loro responsabilità di ricatto e di sangue i grossi esponenti della camorra; dall'altra la pungente ricostruzione tv — che ha sollevato polemiche e addirittura una protesta ufficiale da parte dell'Arma dei carabinieri — dove venivano avanzati gravi dubbi sulla reale consistenza delle prove raccolte dall'autorità inquirente, e sulla serietà e attendibilità di chi accusava gli imputati.

Ad ogni modo, dal momento che «Processo alla città» non voleva essere una documentazione del caso Cuocolo, bisogna dire che resta sempre, anche visto e rivisto, il prodotto più solido e più convincente di Zampa, con una interpretazione suggestiva di un'epoca e di una società, e una presenza ferma e dignitosa di un Amedeo Nazzari che forse non ha mai recitato così bene in vita sua.

* *

Sul secondo canale, un numero di «Incontri» che non era preventivato e che è stato suggerito dall'attualità, addirittura dalla cronaca: un profilo dello scrittore sovietico Anatoly Kuznetsov che alla fine del luglio scorso ha chiesto asilo politico all'Inghilterra.

Il succo dell'incontro di ieri era già tutto contenuto in «Un volto, una storia» dell'altro sabato: i motivi per cui Kuznetsov è fuggito dalla Russia, il suo desiderio di potersi esprimere liberamente, la sua amarezza perché per anni editori e censori gli hanno mutilato e manipolato i libri. Quindi l'interesse «bruciante» era relativo: restava tuttavia il lungo, complesso e doloroso discorso di fondo, sui rapporti tra il potere politico e la cultura (e in questo caso tra lo Stato comunista e gli scrittori), che questa volta ha avuto modo di essere sviluppato e approfondito con riferimento a Pasternak, a Sinjavskij e a Daniel.

* *

Domenica, messi al bivio tra «Non te li puoi portare appresso» e il recital di Mireille Mathieu, avremmo senz'altro scelto la Mathieu che aveva il pregio, almeno per la platea televisiva, della novità. «Non te li puoi portare appresso», nonostante l'ingaggio di due attori di peso come Cervi e la Pagnani, è risultato un modesto, non lievitato spettacolo.

* *

Stasera, sul canale nazionale, una commedia del romanziere inglese David Herbert Lawrence, «La nuora», che parla di un giovane, appena sposato, che ha gravi contrasti con la moglie perché ancora sotto il dominio della madre: fra gli interpreti Leda Negroni, Lilla Brignone, Eros Pagni, regia di Edmo Fenoglio.

Sul «secondo» un documentario presentato dagli Stati Uniti al Premio Italia: «Fame in America» dove si dimostra che anche nel paese più prospero del mondo esistono sacche di desolante arretratezza.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 I quattro rusteghi *di Ermanno Wolf-Ferrari; sul «terzo» alle 15,30* Concerto diretto da Wolfgang Sawallisch *(musiche di Wagner e di Beethoven), alle 20,25* I Virtuosi di Roma *(concerti di Vivaldi) e alle 21* Musica fuori schema.

u. ba.

DALL'INTERNO

Lo annuncia il vescovo di Pescara

Sono valide le nozze celebrate dal falso prete

«Rimanendo valido — dice la Curia — il consenso degli sposi, si convalida anche la forma carente per mancanza di giurisdizione»

(Nostro servizio particolare)
Pescara, 8 settembre.

La Curia vescovile di Pescara ha comunicato oggi che sono tutti validi i matrimoni celebrati da «don» Luigi Sala, il falso prete, che era riuscito a carpire la fiducia del vescovo e a farsi assegnare, quale viceparroco, alla parrocchia di Cepagatti.

«*In molti modi si può ovviare* — afferma il comunicato della Curia — *alla carenza di giurisdizione nei matrimoni. Il modo più diretto è quello della "sanazione in radice", di cui parla il canone 1138 del codice di diritto canonico, e che è di competenza di ogni vescovo dal 30 novembre 1952. Secondo questa procedura, rimanendo valido il consenso degli sposi, si convalida anche la forma carente per mancanza di giurisdizione e con effetto retroattivo dal giorno in cui il matrimonio è stato celebrato*».

Il comunicato continua: «*Poiché nei matrimoni concordatari (Concordato articolo 34 e Codice civile articolo 80) tutto ciò che è valido in campo canonico ottiene validità anche in campo civile, salvo il caso di precedente matrimonio civile fra i due o con terzi, la "sanazione in radice" ha pieno effetto anche in campo civile*».

«*Vi sarebbe* — afferma ancora la Curia — *anche quest'altra via da seguire, ma solo da qualche anno è allo studio dei giuristi, e ad essa, almeno per ora, non si usa fare ricorso: in virtù del canone 209 del Codice di diritto canonico e del responso della pontificia commissione per la interpretazione autentica del Codice del 26 marzo 1952, in caso di carenza di giurisdizione da parte della persona assistente ai matrimoni, se vi è errore comune, supplisce integralmente la Chiesa e il matrimonio rimane valido a tutti gli effetti fin dal primo momento*».

Come è noto, Luigi Sala soggiornò nell'autunno scorso anche nel Cuneese, ospite, a Limone Piemonte, del coniuge Bosso, che egli aveva precedentemente conosciuto durante un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, nei luoghi cari a padre Pio da Pietrelcina. A Borgo San Dalmazzo riuscì anche a spillare danaro a qualcuno. A conclusione delle indagini svolte dai carabinieri, «don Sala» fu denunciato il 30 novembre scorso alla pretura per truffa, usurpazione di titolo e false dichiarazioni sulla propria identità personale. Le indagini appurarono anche che egli era solito celebrare la Messa con *champagne*.

Tra i matrimoni che sono stati celebrati dal falso prete, figura anche quello tra Pasquale Marzano e Lilia Ossino, di Cepagatti, che ora abitano a Settimo Torinese in via Monginevro.

Intanto Eugenia Mauri, la donna abbandonata dal Sala in contrada Rapattoni di Cepagatti, è stata oggi prelevata dalla scuola elementare in cui si è «barricata», e condotta nella caserma dei carabinieri di Pianella per essere sottoposta ad interrogatorio. Successivamente è stata ricondotta nel suo occasionale rifugio. r. s.

Un sacerdote scambiato per il falso prete a Susa

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 8 settembre.

(g. d.) Un sacerdote torinese è stato scambiato per il falso prete Luigi Sala. I carabinieri di Susa, stamane, su indicazioni pervenute loro ed a seguito di voci insistenti, fermavano un giovane sacerdote che da alcuni giorni si trovava in città. Da più parti era stato indicato come Luigi Sala, il falso prete nominato parroco presso Pescara e autore di una serie di raggiri. Portato in caserma è risultato che il giovane sacerdote non era «don Luigi Sala», ma un religioso della diocesi di Torino del tutto estraneo alla vicenda.

Si presume che Luigi Sala sia stato alcuni giorni in Val di Susa. Molti parroci hanno ricevuto la visita di un sacerdote i cui connotati corrisponderebbero appunto a quelli del sedicente prete; sembra che si sia fatto anche ricevere in Arcivescovado a Susa. Non si esclude che qualcuno sia rimasto vittima dei suoi raggiri.

Si separa dalla moglie l'industriale Invernizzi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 settembre.

(g. m.) L'industriale caseario Antonio Invernizzi ha chiesto la separazione dalla moglie Maria Pia Barozzi, accusandola di infedeltà. Nessuna riconciliazione fra i coniugi sembra più possibile dopo il tentativo andato a vuoto quest'oggi davanti al presidente del tribunale civile dott. Pasquale Pennasilico.

Assistiti dai rispettivi avvocati, Antonio Invernizzi e Maria Pia Barozzi hanno discusso per tre ore, poi, vista l'inutilità di ogni sforzo, il magistrato ha deciso per il proseguimento della causa e ha preso i primi provvedimenti di rito. Tra questi l'ordine di affidare i tre figli nati dalla coppia ai genitori di Antonio Invernizzi, in attesa della sentenza.

Sulla Serravalle-Genova

Travolto da un'auto nessuno lo soccorre

Genova, 8 settembre.

(f. d.) Il rappresentante Vittorio Novelli, di 39 anni, milanese, che si stava recando in vacanza a Rapallo con la famiglia, è stato investito e ucciso da un'utilitaria sulla corsia d'emergenza dell'autostrada Serravalle-Genova.

Per oltre dieci minuti i suoi parenti hanno cercato di fermare le auto che transitavano, ma nessuno si è arrestato. Qualcuno però ha avuto cura di avvertire la Croce Verde e poco dopo è arrivata un'ambulanza che ha trasportato il ferito all'ospedale: il poveretto però vi è giunto ormai senza vita.

Il Novelli viaggiava sulla propria «1300» con la moglie, Carla, di 37 anni, e il figlio Sergio di 8 (proprio domani il bimbo doveva festeggiare il compleanno); su una «850» lo precedeva l'amico Remo Fenini, di 45 anni, pure milanese, con la moglie e il figlio. Ad un tratto, il Fenini si è accorto che la propria auto aveva qualcosa che non andava: si è fermato nella corsia di emergenza, al chilometro 18, nei pressi di Bolzaneto, imitato dall'amico, che poi è sceso ad aiutarlo.

Il Fenini ha aperto il cofano, mentre il rappresentante gli si è messo accanto, sul lato verso la strada. In quel momento è sopraggiunta una «600» guidata da Giovanni Calcagno, nato ad Asti, ma abitante a Genova.

«*L'ho vista arrivare con la coda dell'occhio* — ha detto il Fenini alla polizia stradale — *ma ormai era tardi: un istante dopo il mio amico veniva colpito in pieno dall'utilitaria, che lo trascinava sul cofano per una cinquantina di metri*».

«*Avevo abbordato una curva un po' troppo larga* — ha detto a sua volta l'investitore, ora a disposizione della magistratura — *e poi mi sono trovato davanti, all'improvviso, la macchina e quell'uomo*».

Il Calcagno è riuscito a fermare la propria auto solo dopo una cinquantina di metri: il Novelli è caduto a terra, gravemente ferito. Quando è stato portato all'ospedale, il rappresentante era ormai spirato.



Roma. L'attrice polacca Magda Konopka, eletta di recente Lady Universo, ha ricevuto un altro omaggio alla sua bellezza: l'«Angelo d'oro» di Montepulciano. Magda ha approfittato della consegna del premio per comperare le salcicce, specialità locale (Tel.)

Il farmaco di Bonifacio

L'«anticancro» è stato consegnato per gli esami

Roma, 8 settembre.

Il dr. Liborio Bonifacio, il veterinario di Agropoli, che da tempo sta sperimentando un farmaco anticancro, ha consegnato stamane all'Istituto superiore di Sanità alcuni quantitativi del suo ritrovato perché sia sottoposto ad esami e controlli dell'autorità sanitaria.

Il dott. Bonifacio ha dichiarato: «*Ho consegnato il quantitativo del prodotto all'Istituto superiore di Sanità per le prove tossicologiche e batteriologiche, che sono i presupposti per l'inizio delle sperimentazioni su pazienti umani. Questa dell'Istituto di Sanità è una prova che ha carattere di ufficialità, dal momento che i prodotti sono già stati usati da migliaia di persone con risultati soddisfacenti. Ho consegnato 36 flaconi di prodotto "M" e 36 di prodotto "F", che dimostreranno la loro atossicità e la loro purezza batteriologica sia attraverso prove di laboratorio sia per inoculazione su cavie*».

Il veterinario ha concluso: «*Ritornerò ad Agropoli e preparerò altro prodotto per i miei pazienti, molti dei quali migliorano, come è attestato dai certificati medici in mio possesso*».

Ora i ricercatori dell'Istituto devono accertare, con una serie di esami, che il prodotto non dia reazioni sfavorevoli. Gli esperimenti verranno condotti su piccoli animali di laboratorio. Questa viene considerata dai clinici italiani la prima fase attraverso la quale il preparato del veterinario di Agropoli deve passare prima di essere sperimentato in cliniche e istituti appositamente indicati dal ministero.

(Ag. Italia)

Riunito il comitato dell'Unione contro il cancro

Gli scienziati esaminano la pericolosità di alcune sostanze

Milano, 8 settembre.

Nella sede dell'Istituto nazionale per lo studio dei tumori si è riunito oggi il comitato dell'Unione internazionale contro il cancro.

Del comitato di studio, presieduto dal prof. Giuseppe Della Porta, fanno parte i professori Terracini (Torino), Boot (Amsterdam), Clayson (Leeds), Falk (*Research Triangle Park*, Usa), Hecker (Heidelberg), Napalkev (Leningrado) e Tomatis (Lione).

Gli scienziati discuteranno per tre giorni sul riconoscimento di quelle sostanze chimiche che potrebbero essere causa di tumori. Verrà esaminata in particolare la possibile pericolosità, in senso cancerogeno, di sostanze presenti nell'ambiente professionale, nei medicamenti e negli additivi alimentari.

Ai lavori partecipa anche il prof. Pietro Bucalossi, vice presidente dell'Unione e direttore generale dell'istituto milanese. *(Ansa)*

Suicida una giovane sposa a Genova

Cerca di tenere la moglie che si getta dalla finestra poi gli sfugge: morta

La donna è rimasta penzoloni finché al marito non sono mancate le forze

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 settembre.

(f. d.) Una sposa di 23 anni, Francesca Carta, madre di un bimbo di nove mesi, si è gettata dalla finestra dopo una lite con il marito, il barbiere Angelo D'Alba, di 25 anni. L'uomo ha tentato disperatamente di trattenerla, ma dopo qualche minuto gli sono mancate le forze e la giovane è precipitata dal terzo piano. Il drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio: dopo ventiquattro ore di agonia, Francesca Carta è morta oggi all'ospedale.

Già sabato, dopo un altro litigio, la giovane sposa aveva tentato di gettarsi dal balcone, ma il marito era riuscito a fermarla in tempo.

Da qualche tempo, i due giovani coniugi non andavano d'accordo: lei era originaria di Ovodda (Nuoro), lui, nativo di Riesi (Caltanissetta), era riuscito di recente ad aprire un negozio e a mettersi in proprio: gli era costato molti sacrifici e l'avviamento era difficile, ma sperava che in un futuro non lontano gli affari si sarebbero messi al meglio.

La difficile situazione economica, probabilmente, ha influito sui nervi della giovane sposa. Francesca Carta aveva cominciato a rimproverare il marito di non darle denaro sufficiente per mandare avanti la casa e provvedere al nutrimento suo e del bimbo, Paolo. Per questo, sabato si era recata alla stazione dei carabinieri di Rivarolo, la zona alla periferia di Genova dove abitava, a raccontare la propria vicenda e a lamentarsi del marito.

Costui, però, ha smentito le accuse: «*Mi sono sacrificato giorno e notte perché alla mia famiglia non mancasse nulla. Quando nel negozio dove lavoravo prima hanno saputo che intendevo mettermi in proprio, mi hanno licenziato e per rimediare qualche soldo ho fatto anche il manovale. Mia moglie si era convinta che non le dessi denaro sufficiente: in realtà era lei che non voleva mangiare*».

Ieri pomeriggio il dramma: Angelo D'Alba è tornato a casa dal negozio e la moglie non aveva ancora preparato il pranzo. Ne è nato un litigio e poco dopo la giovane, senza dire una parola, si è recata in un'altra stanza, ha aperto la finestra e ha scavalcato il davanzale.

Il marito, intuendone le intenzioni, l'ha inseguita: ha fatto in tempo ad afferrarla per una caviglia. La donna è rimasta così, penzolante nel vuoto, fino a quando ad Angelo D'Alba non sono mancate le forze, poi è precipitata al suolo, con un urlo. Subito è stata trasportata all'ospedale: le sue condizioni erano gravissime, perché nella caduta aveva riportato la frattura del cranio e gravi lesioni interne.

Roma, 8 settembre — I servizi veterinari debbono essere trasferiti dalla competenza del ministero della Sanità a quella del ministero dell'Agricoltura. Di questo avviso si è dichiarato il prof. Osvaldo Massi, direttore del mattatoio e del mercato carni di Roma e presidente del sindacato italiano veterinari.

Ruba un «vaporetto» e malmena i marinai

Un turista americano a Venezia - Bloccato da due motoscafi, è fuggito e si è nascosto nei giardini - Arrestato dopo una colluttazione

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 8 settembre.

(g. g.) «Notte brava» di un turista americano a Venezia. Impossessatosi di un vaporetto dell'Acnil (l'azienda comunale di navigazione), l'uomo, Leonard Orville Knotts, di 31 anni, di Seattle (Usa), ha preso il largo, ingaggiando poco dopo una furibonda colluttazione con alcuni marinai dell'Azienda postisi al suo inseguimento a bordo di due motoscafi. Immobilizzato, è però riuscito a fuggire, nascondendosi negli ex Giardinetti Reali dove è stato, infine, scovato dalla polizia e arrestato.

Verso le due di stamane, il Knotts, che sembra fosse ubriaco, è salito a bordo del vaporetto n. 31 ormeggiato a San Zaccaria, accanto al molo di San Marco e, sciolti gli ormeggi, ha messo in moto il natante, dirigendosi verso l'isola di S. Giorgio, antistante piazza S. Marco.

E' stato però notato da due ispettori dell'Acnil, i quali hanno dato l'allarme. Poco dopo si sono posti al suo inseguimento due motoscafi dell'Azienda con a bordo alcuni marinai, i quali lo hanno raggiunto proprio nei pressi dell'isola. Un marinaio, salito a bordo, è stato scaraventato in acqua con un calcio dall'americano che, subito dopo, è stato sopraffatto dagli altri inseguitori.

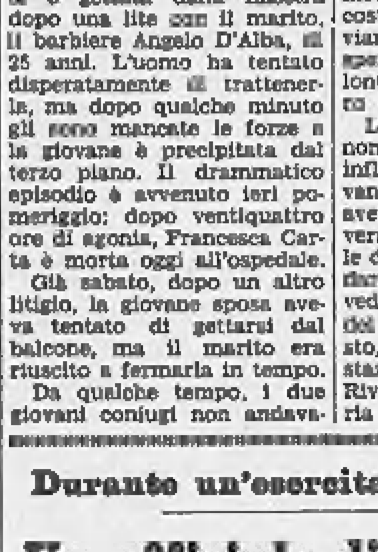
Mentre veniva condotto a San Marco, il Knotts si è liberato dalla stretta dei marinai tuffandosi in bacino. Nuotando sott'acqua, l'uomo è riuscito ad allontanarsi dai motoscafi e, quindi, è risalito a riva nel tratto antistante gli ex Giardinetti Reali; superato il cancello di cinta, si è nascosto tra i cespugli.

Sul posto sono intervenuti alcuni agenti di pubblica sicurezza i quali, assieme ai marinai, hanno perlustrato palmo per palmo l'intera area dei giardini, scoprendo infine il Knotts.

Neppure a questo punto, benché ferito alla testa, avendo urtato in precedenza contro la fiancata di un motoscafo (l'americano è stato giudicato guaribile in sette giorni) si è arreso. Anzi, si è scagliato contro gli agenti ma è stato immobilizzato.

Durante un'esercitazione in mare

Un ufficiale di Cavalleria scomparso a Capo Teulada



Il magg. di cavalleria Carlo Thellung De Courtellani

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 8 settembre.

(g. m.) Il vice-comandante del Nizza Cavalleria di stanza a Pinerolo, maggiore Carlo Thellung De Courtellani, di 40 anni, è scomparso ieri pomeriggio in mare durante un'esercitazione al largo delle coste di Capo Teulada.

Le ricerche subito intraprese sono state sospese nel tardo pomeriggio di oggi dopo una ennesima minuziosa perlustrazione nel tratto di mare antistante Porto Tramatzu, una zona che fa parte del poligono Cauc di Teulada. Si presume che le correnti abbiano portato il corpo dell'ufficiale al largo.

Il maggiore De Courtellani da qualche settimana si trovava al Cauc, al comando di un gruppo di cavalleria di stanza a Pinerolo ed appartenente al Terzo Corpo d'Armata, per una serie di esercitazioni.

Thellung De Courtellani è nativo di Castellar Guidobono, un piccolo comune a pochi chilometri da Tortona, dove l'ufficiale possiede un castello e numerosi terreni. Nella casa di Castellar Guidobono trascorrono solitamente tutto il periodo estivo la moglie ed i suoi sette figli, la maggiore di 15 anni e il più piccolo di 3.

La signora Thellung è stata informata oggi pomeriggio dal comandante del Nizza Cavalleria e da un altro ufficiale della disgrazia; immediatamente è partita alla volta di Torino accompagnata dalla figlia maggiore.

Il maggiore conte Thellung, come pure tutta la sua famiglia, è molto conosciuto a Castellar Guidobono, e quando in serata si è sparsa la notizia della sua scomparsa in mare quasi tutta la popolazione del paese è accorsa alla casa per avere particolari.

Notte di allarme a Pinerolo per catturare un pazzo in taxi

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 8 settembre.

(e.m.) Un operaio impazzito ha seminato il panico tra gli abitanti di Abbadia Alpina. E' stato immobilizzato da barellieri e carabinieri dopo una battuta nelle campagne. Si chiama Domenico Valente, 29 anni; sposato con Maria Melodia, 26 anni, ha due figli di 10 e 1 anno. Fa il decoratore, la moglie è cameriera in casa dell'ing. Glaj.

Stasera, poco dopo le 21, rincasa ubriaco. Scoppia un litigio con la moglie, l'accusa di infedeltà. Afferra una bottiglia di vino e la lancia contro la donna colpendola a un braccio. Lei fugge con i figli e chiede aiuto ai vicini. Arrivano i carabinieri, lo trovano chiuso nella stanza. Sembra essersi placato. I militi tranquillizzano la moglie: «Non si preoccupi, è stato un colpo di nervi». L'uomo, appena i carabinieri sono usciti, prende la 1100 e si dirige a Pinerolo. Crede di essere ricercato, viaggia a fari spenti e investe un ciclista. L'incidente lo sconvolge, torna a casa, si avvicina all'abitazione dei vicini e urla minacce alla moglie.

Intervengono i carabinieri, questa volta con un'ambulanza, e i vigili del fuoco di Torino. Il Valente si nasconde dietro un cespuglio e osserva quanto sta succedendo. Vede i carabinieri che bussano alla sua porta, i pompieri che l'abbattono. Poi cominciano le ricerche nella campagna. I vicini si chiudono in casa, pensano che l'operaio sia armato. Un passante dice: «L'ho visto correre, aveva una scure in mano».

Il folle raggiunge Riaglietto. Chiama un taxi e si fa condurre a Pinerolo. L'auto passa davanti alla sua casa; a Pinerolo il pazzo si rivolge all'autista: «Vede tutta quella gente? Mi stanno cercando, sono io il protagonista». Il tassista lo fa scendere in piazza Cavour e corre dai carabinieri. Un barelliere, Marcello Manassero, lo scorge in via Parrocchia e dà l'allarme. Qualche minuto più tardi è portato in caserma dove un medico lo giudica pazzo e ordina il ricovero a Collegno.

Singolare manifestazione a Zermatt

Oltre cinquanta donne sulle pareti del Cervino

(Nostro servizio particolare)
Zermatt, 8 settembre.

La montagna affascina non solo gli uomini, ma anche le donne. «*Di lassù si vedono paesaggi incomparabili* — ci dice la baronessa berlinese Felicita von Reznicek, che nutre una grande passione per l'alpinismo —. *Le catene montuose ricoperte di ghiaccio che degradano fino all'orizzonte dànno sensazioni che si possono esclusivamente provare di fronte ad alcuni quadri di grandi pittori*».

Felicita von Reznicek ha radunato a Zermatt cinquantaquattro donne alpiniste provenienti da tutto il mondo per il secondo «Rendez-vous hautes montagnes», che si è iniziato domenica 31 agosto ed è terminato stamane. La manifestazione è pienamente riuscita, anche se non è stata favorita dal bel tempo. Cordate sono andate all'attacco del Cervino dal versante elvetico. Le più brave hanno anche scalato l'impegnativa «Nord» del Breithorn (metri 4165). Fra le partecipanti, la figlia del primo conquistatore dell'Everest, lo *sherpa* Tenzin Norkey; ha 25 anni, si chiama Tshering Pem Pem ed è moglie di uno *sherpa*. «Le piace andare in montagna?». «*Moltissimo*». «Perché?». «*Perché la montagna mi affascina*». L'ha accompagnata il padre, che ogni due o tre anni non manca di fare una puntata a Zermatt per «ammirare il Cervino».

Alla manifestazione non sono stati ammessi i mariti che non praticano l'alpinismo. Vi hanno partecipato ventidue alpinisti perché mariti «capicordata», oppure compagni abituali di ascensione delle signore. i. v.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari in accentuazione nelle ore pomeridiane specie sulle regioni meridionali e nelle zone interne centrali con locale attività temporalesca. In serata miglioramento.

Temperatura: *senza variazioni*. Venti: *deboli*.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	25	Pescara	15	31
Bolzano	15	22	L'Aquila	11	22
Trento	15	22	Roma	15	27
Verona	14	25	Campob.	14	20
Trieste	19	24	Bari	16	25
Venezia	19	24	Napoli	16	30
Milano	15	25	Potenza	10	21
Genova	19	26	Catanzaro	18	26
Bologna	15	24	Reggio C.	18	28
Firenze	17	27	Messina	22	27
Pisa	14	28	Palermo	21	25
Ancona	16	23	Catania	20	31
Perugia	15	24	Cagliari	18	26

(Continua a pag. 12)

ANALISI

Chi paga per i morti

(Le vittime, senza indennizzi, degli incidenti stradali e l'assicurazione obbligatoria)

A Moncalieri, alle porte di Torino, domenica due giovani, su una macchina rubata, hanno investito ed ucciso un operaio di 29 anni che lascia la moglie di 24 anni e due bambini di 5 e 3 anni. Nella folle corsa la vettura ha ferito altre sei persone, di cui una è in fin di vita.

Chi pagherà? I due piccoli, privati del padre, molto difficilmente avranno un indennizzo. In un attimo sono rimasti orfani e senza mezzi.

In Europa solo l'Italia ed il Portogallo non hanno fino ad oggi fatto onore all'impegno, liberamente accettato, della Convenzione di Strasburgo, che prescrive l'assicurazione obbligatoria, per responsabilità civile, dei veicoli a motore. La convenzione è dell'aprile 1959, ed è stata stipulata in seguito all'allarme suscitato nell'opinione pubblica di tutti i paesi dagli investimenti da parte di automobilisti non assicurati o rimasti sconosciuti.

Con l'assicurazione obbligatoria i due orfani di Moncalieri, in ogni caso, avrebbero avuto un minimo per il loro avvenire. Tra i feriti ci sono anche due turisti francesi e il fatto susciterà certamente polemiche oltr'Alpe, dove l'assicurazione obbligatoria esiste da tempo. Di recente l'Automobile Club della Germania Federale ha protestato vivacemente contro la nostra inadempienza, e non sono mancate agenzie di viaggio che hanno tratto da questo fatto lo spunto per indirizzare altrove i turisti tedeschi.

In Italia parliamo di assicurazione obbligatoria da una decina di anni. Sono stati presentati progetti d'ogni genere. Nella scorsa legislatura si arrivò finalmente ad un disegno di legge governativo del ministro dell'Industria, approvato dal Consiglio dei Ministri e trasmesso al Parlamento. Poi vennero le elezioni, la nuova legislatura, i nuovi governi con problemi gravi ed urgentissimi da risolvere. Il progetto di assicurazione obbligatoria continuò a dormire.

Nella primavera scorsa sembrò la volta buona. Per accordo intervenuto tra tutti i partiti il disegno di legge venne trasmesso alla Commissione Industria della Camera, che doveva esaminarlo in sede deliberante. Ma sopravvenne la crisi governativa in seguito alla scissione socialista e tutto fu ancora una volta rinviato. Ora si spera nella ripresa autunnale dei lavori parlamentari. Con un minimo di volontà politica il disegno di legge potrebbe essere approvato in sede deliberante dalle commissioni della Camera e del Senato entro la fine dell'anno.

Oggi si calcola che un automobilista su cinque e quattro motociclisti su cinque non siano assicurati. Tragedie come quella di Moncalieri accadono di frequente. Nel 1967 sono stati denunciati 2 milioni 830 mila sinistri, il doppio di otto anni prima. Ora abbiamo superato i tre milioni di sinistri all'anno.

Anche gli indennizzi stanno aumentando perché le retribuzioni migliorano.

L'assicurazione obbligatoria diventa sempre più urgente. Garantire un indennizzo a tutti coloro che abbiano subito danni per colpa di utenti di veicoli a motore, anche se rimasti sconosciuti o nel caso di furto della macchina, è ormai un'esigenza sociale primaria, perché la motorizzazione è un fenomeno di massa.

Il disegno di legge stabilisce massimali modesti: 5 milioni per danni ad una persona; 15 milioni per danni a più persone; un milione e mezzo per danni a cose od animali. Sarebbe certamente desiderabile che la assicurazione obbligatoria avesse una portata più ampia. Il poco comunque sarà sempre meglio del niente di oggi. Occorre fare in fretta. Pensiamo ai due bimbi di Moncalieri.

Sergio Devecchi

Colombo sulla tavola rotonda de "La Stampa,,

"Gli investimenti nella Puglia hanno dimensioni nazionali,,

Il ministro del Tesoro ha aggiunto: «Il piano di sviluppo del Mezzogiorno deve essere attuato nel quadro della contrattazione programmata» - Il presidente dell'Enel, Di Cagno: «Il progresso della Puglia è dovuto in massima parte ai grandi complessi industriali»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 settembre.

Dopo la tavola rotonda organizzata da «La Stampa» a Bari e la notizia dei nuovi investimenti della Fiat in Puglia, abbiamo ricevuto e pubblicato dichiarazioni di esponenti locali. Ora ci pervengono osservazioni del ministro del Tesoro, Colombo, e del presidente dell'Enel, Di Cagno.

«I problemi dello sviluppo industriale di Bari e della Puglia, — ha detto il ministro del Tesoro Colombo — *sono troppo importanti perché possano essere considerati a sé stanti rispetto allo sviluppo industriale di tutto il Mezzogiorno. Certo, vi sono aspetti dello sviluppo di Bari che hanno carattere tipicamente locale, ma, come è stato giustamente messo in rilievo sia nel corso della tavola rotonda, che nell'articolo apparso su "La Stampa", non appena si affrontano i temi dell'indirizzo settoriale dei nuovi investimenti, dei trasporti e delle vie di comunicazione, dell'utilizzo delle risorse naturali, i problemi assumono dimensioni interregionali».*

«Ho più volte affermato, — ha aggiunto Colombo — *che il piano di sviluppo in atto nel Mezzogiorno, anche se ha segnato significativi progressi* — e Bari ne è una delle testimonianze più vivide — *non ci soddisfa ancora. Due anni fa individuammo nella contrattazione programmata il metodo politico più efficace per ridare slancio allo sviluppo industriale del Sud. Il cammino di questa idea è stato faticoso. Oggi sembra accettata largamente dalla classe politica, dirigente. E, anzi, i programmi di investimento di alcuni grandi complessi pubblici e privati, annunciati recentemente, confermano l'efficacia di questo metodo».*

«Oggi, — ha concluso il ministro — *se ne impone, però, una più estesa e generale applicazione nell'ambito degli indirizzi e delle scelte programmate di sviluppo. Lasciar passare altro tempo, quando anche i risultati del 1968 confermano le nostre preoccupazioni, sarebbe una grave responsabilità per tutta la classe politica».*

L'avv. Vito Antonio Di Cagno, presidente dell'Enel, ha detto:

«Ho letto con molto interesse la tavola rotonda e i successivi articoli dedicati da "La Stampa" al processo di sviluppo economico in corso a Bari e nel resto della regione. Permangono, è vero alcune "sacche di depressione", con squilibri settoriali e territoriali anche notevoli. Vi sono, squilibri settoriali e territoriali anche notevoli. Vi sono, poi, le note strozzature, responsabilmente messe a fuoco, in tutta la loro gravità: mi riferisco, cioè, ai collegamenti con il Nord, ed in particolare all'autostrada adriatica, al porto, alla ferrovia, all'aeroporto, per non parlare poi del problema dell'acqua.

«Comunque, io sono ottimista, perché la Puglia — è un dato di fatto incontrovertibile — cammina modificando la sua struttura economica: ne è una riprova, ormai, da vari anni, la crescente incidenza dei redditi prodotti dal settore industriale. Indubbiamente, ciò è dovuto, in massima parte, ai grandi complessi industriali realizzati nella regione dalle partecipazioni statali e dall'industria privata; ma è anche dovuto al diffondersi delle medie e piccole industrie locali, che, più di altre, danno luogo a quel processo di accumulazione interna capace di dar luogo ad un processo di sviluppo autosufficiente.

«E' la crescita delle imprese locali che oggi, più di ieri, è necessaria non solo alla Puglia, ma all'intero Mezzogiorno, a fianco dei grandi insediamenti industriali. E intendo dire crescita delle imprese locali nel senso di diffusione, di sviluppo, di potenziamento, e di aggiornamento tecnico ed organizzativo di queste imprese».

«Vorrei concludere, — ha detto Di Cagno — *facendo rilevare che in questa favorevole realtà l'Enel è attivamente presente: il grande impianto termoelettrico di Brindisi, recentemente entrato in servizio con il primo gruppo generatore (50 miliardi di lire di investimento ad impianto completato) e quello che realizzeremo tra breve in provincia di Foggia, a Monte S. Angelo (100 miliardi di lire di investimento); l'estensione alla Puglia della rete di interconnessione nazionale a 380 mila volt; il vasto programma di potenziamento degli impianti di trasformazione e di distribuzione in corso di realizzazione. Tutto ciò testimonia la fiducia dell'Enel nell'ulteriore sviluppo della regione tutta».* **r. s.**

Fuggiti dall'orfanotrofio camminano per 36 Km

Pavia, 8 settembre.

(f. p.) Tre bambini sono fuggiti di notte dall'orfanotrofio di Stradella ed hanno raggiunto i propri genitori a Piacenza, percorrendo 36 chilometri a piedi.

Sono Mario Magrini di otto anni, Patrizia De Colombo di dodici e Giordana Lucchesi di tredici, figli di nomadi. Venerdì mattina alle 5 le suore dell'istituto hanno scoperto la loro fuga.

I bambini avevano lasciato l'orfanotrofio senza scarpe e indossavano esclusivamente la camicia da notte. In queste condizioni hanno compiuto il lungo percorso. Giunti a Piacenza, si sono presentati ai loro genitori nei carrozzoni e qui sono stati rintracciati dalla polizia.

Domani il Pontefice al santuario di Nemi

L'ultimo Papa che si recò ad adorare il famoso crocifisso fu Pio IX

Roma, 8 settembre.

Paolo VI si recherà mercoledì nella cittadina di Nemi per adorare il celebre crocifisso, opera di fra Vincenzo da Bassiano, custodito nel santuario della cittadina laziale. Alle 18 il Papa celebrerà la Messa nel santuario e rivolgerà un discorso ai fedeli.

L'ultimo pontefice che si recò a Nemi era stato Pio IX, che nel giugno del 1869, da Castel Gandolfo raggiunse il santuario per concludere le feste del secondo centenario. Prima di lui, altri 6 pontefici si erano recati a pregare ai piedi del crocifisso. In occasione dei festeggiamenti il sindaco di Nemi, on. Palmitessa, rievocherà la figura e l'opera di fra' Vincenzo da Bassiano.

Tre secoli fa, il frate aveva compiuto per ordine dei superiori un lungo viaggio in Palestina e sui luoghi del martirio di Cristo e al suo ritorno aveva avuto l'ispirazione di riprodurre la crocifissione del Nazareno. *(Ag. Italia)*

Bolzano, 8 settembre — Alla inaugurazione della XXII Fiera internazionale di Bolzano, che si inaugura il 12 settembre, il governo sarà rappresentato dal senatore Giuseppe Caron.

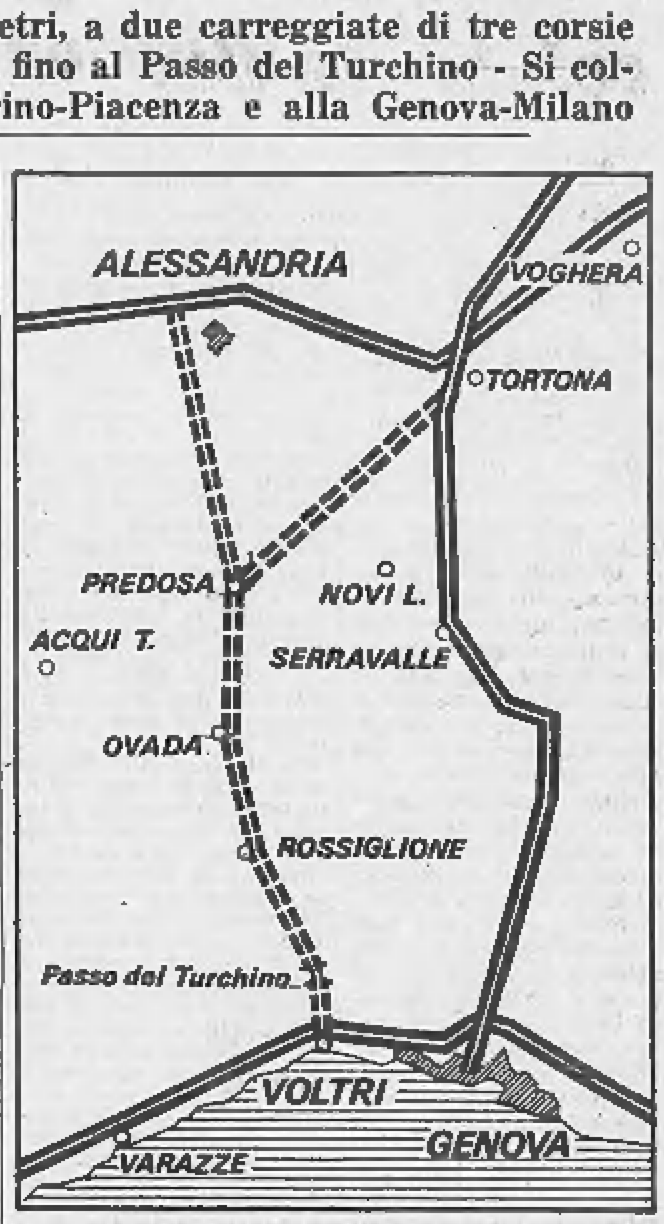
L'arteria che darà fiato al porto di Genova

Come sarà l'autostrada Voltri - Ovada - Alessandria

Lunga 87 chilometri, a due carreggiate di tre corsie ciascuna - Salirà fino al Passo del Turchino - Si collegherà alla Torino-Piacenza e alla Genova-Milano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 settembre.

L'autostrada Voltri-Ovada-Alessandria sarà a due carreggiate di tre corsie ciascuna, gli appalti sono previsti per l'inizio del 1970 e i lavori dureranno quattro anni. L'annuncio è stato dato dopo un incontro svoltosi presso l'amministrazione provinciale di Genova tra il presidente dottor Carlo Pastorino e l'amministratore delegato della società «Autostrade» ingegner Ennio Santucci.



Tre anni fa l'arteria fu inclusa nel «pacchetto compensativo» stabilito dal Cipe per il rilancio dell'economia genovese dopo il trasferimento dell'Italcantieri a Trieste; dovette però aspettare il turno di finanziamento e soltanto recentemente il piano autostradale ne ha assicurata la realizzazione. Cantieri sono già sorti lungo gli 87 chilometri del tracciato.

Alle spalle del futuro porto di Voltri, l'autostrada salirà fino al Passo del Turchino con un andamento pressoché rettilineo e con una pendenza che non supererà il 3,5 per cento. La galleria di valico, a 400 metri di quota, sarà lunga un chilometro. Dopo il Turchino, l'arteria scenderà a Masone, Campoligure e Rossiglione per seguire quindi le valli dell'Orba e del Bormida. Presso Alessandria si allaccerà all'autostrada Torino-Piacenza; sarà anche collegata con la Genova-Serravalle-Milano: a Predosa, presso Ovada, si staccherà un ramo che, attraversando la zona di Novi Ligure, confluirà fra Tortona e Bettole in quell'autostrada. Ciò consentirà di alleggerire il tratto appenninico della camionale, ormai non lontano dalla saturazione. Qui, negli ultimi cinque anni, il traffico ha registrato un notevolissimo incremento: dal 7 milioni 669.000 veicoli del '63 si è passati ai 10.475.000 del '66, ai 13.090.000 del '67, ai 18 milioni 904.000 del '68. L'incremento non sarebbe preoccupante se riguardasse soltanto le autovetture. Aumentano invece anche gli autotreni che già adesso incidono per un buon 40 per cento sul traffico globale.

La nuova arteria, come s'è detto, avrà tre corsie per carreggiata ma limitatamente ai tratti all'aperto; nelle gallerie le corsie saranno due. «La possibilità di sorpassi plurimi in galleria — è stato fatto rilevare — è estremamente pericolosa e oltre a tutto comporta la realizzazione di opere costose». I costi si possono così valutare: un miliardo e mezzo il chilometro per il tratto appenninico di 34 chilometri, 600 milioni il chilometro per il restante tratto in pianura. In totale, comprese le spese di progettazione e di primo esercizio, da ottanta a novanta miliardi, secondo i prezzi attuali.

Resta ancora aperta la questione degli svincoli in Valle Stura: a Masone, a Campoligure o a Rossiglione? Una nota emessa dall'amministrazione provinciale afferma che «il problema è ancora allo studio e sarà risolto in base, oltre che a elementi tecnici, a valutazioni obiettive risultanti da incontri con le amministrazioni comunali interessate».

L'autostrada Genova-Ovada-Alessandria sarà il primo tronco della grande arteria che collegherà il porto di Genova e il cuore del Piemonte con il nord-ovest Europa attraverso i trafori del Bianco e del Gran San Bernardo e con il centro Europa attraverso il Sempione.

Filiberto Dani

La disgrazia durante l'ascensione del "Pizzo Bianco,,

Due alpinisti di Borgosesia cadono dal massiccio del Bernina: morti

Le vittime sono Eraldo Macco e Fausto Galli - Si sono sfracellate sul ghiacciaio per il crollo di un cornicione - Il drammatico volo osservato da alcuni sciatori - Le salme recuperate dall'elicottero del servizio di soccorso svizzero

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 8 settembre.

Un tragico epilogo ha avuto la scalata intrapresa ieri da due giovani alpinisti piemontesi nel massiccio del Bernina, a sud del centro turistico di Saint-Moritz: in seguito all'improvviso crollo di un cornicione di ghiaccio, Eraldo Macco di 37 anni e Fausto Galli di 34, entrambi domiciliati a Borgosesia, sono stati proiettati nel vuoto rimanendo uccisi nella caduta sul sottostante ghiacciaio.

La notizia della sciagura ha suscitato profondo cordoglio negli ambienti alpinistici di tutta la Svizzera: la tragica fine di Eraldo Macco e Fausto Galli che erano molto popolari nella Confederazione per essere stati, in quest'ultimi anni, protagonisti di audaci imprese su numerose pareti delle Alpi elvetiche, viene imputata alla fatalità. Infatti le condizioni atmosferiche erano discrete nella giornata di ieri in tutto il massiccio del Bernina, e siccome l'itinerario scelto dalla cordata italiana non presentava soverchie difficoltà, è generale opinione che la caduta dei due sia stata causata da un fattore del tutto imprevisto e non alla mancanza di perizia dei due rocciatori.



Fausto Galli ed Eraldo Macco, i due alpinisti morti

Eraldo Macco e il suo compagno erano giunti venerdì scorso a Pontresina, la località che si trova ai piedi della maestosa catena del Bernina, e dopo avere passato la notte in una pensione, iniziavano all'alba di sabato l'ascensione del «Pizzo Bianco» arrampicandosi su per la cresta occidentale della montagna che è alta quasi 4000 metri. La fase iniziale della scalata avveniva in modo regolare per cui negli ambienti alpinistici di Saint-Moritz e dei dintorni si era convinti che la cordata avrebbe raggiunto senza eccessive difficoltà la sua meta.

Ieri mattina i due rocciatori piemontesi erano a quota 3000 e dopo avere felicemente superato alcuni canaloni si apprestavano a compiere il tratto finale della loro impresa. Erano di buon umore, di tanto in tanto interrompevano la fatica per rifocillarsi con un panino, un po' di frutta secca e un sorso di tè. Poi, fulminea la disgrazia: nell'istante in cui si avventuravano su un cornicione, cedeva, di schianto, una placca di ghiaccio, probabilmente incrinata dalle raffiche di vento degli scorsi giorni.

Eraldo Macco, che era al comando della cordata, avrebbe tentato di mantenersi in equilibrio, ma il suo disperato gesto era vano. Assieme al compagno veniva scaraventato nel vuoto e dopo un volo di alcune centinaia di metri i due si sfracellavano sul ghiacciaio, decedendo sull'istante.

Alcuni sciatori che da lontano erano stati testimoni del drammatico volo della cordata si affrettavano a raggiungere un vicino rifugio da dove avvisavano le guide di Saint-Moritz. Uno di essi urlava nel microfono: «Fate presto, forse i due sono ancora in vita».

Per non perdere tempo, due guide grigionesi prendevano posto a bordo di un elicottero del «Servizio di salvataggio aereo in alta montagna», raggiungendo in meno di una mezz'ora il luogo della disgrazia. Il velivolo si posava su una distesa di ghiaccio e i soccorritori si precipitavano verso i corpi dei due alpinisti, ma purtroppo era troppo tardi. Eraldo Macco e Fausto Galli avevano già cessato di vivere. Sui loro volti erano ancora visibili i segni dello spavento.

A bordo dell'elicottero le due salme sono state trasportate a Samedan, presso Saint-Moritz. Nell'obitorio dell'ospedale della piccola località alpestre è stata allestita la camera ardente.

Un giovane alpinista svizzero ha narrato oggi: «Ieri mattina avevo incontrato i due piemontesi. Ero sulla via del ritorno. Ci siamo brevemente salutati. Essi erano di ottimo umore. Nulla lasciava presagire la sciagura».

Luigi Fascetti

La notizia a Borgosesia

Borgosesia, 8 settembre.

(g. g.) *L'annuncio della tragica morte di Fausto Galli e di Eraldo Macco, i due alpinisti valsesiani precipitati sul massiccio del Bernina mentre stavano compiendo la scalata del «Pizzo Bianco», è stata portata ai famigliari delle vittime la scorsa notte dai carabinieri che poco prima erano stati informati per telefono dal Consolato italiano di Coira. Appena informati i parenti sono subito partiti per Saint-Moritz.*

La notizia si è immediatamente diffusa in tutta la valle e in modo particolare negli ambienti alpinistici dove il Galli e il Macco erano molto conosciuti, per essere componenti della Sezione di Borgosesia del Corpo di Soccorso Alpino.

Eraldo Macco, aveva 37 anni, era impiegato in uno stabilimento tessile e abitava in via Vittorio Veneto, a Borgosesia, con la moglie Maria Giuseppina Sterna e con la figlioletta Monica di 3 anni. Fausto Galli, trentaquattrenne, abitava invece a Quarona, in via Primo Maggio; pure lui era impiegato in un'azienda tessile; era sposato con Bianca Jacomuzzi e aveva tre bambini: Alessandra di sei anni, Elisa di cinque anni e Marco di appena dieci mesi.

La sciagura sulla Palermo-Messina

Auto sbanda e falcia sette persone: 4 morti

Le altre tre sono gravemente ferite - Le vittime stavano prendendo il fresco sedute sul marciapiede

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 8 settembre.

(a. c.) **Quattro persone sono morte ed altre tre sono rimaste gravemente ferite in seguito ad un incidente accaduto sulla via nazionale di Falcone, un comune sulla statale 113 Palermo-Messina.**

Un'auto, proveniente da Zurigo, guidata da Antonino Lo Juppa di 32 anni, nato a Geraci Siculo, mentre si recava da Messina verso Palermo, nell'attraversare Falcone ha sbandato investendo in pieno un gruppo di sette persone che erano sedute davanti al bar «Stroscio» e le ha trascinate per una decina di metri.

Uno dei sette, Filippo Ficarra, è morto all'istante; gli altri sei, gravemente feriti, sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e poi da carabinieri e da agenti della polizia stradale che li hanno trasportati ai vicini ospedali di Barcellona e di Milazzo.

Rosario Donato di 73 anni, di Falcone, e Francesco Saracino di 53, ricoverati nell'ospedale circoscrizionale «Cutroni Zotto», di Barcellona, sono morti poco dopo il loro ricovero. Anche Giuseppe Torre di 45 anni, di Falcone, è morto poco dopo essere stato ricoverato nello stesso ospedale.

I feriti sono il finanziere in licenza Michele Ficarra di 23 anni, figlio di Filippo Ficarra, il postino Carmelo Stroscio di 25 anni, figlio del proprietario del bar, e Giuseppe Lipari di 30 anni, ricoverati nell'ospedale di Milazzo.

Poco prima del bar il Lo Juppa avrebbe tentato di sorpassare un'auto che procedeva più lentamente e nella manovra, sbandando sulla sinistra e strisciando lungo il muro del bar ha investito le persone che, sedute sul marciapiede, si godevano il fresco della sera.

L'automobilista, la moglie e i due bambini non hanno riportato ferite, anche se sono rimasti traumatizzati dal grave incidente.

La sciagura di domenica a Tortona

Il piccolo aereo si è schiantato per sfuggire a un temporale

Così risulterebbe dall'inchiesta - Si attendono i familiari delle vittime

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 8 settembre.

Mentre si attende l'arrivo di una commissione d'inchiesta per accertare le cause della sciagura aerea di ieri, i resti del bimotore da turismo vengono piantonati dai carabinieri nel punto in cui il velivolo si è schiantato, un campo in frazione Passalacqua di Tortona, a non più di duecento metri dalla strada provinciale per Sale.

Nella camera mortuaria del cimitero di Tortona, sono state intanto ricomposte, durante la notte, le salme delle due vittime, l'ing. Silvio Soncini di 46 anni, un costruttore edile abitante a Milano, in via Washington 67 e la jugoslava Helene Pierlot di 32, pure residente nella capitale lombarda in viale Sabotino 19, collaboratrice scientifica in una ditta farmaceutica.

L'aereo, un «Piper» 30 Aircraft, bimotore di proprietà dell'ing. Soncini, era partito nel pomeriggio di ieri da Cannes diretto al campo di Linate (Milano). Assieme al pilota era la signorina Pierlot. Il volo aveva avuto andamento regolare sino all'altezza della frazione Passalacqua: a questo punto l'ing. Soncini, deve avere notato che l'apparecchio non rispondeva più ai comandi, tanto da trasmettere un messaggio di emergenza, raccolto dal pilota di un aviogetto e ritrasmesso al campo di Genova che aveva dato l'allarme al Centro di soccorso aereo.

Purtroppo però, quasi contemporaneamente il bimotore perdeva paurosamente quota, schiantandosi a terra.

E' probabile che il pilota trovato un banco temporalesco si sia abbassato per uscire dal turbine e sia precipitato.

L'ing. Soncini lascia la moglie signora Maddalena Bahr di nazionalità tedesca e due figli, Gerardo di nove anni e Silvia di sette.

Nella tarda serata il sostituto procuratore della Repubblica di Tortona ha concesso il nulla-osta per il seppellimento dell'ing. Soncini, ma non per quello della donna. Si attende l'arrivo dei familiari i quali risiedono in Jugoslavia per procedere alla identificazione. **f. m.**

Quattordicenne scomparsa da sette giorni ad Ivrea

Ivrea, 8 settembre.

(m. a.) Una quattordicenne di Ivrea manca da casa da sette giorni. Si chiama Anna Maria Cancellieri, è carina, ha i capelli corti, porta gli occhiali da vista e dimostra forse qualche anno in più dell'effettiva età.

La ragazza è stata vista per l'ultima volta martedì scorso al mattino. Ha lasciato la propria abitazione verso le otto per recarsi al lavoro presso un negozio di articoli fotografici dove è rimasta sino a mezzogiorno, poi non ha più fatto ritorno a casa.

I genitori, preoccupati, prima di sporgere denuncia hanno compiuto personalmente alcune ricerche risultate vane. Anna Maria, al momento della scomparsa indossava un abito rosa, non aveva con sé danaro e neppure documenti. La sua vita sembrava assolutamente tranquilla e nessuno



Anna Maria Cancellieri, la quattordicenne scomparsa

aveva notato in lei turbamenti tali da giustificare la scomparsa.

Fonogrammi di ricerca sono stati ora indirizzati in tutte le città d'Italia.

ANALISI

Convivenza impossibile?

(Tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord)



La ripresa delle violenze nell'Irlanda del Nord minaccia di rovinare quel tanto di distensione che si era faticosamente stabilita fra cattolici e protestanti nelle ultime settimane. E se la situazione si guasta di nuovo, v'è da temere che le conseguenze si facciano sentire a lungo raggio: non tanto sul piano dell'ordine, quanto soprattutto sulle prospettive di sistemazione duratura dei rapporti di convivenza fra cattolici e protestanti.

Eppure l'intervento dell'esercito inglese e la recente visita di Callaghan, ministro degli Interni del governo di Londra (27-29 agosto) facevano sperare bene. Le truppe erano almeno riuscite a separare i contendenti e si era così guadagnata una breve pausa.

Il successo di Callaghan si era realizzato principalmente col miglioramento dell'atmosfera, per le doti di umanità da lui spiegate, impegnando un discorso franco e diretto con tutti i settori rappresentativi dell'opinione pubblica dell'Irlanda del Nord. Le proposte di riforme contenute nel comunicato finale sugli incontri tra Callaghan e Chichester-Clark (primo ministro di Belfast), naturalmente restavano più indietro, ma potevano tuttavia costituire una prima base per ulteriori sviluppi. In sostanza, esse prevedevano: eguali possibilità per tutti nel pubblico impiego, protezione contro l'incitamento all'odio per motivi di religione, garanzia di equità nell'assegnamento degli alloggi, leggi elettorali oneste.

Il «pacchetto della pace», come è stato chiamato, veniva così incontro alle esigenze della minoranza cattolica, la quale lamenta appunto di essere sfavorita nei settori dell'abitazione, dell'impiego e del sistema elettorale, a causa del meccanismo di potere instaurato e sfruttato dalla maggioranza protestante.

Il problema primo e capitale da risolvere, ad ogni modo, restava quello indicato da Callaghan nel suo drammatico appello alla televisione quando ha invitato tutti gli irlandesi del Nord a *«uscire dalle loro trincee e abbattere le loro barricate»*. E si era cominciato a demolire le barricate sabato sera a Belfast, d'accordo tra militari inglesi e organizzazione locale di difesa dei cattolici; ma i nuovi incidenti fanno temere che si rialzeranno le barricate peggiori, quelle del fanatismo settario.

L'aggravarsi della situazione torna a porre Wilson a Londra e Chichester-Clark a Belfast dinanzi a scelte molto difficili. Il Primo Ministro dell'Irlanda del Nord può accettare i suggerimenti inglesi, e allora rischia di suscitare la rivolta degli estremisti del partito unionista; al contrario, se si risolvesse per una politica temporeggiatrice, sarebbe l'ala militante dei cattolici a scendere in campo. Wilson, dal canto suo, vorrebbe seguitare per la via riformistica, senza forzare troppo la mano agli unionisti di Belfast, ma se questa via risulterà bloccata, potrebbe essere costretto ad un intervento più energico.

Al limite, il governo di Londra potrebbe sostituirsi a quello locale di Belfast, revocando o almeno sospendendo temporaneamente la legge del 1920, che ha istituito l'autonomia dell'Irlanda del Nord. Costituzionalmente sarebbe possibile, perché la legge fu votata dal Parlamento di Westminster, ma politicamente si avrebbero conseguenze gravissime. Gl'inglesi si troverebbero rigettati indietro di mezzo secolo, con l'incubo d'una nuova sanguinosa campagna per spegnere le fiamme della guerra civile fra irlandesi.

Ferdinando Vegas

Cattolici e protestanti alzano di nuovo le barricate

Altri gravi torbidi a Belfast

Ucciso un giovane e negozi in fiamme

La vittima (23 anni, protestante) colpito a rivoltellate - Gli orangisti minacciano i cattolici «Ci vendicheremo, ma senza sparare. Li uccideremo a calci» - Botteghe di liquori saccheggiate

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 settembre.

Il governo dell'Irlanda del Nord si tiene pronto a ordinare il coprifuoco, alle undici di sera, nella città di Belfast, dove la tensione è altissima dopo l'uccisione di un protestante, avvenuta alle prime ore di stamane. Il Gabinetto nordirlandese, presieduto dal primo ministro Chichester-Clark, si è riunito nel pomeriggio per mettere a punto un piano di emergenza nel caso la rivalità tra cattolici e protestanti esploda in violenze simili a quelle che il mese scorso devastarono le principali città dell'Ulster provocando la morte di otto persone e il ferimento di altre quattrocento.

Belfast ha ripreso l'aspetto di un mese fa quando la furia religiosa raggiunse il culmine. Le truppe hanno piazzato mitragliatrici sui tetti e circa tremila soldati in assetto di guerra presidiano le zone in cui si temono nuovi torbidi. I cronisti inglesi hanno raccolto dichiarazioni di protestanti che promettono di vendicare Jack Todd, il meccanico di 23 anni ucciso stamane da alcuni colpi di rivoltella partiti da una casa in Alloa Street, nel quartiere di Oldpark. Sembra che a sparare sia stato un cattolico, ma le indagini della polizia — nonostante alcuni elementi sospetti siano stati fermati — non lo hanno ancora appurato. Non si conoscono neppure i motivi dell'aggressione mortale, ma accanto al cadavere del Todd, che aveva un braccio paralizzato, sono state ritrovate due «bombe Molotov».

Le famiglie cattoliche di Alloa Street, ove è avvenuta la sparatoria, hanno lasciato le loro abitazioni, per timore delle rappresaglie dei protestanti. Un'altra emittente clandestina, «Radio Ulster», ha infatti annunciato una grande manifestazione per stasera. Un esponente protestante avrebbe anche detto: «Ci vendicheremo, ma non spareremo. Li uccideremo a calci».

Secondo la polizia, la situazione a Belfast è resa ancora più grave dal saccheggio dei negozi di liquori. Sei rivendite di alcoolici sono state incendiate e l'intervento della polizia è stato ostacolato dalla stessa folla che aveva compiuto il saccheggio. Gli edifici distrutti dalle fiamme tra la notte scorsa e stasera sono almeno otto. Sia i protestanti che i cattolici hanno ricominciato a erigere barricate, usando anche autobus rovesciati. Per le vie della città si aggirano gruppi di giovanotti armati di sassi e di bastoni per dare la caccia ai cittadini della fazione opposta. Negli ospedali sono state ricoverate quattro persone intossicate dal gas lacrimogeno usato durante la notte dalle truppe.

Il governo della Repubblica irlandese («Eire») ha ripetuto stasera che una forza delle Nazioni Unite dovrebbe essere inviata nell'Ulster per mantenere l'ordine ma appare improbabile che la richiesta di Dublino sia accettata. Un deputato nordirlandese, Robin Bailie, ha dichiarato, stasera, che le forze al lavoro nell'Ulster mirano a far precipitare il paese nella rivoluzione. Questa è la tesi degli estremisti protestanti, secondo i quali nel Movimento dei cattolici per i diritti civili si sarebbero infiltrati maoisti e anarchici.

La responsabilità per il mantenimento dell'ordine nell'Irlanda del Nord è sempre delle truppe britanniche agli ordini del generale Sir Ian Freeland. Oggi Sir Ian si è consultato con il sindaco e i consiglieri comunali di Belfast ai quali ha ribadito la necessità che le barricate erette dalle opposte fazioni siano smantellate. Il generale britannico si è fatto garante della sicurezza delle popolazioni che accetteranno il suo invito ad abbattere le barricate e si è rammaricato del fatto che i protestanti tendano ad avere fiducia solo nella polizia nord-irlandese mentre i cattolici si fidano solo dell'esercito inglese. v.



Belfast. Soldati inglesi fronteggiano i dimostranti nel quartiere di Oldpark (Tel. A. P.)

Le citazioni

«Il rapimento dell'ambasciatore americano in Brasile e l'uccisione di un pilota ecuadoriano durante un'azione di pirateria aerea provano che i rivoluzionari stanno spingendo l'umanità verso una nuova barbarie. In verità le forze sovversive, si dicano leniniste ortodosse o anarchiche, proclamano che la società moderna è corrotta...; perciò ogni tattica per abbatterla sarebbe giustificata.

«Ma in realtà i loro attacchi contro l'ordine costituito sono diretti proprio contro quelle istituzioni che sono un po' il simbolo della vittoria umana sulle leggi della giungla, come le ambasciate, i mezzi pacifici di trasporto, le chiese, le università».

«Herald Tribune»

«"La nuova strategia per gli Anni Settanta — ha detto l'altro giorno il presidente Nixon — deve essere una strategia di pace. E io garantisco che noi avremo una strategia di pace". Ma proprio questo è il nocciolo della disputa tra Nixon ed i suoi critici. Il Presidente pensa che la guerra sia giusta, ma... costi troppi uomini e troppo danaro, e vuole ridurre i sacrifici. I suoi avversari affermano che la guerra non è solo costosa, ma decisamente sbagliata e deve essere chiusa definitivamente. Nixon fa una "contabilità della guerra", gli altri pongono l'accento sulla questione morale».

James Reston
(«New York Times»)

«Il circolo vizioso del quale sono prigionieri (nel Medio Oriente) i belligeranti rischia di provocare nuove catastrofi. Il solo mezzo per evitarle è di risolvere il problema di fondo e non di continuare a considerarne solo le conseguenze. In effetti non si vede come si possa porre termine alla guerriglia senza adottare una soluzione giusta e realistica per il problema palestinese. Purtroppo, nulla lascia prevedere oggi che le parti in causa siano disposte a farsi reciproche concessioni».

(«Le Monde»)

«Il problema tedesco è molto complesso e difficile da risolvere. Ma ciò non vuol dire che si debba rinunciare ai tentativi di concludere un trattato di pace. Al contrario, soltanto un deciso sforzo di superare le conseguenze del tragico passato che ha diviso in due parti l'Europa ed il raggiungimento di un decente *modus vivendi* con la parte orientale potranno a poco a poco avvicinare il tempo in cui il problema tedesco non sarà più irresolubile».

(«Politika» - Belgrado)



Città del Messico. L'arrivo di Maria Augusta Carneiro. La giovane è stata liberata in Brasile, con altri 14 prigionieri politici in cambio dell'ambasciatore rapito (Tel. A. P.)

Proteste in Brasile di ufficiali oltranzisti

Liberato dai "barbudos" l'ambasciatore degli S. U.

«Mi hanno trattato bene — ha detto —. Non volevano farmi male. Ma ho resistito e mi hanno dato un colpo in testa»

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 8 sett.

Burke Elbrick è stato rimesso oggi in libertà in una strada del quartiere popolare di Tijuca. I suoi rapitori gli avevano bendato gli occhi e chiesto di rimanere sul posto per un quarto d'ora. *«Ma io non ho potuto resistere —* ha detto — *sono riuscito a togliermi la benda e ho incominciato a camminare. Ho trovato un tassì».* L'autista ha dovuto traversare tutta la città nel momento in cui la circolazione nella zona dello stadio di Maracanà era intensa.

L'ambasciatore americano, scendendo dal tassì dinanzi al cancello della sua residenza, via Sao-Clemente, del quartiere di Botafogo, ha dichiarato: *«Se dicessi che sono felice di ritornare a casa mia sano e salvo, sarei al disotto della verità».* Sua moglie si è gettata piangendo nelle sue braccia. L'ambasciatore era senza cravatta, aveva la faccia stanca, una barba di parecchi giorni ed una cicatrice sulla fronte. Ma sorrideva: *«Mi hanno trattato bene, hanno lavato anche la mia camicia e mi hanno offerto sigarette»,* ha detto che i rapitori erano tutti abbastanza giovani: *«Non avevano affatto l'intenzione di farmi del male ma io non lo potevo sapere e perciò tentai di resistere quando mi dettero l'ordine di chiudere gli occhi e di passare in un'altra automobile».* Pochi minuti più tardi il presidente Nixon gli telefonava dalla California ed il cancelliere Magalhaes Pinto arrivava alla residenza dell'ambasciatore.

Dal momento in cui l'aereo che trasportava i prigionieri politici brasiliani era arrivato nel Messico, fino al ritorno dell'ambasciatore in casa sua sono trascorse quattro ore e cinque minuti. I rapitori hanno mantenuto la parola data, ma la conclusione non fa dimenticare le ore drammatiche vissute sabato in occasione dell'imbarco dei prigionieri. Il termine per la loro liberazione scadeva alle 15,50 di sabato. Alle 15,20 il cancelliere Magalhaes Pinto annunciava ufficialmente che l'aereo era partito da Rio. Ma non era vero. L'apparecchio dell'esercito brasiliano era sulla pista, immobile. All'ambasciata degli Stati Uniti l'inquietudine si era trasformata in angoscia.

Finalmente, alle 17, l'apparecchio decollava per Recife, dove doveva prendere un quattordicesimo prigioniero, Gregorio Bezerra, militante comunista, settantenne, arrestato nell'aprile 1964 e condannato a 19 anni di prigione.

Alla radio ufficiale, Radio Nacional, una trasmissione «pirata» diffondeva un violento manifesto attribuito ai militari «duri». Il mistero delle trasmissioni «pirata» rimane totale, ma i giornalisti di Rio hanno appreso ieri l'arresto di certi militari alla «Villa militar», la guarnigione dei mezzi blindati della prima armata. Si prevede un peggioramento della situazione interna poiché l'esercito desidera *«farla finita una volta per sempre con tutti i focolai di sovversione».*

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

I quindici liberati vogliono tornare in Brasile

Città del Messico, 8 sett.

I quindici detenuti politici brasiliani liberati in cambio dell'ambasciatore americano Burke Elbrick sono giunti ieri sera nella capitale messicana dopo 22 ore di volo e hanno preso alloggio in un albergo della città. Sono scesi dall'aereo ammanettati e con un numero scritto a inchiostro sulla camicia.

I quindici detenuti rilasciati appartengono a varie tendenze politiche. Non sapevano che la loro liberazione serviva per lo scambio con Elbrick.

La studentessa Carneiro, l'unica donna del gruppo ha dichiarato: *«Non sono comunista e il movimento studentesco in Brasile non ha legami con i comunisti. Non so quello che faremo in Messico, comunque tutti desideriamo tornare al più presto in Brasile».* (Ansa - Upi - AP)

Consultazioni con Tokio sulla crisi nel continente asiatico

Il Cremlino definisce "molto grave" la tensione ai confini tra Russia e Cina

Il ministro degli Esteri Gromyko dichiara al collega giapponese: "Siamo molto preoccupati"

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 settembre.

«Molto grave» è la situazione tra l'Urss e la Cina, ha dichiarato oggi il ministro degli Esteri sovietico Gromyko al collega giapponese Kiichi Aichi. Il Cremlino, egli ha aggiunto, ne è profondamente preoccupato. Aichi ha rivelato in parte il contenuto del suo colloquio in una conferenza-stampa ai corrispondenti giapponesi a Mosca. Egli ha precisato che Gromyko ha discusso lungamente della Cina, esaminando anche le possibili conseguenze della crisi sul continente asiatico.

Kiichi Aichi era giunto a Mosca la scorsa settimana, e aveva incontrato Kossighin prima della sua partenza per Hanoi, per le esequie di Ho Chi Minh. Egli sperava di risolvere alcune «questioni in sospeso» nei rapporti tra l'Urss e il Giappone, come quella delle isole Kurili, attualmente in possesso sovietico, ma rivendicate in parte da Tokio. Non ha ottenuto risultati positivi. Progressi sono stati invece segnati, egli ha detto, nel settore economico. Aichi ha annunciato che Gromyko si recherà in Giappone all'inizio del prossimo anno, e che Podgorny visiterà la Fiera Internazionale di Osaka ad aprile.

La *Tass*, commentando il colloquio odierno, ha scritto soltanto che *«i due ministri hanno scambiato le loro opinioni sulle relazioni russo-giapponesi... e hanno anche toccato alcuni problemi internazionali di grande importanza».* In realtà, sembra che la Cina abbia occupato la maggior parte del colloquio. Da qualche tempo, l'Urss cerca l'appoggio del Giappone contro Pechino. Ha stipulato con esso una serie di contratti per lo sviluppo industriale dell'Estremo Oriente siberiano, dove scorrono l'Amur e l'Ussuri, i fiumi «insidiati» dai cinesi. Adesso, tenta di interessarlo al «sistema di sicurezza collettivo» in Asia, in funzione sia anti-Mao sia anti-Occidente.

Questo «sistema di sicurezza» dovrebbe portare all'isolamento completo della Cina. La partecipazione del Giappone è considerata importante, perché esso è lo Stato economicamente più sviluppato dell'Asia. Le critiche a Tokio che appaiono sulla stampa sovietica concernono sempre e soltanto il suo «asservimento» agli Stati-Uniti, ostacolo insormontabile a un disegno siffatto.

Una critica violenta al maoismo è apparsa su *Voprosy Filosofy*. E' una critica curiosa, perché si articola su sottili questioni filosofiche. Il maoismo è definito «metafisico e antimarxista», una emanazione del confucianesimo. La rivista dice tra l'altro: *«Le interpretazioni metafisiche di Mao Tse-tung... gli servono a sostanziare il suo volontarismo. Su di esse si basano gli slogans come "Le idee di Mao sono una possente bomba atomica spirituale"... Queste interpretazioni sono incompatibili sia con la verità sia con la scienza, che le farebbe scoppiare come bolle di sapone... Per questo i maoisti distruggono l'intelligencija, e oppiano la popolazione».*

Voprosy Filosofy sostiene anche che Mao Tse-tung è vittima *«della ristrettezza mentale nazionalistica che per secoli fu coltivata dalle classi dirigenti cinesi».* Per Mao, la Cina *«è la vetta della civiltà umana».* Perciò *«egli ignora l'esperienza del movimento comunista negli altri Paesi, e respinge le decisioni collettive del movimento operaio sui problemi fondamentali e la tattica da seguire nella lotta anti-imperialista allo stadio attuale».*

Ennio Caretto

Discussioni al Cremlino sui rapporti con gli Usa

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 settembre.

(e. c.) Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e il Segretario di Stato americano Rogers si incontreranno forse all'Onu il 16 settembre, durante l'assemblea generale, per un sondaggio sulle ventilate trattative per il controllo degli armamenti atomici. Importanti discussioni su tale argomento sarebbero in corso al Cremlino, nell'ambito di un riesame complessivo della strategia militare dell'Urss, dei rapporti con gli Stati Uniti e della crisi cinese. L'informazione proviene da circoli vicini al Cremlino ed è confortata da indiscrezioni trapelate da diplomatici occidentali.

L'iniziativa per le trattative fu assunta dal presidente Nixon in una conferenza stampa il giugno scorso. Egli dichiarò che gli Stati Uniti sarebbero stati pronti a incominciarle tra il primo e il 15 agosto. Il 10 luglio, Gromyko pronunciò un discorso molto distensivo al *Soviet* supremo, lasciando intravedere la possibilità di una risposta pronta.

L'ambasciatore dell'Urss a Washington Dobrinin è a Mosca da oltre un mese, per una cura. Egli avrebbe dovuto tornare nella sua sede alcuni giorni fa. I diplomatici occidentali attribuiscono il suo ritardo nel partire al fatto che il Cremlino si sta preparando ad accettare le proposte americane per le trattative, e intenderebbe affidare a Dobrinin un messaggio per il presidente Nixon in tal senso. Il sondaggio tra Gromyko e Rogers all'Onu avrebbe comunque un carattere esplorativo senza precisi impegni.

Ciu En-lai assente ai funerali di Ho Chi Minh

Tokio, 8 settembre.

I cinocomunisti, con un annuncio a sorpresa, hanno affermato oggi che invieranno una nuova delegazione ad Hanoi per i funerali del defunto presidente del Vietnam del Nord, Ho Chi Minh. Quindi russi e cinesi si troveranno insieme a rendere l'estremo omaggio al capo dei comunisti del Vietnam.

La nuova delegazione di Pechino sarà guidata dal vice primo ministro Li Hsien-nien *(A. P.)*

Koenig ha incontrato Mindszenty a Budapest

Nell'Ambasciata degli S. U.

Budapest, 8 settembre.

Il cardinale Franz Koenig, arcivescovo di Vienna, è giunto oggi a Budapest per una delle sue regolari visite al cardinale Jozsef Mindszenty, il quale vive da tredici anni nell'ambasciata americana nella capitale ungherese. Non appena arrivato a Budapest, Koenig si è immediatamente recato alla sede diplomatica statunitense.

Il cardinale Koenig ha detto che non ci si può attendere alcun mutamento nella situazione del cardinale Mindszenty, almeno nell'immediato futuro. Il primate ungherese, in esilio volontario nell'Ambasciata americana di Budapest dal 1956 è in buone condizioni di salute e di spirito.

(Ansa - Upi)

La "guerra dei bottegai" in Francia

Tengono comizi e si preparano a respingere il controllo governativo dei prezzi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 settembre.

Fra ieri ed oggi, in provincia ed a Parigi, i bottegai e gli artigiani hanno tenuto comizi per protestare contro la politica del governo e hanno deciso per il 15 settembre una «giornata nazionale d'azione rivendicativa». I loro rappresentanti hanno sostenuto che la situazione dei piccoli commercianti e dei lavoratori indipendenti è diventata *«catastrofica»*, ed hanno invitato gli aderenti alle organizzazioni di opporsi al controllo dei prezzi da parte degli ispettori del ministero delle Finanze, di rifiutare qualsiasi aumento di tasse e di sospendere, a decorrere dal 10 ottobre, il pagamento delle imposte finché non avranno soddisfazione. Alcuni, tra i più «duri», chiedono la costituzione di squadre d'azione, come è stato fatto nella cittadina di Feurs (nel centro della Francia), per sostenere i bottegai che si oppongono ai controlli.

Non c'è dubbio che questo atteggiamento compromette il successo della battaglia contro il rialzo dei prezzi, dal quale dipende in gran parte il risultato della svalutazione del franco. I prezzi sembrano non avere più freno. Un bicchiere di acqua minerale, che nel caffè costava un franco e 20 all'inizio dell'anno, è passato ora a due franchi in alcuni di essi. Il portavoce dei sindacati socialisti osserva che la stessa insalata costa 73 centesimi in una bottega ed un franco e 15 in un'altra, un chilo di pomodori costa un franco e 20 qui ed un franco e 60 altrove, e via dicendo. Egli si dice convinto che il governo non riuscirà a «tenere» i prezzi e sostiene che, per risolvere i problemi economici e monetari, bisognerà esaminare il problema nell'ambito della Comunità europea, la quale dovrebbe essere rinforzata.

La situazione attuale della Francia viene paragonata da *L'Observateur* a quella in cui venne a trovarsi la Gran Bretagna cinque anni fa, e osservando che Londra non è ancora riuscita a risanarla, si teme che avvenga lo stesso in Francia. Si sottolinea che Antoine Pinay, al quale il Primo Ministro ed il Presidente della Repubblica illustrarono il piano di risanamento prima di annunciarlo ufficialmente, non ha espresso la propria approvazione. l. m.

Uno studio di Kahn

Le superpotenze degli Anni Ottanta

(Usa, Urss e Giappone guideranno l'economia mondiale)

In un celebre studio, pubblicato nel [redacted] (*«The Year 2000»*, largamente ripreso [redacted] Servan-Schreiber nel suo libro *Le défi américain*), Herman Kahn dell'Hudson Institute provava [redacted] descri[redacted] il panorama socio-economico mondiale agli inizi del secolo venturo. Nel 1967, scriveva Kahn, le pri[redacted] nove potenze mondiali, classificate in base al reddito medio *pro capite*, erano: [redacted] Uniti, Svezia, Canada, Germania Ovest, Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica, Italia [redacted] Giappone.

Nel Duemila si dovrà utilizzare un nuovo criterio [redacted] classificazione. Quattro Paes[redacted] avranno toccato lo stadio della «post-industrializzazione» (reddito medio annuo *pro capite:* [redacted] 4 mila a [redacted] mila dollari): Stati Uniti, Giappone, Canada e Svezia. [redacted] Paesi dell'Europa occidentale, l'Unione Sovietica, Israele, la Germania Est, la Polonia, l[redacted] Cecoslovacchia, l'Australia e [redacted] Nuova Zelanda faranno parte delle società «industriali avanzate» (reddito medio [redacted] 1500 [redacted] mila dollari). Gli altri Paesi del mondo saranno in parte nello [redacted]dio delle «società dei consumi», in parte nello [redacted]dio delle «società pre-industriali».

Ora Herman [redacted] ha elaborato un'altra previsione, a scadenza più immediata, che ha illustrato nella pubblicazione *«The world of 1980»*. Il metro [redacted] valutazione [redacted] diverso da quello usato in *«The Year 2000»*: il prodotto nazionale lordo anziché [redacted] reddito annuo *pro capite*. Si spiegano così alcune apparenti divergenze tra le previsioni dei due studi (la più macroscopica riguarda India e Cina, che nel Duemila sarebbero ancora nella fase «pre-industriale», mentre nel 1980 figurerebbero nel gruppo [redacted] *influential powers*).

Nel 1980, secondo il [redacted]vo lavoro di Kahn, vi sa[redacted] nel mondo tre «superpotenze»: gli Stati Uniti (con un prodotto nazionale [redacted] di 1.400 mila milioni di dollari), l'Unio[redacted] Sovietica (prodotto nazionale lordo: 900 mila milioni di dollari) [redacted] il Giappone (da 300 mila a [redacted] mila milioni di dollari). Germania Ovest [redacted] Francia guideranno [redacted] fila dei Paesi classificati come *influential powers*, tra i quali rientrano anche Cina, Gran Bretagna, Canada, Italia [redacted] India (il prodotto nazionale lordo di questo gruppo oscillerà, secondo Kahn, tra gli 80 mila e i 200-300 mila milioni di dollari).

Kahn prevede che Francia e Germania continueranno ad avere un ritmo di sviluppo [redacted] circa il 5 per cento. La Gran Bretagna, invece, *«si trascinerà faticosamente»* dietro Francia [redacted] Germania, almeno finché il divario tra essa e le principali potenze continentali non sarà tale da provocare negli inglesi una vivace [redacted]zione. Secondo Kahn, il vero dramma degli inglesi può [redacted] sintetizzato con lo *slogan* usato [redacted] conservatori nelle campagne elettorali degli Anni Cinquanta: *«Voi non ve la siete mai spassata così bene»*. L'*«apatia»* inglese, secondo gli studiosi dell'Hudson Institute, deriva soprattutto dal fatto [redacted] nel Paese [redacted]vi [redacted] classe sociale che — in termini di benessere — non stia meglio [redacted] dieci o venti anni fa.

Paolo Garimberti

Secondo Roy Jenkins

Attivi per l'Inghilterra gli scambi con l'estero

Londra, 8 settembre.

L'Inghilterra si avvia ad un saldo commerciale attivo: «Con un forte aumento dell'export — ha detto [redacted]celliere dello Scacchiere Jenkins — sono sicuro che la nostra crescita economica avrà un buon ritmo e che per quanto riguarda l'occupazione la situazione sarà buona nei prossimi dodici mesi».

Jenkins ha aggiunto: «Una ragione per cui [redacted] più ottimista è che i nostri progressi nella bilancia dei pagamenti finora non sono il risultato di una deflazione».

Nel periodo gennaio-luglio l'export inglese [redacted] aumentato del 13% rispetto [redacted] anno avanti. *(Ag. Italia)*

La riunione a [redacted] della Banca [redacted] regolamenti internazionali

Deciso [redacted] piano per stroncare la speculazione sulle monete

I governatori degli Istituti di emissione hanno esaminato [redacted] situazione [redacted] marco, della sterlina e del franco belga - Giudizi positivi sul franco francese - Il programma dei lavori per [redacted] seduta [redacted] Fondo monetario

(Nostro servizio particolare) Basilea, [redacted] settembre.

Riuniti per tre giorni alla sede [redacted] Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, i governatori delle banche centrali dei paesi principali dell'Occidente hanno esaminato a fondo la situazione monetaria [redacted] finanziaria mondiale. Nel lasciare Basilea, al termine dell'odierna seduta [redacted] Consiglio d'amministrazione della B.R.I., i governatori [redacted] gli esperti [redacted] sono astenuti da qualsiasi precisazione sull'andamento [redacted] lavori. Sembra comunque che sia stato messo [redacted] punto un pia[redacted] lavoro organico per la seduta del Fondo monetario internazionale [redacted] 29 [redacted]te a Washington.

A prescindere [redacted] preparativi per Washington, [redacted]versazioni segrete di [redacted] vertevano sulle seguenti questioni:

1) ripercussioni della svalutazione del franco francese sulla situazione monetaria e commerciale internazionale [redacted] in particolare nei Paesi della Cee;

2) eventuale rivalutazione [redacted] marco;

[redacted] difficoltà della sterlina e [redacted] franco belga;

4) mercato degli eurodollari.

Per quanto riguarda il franco francese, risulta che in un esposto del governatore della Banca di Francia, prof. Wormser, sono stati passati in rassegna gli effetti delle misure di austerità adottate



Olivier Wormser

giorni [redacted] dal governo di Parigi allo scopo di consolidare l'economia interna [redacted]mentare le riserve valutarie.

Sebbene sia prematuro pronunciarsi sull'efficacia dei numerosi provvedimenti restrittivi in materia finanziaria, [redacted] esperti hanno formulato un giudizio piuttosto positivo sulla situazione monetaria francese all'indomani della svalutazione, mostrandosi unanimi nel sottolineare che il sacrificio del deprezzamento della valuta — cui De Gaulle si era opposto per motivi [redacted] prestigio — non è stato vano.

I governatori [redacted] sono diffusamente occupati di tutte le voci relative ad un ritocco della valuta tedesca, registrando con soddisfazione [redacted] fatto che per ora i fenomeni speculativi sul marco [redacted] hanno oltrepassato il limite di tolleranza. In linea di massima, i tecnici non sono contrari ad [redacted] mutamento della parità del marco, perché [redacted] contribuirebbe a facilitare le esportazioni [redacted] Francia [redacted] soprattutto della Gran Bretagna.

A Basilea sembra abbia però prevalso l'opinione che in materia di modifiche della parità delle singole valute occorra agire con la massima circospezione, per evitare improvvisi squilibri del sistema monetario. In ogni caso, i governatori avrebbero già allestito un dispositivo pronto [redacted] scattare a difesa delle monete [redacted] deboli.

Infine i rappresentanti delle Banche centrali si [redacted] occupati degli inconvenienti sorti sul mercato degli eurodollari in seguito ad un costante riflusso [redacted] capitali americani in patria, per il fatto [redacted] la maggior parte delle banche degli Stati Uniti hanno aumentato in forti proporzioni il tasso d'interesse. L'esame di tale problema, si apprende, è stato affidato [redacted] un'apposita commissione di esperti.

Luigi Fascetti

IL SIGNIFICATO DELL'INIZIATIVA DELL'IRI

Una spinta ad allargare il mercato delle azioni

Le aziende mirano ad acquisire nuovi capitali di rischio - L'iniziativa favorisce molti risparmiatori che oggi disertano gli investimenti per [redacted] di [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 settembre.

La decisione dell'Iri, approvata venerdì dal Comitato del credito, di chiedere [redacted] breve scadenza la quotazione in Borsa per le azioni delle tre banche di interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma [redacted] Credito Italiano) e per le obbligazioni convertibili dell'Alfa Romeo (e in [redacted] secondo tempo anche per le azioni), merita un sia pur breve commento.

Si tratta, infatti, di un'operazione finanziaria che, oltre [redacted] obiettivi aziendali [redacted] di gruppo, persegue finalità d'interesse assai più ampio. L'interesse delle quattro aziende del gruppo Iri è ovvio: si [redacted]ra ad acquisire nuovi capitali di rischio per migliorare il rapporto fra mezzi propri ed indebitamento. E' ben noto che la scarsità dei primi costituisce, presto o tardi, un limite insuperabile all'espansione dell'attività dell'impresa. Ora, con gli aumenti di capitale e con le corrispondenti emissioni di nuove azioni (od obbligazioni [redacted]bili), aumenta la disponibilità finanziaria delle aziende Iri.

D'altra parte, queste emissioni possono interessare molti risparmiatori che ora disertano gli investimenti azionari per [redacted] povertà di titoli importanti oggi quotati. Su poco più [redacted] un centinaio di valori inclusi nei listini di Borsa, solo [redacted] ventina sono effettivamente oggetto di scambi di una certa intensità.

L'iniziativa dell'Iri può considerarsi pertanto una mossa nel senso auspicato nella primavera [redacted] dal ministro del Tesoro Colombo con la circolare alle Camere di Commercio in cui sollecitava l'allargamento dei listini di Borsa. [redacted] ritiene che altre banche private importanti, oggi quotate al mercato ristretto, possano seguire l'esempio delle banche Iri. Da qualche parte [redacted] state però solle[redacted] obiezioni all'iniziativa: si teme che, alla lunga, l'Iri possa perdere il controllo delle tre banche.

[redacted] preoccupazioni infondate [redacted] largamente esagerate. Sebbene le modalità tecniche delle future emissioni azionarie siano ancora da definire, [redacted] certo che saranno tali [redacted] garantire il mantenimento del controllo da parte dell'Iri.

Quanto agli altri timori, va osservato che già oggi al capitale [redacted] tre banche partecipano capitali privati [redacted] misura talvolta [redacted] trascurabile. [redacted] problema della compatibilità fra ricerca del profitto ed interesse pubblico va risolto non in termini di proprietà al 100 per 100, ma in termini [redacted] controllo [redacted] di disciplina generale del credito.

Arturo Barone

[redacted] CONFRONTO ALLO STESSO MESE '68

La produzione industriale salita del 7,8% in luglio

La produzione industriale in Italia nei primi sette mesi del [redacted]
(Variazioni della [redacted] giornaliera)

MESI	Indice 1968	Indice 1969	Variaz.-%
Gennaio	108,3	117,7	+8,4
Febbraio	113,6	118,5	+4,5
Marzo	117,0	125,8	+7,5
Aprile	118,1	128,1	+8,4
Maggio	120,9	128,4	+6,2
Giugno	131,1	131	+8,3
1° Semestre	116,7	125,7	+7,7
Luglio	114,8	123,7	+7,8

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 settembre.

In luglio l'indice della produzione media giornaliera dell'industria è risultato uguale a 123,7 (base 1966 = 100). Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, l'incremento è del 7,8 [redacted] cento, lievemente superiore a quello (+7,7) registrato per il primo semestre. Non diverso dovrebbe risultare, quindi, l'incremento dei primi 7 mesi, quando l'Istat avrà comunicato i dati finali [redacted] luglio.

I dati resi noti oggi costituiscono solo un'anticipazione provvisoria, [redacted] sinora i risultati definitivi sono stati eguali o lievemente migliori di quelli forniti [redacted] primo tempo.

Nel 1968 il primo semestre, definito «pallido», fece registrare [redacted] incremento [redacted] 5,1 per cento, mentre quello dell'intero anno salì poi al 6,3. Quest'anno, invece, [redacted] primo semestre è stato nettamente più «colorito», con forti incrementi sul corrispondente periodo del 1968. [redacted] è perciò sicuro che sia possibile chiudere l'anno sugli stessi elevati livelli. E questo non tanto perché l'indice di luglio sia tra i più bassi dell'anno (qualche industria ha effettuato nel mese le ferie; [redacted] il caso — fra gli altri — dell'Olivetti e della Ferrero), quanto perché negli ultimi mesi del 1969 vi saranno i rinnovi d'importanti contratti sindacali.

g. maz.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street: 4ª seduta di ribassi

La media Dow Jones degli industriali scende da 819,50 a 811,84 (—0,93 %)

New York, 8 settembre.

La settimana si è aperta a Wall Street [redacted] una seduta in sensibile ribasso, la quarta consecutiva di perdite. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted]so da 819,50 a 811,84, con una flessione dello 0,93 per cento. In diminuzione il volume degli scambi. Le vendite hanno [redacted] tenuto l'iniziativa durante tutta la riunione.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 811,84 (819,50); ferroviari 196,66 (197,77); pubblica utilità 113,59 (114,30). Azioni scambiate 8.810.000 (8.890.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 25 7/8 (26 1/8); American Cyanamid 27 3/4 (29); American Motors 8 3/4 (8 7/8); American Smelting 29 (29 5/8); [redacted] Tel and Tel 51 1/4 (51 7/8); Anaconda 27 1/2 ([redacted]); Bethlehem Steel 28 3/4 (29 1/4); Boeing 33 3/4 (34 7/8); Canadian [redacted] 69 7/8 (69 1/4); Chrysler 36 1/4 (37); Coca Cola 72 (72 5/8); [redacted] Pont 122 1/4 (123); Eastman Kodak 75 1/4 (75 3/4); Firestone 47 1/8 (47 5/8); Ford 45 5/8 (45 3/4).

General Electric 81 3/8 (81 5/8); General Foods 75 3/4 (76); General Motors 71 1/4 (71 1/4); Gillette 49 5/8 (50 5/8); Goodrich 32 1/2 (33 5/8); Goodyear 26 1/4 (26 7/8); Gulf Oil 36 7/8 (36 7/8); [redacted] 336 1/4 (338); International Nickel 35 (35 3/4); International Paper 39 (39 1/2); Kennecott Copper [redacted] (39); Minnesota [redacted] 7/8 (107 1/2); Monsanto 42 1/2 (42 3/8); National Biscuit 48 1/8 (49 1/2).

Royal Dutch 45 3/4 (47 1/2); Sears Roebuck 67 1/8 (67 1/4); Shell Oil [redacted] 1/2 (57); Standard Oil N.J. 69 1/2 (69 3/4); Swift 26 (26 1/8); Texaco 33 1/4 (34 1/8); Twa 26 5/8 (27 7/8); Union Carbide 42 1/2 (43); U. S. Steel 37 3/8 (37 5/8); Westinghouse 57 (57 1/2); Woolworth 35 7/8 (36 1/4); Xerox 90 7/8 (92 1/2).

PARIGI
da 126,1 a 125,4

Tendenza [redacted] scambi ridotti.

[redacted] Liquide 416,50 (421); Citroën 121,40 (120,80); Saint-Gobain 196,50 (196); Française des Pétroles 226 (226); Michelin [redacted] (1430); Péchiney 216 (217); Peugeot 214 (220,10); Rhône Poulenc 248,30 (247,80); Suez [redacted] (435); Ugine-Kuhlmann 180,60 (181); Crédit [redacted] Français 145,10 (145,20); [redacted] Français 139 (140); Denain Nord-Est 143,20 (142); Lafayette 174,60 (173,50); Perrier [redacted] (166); Quil[redacted] (391); Royal Dutch 280 (284,80).

FRANCOFORTE
da 164,51 a 163,71

Quarta seduta consecutiva [redacted] ribassi.

Aeg 230,10 (232,50); Basf 233,50 (235); Volkswagen 256 (258,50); Brown Boveri 455 (456); Daimler Benz [redacted] (453); Bayer 199,50 (200,20); Hoesch 71,10 (73,30); Mannesmann 154 (156); Man 493,50 (506); Metallgesellschaft 537 (540); Rhein Stahlwerke 128 (129,90); Schering 536,50 (540); Siemens 268,50 (270,50); Deutsche Bank 374,90 (373); Dresdner Bank 317 (313).

ZURIGO
da 332,4 a 323,2

La seduta ha ampliato i ribassi della precedente.

Unione Banche Svizzere [redacted] (4770); Società Banca Svizzera 3180 (3250); Credito Svizzero [redacted] (3370); [redacted] 3170 (3250); Bally 1265 (1275); Elektro-Watt 1650 (1665); Italo-Suisse 235 (231); A[redacted] (775); Brown Boveri 2060 (2085); Adolph Saurer 1450 (1480); Ciba 9750 (10.150); Fischer 1290 (1300); Lonza 2330 (2380); Sulzer 3720 (3760); [redacted] 1450 (1480).

LONDRA
da 541,9 a 544,3

Riunione con andamento irregolare, conclusa in lieve [redacted]gresso.

Bowater Paper 54 (54 1/4); British Leyland 10 7/8 (11); British Petroleum 133 5/8 (130 7/8); Dunlop 33 1/4 (33 1/2); General Electric 25 1/4 (26); Imperial Chemical 58 1/8 (58 1/4); Imperial Tobacco 15 1/8 (15 1/8); Rand Mines 190 (190); [redacted] 87 7/8 (85 3/4); Rolls Royce 34 (34); Tube Investments 60 1/2 (60 1/8); Unilever 64 1/4 (63 5/8).

La Marelli costruirà un impianto in Turchia

(Nostro servizio particolare) Milano, 8 settembre.

(r. s.) Il governo turco [redacted] autorizzato la Magneti Marelli a costruire uno stabilimento in Turchia.

[redacted] stabilimento è destina[redacted] alla produzione di accessori elettrici per auto, pompe di iniezione ed apparecchiature [redacted] aria compressa per autoveicoli industriali.

Secondo il decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* turca la Magneti Marelli possiederà [redacted] 58% delle azioni della [redacted] nuova industria, mentre il rimanente 42% [redacted] di proprietà turca, principalmente della Finanziaria Koç.

L'indice sale dello 0,45 per cento: da 76,59 [redacted] 76,93

Nuovi rialzi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	85 10	—
» cont.	85 —	—
» 5 %	92 10	— 0 10
» cont.	92 —	— 0 10
Riforma Fond. 5 %	91 70	— 0 30
Pr. Red. 5 % Tr.	93 40	—
» » '54	91 50	— 0 20
Pr. R. Ed. 5 ½ %	99 20	—
Cart.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 975	— 0 025
» » '71	99 80	—
» » '73	99 95	+ 0 10
» » '74	99 80	+ 0 025
» » '75 I	99 90	—
» » » II	99 65	+ 0 10
» » '77	99 85	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	93 50	—
» » » II	93 20	—
» » '66 I	93 70	— 0 70
» » » II	93 95	— 0 25
» » '67	93 90	— 0 20
» » '68 I	94 40	+ 0 40
» » » II	94 60	+ 0 20
» Europa 6 %	94 20	+ 0 70
IRI Sider 5 ½ %	96 80	—
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-'78	98 —	—
» » vent.	95 20	— 0 80
» » '74 sed.	97 50	—
» 5 ½ % '59	[redacted]	—
» » '60	90 —	—
» » '61	89 —	+ 0 50
» » '63-'83	88 50	+ 0 50
» 6 % '64	94 50	— 0 45
» » '63-'83	93 80	— 0 70
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	[redacted]	—
Salep 5 ½ % '65	89 —	—
» » '67	[redacted]	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 50	—
» » '53	95 —	—
» » '55	94 50	—
» » '58	88 —	+ 0 50
» 5 % '60	96 —	—
» » '61	85 50	—
» 6 % '65 I	94 50	— 1 50
» » » II	95 —	—
» » '66 I	93 —	+ 0 90
» » » II	95 —	+ 1 —
» » '67	93 50	+ 1 50
» » 67-87 A	96 35	—
» » 68-88 A	95 25	+ 0 20
P.S.Agr. 5 % I	82 50	+ 2 50
» » II	90 —	—
» » III	87 —	—
» 6 % Sp. 1ª	94 50	—
» » 2ª	95 80	—
» » 3ª	96 —	—
» » 4ª	93 —	+ 2 —
» » 5ª	95 75	—
» » 6ª	92 90	+ 1 40
» » 7ª	94 80	+ 3 80
OO.PP. 5 %	83 50	—
» 5 ½ %	83 50	+ 0 50
» 6 %	93 30	+ 0 80
» Case Ag. '64	96 20	—
» » '65	96 20	—
» » '66	94 —	— 1 50
» Dot. 6 % 1ª	96 60	—
» » 2ª	94 —	—
» st. A 6 %	95 50	—
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	92 90	—
» » » III	94 20	—
» I.Se. 6 % '66	94 70	— 0 10
» » 2ª	92 45	+ 0 15
» » 3ª	93 —	+ 0 90
» Anas 6 % '66	94 —	—
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Ent Petr. 5 %	100 40	—
» » » '57	100 —	—
» » » '58	98 50	—
» Sp. 6 % '58	95 —	+ 1 —
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	96 80	—
» Sud 6 %	96 —	— 0 50
» » 5 ½ %	[redacted]	—
» » » '61	89 50	— 1 50
E.S. 5 ½ % '61 4ª	90 50	— 0 70
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 50	—
» » '63 7ª	92 40	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	96 50	—
» Gela 5 ½ %	90 80	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	[redacted]	—
Monte Paschi 5 %	—	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Migliaram. 5 %	87 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.b. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	[redacted]	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	86 —	—
» 5 ½ % '63	92 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	92 10	—
» » '66	93 30	—
» » '67	93 —	—
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	93 25	—
» 5 ½ % '62 4ª	90 50	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	86 —	—
» » '63 7ª	88 50	+ 3 50
» » » 8ª	88 50	+ 3 50
» 6 % '64 9ª	94 —	—
» » » 10ª	94 —	—
» » '65 11ª	93 —	+ 1 —
» » '66 12ª	91 50	—
» » '67 13ª	91 30	—
» » » 14ª	93 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	93 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	87 50	+ 3 50
» » 6 %	93 10	+ 0 10
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » [redacted]	93 —	—
» » » 56	97 50	—
» Cadini 6 %	94 —	—
» St. Mazz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 10	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	$	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 —	— 0 40
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	92 —	—
» » XXII	88 —	—
» » XXIII	86 —	—
» 5 ½ % XXIV	90 —	+ 2 —
» 6 % XXV	93 60	+ 0 50
» » XXVI	93 20	+ 0 20
» Cr.N. 6 % 1ª	94 —	— 1 —
» » » 2ª	94 50	—
» spec. '64	99 —	+ 2 50
» Fim 6 % '66	94 25	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '32	90 —	—
» Acm 5 ½ '60	88 50	— 0 50
» » » '63	89 —	+ 0 50
Genova 6 % '39	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	—
» » '56	99 50	+ 0 50
» » '57	98 80	+ 0 80
» 5 ½ % '60	89 —	+ 0 45
RIV 5 ½ %	85 75	+ 0 75
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 —	—
» » '55-'75	101 50	—
» » '58	103 80	—
» 6 ½ '59	100 50	+ 0 80
» 5 ½ '62 1ª	86 25	— 0 25
» » » 2ª	86 25	+ 0 25
Gen. El. 5 ½ %	88 —	—
Magneti 7 % '56	99 90	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	92 —	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '58 1ª	102 10	—
» » » 2ª	103 —	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	81 50	+ 1 —
Catini 6 % '49	99 80	—
» » '58	94 20	—
» 5 ½ % '60	87 40	+ 0 20
» » '61	86 —	— 0 80
» » '62	86 —	— 1 —
Mediolatur. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	93 50	+ 0 50
Stipel 6 %	98 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	98 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '68	89 —	— 3 50
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	106 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 50	—
» 5 ½ '62	85 50	—
Rumianca 5 ½ %	86 50	— 2 —
» 5 ½ '62	85 —	+ 1 —
Lancia 5 ½ % '60	88 90	—
» » '62	97 —	+ 1 —
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	87 25	— 0 35
IBM Italia 5 ½ %	88 50	+ 1 —
It. Gas 5 ½ % '61	85 —	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	87 10	— 0 90
» 6 % '65	94 50	+ 0 50
» » '67	92 75	+ 0 35
» » '68	93 50	+ 0 50
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	96 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 —	+ 2 —
Imm. Roma 6 %	251 —	—
Rumianca 6 %	91 50	+ 0 20

Titoli	$	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4900	+ 100
Eridania	2365	—
Romana Zuccheri	253	+ 5
Talmone	2450	—
Florio	105	+ [redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	15275	— 25
Talco & Grafite	18400	—
Fornaci Riunite	14200	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	24400	+ 500
N.A.I.	5450	—
Torino-Nord	69 50	— 0 50
Mittel. (B. Med.)	2550	—
SIP	2701	+ 20
Italcable	3750	—
Alitalia	18200	+ 425
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	2575	—
Risan. (Napoli)	6700	+ 50
Silos	3500	—
Beni Stabili	4580	+ 80
Immobiliare Roma	636 50	+ 1 50
Ind. Sipra	1950	—
Ferro	214 50	+ 1 50
Sacie priv.	942	+ 2
CHIMICI		
Montedison	1022	+ 1
Liquigas	164 50	— 2 50
Pibigas	82	
SAFFA	6600	+ 65
Schiapparelli	6000	+ 50
Paramatti	1780	+ 30
Mira Lanza	63150	— 50
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1157	— 1
Rumianca	1216	+ 43
Italgas	1122	— 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	97050	+ 1950
La Centrale	8944	+ 49
S.M.E.	7265	+ 8
STET	2985	+ 60
Finsider	603	+ 7 50
Piemonte Finanz.	1600	— 50
Invest	2800	+ [redacted]
Assicur. Torino	12400	+ 120
Assic. Toro priv.	8860	+ 60
Generali	83600	+ [redacted]
S.A.I.	40650	+ 400
Bastogi (Med.)	2115	— 10
IFI priv.	9450	+ 140
» » p.r.	9590	+ 90
METALMECCANICI		
Fornara	515	—
Westinghouse	1290	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	637	+ 13
Italsider	956	+ 8
Dalmine	918	+ 38
Olivetti	3418	+ [redacted]
» priv.	3400	+ 25
FIAT	3408	+ 18
» priv.	2339	+ 1
Terni	242	+ 8
E. Marelli	615	+ 33
M. Marelli priv.	1525	—
[redacted]		
Châtillon	4955	+ 55
Fisac	410	—
Borgosesia	9690	+ 20
Viscosa	3620	—
» priv.	2565	—
DIVERSI		
Rinascente	366 50	+ 4 [redacted]
» priv.	254 50	+ 3 50
Pirelli	3162	— 13
Cartiera Italiana	982	— 3
Cartiere Burgo	15200	+ 100
Cir	6150	—
Acqua Potabili	960	— [redacted]
Acqua Roma	735	+ 5
Eternit	3200	—
Ceramica Pozzi	95	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2315
Eridania	2330
Ex. Molini	1760
Motta	4730
R. Zucch.	253 50
» » pr.	374
ASSICURATIVI	
Generali	83.300
Ass. Mil.	52.800
Ass. Mil. pr.	44.985
Ass. Tor.	12.700
Ass. Tor. pr.	8800
Incendio	16.999
Fond. Vita	41.200
Assicur.	104.950
Ras	59.900
S.A.I.	40.370
Abeille	9488
BANCARI	
Mediobanca	96.300
CHIMICI	
Anic	1159 50
Brioschi	15.800
Gas Napoli	865
Caffaro	338
C. Erba	14.900
Erba priv.	8900
Italgas	1116
Lepetit	7215
Lepetit priv.	7200
Liquigas	165 50
Mira L.	63.220
Ostiglano	2100
Pibigas	84 50
Rumianca	1219
Saffa	6575
[redacted]	1150
Montedison	1070
Petrolifera	2018
Pierrel	13.550
ELETTRICI	
Magneti M.	1527
Marelli E.	591
Sip	[redacted]
Tecnomasio	[redacted]
Terni	240
FINANZIARI	
Agricola	2280
[redacted]	2110

Breda	3333
Finmare	326
Finsider	601
Generalim	987
Gim	4455
Invest	2799
Italpi	2220
Centrale	6930
Pirelli C.	3725
Snos	2270
Stet	2965
Sviluppo	2709
IFI priv.	9298
IFI p. r.	9250
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3899
Beni Stab.	4520
Bon. Ferr.	1250
Coge	13.850
Habitat	2820
Imm. Roma	634 25
Istelladva	4243
Milano C.	25.700
Risan. N.	6680
Sacie	950
Silos Gen.	3505
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1260
Fiat	3368
Fiat priv.	2335
Nebiolo	660
Olivetti	3435
Olivetti pr.	3410
Fr. Tosi	3180
[redacted] E METALLURGICI	
[redacted]	3980
Falck pr.	4000
Breda-Is.	936
Dalmine	910
Ilssa-Viola	1101
Italsider	963
Magona	3040
Metallur	4115
Amiata	15.250
Portuosio	2595
Siele	6800
Trafilere	579

TESSILI	
Châtillon	4940
Cantoni	21.200
Olcese	317
Cucirini	6899
Stampati	3650
Cascami	6650
Fisac	418
Lanerossi	3340
Gavardo	23[redacted]
Scotti	181
Linificio	568
Marz. pr.	1190
Rossari	6990
Rotondi	30.000
Tosi	2150
Pacchetti	329 50
Snia Visc.	3607
Viscosa pr.	2590
Bernasc.	90
Tiliane	575
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.000
N. Milano	3500
Ausiliare	2600
Mittel	2370
DIVERSI	
De Ferrari	[redacted]
Binda	53.500
Burgo	15.240
D[redacted]	2090
Cementir	2970
Centenari	379 50
Cer. Pozzi	96 50
Pozzi priv.	240
Ginori	459
Ciga	6470
Acqua [redacted]	979
Eternit	3300
Italcable	3780
Italcemen.	28.650
C. Acqua	741
Rinasc.	364
Rinasc. pr.	233
Mondad. pr.	[redacted]
Pirelli SpA	3200
Rejna A.	999
Smeriglio	69
Ses	3970
Spes	1895
T. Acqua	[redacted]

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con [redacted] seduta contrastata, conclusa [redacted] rialzo. I sensibili progressi d'apertura [redacted] stati confermati nella prima parte del «durante». Poi una corrente di realizzi ha annullato in parte i guadagni iniziali.

In netto miglioramento Motta, Autostrade, Alitalia, Risanamento, Beni Stabili, Saffa, Mediobanca, Centrale, Stet, Finsider, Ifi, Toro, Sai, Nebiolo, Olivetti, Châtillon.

Titoli [redacted] Stato invariati, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa dapprima cedente, poi in ripresa. Prezzi informativi [redacted] serata: Viscosa [redacted] Fiat 3390-3395; Generali 83.300-83.400.

Totali [redacted]: [redacted] Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 81.000.000 di lire; azioni n. 273.375.

Apertura sostenuta, alcuni realizzi [redacted] chiusura

(Nostro servizio particolare) Milano, 8 settembre.

La seduta borsistica ha avuto oggi un inizio sostenuto. In apertura, infatti, ha influito favorevolmente sul mercato la notizia della composizione della vertenza sindacale [redacted] alla Fiat. [redacted] iniziative che si erano [redacted] in luce venerdì hanno così ricevuto nuovo impulso e tutta la quota [redacted] registrato buoni progressi.

Successivamente, dopo alcuni ulteriori spunti positivi, [redacted] è assistito, nella parte finale della giornata, ad un afflusso di realizzi, che ha annullato [redacted] parte i guadagni precedenti. L'indice «Il Sole-24 Ore» sale dello 0,45%, passando da 76,59 [redacted] 5 settembre a 76,93. L'indice Mediobanca [redacted] un rialzo dello 0,44%: [redacted] 72,12 [redacted] 72,44.

La forte spinta iniziale ha provocato alcune vendite di beneficio; le scadenze tecniche, inoltre, non sono ormai molto lontane [redacted] si è probabilmente proceduto in chiusura [redacted] alleggerimenti di posizioni speculative.

Sui livelli precedenti l'attività si sono [redacted] 1.862.200 azioni, per un valore di 7,57 miliardi.

Ancora prevalenza [redacted] rea[redacted] nel reddito fisso. L'annuncio dell'approvazione da parte del Comitato per il credito [redacted] il risparmio di una nuova emissione Iri-Autostrade, per [redacted] miliardi di lire, ha fatto affluire sul mercato [redacted] serie [redacted] vendite di obbligazioni similari e in particolare dei prestiti Enel e Autostrade [redacted] emessi. **r. [redacted]**

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	5/9	8/9
Londra	40,80	40,90
Zurigo	40,85	40,95
Parigi	41,28	41,43
Francoforte	39,38	39,35
Milano	41,50	41,50
New York	41,15	41,15

I [redacted] lira con [redacted] altre monete

(Nostro servizio particolare) Milano, 8 settembre.

(r. c.) Maggior calma sul mercato [redacted] cambi ufficiali a Milano, anche se la lira contro dollaro ha perduto una piccola frazione, passando da 629,30 di venerdì a 629,40.

Sono stati trattati solo 4.250.000 dollari, senza [redacted] intervento [redacted] Banca Centrale. Passata la paura del week-end, non [redacted] parlava più oggi di svalutazione della nostra moneta.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro [redacted] 820-840 (828-840) lire al grammo; argento 33.000-37.000 (33.000-37.000) lire [redacted] kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7400-7700 (7400-7700); nuovo conio [redacted] (6750-7150); marengo italiano [redacted] (7000-8200); marengo svizzero [redacted] (8450-8750); [redacted] francese [redacted]-8750 (8450-8750).

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,375 (629,30); dollaro canadese 583,425 (583,425); franco svizzero 146,475 (146,39); [redacted] 83,64 (83,65); corona norvegese 88,092 (88,097); corona svedese 121,615 (121,605); fiorino olandese 174,095 (174,025); franco belga 12,51 (12,50); franco francese 113,492 (113,485); lira sterlina 1499,85 (1499,30); marco tedesco 158,325 (158,265); scellino austriaco 24,335 (24,337); escudo porto[redacted] 22,13 (22,125); peseta spagnola 9,026 (9,028).

Banconote: [redacted] Usa 628 (627); lira sterlina 1498,50 (1498); franco svizzero 146,20 (146,10); franco [redacted] 112,60 (112,50); franco [redacted] 11 (11); marco tedesco 157,95 (157,80); scellino austriaco 24,25 (24,25); peseta spagnola 8,96 (8,96); escudo portoghese 22,20 (22,10); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,20 (173,20); corona danese 83 (83); [redacted] norvegese 87 (87); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (42); taglio grande 43 (43); dracma greca taglio grande 18,85 (18,85); taglio piccolo [redacted] (16,85).

ANNUNCI ECONOMICI

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua da [redacted] 3)

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rinomatissimo albergo-ristorante provincia Torino 2.500.000 nette mensili dimostrabili, volendo vendesi mura. 5-1503
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cintura Torino, commestibile, drogheria, 600.000 nette mensili affare. 5-1503
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede stand paste alimentari, mercato coperto, corso Racconigi.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata trattoria, vicinanze Lanzo, prevalente lavoro stagionale, trattabili 2.200.000. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente commestibili, vastissima licenza, alloggio 720.000 utile mensile. Trattabili 1.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco centralissimo, utile netto garantito 400.000 mensili. Facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede magliería, camiceria, abbigliamento sportivo, forte lavoro, 4 milioni 500.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima bottiglieria, bar [redacted] forti utili, alloggio, facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 200.000 nette mensili, bloccansi con metà 4.500.000
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia panificio panetteria, commestibili, 500 [redacted] mensili. Affare. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente, Crocetta, drogheria avviatissima. Trattabili 3 milioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente [redacted] giocattoli, tessuti, carrozzine. Trattabili 3.000.000. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria self-service, profumeria, nette mensili 500.000. Alloggio, facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno [redacted] bar tipico, pizzeria, forno legna, [redacted] dimostrabile 15.000.000 annui. Trattabili 20 milioni. Facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente tabaccheria bar, reddito dimostrabile 1.700.000 mensili, facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede industria d'Aosta con deposito di vendita 15.000.000 nette annuali. Trattabili 40.000.000 lunga esistenza.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede convenientemente salumeria gastronomia attrezzatissima 250 mila giornaliere dimostrabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale pastificio, utile 450.000 mensili. Trattabili 4.500.000
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo bar super bottiglieria oltre 100.000 giornaliere garantite. Facilitazioni. 5-1503
DIANO MARINA cedo avviatissimo albergo 60 letti, vicinissimo mare. Dilazioni pagamento. Scrivere SPI [redacted] 15 E Sanremo. 50734
DROGHERIA drogheria drogheria incasso 170.000 cedo 5.500.000 lavoro su passaggio. Telef. 317-280.
DROGHERIA 80.000 giornaliere causa altri impegni cede. Saul, Garibaldi 5. 5-1346
ELETTROLAVAGGIO secco, Campidoglio avviamento quindicennale, pulitrice 18 kg. vaporetti. Incasso mensile 652.000 Cede 11.000.000 Fasano 694-180. 5-1552
FARMACIA media, Torino o cintura acquistasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5143 — 10100 Torino». 325167
FERRAMENTA casalinghi centrale vendo per ritiro commercio. Telefonare 581-141. 79333
FERRAMENTA utensileria casalinghi, [redacted] avviamento, dilazionando, cedesi. Telef. 383-230. 79958
FOTOINCISIONE avviatissima cedesi causa invalidità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3211 — 10100 Torino». 79207
LATTERIA centrale, 40.000 giornaliere, cedesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542. 5-1208
LATTERIA latteria latteria incasso 40.000 anticipo 1.000.000 affitto 25 mila [redacted]. Tel. 537-213.
LATTERIA vendo bevande analcoliche con annesso permesso macchina caffè cedesi causa famiglia. Telefonare 232-921 ore 21
LAVAGETTONE tintoria, zona grande di commercio, forte reddito, cedesi. Telefonare, ore pasti, 656-267
LAVASECCO [redacted] barriera Milano cedesi causa maternità. Telefonare 238 585 pasti. 79242
MARKET alimentari area maggiore mq 200 centralissimo, forte reddito. Trasferendomi cedesi. Telefonare 3433 Vigevano. 50006
MOTIVI familiari cedesi frutta verdura oppure permuta, forte incasso, zona grande sviluppo. Telefonare 700-928. 78820
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Finaoire, corso Francia 15. Telefono 760-203 - 779-826.
NAFTA gasolio riscaldamenti: deposito 1500 mq, serbatoi 300.000 litri, Autobotti - autovetture officina [illegible]. Vendesi [redacted] 000.000 (perizia: permuta immobiliare). Fasano 694-670
NEGOZIO avviatissimo, frutta-verdura-scatolame vendesi, zona commercialissima, Borgo San Pietro, 3.500.000 trattabili. Telef 661-492.
OCCASIONE cedesi 1.000.000 magliería merceria, facilitando. Telefonare 612 409, ore pasti. 324484
OCCASIONE vendo latteria causa maternità incasso medio giornaliero 100.000. Telefonare 665-298 79567
OFFICINA meccanica tordia industria avviatissima cerca socio Telefonare 377 943 79166
PER motivi familiari cedesi direttamente drogheria incasso 90.000 giornaliere Telefonare 793-967.
PETTINATRICE Mirafiori urge cedere causa trasferimento. Telefonare 342-437 pasti. 79561
PIETRALIGURE: trattoria bar superalcoolici. Ottima attrezzatura, clientela scelta, adatto nucleo familiare. Cede 8.000.000. Fasano 694-180.
PRESTITI case [redacted], corso Re Umberto 5, telef. [illegible].
PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abee Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.
PROFUMERIA pettinatrice esercita centralissimo, reddito [redacted] mensili, cedesi 6 milioni. Telefonare 539-558. 78903
PROFUMERIA S. Rita invidiabile posizione, gabinetto estetico, attrezzatura - arredamento ottimi incasso interessante. Cede: 2.700.000. Fasano 694-670. 5-1552
RISTORANTE bar in Galliate (Novara) 60.000 giornaliere, moderno, cede anticipando 4.500.000. L'Immobiliare 502-542 [redacted]
RISTORANTE bar modernissimo vicinanze Chivasso, attrezzatura 250 posti. Recente apertura. Cede con immobile e terreno. L'Immobiliare, Re Umberto 54, telef. 502-514.
RISTORANTE bar pensione, importante corso commerciale. 100 coperti giornalieri, 35 posti letto. Cede: 16 milioni. Fasano 694-180.
RISTORANTE bar tipico fronte stradale statale montana importante centro torinese 55.000.000 incasso annuo cede 40.000.000. L'Immobiliare Re Umberto 54. Tel 502-542.
RIVENDITA pane commestibile attrezzatissima incasso giornaliero 150 mila, affarone, vendesi. Telefonare 634-219. 79651
STUDIO [redacted] dentistico cedesi avviato, periferia Torino. Tel. 917 178
TABACCHERIA redditizia alloggio cedesi. Coli, via Cavalermaggiore 10. Telefonare 382-507. 79428
TAPPEZZERIE stoffa, materassi, arredamento, Nenzole, laboratorio, ingresso [illegible]. Ottima attrezzatura. Giro affari considerevole. Cede: 12 milioni. Fasano 694-180.
VENDO negozio barbiere ottima posizione avviato. Telefonare 553-457.
VENDO o [redacted] bar e pasticceria [illegible]. Telefonare 251-118.

(4) Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. acquisto alloggio contanti. Telefonare 518-736. 5/1505
A.A.A. A privato decorrigiani alloggi barriera Milano vende direttamente impresa. Visite a cantiere anche sabato domenica via Bonnelli 21 (corso Grosseto). Telef 596-051
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318
A.A. ACQUISTASI contanti case Torino qualunque zona. Tell. 541-419
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi case in vendita. Torincase, 541-419. 5-1255
A.A. VENDO 2 negozi adatti uffici, deposito, rappresentanze. Telefonare 883-379, 531-302 5-1636
A.A. VIA Nicola Fabrizi vendo piano terra 2 camere cucinino 2.400.000 facilitazioni. Telef. 883-379 531-302
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato. Telefonare [illegible] 5-1370
A. ACQUISTO casa, casetta, villetta, libera, Torino o periferia. Telefonare 531-396. 5-1431
A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Agenzia Capello 532-780.
A. ARTISTI: vendo bellissimo appartamento 6 camere tutti servizi, facilitazioni. Telef. 883-379, 551-302
A. ATTICO camera tinello tutti servizi grande terrazzo centro Chiesa Salute. Telefonare 883-379, 531-302.
A. CASETTA moderna vendiamo dilazionando 4 [redacted] giardino 8-10 mutuo. Telefonare 519-774
A. CONDOMINIO in piazza, giardino, ottima posizione fronte Fiat Mirafiori, via Cercenasco 15 (piazza Guala). Appartamenti levante-ponente. Tre camere, cucinotta, bagno, contanti 3.000.000 entro consegna dicembre 69, mutuo 7.110.000. Quattro camere cucinotta bagno contanti 4.000.000 entro consegna dicembre 69, mutuo 9.400.000. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1290
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi [redacted] panoramici 2-3-4 camere, cucina doppi servizi, mutuo, razionali, massime facilitazioni pagamento. 5/1139
A. CORSO Francia (Cascina Vicar) vendesi 4.600.000, camere, cucina, servizi. Anticipo 1.000.000. Telefonare 610-836. 2001
A. CORSO Umberto alloggio eccezionale, salone, quattro camere, doppi servizi, 30.000.000. Architetti 547-324.
A. CROCETTA largo Orbassano (angolo via Tirreno) inizio prenotazioni grandiosi appartamenti in ala signorilissima, appartamenti salone 2-3-4 camere, doppi e tripli servizi, ottime esposizione. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1240
A. DIECI minuti [redacted]. Corso Torino [redacted] (prolungamento corso Francia). Signorile condominio ed grande corso. Appartamenti ottime unizioni 3-4 camere, cucinotta, doppi servizi. Prezzi vantaggiosissimi 2.655.000 per camera. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5-1290
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670 - 694-180.
A. MICHELINO alloggi pronti in otto 2 camere tinello cucinino [illegible] mutuo S. Paolo dilazioni Telef 694-616
A. OTTIMA posizione zona Mirafiori, via Pio VII 152 (tra corso Traiano - via Vigliani). Appartamenti: 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, contanti 2.000.000 mutuo 4.600.000; 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, contanti 3.100.000 mutuo 7.000.000. Ufficio loco. Edilcase 553-483
A. PIAZZA Guala, appartamenti in costruzione signorili, ottimamente rifiniti, 3 camere cucina servizi semplici e doppi, mutuo S. Paolo. Tecnimmobil 512-962 5-1204
A. RIVOLI «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-4 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni Telefono 654-065 5-1129
A. S. RITA, via Ticineto 14 angolo via Tripoli. Bellissimo appartamento 3 camere cucinotta servizi: 11.250.000 compreso mutuo 3.300.000. Edilcase, 553-483. 5-1240
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamenti. Cantiere via San Mauro [redacted] via Nobel.
A. VENDESI pied à terre, reddito netto annuale 8% amministrazione gratuita. Telef. 503 889. 5-1503
A. VIA Revron 34 vendonsi alloggi 2-3-4 camere [redacted] bagno, [redacted] sore, negozi, garages. Mutuo. Facili [redacted] 17-19. 77070
A. 4 alloggi di [redacted] cucina, servizi, reddito 102.000 mensili, vendesi 18.200[redacted]. Telefonare 881-889.
A 2 km Fiat Mirafiori, occasione vendo alloggi 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 40%. Dilazioni. Telefono 538-821. 5-1389
A 20 minuti d'auto da Torino vendesi [redacted] terreno fabbricabile [redacted] panoramico di circa 3000 mq. Telefonare 728-604 dopo ore 19,30.
ABITABILE [illegible] cucinotte 3 camere servizi 7.300.000 Tel. 546-007
ABITABILE subito, appartamento quadricamere, ingresso, bagno. Corso Duca degli Abruzzi 58. Prezzo irripetibile 3.600.000 mutuo 8.300.000. Gabetti 57-67. 5-1509
ABITABILE subito, signorile spazioso appartamento corso Francia 276. Prezzo-affare. Salone, quadricamere, camerette, cucina, bisservizi, bilingressi. 6.520.000 mutuo 14.880.000. Gabetti 57-67. 5-1509
ABITABILI subito signorili appartamenti corso Traiano 95. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Quadricamere, cucinotta, bisservizi, bilingressi, ripostiglio, spogliatoio terrazzi 4 milioni 200.000 mutuo 10.955.000 Gabetti 57 67. 5-1509
ABITABILI subito ultimi appartamenti signorili, tre quattro camere, servizi, vende direttamente impresa, corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 77122
ABITABILI subito, versando [redacted] contanti. Appartamenti signorili fronte collina, viale Trieste 25. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 10.750.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1[redacted]00.000 Gabetti 57-67
ABITABILITA' immediata corso [redacted] cusa 50, 4 camere, cucinotta bisservizi. Visite pomeridiane Sabatelli 581-735. 5-1426
ACQUISTA alloggio contanti con servizi da privato. Tel 581-735.
ACQUISTANSI alloggi qualsiasi dimensione, zona, purché con servizi. Telefonare 532-405. 5-1653
ACQUISTANSI in Torino o vicinanze mq 3000 terreno industriale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5134 — 10100 Torino».
ACQUISTASI in Torino o vicinanze locale industriale 800 - 1000 mq coperti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5134 — 10100 Torino».
ACQUISTEREI affitterei villetta signorile parco giardino collinare precollinare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino».
ACQUISTO casetta, alloggetto Torino, rapide trattative pagamento immediato. Telef. 532-780.
ACQUISTO contanti, libere 1-2 camere, tinello, cucina grande, terrazzo servizi S. Paolo, Cenisia. Scrivere. Mirel Pollenzo, 10 Torino.
ADIACENZE piazza Carducci vendonsi signorili 2-3 camere, tinello cucinino cucina. Mutuo facilitazioni. Telefonare 537-496. 5-1389
AFFARONE: definizione frazionamento corso Sebastopoli. Appartamenti alternate signorili, costruzione modernissima ottimo investimento. Mutuo, facilitazione. Ulteriori informazioni Com F.A.I. telefono 537-496. 5-1389
AFFIDATECI [redacted] «problema-casa». Soluzioni vantaggiosissime, acquisto vendita, grazie dinamica, preparatissima organizzazione immobiliare, leader settore, vostra disposizione anche ore serali dalle 20 alle 22. Interpellateci: riceverete immediata, esauriente consulenza completamente gratuita, anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.
AL Mare, Andora Marina: alloggi pronti abitare, impresa vende. Telefono 959-513, 513-914, 0182/84-89.
ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, tre milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino 558-327, oppure Alassio 41-173.
ALASSIO: residenza «Milord» via Mazzini 19. Zona centralissima, parcheggio. Riscaldamento centrale individuale 1-2-3 camere, cucinino, bagno, ampi terrazzi. Sufficiente 40% contanti, Fasano 694-670.
ALLOGGETTO 4.200.000 camera tinello ampi servizi, Settimo Torinese. Telefonare 543-545. 5-1232
ALLOGGI Rivoli zona ville, centrale, giardino, plurisservizi, vende. Telefonare 796-405. 2001
ALLOGGI signorili corso Vercelli 185 angolo via Boccherini pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Due, tre camere, tinello, cucinotta, lire 100.000 metro quadrato [redacted] e convenienti rateazioni. Rivolgersi cantiere o [redacted] 539 553
ALLOGGI signorili in collina 150-200 mq., in palazzine a tre piani tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco curato condominiale vendonsi Residenza Stelleria strada Valsalice 221 Telefonare 547 106 [illegible] anche terreni per ville
ALLOGGI signorilissimi precollinari panoramici comodità servizi urbani vendesi: salone, 2-3-4 camere, cucina, donna, tripli servizi, boxes, giardino. Telefonare 501-889. 5-1503
ALLOGGI via Caraglio 51 bis, 1-2 camere, cucina, termobagno 1.700.000 più mutuo [illegible] 17-19 Torincase 515-318. 5-1255
ALLOGGIO [redacted] (Borgo Vittoria) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torin[redacted] 515-318
ALLOGGIO libero zona Lucento due camere tinello cucinino servizi vendesi [redacted] Telefonare 596.854.
ALLOGGIO nuovo via Pellitti: due camere, tinello, cucinotta, terrazzo. Parzialmente arredato, 6.000.000 contanti (mutuo dilazioni). Fasano, 694-670. 5-1552
ALLOGGIO, salone, due ampie camere, cucina, doppi servizi, box, giardino privato, grande parco comune, palazzina fronte Valentino, corso Moncalieri 62, custode.
ALLOGGIO San Paolo 2 camere, cucina, servizio. Vendo direttamente. 4.800.000 facilitazioni. Tel. 532-932.
ALLOGGIO signorile, libero (corso Agnelli) 4 camere cucina servizi 8.000.000 più mutuo. Torincase telefono 515-318. 5-1255
ALLOGGIO vendesi piano nobile, XX Settembre, mq 110 vuoto adatto uffici sartoria scuola. Telef. 310-564, 537-012 5-1478
ALLOGGIO signorile [illegible] nuovo 3 camere cucina servizi, vuoto. Telefonare 655-762
ALLOGGIO via Borgomasino, 2 camere, tinello, termobagno. Vendo direttamente 5.400.000, facilitando. Telefonare 532-932. 5-1224
ALLOGGIO via Cigliano camera, cucina ripostiglio. Piano terreno, cortile indipendente. Vende 1.400.000 dilazionando. Fasano 694-670.
ALLOGGIO zona Francia, recentissima costruzione; salone, quattro camere, cucina, doppi servizi 25 milioni (mutuo - dilazioni). Fasano, 694-670. 5-1552
ALLOGGIO zona Francia: salone, sei camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Vendesi 28.000.000 dilazionando. Fasano, 694-670. 5-1552
ALLOGGIO 3 camere [redacted] vendo dilazionando 4.800.000. Tel. 510-305.
ALPIGNANO, via Cavour 13. Appartamentini accuratamente rifiniti: monocamera, cucinotta, ingresso, bagno, 1.050.000 mutuo 2.350.000. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-131. 0390
APPARTAMENTI graziosissimi [redacted] corso Giulio Cesare via Porpora 26 camera cucina tutti servizi 1.200.000 mutuo 3.700.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTI in elegante palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma telefoni 81-203 879-764
APPARTAMENTI nuovi, affitti ottimamente, zona grande sviluppo, via Rueglio 17 (Madonna Campagna). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.700.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57 67. 5-1509
APPARTAMENTI signorili nuovo centro direzionale torinese investimento sicuro due, tre, quattro camere. Doppi servizi. Mutuo dilazioni. Limitate disponibilità. Informazioni 538-821. Visitare cantiere via Cavalli 30 angolo via Principi d'Acaja 44 5-1389
APPARTAMENTI superconvenienti, zona Francia, via Catti 20. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI [redacted] affare via Pinelli 72: due camere cucina tutti servizi 1.400.000 mutuo 4.400.000. [redacted] 5-1425
APPARTAMENTINO [illegible] via Rueglio 20 (Madonna Campagna). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.650.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 57-67 5-1509
APPARTAMENTO centrale, salone angolare, sala, 4 camere, quadribagni. Volendo divisibile. Vendo. Telefonare 532-932. 5-1224
APPARTAMENTO signorile vastissimo, via Cabolo 8 (Crocetta). Salone quadricamere grandissime, cucina, cameretta, tripliservizi, bilingressi, boxauto, 21.600.000 mutuo 17.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509
APPARTAMENTO signorile via Sacchi: grandioso salone angolare, 4 camere, cucina, doppi servizi. Occasione 10.000.000 più 18.000.000 mutuo. Telefonare 532-780.
APPARTAMENTO signorile, via San Marino 27 (S. Rita). Prezzo interessante perché inferiore valore-zona. Salone, bicamere, cucina, ingresso, bo[redacted] ripostiglio. 4.450.000 mutuo 10 milioni 250.000. Gabetti 57-67
APPARTAMENTO, [redacted] Bernini, 5 vani servizi, occasione 12.000.000. Geom. Sansoè 530-165. 5-1635
ARCIOCCASIONE terreno progetto approvato villetta Givoletto, salone 4 camere, boxauto, tutti servizi, 3 milioni 100.000, vantaggiose agevolazioni. Eurocase 594-069. 5-1425
ATTICO libero tre camere servizi via Sospello vendo. Telefonare 779.733.
ATTICO moderno: bicamere, cucinotta, bagno, [redacted]esso, ripostiglio, terrazzi, 1.700.[redacted] mutuo 3.950.000. Via Sempione 130. (Barriera-Milano). Gabetti 57-67. 5-1509
ATTICO mq 200 terrazzo lussuoso corso Francia vendo. Telef. 768-378.
AUTORIMESSA in corso, 60 macchine, attrezzatissima, dilazioni vendesi. Telefonare 669-902. 324367
AVRETE subito massimo contanti rivolgendovi alla Eurocase per vendere vostri appartamenti. Tel. 599-364
BARDONECCHIA alloggio signorilissimo vendesi. Tel. 642-101.
BARRIERA Milano, via Pelesia 20. Appartamento modernissimo tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.
BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finiture signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-544, 667-116.
BORGARO Torinese: camera, tinello cucinino, 4.400.000. Due camere, tinello, cucinino, [redacted]. Eventuali dilazioni. Fasano, 694-670
BORGATA Parella, via Mattie 12 bis, appartamento spazioso ottima sistemazione piccola famiglia. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.300.000 Gabetti 57-67. 5-1509
CAMERA e cucina servizi termo primo piano libero 4.300.000 vendo via Zara 11. Lingotto. Gragna
CASA esente Mirafiori 21 camere terreno fronte basso fabbricato giardino alloggio libero reddito 7% aumentabile 36.000.000. Telefonare 231-287.
CASETTA nuova cinque locali, portico [redacted] magazzino garage cantina, terreno [redacted] 5.400.000 Arro Salussola (autostrada Milano casello Carisio - Biella) Moneracaglio 899-745. Milano, Buonaparte 71. 305627
CASELLE alloggio palazzina, due camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, giardino 5.500.000 (mutuo dilazioni). Fasano 694-670.
CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando, Torincase 515-318. 5-1255
CENTRALISSIMO modernissimo 520 mq, attrezzato alloggio quadriservizi, forte mutuo vendo. Telef. 634-786.
CENTRALISSIMO, moderno appartamento bicamere, via Saluzzo 118-bis. Tricamere, cucinotta bagno, ingresso, 2.990.000 mutuo 6.960.000. Gabetti 57-67. 5-1509
CENTRO Crocetta, stabile signorile, alloggio primo piano, luminoso, 250 mq vendo. Telefonare 535-601.
CERCASI acquistare ottimo [redacted] 200 mq uffici 300 mq magazzino, ingresso carraio. Tel. 518-652.
CHIOMONTE [illegible] 4 camere servizi [illegible] 659-616.
COLLINARE Torino zona panoramica privato vende, villa in costruzione 4 camere servizi, possibilità ampliamento. Telefonare 210-832.
CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquisto a prezzo determinante monocamera, servizi, 420.000 acquisto, 300.000 novamagiorni 480.000 mutuo. Bicamere servizi 905.000 acquisto, 575.000 novamagiorni 420.000 mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67
CORSO Giulio Cesare camera tinello servizi 1.600.000 più mutuo. Telefono 502 542 5-1208
CORSO Montegrappa libero 2 camere tinello termo bagno cucinasse 2.600.000 [redacted] 5.800.000 Telefono 502-514 5-1208
CRIMEA vendesi villa 9 camere salone tripli servizi garage giardino. Telefonare 599-452. 80510
CROCETTA-centro, via Valeggio 4. Appartamenti nuovi, gran-lusso: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.750.000 mutuo-dilazioni 7.000.000. Salone, tricamere, bisservizi, ingresso disimpegno, spogliatoio, ripostiglio, terrazzi, 4.750.000 mutuo-dilazioni 19 milioni [redacted].000. Gabetti 57-67.
CROCETTA, corso Einaudi 2, Signorile appartamento subito abitabile: cinque camere, cucina, cameretta, ingresso, bagno, 8.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67. 5-1509
CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-452.
CROLETTA, via Cassini 41. Lussuoso, spaziosissimo appartamento subito abitabile. Saloncino, cinque camere, cucina, cameretta, disimpegno, tripli servizi, ingresso, ripostigli 17.000.000 mutuo 23.500.000. Gabetti 57-67. 5-1509
DIRETTAMENTE vendo collina torinese alloggio signorile mq 230, giardino mutuo garage, facilitazioni. Telefonare 541-515
DUE camere cucina servizi libero vendesi dilazionando. Telefonare Casalegno 885-962 5-1483
DUE camere, cucinino, servizi, [redacted] alloggi ufficio zona Crocetta 3.000.000 più 3.000.000 mutuo, pronti subito nuova costruzione. Telef. 346-162.
ECCEZIONALE appartamento alta classe villinissimo parco. Bernini recente costruzione, mq. 330, vendesi, mutuo, lunghe dilazioni. Telefonare 538-821. 5-1381
ECCEZIONALE occasione: centro S. Paolo vendo alloggi 1-4 camere servizi da L. 2.250.000 varie facilitazioni. Telefonare 538-821
ECONOMICISSIMO acquisto! Corso Francia 219. Appartamento [redacted] bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.250.000 mutuo 3.250.000, Gabetti 57-67.
FIAT Stura camera tinello servizi 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefono 503-290. 5-1208
FRANCIA - Monerucco vendonsi alloggi 2-3 camere salone cucina servizi. Convenienza prezzo, qualità. Mutuo. facilitazioni. Telef 537-496.
GRANMADRE signorile affittasi [redacted] camere cucina servizi Telefonare 886-300 ore serali. 1001
IMPRESA cerca terreno 30-50 camere eventuale combinazione. Telefonare 544-123. 5-1346
IMPRESA vende direttamente alloggi Cascine Vica. Cantieri: via Po 14, via Chisone 16, telefoni 959-313, 513-914. 79405
IMPRESA vende direttamente, via Cecilia angolo Paganini, alloggi 1-2 camere tinello e servizi, Mutuo facilitazioni. Telefonare 530-310
ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquisterete appartamenti convenientissimi minimissimo contanti, sconti particolari, superfini dilazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima [redacted] accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5. Telefono 57-67. 5/1509
LA casa «ideale» nel verde di un parco residenziale. Appartamenti con giardino privato. [redacted] possibilità. Mutuo. Telefonare 538-821.
LARGO Orbassano Crocetta [redacted] vendo Telefono 653-782.
LARGO Orbassano 5 camere cucina doppi servizi rialzato lussuoso, esente, vendesi libero 125.000 mq. Telefonare 518-693. 5-1459
LOANO, Borghetto 55, impresa ingegner Scarso e Prumento vende alloggi pronti 1-2-3 camere e servizi facilitazioni [redacted] Tel 237-402 80152
LUANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappellutto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su. Mutuo Tel 612-552.
LOANO, impresa Nervo Bianchi, vende alloggi bicamere, servizi, terrazze, 1.500.000 consegna, 2.000.000 con dilazioni 6 anni e mutuo. Telefonare Torino 774-538. 5/6137
LOCALE adatto magazzino deposito laboratorio mq 200 ingresso carraio nuova signorile costruzione vendesi. Rivolgersi: custode via Massena 75.
LOCALE mq. 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarket 5.300.000 sufficienti 1.000.000, Capello 532-780.
LOCALE seminterrato grande luminoso ingresso carraio vendo dilazionando 2.800.000, laboratorio 1 milione 750.000 Telef 310-305
LOCALE uso negozio o magazzino via Coppino mq 160 in nuova costruzione vendesi o affittasi Telefonare 588-343 5-1641
MARE Inverno-estate, Vallecrosia (2 km Bordighera). Via Colombo 4. Appartamenti nuovi, convenientissimi Camera, cucina, bagno, ingresso, 1.500.000 mutuo 2.795.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 2.280.[redacted] mutuo 5.205.000. Gabetti 57-67.
MINIAPPARTAMENTO prezzo minimo, Via Cimarosa 71. Camera, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo, 750.000 mutuo 1.750.000, Gabetti 57-67. 5-1509
MIRAFIORI 4 camere cucina servizi 4.400.000 più mutuo. Tel. 502-514
MURI negozi casa nuova c. Tassoni, ottimo reddito, Acchiardi 547-374.
MURI negozio angolare reddito buonissimo 5 [redacted].000 compreso mutuo. Sabatelli 581 735. 5-1426
MURISENGO: stabile centro paese, tre piani, cantinato, riscaldamento: Libero ottobre. Qualsiasi attività Vende: 15.000.000 dilazionando Fasano 694-180. 5-1552
NEGOZIO mq 100 via Canova affittato 72.500 più spese vendesi 14 milioni. Telef. 346-162.
OCCASIONE [redacted] Peschiera-Montecucco vendo da L. 2.600.000 vano ultimi alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Telefonare 538-821. 5-1389
OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termo-bagno ascensore, massime facilitazioni. Telefonare 538 327
OTTIMO rivalutabile reddito [redacted] zione commercialissima, corso Lecce 5. Appartamenti bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.500.000 Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 5.700.000 Sufficiente 50 per cento contanti. Gabetti 57-67.
PER definizione frazionamento [redacted] in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 239, ultimi alloggi pronti subito di due camere oltre tinello e servizi, negozi spaziosissimi. Prezzi convenienti. [redacted] 5-1113
PALAZZINA-affare. Moncalvo d'Asti, via Bergamino 7. [redacted] camere, [illegible] terrazzi (ricavabili cinque appartamenti affittabili) alto reddito, garage, mq 2000 giardino 3 milioni 550.000 mutuo 8.250.000. Gabetti 57-67. 5/1509
PALAZZINA moderna bifamiliare, Montigliera d'Asti (25 km Torino): 2 appartamenti: quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, garage, vasto giardino alberato mq 1740. Complessivamente 4.900.000 mutuo 11.400.000 Gabetti 57 67.

PALAZZINA nuova, via Vochieri 1, centro direzionale piazza Adriano. 3 camere, cucinetta, servizi, caratteristico giardino, arredata signorilmente, vendesi od affittasi. Italmondial, 597-774, [redacted] 80084

PARELLA (Telesio 74) ultimi alloggi pronti in palazzina signorile vendonsi. Sufficiente 30% contanti. Geometra Sansoè 530 165 5-1653
PIAZZA Montanari signorile tricamere salonetto cucina libero 8 milioni mutuo 6.100.000 [illegible], 758 944 - 523.014 5-1427
PIAZZA S. Rita 2 camere tinello termo bagno cucinasse 2.200.000 mutuo 5.000.000 Tel. 502 542.
PIAZZA Statuto alloggetto camera uso o cucinino vendo con facilitazioni pagamento Telef 659 063
PIAZZA Vittorio due camere salone cucina 6.000.000 sufficienti 2.000.000 Casalegno 885 962
PILTRA Ligure, via Cesare Battisti «Residenza Marino» Appartamenti nuovi, convenienti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000 Gabetti. telefono 57 67.
PINO vende [redacted] signorili in palazzina mq. 200. Telefonare 981.359.
PRECOLLINARE lussuoso appartamento, corso Moncalieri 11. Salone, tricamere, cucina, cameretta, tripli servizi, bilingressi, spogliatoi, boxauto 52.900.000 dilazionabili. Gabetti 57-67
PREZZI incredibili, appartamenti modernissimi, corso Telesio 82. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000, mutuo 3.550.000. Tricamere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio 2.150.000, mutuo 4.950.000 Gabetti 57-67. 5/1509

PRIVATO acquista contanti casa moderna redditizia massimo 50.000.000. 506-407, 597-774. 80084

PRIVATO acquista da privato alloggi in Torino contanti. Telefonare 569-902. 324516
PRIVATO vende alloggio libero nuovo centrale signorilissimo, quinto piano, due camere, tinello, bagno, doccia, due ascensori, condizionatore aria. Telefonare 587-903, ore pasti.
PRIVATO vende alloggio Settimo: 3 [redacted] servizi 8.000.000. Tel. 273-571
PRIVATO vende con mutuo due camere, cucina, saloncino, servizi in c.so Traiano Tel. 503-705.
PRIVATO vende panoramici esentasse Parella, settimo piano, triplice esposizione. cinque camere, servizi, veranda, terrazzo, ottavo tre camere servizi. Telefonare 794-634.
QUARGNENTO vendesi casa quattro vani cortile 2.500.[redacted] trattabili. Telefonare 681-092 Torino.
QUATTRO alloggetti intero piano casa moderna [redacted] principale, ottimo impiego, [redacted]. Acchiardi 547-374. 79407
RUBIANA vendesi casa 2 camere cucina cantina tettoia 3.500.000 trattabile. Telefonare 515-005 79045
RUSTICO occasione Almese (Valli Susa) Rusticappartamenti bicamere, servizi. Monocamera, bagno. Magazzino-laboratorio, [illegible] 1 milione 500.000 mutuo 3.400.000 Gabetti 57-67 5/1509
SANREMO alloggetto esclusiva bicamere servizi comodità riscaldamento vendesi. Telefonare 488-502
SANREMO, viale Carducci 15. Appartamenti bellissimi, vista mare. Salone, quadricamere, cucinotta, ingresso, tripli servizi, disimpegno, ripostigli, terrazzi 7.400.000 mutuo 16 milioni 960.000. Visite loco. Gabetti, telefono 57-67. 5/1509
SCIOLZE lotti terreno fabbricabile fronte strada L. 500 mq. vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3237 — 10100 Torino». 79239
SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 530 mq circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588-343.
SEMINTERRATO mq. 780 indipendente carraio affittato 100.000 mensili vendo 15.000.000. Tel 595 340.
SOCIETA' proprietaria [illegible] 500 milioni ottimo redd[redacted] occasione cedesi massima garanzia discrezione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 541 — 10100 Torino». 5-1419
STRADA Grugliasco Santuario altitudine 700, panorama stupendo vendesi terreno mq 1200 con progetto villetta approvato. Telefonare 29-21 Vercelli ore pasti. 50006
STUDIO immobiliare [redacted] cede affitta case terreni negozi [redacted] industriali Telefonare 519-261
TERRENI industriali. Occorrendovi telefonare 519-636. 1522
TERRENI industriali Torino, quadrature diverse vendonsi. Maschio 596.654. 79170
TERRENO industriale castello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore due terzi area costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telefonare 538 327.
TERRENO industriale Volpiano fronte strada con progetto, occasionalissimo. Telefonare 273-571
TERRENO mq 14.900 per casa residenziale procuratore vende causa divisione km 11 piazza Castello strada provinciale bloccasi 14.500.000 trattabili. Telefonare 372-213.
VALLE d'Aosta vendesi casetta 6 camere, garage, orto-frutteto recintato Maschio 596.654. 79170
VALTOURNANCHE Amey Saint André, [redacted] Cavalou. Caratteristico locale, attrezzatissimo adibito bar-ristorante, posizione favorevolissima, prezzo interessante 16.000.000 mutuo 15 milioni. Appartamento tricamere servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000 Gabetti 57-67. 5-1509
VANCHIGLIA, economicissimi appartamenti: monocamera 600.000, bicamere 1.450.000, tricamere 3.200.000. Sufficiente 30% contanti Gabetti, telefono 57-67. 5/1509
VENDESI alloggio 5 camere e servizi casa vecchia centrale. Telefonare 881-548. 78863
VENDESI casa quattro alloggi 3 camere servizi, zona Fiat Piossasco. [illegible] Revalta.
VENDESI corso Regina Margherita 4, alberato, [redacted] stupenda collina torinese, col grande [redacted], irreversibile appartamenti lussuosi: 2-3 camere, grandissimi saloni, ampie cucine, doppi servizi, ripostigli, doppi ascensori, pregiati materiali. Visitateci potrete di persona constatare la posizione, l'aristocratica eleganza dei suoi ambienti. Le vendite sono fatte direttamente dall'Impresa Soc. Regina Po. Mutuo San Paolo, altre facilitazioni. Informazioni [redacted] cantiere Telefonare 879-173. 78696
VENDESI casa con giardino Moncalieri Testi Rolle. Telefonare 615-785, 674-414. 1001
VENDESI direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi via Monterotondo (Santa Rita) costruzione 1967 liberi, occupati. Telefonare 772-364.
VENDESI grandioso alloggio - ufficio divisibile centrale signorile 360 mq. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
VENDESI zona collinare, km 18 Torino, villa con rustico terreni unico appezzamento. Telefonare 851-366.
VENDO alloggi uffici nuovi 3-4-5 camere corso Marconi Telef 538 614.
VENDO alloggio 3 camere servizi con mansarda 3.400.000 mutuo 3 milioni 700.000. Telef. 294-935.
VENDO bella casa collina astigiana tipo villetta Tel. 254 925 Torino
[redacted] lotti terreno [redacted] Telefonare 871-716, ore pasti.
VENDO negozio acconciature Corso Taranto 58. 74576
VENDONSI alloggi e box affittati Mirafiori. Perelle Mutuo, facilitazioni pagamento con rateazioni decennali. Telefonare 771 762
VIA Miglietti, eleganti appartamenti 2-3-4 [redacted] e tinello. costruzione 1965, vendo 125.000 mq. Telefonare 874-721. 74256
VIA Saluzzo [redacted] impresa vende prossimi febbraio appartamenti signorili 2-3 camere cucina salone semplici, doppi servizi, negozi, boxes. Visite cantiere. 6585
VICINANZE piazza Pitagora vendesi 1. 7.400.000 alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 537-496 5-1389
VILLA antica con grande parco, vasta fronte su importante strada, circa trenta chilometri da Torino, adatta albergo, clinica, comunità, vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino». 79336
VILLA panoramica alta classe vendo Pino Torinese salone 5 camere cucina servizi grande giardino, box. Telefonare 538 821. 5-1389
VILLA parco rustico terreno fabbricabile panoramico affare vendo. Telefonare 634 786 [redacted]
VILLA precollinare panoramica, salone, 5 camere, triservizi, vende Geom. Sansoè 530-165. 5-1653
VILLA San Mauro mezza collina, saloncino, quattro camere, servizi, possibilità bifamiliare, vasto giardino frutteto vendesi. Telef. 596.654
VILLA signorilissima km 25 da Torino, abitabile tutt'anno, tranquillità, recente costruzione su unico piano, giardino mq 4000, alloggio custode, box, vendesi. Tel. 538-821.
VILLETTA Bruino bifamiliare pronta, oppure terreno progetto approvato anche cambio immobili Torino. Sabatelli 581-735.
VILLETTA Coazze 4 camere cucinotta doppi servizi volendo fornimenti 2 alloggetti vende 11.[redacted] mutuo, Sairagni, Cernaia 26. Torino.
VILLETTA Funghera Lanzo libera [redacted] dilazionando 4.300.000. Telefonare [redacted] 310-305 5-1316
VILLETTA rustica, prezzo irrisorio [illegible] (Alessandria): Quadricamere, servizi, cortile [redacted] 000 mutuo 1.850.000 [redacted] 57-67.
VILLINO-week-end nuovissimo, completamente arredato: subito abitabile, grande giardino, vera occasione! Pino Torinese, strada S. Felice: ingresso-soggiorno, camera, cucinotta, bagno, terrazzo, garage cameretta-disimpegno, 3.450.000 mutuo 8.050.000. Gabetti 57-67.
3.600 [redacted] vendo alloggio piazza Pitagora camera cucina servizi esente. Telefonare [redacted]
6.750.000 affittato vendesi nuove spaziose 2 camere tinello. Telefonare pasti 385-167. 79406

(5) Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.
A.A ABBISOGNA appartamento signorile [redacted] doppi servizi. Telefono 751-826. 5-1538
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi [redacted]. Telef. 512 635
A. COMMERCIANTI industriali cercano affitto alloggio vuoto ammobiliato, offerta 40.100.000 mensili. Telefonare 513-526
A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. 5/1538
A prossimi sposi urge alloggio zona Venaria, Telefonare 279-228
ABBISOGNA capannoni locali industriali magazzini deposito Torino dintorni. Telefono 779-733. 5-1538
AFFITTEREI negozio medio [redacted] mercerie confezionali retro abitabile o alloggio. Telefonare 659-282.

AZIENDA metalmeccanica cerca da affittare capannone 3-5 mila metri quadri, chiuso, indipendente uso magazzino, zone Venaria, Druento, Caselle, Lucento, Madonna Campagna. Scrivere dettagliando richiesta «Elas-Kompass Pubblicità 318 — 10100 Torino». 5-1444

BANCARIO torinese affitterebbe eventualmente acquisterebbe alloggetto preferibilmente Molinette, Borgata Vittoria Telef 215-773 pomeriggio.
CAMERA, cucina, due camere, cucine possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461 0381
CAMERA uso magazzino cercasi zona Statuto. Telefonare 538-579 ore negozio. 2001
CASCINA cercasi pensionato con famiglia periferia Torino Tel 658-002.
CERCASI locale uso autoriparazione possibilmente zona corso Francia. Telefonare 796-410.
CERCASI locali uso ufficio [redacted] Nizza o adiacenza. Telefonare 687-[redacted]
CERCASI per prossimi sposi referenziati alloggio due-tre camere tinello cucinino o grande cucina servizi in casa nuova o semi-nuova zone corso Francia-c.so Vittoria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9664 — 10100 Torino». 79186
CERCASI 1-2 camere uso ufficio zona Francia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8691 — 10100 Torino».
CERCO alloggetto bene arredato decoroso per referenziato professionista. Telefonare 795-986.
CERCO alloggio 2 camere cucina servizi zona Barca o Settimo Torinese. Telef. 773 330 - 941 174.
CERCO locale vuoto uso tintoria, preferibilmente zona Madonna di Campagna. Telefonare 216-019
CERCO magazzino o capannone zona Rivoli o Cascine Vica mq 300-500. Telefonare 957 852
CONIUGI piemontesi referenziati con bimbo cercano alloggio 1 camera cucina più servizi zona S. Rita libero subito Telef 674 972
FRATELLO e sorella referenziati occupati cercano alloggio 2 camere più servizi. Telefonare 537-318.
GIOVANI sposi soli piemontesi [redacted] cano alloggio 2-3 camere servizi Telefonare 556-709, 237-740.
IMPIEGATO piemontese cerca camera [redacted] cucina. Telefonare 643-547.
LUNGO Po Antonelli 105 affittasi salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 893-467
MONOCAMERA servizi cerca insegnante sola. Telefonare 538-877
SIGNORILE tre letto due servizi, un salone cercasi. Telef. 490-644
SOCIETA' affitterebbe locali molto grandi ad uso esposizione, possibilmente [redacted] corso, luminosi con vetrine. Telefonare 485-274. 5-1404
SOLA, impiegata municipale, referenze controllabili, cerca alloggetto centrale semicentrale. Tel 661 205 oppure scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3256 — 10100 Torino».
SPOSI torinesi [redacted] alloggio moderno 2 camere tinello servizi paraggi corsi Regina - Tassoni - Lecce. Telefonare 491-596.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000, Regina [redacted]
A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755 5-1381
A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000. Sacchi 14, telefono 538 539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto affittasi 3-4 camere servizi Re Umberto 28, tel. 538-594.
A persona sola 13.000 due soffitte servizi, paraggi Lancia. Telefonare 335-553. 79431
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439.
ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito affittasi corso Dante in casa signorile, recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi, collegata internamente con luminosissimo seminterrato mq 300 nuovo montacarichi privato. Telefono 617-045. 5-1306
ADIACENZE corso Agnelli affittasi 15 ottobre spazioso 3 camere, servizi. Telefonare 538-821.
AFFITTANSI uffici mq. 40-80, centrali, piano primo Telef. 540.677.
AFFITTASI a coniugi soli alloggetto camera cucina servizi riscaldamento centrale zona Madonna Campagna. Telefonare 290-139 80794
AFFITTASI alloggetto vicino Ospedaletti possibilmente a personali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3264 — 10100 Torino».
AFFITTASI alloggi 3-4 camere, doppi servizi, semicentrali, primo ottobre Telefonare 598-917 79519
AFFITTASI alloggio centrale 3 vani servizi. Telef 871-619.
AFFITTASI alloggio signorile su corso, 5 vani, cucina, zona Statuto. Telefonare 471 014. 79993
AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, libero subito, tutte scuole vicine. Visibile ore ufficio via Susa 31. 77248
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina, via Monginevro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3219 — 10100 Torino».
AFFITTASI alloggio 4 camere, servizi, interno via Vanchiglia. Telefonare 630-606. 79449
AFFITTASI appartamento zona Bernini: 3 camere servizi, 60.000 Telefonare 511-400. 79444
AFFITTASI centrale 60.000 mensili negozio - seminterrato mq 60 - alloggio camera, tinello, servizi (comunicanti). Telefonare 541 809
AFFITTASI collina alloggio ammobiliato camera, soggiorno grande, servizi garage, giardino, 65.000. Telefonare 641-323. 78842
AFFITTASI Crocetta: signorilissimi con alloggio per piani, ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 501-869
AFFITTASI locale mq. 200 alloggio, [redacted] Rivolgersi ore pasti 935.121 [illegible] 6519
AFFITTASI locale [redacted] laboratorio mq 150 circa con acqua, luce, telefono zona Mirafiori. Tel. 341-862.
AFFITTASI locali cortile piano 2°, mq 80 piazza Statuto uso deposito laboratorio uffici. Telef. 539,998 ore 11-12. 79719
AFFITTASI magazzino mq 350, 750 o 900 più eventuali uffici negozio corso Francia via Quarto [redacted] Millio. Telefonare 736-325. 1461
AFFITTASI negozio commestibili uso cooperativa in Chiomonte. Telefonare 644-862 79451
AFFITTASI negozio alloggio, libero novembre. Telefonare, ore pasti, 244 292 79412
AFFITTASI negozio via Saluzzo 90 mq, tre vetrine, seminterrato 100 mq, scala interna, servizi [redacted] mensili. Fasano 694-670.
AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere, tinello, servizi. Tel. 346-993.
AFFITTASI S. Rita rialzato, interno camera, cucina, riscaldamento, servizi, senza bagno, 28.000. Telef. 724-841.
AFFITTASI subito ampi negozi. Telefono 701.777. 79042
AFFITTASI subito locale mq. 200. Telefonare 701.096; 701.777.
AFFITTASI tricamere tinello cucinino bagno, Unione Sovietica 229 Telefonare 363-508. 80055
AFFITTASI vendesi bicamere tinello servizi via Breglio. Telef. 775-241.
AFFITTASI via Cavour alloggio cinque camere cucina doppi servizi terrazzo [redacted] anche uffici. Telefonare 540-940. 79481
AFFITTASI via Mazzini 50 grande negozio ampio retro volendo, garage.
AFFITTASI zona centro due stanze servizi uso ufficio. Tel. 725-681.
AFFITTASI 2 camere tinello servizi. Zona Aeronautica. Tel. 763-593.
AFFITTIAMO semiperiferica deposito 270 mq con seminterrato, altri locali adatti magazzino laboratorio. Di Savino, Sant'Anselmo 13
AFFITTIAMO vendiamo signorili 2-3 camere salone anche doppi servizi, negozi anche arredati, magazzini, uffici, Francia. Telefonare 382-663
AFFITTO decoroso alloggio ammobiliato indipendente 1-4 camere. Telefonare 795-986. 79659
ALLOGGETTO Vanchiglia 2 camere cucina termo affittasi Telefonare 887-432 pomeriggio 79233
ALLOGGI nuovi due camere tinello garage. Trapani-Peschiera, affittansi dicembre Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».
ALLOGGIO due camere tinello servizi zona Cibrario affittasi. Telefonare 485-193. 80040
AMMOBILIATI: bellissimi pied à terre indipendenti riservatissimi 45.000-55.000 Agenzia «Elia» 650-503.
AMMOBILIATO centrale signorile 3 camere servizi affittasi. Tel. 532-644, 840 737 79376
AMMOBILIATO 2 camere tinello cucinino affittasi 60.000 più cauzione zona Regio Parco Telef 276 431
AMPIO negozio via S. Giulia angolo via Rossini affittasi. Telef. 532-679.
ANGOLO Cernaia Vinzaglio affittasi ufficio cinque camere termo ascensore. Telefonare 544-310
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bolling 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia preventivi. Telefonare [redacted]-255 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto
AUTOTRASLOCHI Corbo assoluta concorrenza furgoni [redacted] personale specializzato per Torino e Roma Napoli Telef 687 644.
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgoni imbottiti Torino Riviera. Telefonare 266-607. 77549
AUTOTRASLOCHI Goffi, 4000 camera, massima garanzia, città, dintorni. Telef. 682.621.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 [redacted] operai specializzati furgone imbottito. Tel. 330-127 80149
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera accuratissimi, garanzia, autofurgone Tel 592-481 Finaodi
AUTOTRASLOCHI 4000 camera. Operai specializzati, garanzia furgoni imbottiti. Preventivi richiesta Dorta telefonare 215-174. 77722
CHIERI affittasi alloggio signorile: salone, quattro camere, doppi servizi. Telefonare 631-527. 121266

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq 200 terrazzi autorimesse affittansi. Telefonare 541-205.

[redacted] Vittorio Emanuele 66 affittasi signorile appartamento otto [redacted] mere servizi eventualmente divisibile.
GRUGLIASCO centro affittasi alloggio 4 camere [redacted] cucinino. Telefonare, ore ufficio, 331-086.
IN palazzina Castello affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi Telefonare 296-280.
LINGOTTO affittasi ottobre alloggetto moderno 30.000 prossimi sposi. Tel 895 461. 5-1495
LOCALE uso negozio ufficio deposito ambulatorio retro servizi mq 50. Cumiana 23 Torino, affittasi. Telefonare 370 677 ore pasti
LOCALE 1° piano mq 400 più 100 mansarda affittasi. Telef 296-626
MAGAZZINI laboratori seminterrati mq [redacted]0 affittasi località diverse. Telefonare 697-487. 5-1207
MAGAZZINO mq 820, accesso autotreni, zona Statuto, affittasi. Telefonare 489-194. 5-1525
MAGAZZINO seminterrato pavimentato area intercapedinato ampio carraio quattro entrate mq 550. Facchiotti 142, proprietario affitta
NEGOZIO centrale 2 vetrine termo rinnovo nuovo affittasi Santa Giulia 47 79255
[redacted] locazione in Busagno affittasi [redacted] ristorante avviatissimo 7 camere, servizi, cantina, vasto cortile, salone, attrezzature. Rivolgersi pubblicitaria Giuseppe Rio, Castelli
PIAZZA Bernini adiacenze Liceo Cassini affittasi quattro camere tinello cucina, servizi. Telefono 512-437 ore pasti. 79535
PIAZZA San Carlo uso ufficio affittasi salone due camere servizi. Telefonare 532.578. 80078
PINO affittasi alloggio tre camere cucina e servizi garage. Telefonare 881-593 ore pasti. 79584
PINO Torinese affitto alloggi nuovi 2-3 camere, salone, grande cucina, doppi servizi, garage, in palazzina signorile, giardino, regione Pincin, presso piscina club tennis Telefonare 772-762. 77170
PRIVATO affitta basso fabbricato nuovo luminosissimo mq 200 riscaldamento centrale servizi ingresso carraio vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 553-716, 331-413.
PRIVATO affitta camera pian terreno zona Lucento 1. 11.000 mensili. Telefonare 795-200
PRIVATO affitta in casa nuova vicinanze Fiat Mirafiori alloggio signorile tre camere cucinino servizi e garage particolare. Telef. 553 716, 331-413. 78251
S. SALVARIO due camere, tinello, cucinino. Posto macchina. Completamente arredato mobili stile. Affitto [redacted] 000 mensili Fasano 694-180
SEMICENTRALE signorile tre camere, cucina 45.000 altro due camere, cucina [redacted]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino». 79310

(Continua a pag. 15)

Stato, università, industrie

Una politica unitaria per il settore ricerca

Gli sforzi compiuti dal [redacted] stro paese, nel campo della ricerca scientifica e tecnologica, sono stati sinora generosi, ma disordinati. *Si* sono create così fratture tra Università ed industria, tra imprese pubbliche e private, che hanno ralle[redacted]to il raggiungimento di un più alto livello tecnico e scientifico.

In numerosi paesi, europei e no, il grande sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica ha condotto alla creazione [redacted] un Ministero della Scienza [redacted] della Tecnica o ad organi pubblici, posti sotto le dirette dipendenze del Presidente del Consiglio.

Nel nostro paese, il continuo estendersi delle competenze dello Stato, allargandosi le esigenze della società moderna, è stato da più parti criticato e sopportato da quando il nuovo Stato italiano, rinato dalle macerie della guerra, ha dovuto affrontare enormi responsabilità [redacted] alla ricostruzione. Ma il [redacted] è stato nella meccanica [redacted] funzione statuale la quale, [redacted]ziché rinnovarsi [redacted] rispondere alle sopraggiunte esigenze di uno Stato moderno con metodi operativi nuovi ed agili, ha affrontato la estensione di competenze dello Stato con strumenti clientelistici, cioè [redacted] vieti sistemi paternalistici e provinciali che hanno balordamente gonfiato e sclerotizzato quelle che avrebbero dovuto essere le funzioni più vitali di [redacted] Stato [redacted]derno.

Da qui nasce — nell'opinione pubblica italiana — la perplessità o l'immediata avversione verso ogni nuova responsabilità che esigenze politiche mondiali e nazionali portano allo Stato.

Accade però che l'autorità suprema di ogni società nazionale è affidata ai suoi vertici e che questi, bene o male, hanno l'obbligo di esercitarla. Ciò [redacted] ancor più vero in settori, come quelli scientifici, i quali hanno [redacted] estesissime ripercussioni che non trascurano nessun aspetto della società moderna, dalla strategia, e quindi dalla difesa militare, allo sviluppo economico ed industriale del paese, sino alla collaborazione internazionale e quindi alla politica estera. Dinanzi a questa nuova realtà ecco che la politica scientifica di un paese si impone ed impone alla classe politica delle precise scelte con continuità. Nel nostro paese si è data una risposta temporanea all'organizzazione della politica scientifica, con la nomina di un ministro senza portafoglio e con la recente presentazione, ai due rami del Parlamento, di un progetto di legge per la creazione di un ministero per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica.

A parte il gravoso compito che attende il nuovo ministero, una volta che sarà costituito, connesso all'organizzazione della ricerca scientifica e tecnologica, a parte la discussione relativa [redacted] funzione degli [redacted]gani pubblici preposti alla ricerca, a parte [redacted] rapporti da chiarire tra l'Università e [redacted] organi, a parte — infine — il considerevole sforzo che l'industria privata [redacted] sinora compiuto, l'autorità [redacted] deve essere investita della responsabilità di condensazione massima dei risultati della ricerca, onde evitare sprechi di ingegni e [redacted] tempi ed inoltre deve badare all'inserimento degli sforzi nazionali nel più ampio ordine [redacted] interessi internazionali.

Ognuna [redacted] codeste azioni ne riassume infinite altre: perché non vi siano sprechi di ingegni, tempi e capitali, [redacted] una coerente azione dello Stato che sappia coordinare, ma con lungimiranza e competenza, tutta l'attività di ricerca del paese, pubblica [redacted] privata, pura ed applicata, salvando l'assoluta indipendenza e [redacted] libertà intellettuale dello scienziato, ed avendo chiari i precisi obiettivi tecnologici che s'intendono raggiungere.

Azioni [redacted] che vanno collegate [redacted] scelte ed [redacted] responsabilità di politica internazionale. E' evidente che per determinare una programmazione in quasi tutti i settori scientifici e tecnici [redacted] indispensabile tener conto [redacted] quanto sia [redacted] realizzato [redacted] stia realizzando in altri paesi, delle risorse [redacted] delle esigenze mondiali, degli sviluppi che la collaborazione internazionale può offrire con certi paesi, per determinati settori, e con altri paesi per altri settori. La collaborazione a carattere bilaterale o multilaterale diviene ancor più necessaria a seguito della crisi che da anni paralizza [redacted] Comunità europea. Accordi di tal genere possono essere [redacted] premessa [redacted] realizzazioni di carattere comunitario, creando un ordito [redacted] scambi ed integrazioni di programmi per più ampi disegni di carattere internazionale, [redacted] volta che le condizioni politiche potranno renderli possibili. L'Europa non può estraniarsi dalla rivoluzione [redacted]nico-scientifica di oggi e di domani, per rimanere in attesa di un avvenire [redacted]nitario abbastanza compromesso.

D'altra parte la Gran Bretagna, i Paesi [redacted] e la Germania Federale hanno già dimostrato, [redacted] fatti concreti, la necessità [redacted] stabilire nuove correnti di collaborazione, stipulando un accordo su uno dei più importanti settori della ricerca contemporanea: l'arricchimento dell'uranio col metodo della *centrifugazione*.

Per raggiungere l'obiettivo, purtroppo lontano, di una [redacted] politica scientifica dei paesi europei, è opportuno che [redacted] Stati nazionali intensifichino, senza ulteriori indugi, la collaborazione internazionale con programmi integrati, con la creazione [redacted] canali permanenti di scambi e ricerche, [redacted] imprese comuni di gran[redacted] respiro. Le dimensioni stesse che la ricerca [redacted] lo sviluppo tecnologico hanno raggiunto impongono degli sforzi integrati [redacted] per motivi [redacted] carattere economico, [redacted] per l'estrema specializzazione che le punte dei diversi settori richiedono in esperienza [redacted] uomini, di tecniche e di strumenti.

Fulvio Tortora

Inchiesta sugli elaboratori [redacted] sulle tecnologie avanzate in Europa

I computers, saperli adoperare

[redacted] Italia le aziende [redacted] i calcolatori quasi soltanto per lavori [redacted] routine: paghe, fatture, contabilità, magazzini, conti correnti - [redacted] realtà le capacità potenziali dei cervelli elettronici sono inimmaginabili, il «trattamento automatico dell'informazione» implica [redacted] rivoluzione nella struttura, organizzazione, mentalità delle aziende: anche il manager deve adeguarsi al [redacted] strumento - Preparare 7000 analisti ogni [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 8 settembre.

All'inizio degli Anni Cinquanta si riteneva che gli elaboratori elettronici — allora appena inventati — potessero servire soltanto nei laboratori di ricerche. Si pensava che una loro utilizzazione pratica, anche soltanto per preparare i fogli paga degli stipendi di una azienda, fosse improponibile, addirittura appartenesse al regno della fantascienza. In pochissimi [redacted] le capa[redacted] di utilizzazione dei *computers* [redacted] sono moltiplicate, quasi al ritmo con cui progrediva la loro tecnologia. L'industria produttrice ha contribuito [redacted] questa straor[redacted] dilatazione di possibili applicazioni — pratiche e teoriche — creando dal nulla un mercato di [redacted] di dollari [redacted] ingigantendolo con sempre nuove, straordinarie anticipazioni. «*Una delle caratteristiche che rende unica l'industria dell'informatica*», rileva Lionello A. Lombardi, già direttore generale del Centro internazionale di calcolo, «*è che nell'informatica sono i produttori a dettare le regole del gioco, determinando tipo e volume della domanda per i loro prodotti*».

Si dànno oggi per scontate — o [redacted] possono intravedere — enormi prospettive [redacted] il domani [redacted] calcolatori: la macchina è diventata quasi il mito della nostra epoca. Sembrano [redacted] portata di mano centinaia [redacted] possibili [redacted] utilizzazioni degli elaboratori, ma in realtà [redacted] mancano mezzi e basi concrete — personale, tecniche, mentalità — per trarne vantaggi molto più modesti. [redacted] «sotto-utilizzazione» è fenomeno [redacted] quasi generale. L'elaboratore ha introdotto nella economia una componente fondamentale che fino a ieri [redacted] praticamente ignorata: l'informazione, che si appresta a svolgere quel ruolo che la semplice materia dei secoli passati, o l'energia che ha determinato la rivoluzione industriale, hanno assunto nella storia dell'evoluzione. Tutto ruota — o dovrebbe ruotare — attorno all'informazione; [redacted] elaboratori che la immagazzinano, la trattano [redacted] la utilizzano, stanno [redacted] diventare [redacted] muscolo più importante di q[redacted] nostra società.



Terminale video TCV [redacted] Olivetti in fase di controllo: le informazioni via via richieste all'elaboratore elettronico centrale appaiono sullo schermo. Un esempio pratico [redacted] utilizzazione, la prenotazione dei posti sulle linee [redacted]

Lavori manuali [redacted] gli ordinatori

«*I dirigenti di oggi debbono imparare i principi base [redacted] moderna meccanizzazione, oppure debbono escludere le proprie aziende dai benefici [redacted] tale organizzazione; il che equivale a condannarle a una stasi, che domani sarà certamente fatale*», mi dice Paolo Sardi, direttore della Direzione Sistemi della Fiat. Lombardi ribatte: «*La prima bomba H americana è stata sperimentata, i primi satelliti sovietici sono stati lanciati, e le più grandi imprese del mondo [redacted] state portate alla loro forma attuale senza ricorrere agli ordinatori. Oggi, almeno in teoria, si potrebbe ancora gestire un'azienda [redacted] lavorare in un laboratorio di ricerche senza disporre [redacted] servizi resi dagli ordinatori. [redacted] in pratica ciò sarebbe difficile, scoraggiante; un po' come vivere senza luce elettrica, [redacted] telefono o [redacted] acqua corrente*».

«*Però è triste confessare*», sostiene ancora il dott. Sardi, «*che, salvo rarissimi casi, si sono quasi sempre trasferite [redacted]gli elaboratori delle procedure [redacted] lavori manuali, cercando di apportare [redacted] minori modifiche possibili alla organizzazione aziendale. Che ciò sia dovuto al fatto delle relativamente scarse possibilità [redacted] primi mezzi elettronici, è una giustificazione ammissibile, ma che anche oggi non si consideri l'elaboratore elettronico come il cuore dell'azienda sul quale centrare una nuova forma organizzativa [redacted] senza dubbio un grave errore*».

Allo stato attuale — soprattutto in Italia — gli elaboratori sono praticamente solo impiegati per lavori [redacted] routine: paghe, fatturazione, contabilità magazzini, contabilità generale, conti correnti, bollette energia elettrica, cartelle delle imposte. [redacted] solo [redacted] queste utilizzazioni [redacted] rileva una grossa strozzatura, una limitazione data dall'insufficienza di personale, che diverrà preoccupante [redacted] breve termine. Per ogni 100 dollari spesi per acquistare o affi[redacted] elaboratori, le aziende statunitensi spendono in media 187 dollari per il personale specializzato (86 dollari per gli operatori, 43 per la manutenzione, 58 per studiare nuove utilizzazioni). L'ing. Giorgio Sacerdoti sostiene [redacted] «*i calcolatori richiedono oggi, una volta prodotti, un investimento, essenzialmente intellettuale, pari al valore del prodotto stesso*». E aggiunge: «*L'Italia sta appena cominciando a preoccuparsi su scala nazionale del problema della preparazione del personale per il trattamento automatico delle informazioni. Senza un'azione energica in questo settore, il nostro paese rischia di restare indietro in una corsa che non [redacted] facoltativa*».

Almeno due anni per specializzarsi

Numerosi annunci, sui giornali e sui manifesti pubblicitari agli angoli delle strade, offrono [redacted] Italia, in questi giorni di vigilia dell'anno scolastico, corsi per diventare programmisti, analisti o comunque esperti di elaboratori. [redacted] quanti offrono garanzie di serietà e di effettiva preparazione? L'ing. Sacerdoti — che dopo esser[redacted] dedicato alla costruzione [redacted] *computers* oggi dirige la sezione [redacted]a Olivetti che [redacted] *software* e della formazione del personale specializzato — sostiene che è indispensabile almeno un [redacted] due anni, con frequenti esercitazioni pratiche sui terminali [redacted] sugli elaboratori. Dice: «*Mentre [redacted] può discutere [redacted] quali calcolatori devono [redacted] prodotti in Italia, [redacted] loro applicazione deve procedere [redacted] lo sviluppo economico generale e specialmente con l'incremento della produttività pro-capite. L'importazione di analisti risulterebbe alla lunga persino più costosa di quella degli elaboratori. Probabilmente sarebbe anzi impossibile. Certamente, poi, è impossibile progredire sen[redacted] dirigenti che capiscano le implicazioni del trattamento automatico [redacted] informazioni*».

Aumenterà [redacted] la possibilità d'errori

Fra il 1969 e il 1975 — [redacted]no i risultati [redacted] uno studio dell'Aica — occorrerà preparare circa 7 [redacted] analisti all'anno, di cui la maggior parte dovrà provenire dall'università. «*Dalle statistiche più recenti [redacted] laureati* — prosegue il documento — *risulta che il totale annuo [redacted] laureati [redacted] stato di 26.114, [redacted] quali soltanto [redacted] circa [redacted] facoltà scientifiche, tecniche ed [redacted]nomiche. Da questi 9400 (che nel '75 saranno aumentati, ma non in misura tale da capovolgere la situazione) occorrerà estrarre i 7000 analisti occorrenti*». «*L'intero sistema educativo italiano* (che già soffre di tanti acciacchi e che è insufficiente per quasi tutti i settori) *è destinato a risentire delle esigenze poste dal trattamento a[redacted] delle informazioni*». Queste cifre e queste amare conclusioni [redacted]no confermate dagli studi e dai risultati delle ricerche eseguite dagli specialisti della Soris.

La crisi è a livello delle aziende, delle scuole, delle università, [redacted] stesse industrie costruttrici. A Ivrea apprendiamo che la Olivetti [redacted] l'editrice Etas Kompass hanno appena costituito una «società di sistemi educativi», per creare e diffondere film, macchinari e testi nelle scuole e nelle imprese, [redacted] contribuire alla formazione di personale specializzato e per far [redacted] le possibilità di utilizzazione degli elaboratori. Qualcosa si muove, ma l'inerzia [redacted] vincere è ancora grande. E ciò mentre la diffusione sempre crescente dei terminali, dei sistemi [redacted] tempo diviso, dei piccoli calcolatori da tavolo acuisce [redacted] problema, e rischia [redacted] ingigantirlo, creando una domanda potenziale [redacted] personale specializzato [redacted] travolgere tutte le previsioni, già in [redacted] allarmanti.

«*Rincresce dover prevedere*», mi [redacted] ancora il dott. Sardi, «*che mentre gli elaboratori diverranno sempre più potenti, capaci e complessi, aumenterà pure la probabilità [redacted] un [redacted] non razionale sfruttamento: e così aumenterà pure il costo degli [redacted]ri*». Per rendere inutilizzabile una [redacted] queste macchine, è sufficiente [redacted] piccola distrazione, un modesto errore del personale che vi è addetto: «*Se si chiede [redacted] un elaboratore di calcolare il quadrato dei numeri naturali, [redacted] dimentica [redacted] dire fino [redacted] quale numero deve fornirci il risultato*», spiega sorridendo l'ing. Sacerdoti, «*il computer impazzisce: i numeri naturali sono infiniti, la macchina riversa sul nostro tavolo infiniti risultati*». [redacted] questo non è che il primo problema: dopo aver creato il personale [redacted] di manovrare i *computers*, il *manager* (e anche l'uomo politico) deve pla[redacted] la propria mentalità al nuovo strumento e accettare la rivoluzione aziendale [redacted] sociale che esso comporta. A questo problema dediche[redacted] il prossimo articolo.

Sandro Doglio

(Il primo articolo dell'inchiesta sul modo in cui affrontiamo la rivoluzione dei computers è stato pubblicato il 2 settembre).

Materiali più resistenti per le fornaci nucleari

Devono reggere a forti sollecitazioni (pressione, temperatura, ecc.) - Dagli [redacted] inossidabili al berillio, dallo zirconio [redacted] leghe [redacted] tenore di vanadio

Un giorno forse qualcuno scriverà [redacted] libro sulle idee brillanti andate in fumo (spesso con una fiammata di miliardi) perché nessuno dei materiali esistenti rispondeva a certi requisiti; di questo libro, un grosso capitolo dovrà essere dedicato al settore dei reattori nucleari.

Ad onor del vero, i materiali cosiddetti «nucleari» devono possedere molte doti pregevoli [redacted] i progettisti, [redacted]me del resto [redacted] giusto, [redacted] mai si stancano di chiederne altre, sempre più severe. Questa esigenza investe tanto il combustibile (principalmente l'uranio, in varie composizioni, dimensioni e forme) quanto gli altri materiali, che in [redacted] numero e con molteplici funzioni affollano ogni progetto di reattore.

Vale la pena di dedicare un po' [redacted] attenzione [redacted] questi ultimi, in particolare a quei materiali che formano le strutture interne della fornace nucleare: con essi sono costruiti i rivestimenti che separano il combustibile dal fluido refrigerante (spesso corrosivo), nonché i diversi organi [redacted] centraggio, di supporto, di contenimento e così via. Questi componenti, quale più e quale meno, sono soggetti a dure condizioni: in molti casi sottoposti alla forte pressione del refrigerante o caricati dal peso delle diverse strutture, spesso tenuti a temperature di parecchie centinaia di gradi, sempre immersi in un campo di radiazioni tali da incenerire rapidamente qualsiasi sostanza organica. Ma la capacità a resistere alle condizioni descritte non basta, almeno fin che si resta nel campo dei reattori termici: in queste macchine infatti occorre usare materiali aventi un'ulteriore dote specifica, quella di non assorbire i [redacted].

Dopo [redacted] panorama come quello tracciato, può sembrare sorprendente che di materiali adatti [redacted] esista qualcuno; ed effettivamente fra quelli attualmente usati, molti sono nati ad hoc, rispolverando [redacted]talli dimenticati dall'epoca della loro scoperta [redacted] creando nuove leghe. Consideriamo ad esempio i reattori a refrigerante gassoso, di concezione [redacted] sviluppo prevalentemente inglese, per [redacted] quali si è assistito ad [redacted] e propria «escalation» della temperatura massima [redacted] gas, dal centinaio di gradi iniziali [redacted] 700 e più gradi attuali. [redacted] riflesso, vi è stato un adeguato ricambio di materiali: alluminio ai primordi, poi una particolare lega [redacted] alto tenore di magnesio (ad esempio nei reattori di Calder Hall), infine acciaio inossidabile (nei reattori AGR) od acciai di speciale fabbricazione. Alcuni progetti hanno inoltre utilizzato come rivestimento del combustibile un materiale, [redacted] grafite, che nella maggioranza [redacted] reattori a [redacted] è usata in grosse quantità come moderatore, cioè come materiale atto a rallentare i neutroni per renderli meglio disponibili alla reazione di fissione.

Un altro [redacted] spesso proposto sia come moderatore sia come materiale strutturale [redacted] il berillio; ma nonostante il molto lavoro fatto il berillio non è mai uscito dal quasi anonimato. Molto più fortunato lo zirconio, il cui impiego sta registrando in questi anni un vero e proprio «boom». Parlare di zirconio ci porta inevitabilmente a parlare di una particolare categoria di reattori — quelli moderati ad acqua pesante — nei quali questo metallo [redacted] largamente impiegato; data [redacted] sua elevata «trasparenza» ai neutroni esso è anzi in pratica l'unica alternativa possibile.

Lo zirconio inoltre sta soppiantando l'acciaio inossidabile (materiale di scadenti proprietà neutroniche) anche nei reattori ad acqua leggera ed uranio arricchito, di tipica marca americana, in cui i materiali a bassa sezione [redacted] cattura non sono tecnicamente indispensabili: la competizione con le fonti tradizionali di energia e quella con altri tipi di generatori nucleari, nonché una [redacted] di considerazioni di carattere tecnico, spingono le grosse industrie manifatturiere americane ad agire in questa direzione.

Se è vero che i materiali pongono problemi allo sviluppo dei reattori termici, è [redacted]tanto vero che ben più ardui problemi di materiali sono alla base dello sviluppo dei reattori veloci. Se si considera infatti che, tra i vari fluidi refrigeranti studiati, [redacted] più adatto sembra essere il sodio fuso a diverse centinaia di gradi, non è difficile immaginare quali requisiti di resistenza debba avere un materiale per potervi lavorare a contatto per alcuni anni.

I metallurgisti, che evidentemente si stanno abituando alle stranezze dei progettisti [redacted]leari, ne hanno già proposti di buoni, come [redacted] speciali ad alto tenore di nichel e leghe di vanadio. Ma si profila un'altra difficoltà: i suddetti materiali, dopo un certo tempo di permanenza nelle proibitive condizioni di lavoro proprie dei reattori veloci cominciano a cambiare di volume, si gonfiano, si deformano, si storcono.

Da quanto detto traspare con evidenza come ai materiali nucleari siano legate grosse attività [redacted] quindi [redacted]vanti interessi industriali. Ed il futuro appare particolarmente allettante: una previsione recente della Commissione americana per l'energia atomica (USAEC) stima che, rispetto ai 10 milioni di chilowatt elettrici di origine nucleare installati [redacted] 1970 negli Usa, ben 145 milioni [redacted] installati nel 1980 (per l'intero mondo occidentale la stima va circa raddoppiata).

Andrea Scaroni
del Cise - Milano

Fibre di carbonio puro



Fibre di carbonio puro, di spessore un [redacted] di quello di [redacted] capello, vengono sottoposte a prove [redacted] a trazione a Harwell, in [redacted] Bretagna, per [redacted] impiegate nella fabbricazione dell'hyfil. E' questo [redacted] sempre più usato nell'industria

Domenica incomincia il campionato, è il momento dei pronostici

Dica, presidente: chi vince lo scudetto?

[redacted] grandi dirigenti [redacted] società [redacted] serie [redacted] esprimono idee, speranze [redacted] timori sul prossimo torneo - L'opinione [redacted] presidenti [redacted] squadre campione d'Italia e campione d'Europa [redacted] coda, previsioni [redacted] lotta [redacted] ed appassionante: equilibrio di valori ed estrema incertezza - I traguardi delle compagini torinesi - Le incognite [redacted] acquisti

Otto [redacted] di tifo

Domenica prossima incomincia il campionato [redacted] serie A, milioni e milioni di tifosi rinnovano il tradizionale appuntamento con lo spettacolo sportivo che più interessa e più appassiona.

Chi vincerà lo scudetto? Chi dovrà invece battersi, in [redacted] lotta [redacted] quartiere, per sfuggire [redacted] serie [redacted] Le domande [redacted] ripeteranno insistenti [redacted] i lunghi mesi del torneo, ma già oggi fanno discutere in un'accesa [redacted] animata ridda di previsioni.

Si determina, nel variopinto mondo del calcio, un livellamento di valori che concorre a rendere più incerto l'esito della contesa. Al Milan, alla Juventus, all'Inter, [redacted] tempo abituati a primeggiare, si sono affiancate altre squadre di fama fresca, eppure consistenti, capeggiate dalla Fiorentina [redacted] dal Cagliari. Non più compagini destinate al ruolo esaltante, ma breve di «outsider» che illuminano un tratto del cammi[redacted] e poi scompaiono; compagini solide, invece, che hanno impostato a dare valida impronta tecnica al loro slancio. Così, lo scorso anno, proprio la Fiorentina si è laureata campione d'Italia, ed il Cagliari [redacted] stato uno dei rivali più tenaci dei toscani [redacted] Pesaola.

Per il campionato 1969-70 non sono molte le équipes che hanno fatto registrare cambiamenti sostanziali. C'è, comunque, [redacted] brivido della novità, ad [redacted] Fiorentina e ad un Milan che hanno mutato poco o nulla, ecco contrapporsi un Cagliari, una Juventus [redacted] un'Inter che ancora si impegnano per inserire gli acquisti in una armonica manovra d'insieme.

Chi vincerà [redacted] scudetto? Nessuno s'arrischia [redacted] pronunciare un nome solo. E la situazione ancor più s'ingarbuglia, quando il discorso scivola verso il presumibile «a gomito a gomito» che costituirà l'elemento dominante nella bagarre per restare nella massima divisione. Un momento d'incertezza, [redacted] serie sia pur breve [redacted] risultati negativi possono dare l'avvio ai rischi ciechi di una crisi.

Lo spettacolo calcistico, dopo le «amichevoli» e le gare di Coppa Italia, comincia. S'alza il sipario. Abbiamo interpellato il presidente delle società di serie A, ponendo loro due interrogativi:

1 Quali sono le squadre che a suo avviso, puntano allo scudetto con [redacted] giori probabilità di successo?

2 Quali sono le squadre che, almeno sulla carta, [redacted] invischiate nella lot[redacted] per non retrocedere?

Così hanno risposto le sedici società. Le presentiamo nell'ordine di classifica con cui si è concluso [redacted] scorso campionato.

Baglini
(Fiorentina)

— Non parliamo [redacted] Fiorentina, mi sembra logico sperare, [redacted] non altro, che nella lotta ci saremo pure noi. Parliamo, piuttosto, dei suoi avversari e diciamo: Milan, Cagliari, Inter e Juventus. Il prossimo campionato sarà ancora più incerto del precedente, [redacted] quindi la «rosa» delle squadre favorite è forzatamente più vasta. Il Milan si trova praticamente nelle stesse condizioni della Fiorentina, non ha cioè problemi di affiatamento.

— Mi consenta di non fare [redacted] nomi, perché non saprei che cosa rispondere. Il nostro è un campionato tremendo; basta un passo falso per ritrovarsi invischiati in «zona pericolo». Penso [redacted] almeno dieci squadre lotteranno fino a poche giornate dal termine per evitare la retrocessione.

Corrias
(Cagliari)

— Milan, Fiorentina, Inter so[redacted] le aspiranti più quotate. Il Milan perché è [redacted] squadra indiscutibilmente forte. Ha una personalità di livello internazionale e con l'acquisto di Combin è senz'altro più incisiva all'attacco. E' inoltre una compagine che non manca mai agli appuntamenti importanti (vedi i suoi successi in Coppa dei Campioni) e credo che quest'anno sarà decisamente la squadra da battere. La Fiorentina come campione uscente merita la fiducia più ampia. Credo che anche l'Inter potrà puntare alla conquista dello scudetto perché questa squadra ha potenzialmente le possibilità di aspirare ad [redacted] simile traguardo. Poi, il Cagliari: non chiudiamo la porta in faccia alla speranza.

— Per la retrocessione credo proprio che dovranno ben guardarsi Sampdoria, Bari, Brescia e Vicenza. Tuttavia non posso escludere che in questa lotta altre squadre debbano restarvi invischiate.

Carraro
(Milan)

— Naturalmente mi auguro che sia il Milan a vincere lo scudetto, nonostante i molteplici impegni che attendono la mia squadra: oltre al campionato, infatti, abbiamo [redacted] Coppa dei Campi[redacted] [redacted] le due partite valevoli per la finale della Coppa intercontinentale. Prevedo la solita lotta fra [redacted] solite squadre, e cioè Fiorentina, Cagliari, Inter [redacted] Juventus, [redacted] contenderanno il primato al Milan.

— Alla seconda domanda preferisco non rispondere, anzitutto per una questione di delicatezza e poi perché [redacted] saprei quali squadra «condannare».

Fraizzoli
(Inter)

— Ritengo che l'Inter [redacted] trovato in Heriberto [redacted] il tecnico che le servirà per esprimere il meglio delle sue qualità. Nonostante le critiche, vedo più che mai l'Inter in lotta [redacted] la conquista dello scudetto con la Fiorentina, il Cagliari, il Milan e la Juventus. Forse la Fiorentina, che presenta la stessa formazione dello scorso campionato con la sola eccezione di un nuovo terzino, stando alla carta [redacted] la compagina più omogenea.

— Non me la sento di rispondere a questa domanda e poi non sarei nemmeno in grado [redacted] farlo: penso [redacted] solo alla fine del girone d'andata [redacted] potrà azzardare [redacted] visione.



Per il presidente [redacted] Milan campione d'Europa, Carraro, «[redacted] pratica» sul terreno



Baglini, presidente della Fiorentina campione d'Italia, insieme con l'ala sinistra Amarildo

Catella
(Juventus)

— Milan, Inter, Fiorentina [redacted] Cagliari. Queste quattro squadre sono, con la Juventus, [redacted] più forti del campionato.

— Non posso sapere quali compagini saranno impegnate nella lotta per la salvezza. Nel gruppo delle squadre che non hanno ambizioni di primato e che potrebbero trovarsi [redacted] prese con il problema della retrocessione, c'è molto equilibrio. Penso [redacted] retrocederanno quelle che avranno le riserve [redacted] valide.

Traversa
(Torino)

Il vicepresidente [redacted] risposto in vece del presidente fuori sede.

— Milan, innanzi agli altri, poi a ruota, Fiorentina, Inter e Juventus. Il Cagliari è una incognita.

— Con il girone a 16 squadre, in pratica non esiste più il centro-classifica e, perciò, forzando un po' le tinte, si può sostenere che chi non lotta [redacted] lo scudetto, praticamente è nella «zona calda», non esistono più confronti facili, ogni partita sarà dura e, magari, come l'anno passato, bisognerà attendere sino quasi alla fine del torneo per [redacted] chiare. Soprattutto per le retrocessioni.

Ferlaino
(Napoli)

— Milan, Inter, Juventus, nell'ordine. I rossoneri [redacted] rinforzati notevolmente nel settore dove l'anno [redacted] sono apparsi più deboli e sfasati, cioè l'attacco. Inoltre il Milan dispone del più forte centroavanti che esista ed [redacted] una difesa collaudatissima. L'acquisto [redacted] Combin ha completato un quadro invidiabile. L'Inter dovrebbe disputare un buon campionato sotto l'abile guida di Heriberto Herrera. E' da molto tempo che la squadra non riesce a soddisfare e credo che [redacted] giunto il momento di riscattarsi agli occhi dei suoi sostenitori. La Juve resta sempre una grande squadra e mi farebbe proprio piacere se tornasse [redacted] tenza [redacted] ribalta.

— Purtroppo, la preoccupazione della retrocessione grava sempre sulle squadre dei piccoli centri ed [redacted] inutile [redacted] dei nomi.

[redacted]
(Roma)

— Fiorentina, Milan e Cagliari. La squadra viola [redacted] quella che ha cambiato di meno i suoi giocatori. Questo è un elemento importante perché le permette di gio[redacted] con lo stesso affiatamento, ricalcando i medesimi schemi di gioco dello scorso anno. In sostanza non va incontro alle incognite come può accadere ad altre squadre che hanno modificato quadri e allenatore. Il Milan [redacted] una compagine esperta in cui giocano degli autentici fuoriclassé, capaci di qualsiasi risultato. Infine il Cagliari, scottato dal fallimento di un traguardo che l'anno scorso ha avuto a portata di mano, quest'anno farà di tutto per dimostrare che non si è trattato di un episodio isolato.

— Per quanto si riferisce alla lotta per non retrocedere, vedo in pericolo Bari e Lanerossi. Mi auguro, per l'affetto che ho verso il mio amico Fulvio Bernardini, che la Sampdoria non sia costretta a tirarsi fuori dalla zona pericolosa proprio nelle ultime giornate come le accade da qualche stagione.

Venturi
(Bologna)

— Milan, Fiorentina e Cagliari. I rossoneri, alle soglie [redacted] «mondiale» di Coppa, vorranno certo arrivare anche in campionato a dare [redacted] meglio. La Fiorentina, come squadra campione, cercherà disperatamente il bis che non le riuscì ai tempi di Julinho e il Cagliari con l'arrivo di Domenghini potrebbe dare continuità al rendimento collettivo favorendo le prodezze di Riva. Tre squadre dunque possono arriva[redacted] lontano.

— Difficile dirlo, certo [redacted] le venute [redacted] «B» avranno l'handicap di doversi ambientare ad un altro tipo [redacted] gioco, ad altre contese.

Garonzi
(Verona)

— Fiorentina. Immediatamente dopo, Milan, Juventus ed Inter. Il Cagliari è una «x», capace di fare addirittura meglio dello scorso torneo oppure di fornire [redacted] rendimento [redacted] concreto.

— Un tasto delicato. Le neo-promosse possono incontrare difficoltà, così come altre squadre che l'anno scorso si [redacted] salvate di misura.

Barbera
(P[redacted])

Ecco l'opinione del vice presidente del Palermo, dott. Renzo Barbera:

— Tre favorite per lo scudetto, Inter, Milan e Fiorentina, tallonate da Cagliari e Juventus.

— Per la retrocessione, potremmo escludere Napoli, Torino, Roma e Bologna. Per il resto, un po' tutte le altre squadre debbono considerarsi [redacted] ballo [redacted] salvezza.

Colantuoni
(Sampdoria)

— Juventus, Milan, Fiorentina. Pronostico i bianconeri [redacted] una ragione di carattere sentimentale: Morini [redacted] Vieri li abbiamo ceduti, [redacted] li ricordiamo sempre con grande simpatia.

— [redacted] squadre in un fazzoletto, e purtroppo devo mettere dentro anche due società che mi sono care [redacted] motivi diversi: la Sampdoria, della quale sono presidente, ed il Bari, squadra della mia città natale.

Farina
(Vicenza)

— E' praticamente impossibile dare una risposta probante. Vedo bene quest'anno la coppia Milan-Inter, poi Cagliari e Fiorentina

— Saremo ancora in [redacted] o sette a batterci

Lenzini
(Lazio)

— Fiorentina, Milan, Juventus. La Fiorentina è la squadra più giovane, capace di sviluppare un gioco velo[redacted] che può mettere in [redacted] coltà qualsiasi avversario. Io l'ho vista giocare qui a Roma [redacted] la Lazio [redacted] devo dire che mi ha molto impressionato.

— La retrocessione [redacted] un discorso antipatico. Preferisco [redacted] pronunciarmi. Sono certo però che questo argomento non interesserà la Lazio.

Lupi
(Brescia)

— La mia squadra, neo-promossa in serie A, non può vin[redacted] lo scudetto [redacted] non dovrebbe avere problemi di classifica. Sia la lotta per il titolo che quella per la retrocessione non mi riguardano. Per quanto concerne il primato le squadre che hanno maggiori possibilità [redacted] Fiorentina, Juventus e Milan, senz'altro [redacted] più quotate del torneo.

— Per la retrocessione, il silenzio è d'oro. Il Brescia non dovrebbe [redacted] coinvolto.

De Palo
(Bari)

— Fiorentina, Juventus, Milan. La Fiorentina possiede un grosso complesso calcistico, sia come affiatamento [redacted] atleti che come singoli calciatori. Inoltre penso che essa abbia dovuto attrezzarsi per così dire moralmente, sia per difendere anche il conquistato scudetto sia per affrontare la Coppa [redacted] Campioni.

— Dividerei tutto il campionato in due frazioni di otto squadre ognuna; [redacted] squadre d'alta classifica miranti [redacted] primi posti ed [redacted] scudetto ed altre otto che dovranno pensare a salvarsi dalla retrocessione.

[redacted] Fiorentina [redacted] favorite

Questa la classifica dei sedici dirigenti:
Milan e Fiorentina con 14 preferenze;
Juventus 11;
Inter 9;
Cagliari 8.

I presidenti di serie A, come si vede, non prevedono [redacted]

Coda «velenosa» al derby [redacted] Coppa Italia

Helenio accusa i laziali "Parevano tutti drogati"

(Dal nostro corrispondente)
[redacted], [redacted] settembre.

Il derby Lazio-Roma [redacted] bra [redacted]tinato a trascinarsi dietro una polemica clamorosa. Helenio Herrera, prima di salire con la [redacted] squadra sull'aereo per l'Inghilterra, dove [redacted] in programma [redacted]ledì il match di ritorno [redacted] la compagine di Swindon Town, ha rilasciato queste dichiarazioni: *«Io capisco l'agonismo che deve spingere due squadre [redacted] battersi, specialmente quando si gioca un derby, [redacted] i laziali hanno esagerato. Ci hanno aggrediti per tutta la partita. Dicono che la Lazio fosse drogata. Un fatto è certo, i biancoazzurri mi sono sembrati stranamente euforici. La riprova si avrà domenica prossima quando affronteranno il Torino in campionato e dovranno sottoporsi al controllo antidoping». «Lorenzo è il maggio[redacted] responsabile per aver assunto un atteggiamento provocatorio* — ha proseguito Herrera —. *Dopo la [redacted] si è affacciato sulla porta dei nostri spogliatoi per sapere quando desideravamo ripetere la gara. Appariva stravolto. Come del resto i suoi giocatori. Basti pensare che Facco e Soldo, compagni di squadra [redacted] Santarini nell'Inter, non hanno rivolto neppure uno sguardo al giocatore giallorosso.*

Helenio ha rincarato la dose quando ha lanciato una esplicita accusa: *«Sono certo che se la Lazio si fosse trovata in vantaggio* — ha dichiarato — *la luce [redacted] rebbe mancata».* Herrera crede dunque che qualcuno possa aver danneggiato l'impianto per provocare la sospensio[redacted] partita? *«Ma chi crede alla storia del corto circuito?»* ha risposto. *«Comunque noi abbiamo vinto regolarmente sul campo* — ha concluso Helenio.

m. b.

Totocalcio — Schedina [redacted]cente: X, X, NV-1, 1, 1, 1, 2, 1, 1, X, NV, 2. Ai 274 [redacted] di categoria unica con «undici» punti andranno 1.212.900 [redacted] (26 in Piemonte).

Totip — Colonna vincente: 1-2, 2-2, x-x, 2-1, 1-x, x-2; ai 4 vincitori con «dodici» punti (tre a Roma, uno a Milano) vanno 2.045.489 lire; ai 104 «undici» (9 in Piemonte) 78.672 lire; ai 1192 «dieci» (98 [redacted] Piemonte) 6756 lire.

I 50 anni del Gruppo

Gare internazionali a Villar per la Riv-SKF

Villar Perosa, 8 settembre.

Il Gruppo sportivo ricreativo Riv-Skf festeggia il suo cinquantenario con una [redacted] di manifestazioni di sport e di folklore che proseguiranno [redacted] 13 settembre.

[redacted]la ricorrenza della fondazione del Gruppo, voluto dal senatore Giovanni Agnelli, si inaugurerà domani la nuova sede sportiva in via Asiago 7. Avrà pure inizio il torneo internazionale di tennis che prevede, al mattino i «singolari» ed [redacted] pomeriggio [redacted] gare di «doppio». Vi partecipano tennisti delle società europee del gruppo Skf. Per la prima giornata sono in programma Olanda-Svezia e Italia-Francia; seguiranno mercoledì Germania-Svezia e Olanda-Italia, giovedì Germania-Olanda e Francia-Svezia, venerdì Olanda-Francia e Italia-Germania, sabato Francia-Germania e Italia-Svezia.

Contemporaneamente [redacted] torneo di tennis, è st[redacted] organizzata una gara di tiro a volo sul campo di Prà Martino, a mille metri d'altitudine, fra le rappresentative sempre di gruppo della Francia, della Germania e dell'Italia.

Giovedì sera le prove sportive saranno inframmezzate [redacted] uno spettacolo musicale.

Le celebrazioni si concluderanno sabato con l'esibizione del «Gruppo Folkloristico Internazionale» e con gli incontri di calcio Italia-Svezia e Francia-Germania e l'esibizione [redacted] «Ba[redacted] Corale della Val Chisone».

★ **Scherma** — Pier Alberto Testoni ha vinto il titolo italiano della spada ai campionati di Torino davanti a Francesconi, Saccaro e Guala.

★ **Rod Laver** ha vinto il [redacted] «open» di tennis a Forrest Hills battendo in finale Roche (7-9, 6-1, 6-3, 6-2)

Arese batte i records anche in allenamento

A Viareggio, senza impegnarsi, ha [redacted] i 2000 metri in 5'03"4 - Gentile non andrà ad Atene?

(Dal [redacted] inviato speciale)
Viareggio, 8 settembre.

La rappresentativa italiana di atletica leggera partirà giovedì per Atene, sede dal 18 al 21 settembre dei campionati europei, ma non è ancora possibile dare la formazione definitiva della squadra. Alcuni dei selezionati sono in precarie condizioni fisiche (da oggi, ad esempio, è ufficiale la rinuncia del martellista De Boni ancora dolorante al piede fratturato) ed esistono situazioni complicate [redacted] questioni di orgoglio personale, più difficili da risolvere che non i vari malanni.

Il caso più clamoroso per la personalità del protagonista [redacted] quello di Giuseppe Gentile, apparso stasera sull'orlo di una crisi morale a Viareggio dopo i sei salti che avrebbero dovuto rassicurarlo [redacted] vista della trasferta. Invece le prove sono andate male; [redacted] esercizi del romano (metri 15,75 - nullo; 15,67 - nullo; nullo - 15,10) ha deluso prima di tutto l'atleta che aveva posto a se stesso un traguardo attorno [redacted] sedici metri. Gentile era scoraggiato, [redacted] il desiderio di pensarci ancora sopra gli ha impedito di annunciare il suo «forfait» per Atene. La decisione verrà comunque formalmente presa nei prossimi tre giorni.

Chi invece procede lungo la sua strada senza problemi è Franco Arese. Oggi, in una prova compiuta praticamente [redacted] solo, il piemontese ha finito il «test» sui 2000 metri nel tempo di 5'03"4, nuovo primato nazionale (precedente di Finelli in 5'08"). La di[redacted] non è di quelle classiche, ma ha i suoi «records»; quello mondiale, [redacted] francese Jazy, è di 4'56"7 e Arese, [redacted] essersi assolutamente impegnato, lo ha quindi avvicinato parecchio. Franco è in perfetta salute, in forma davvero eccezionale per un atleta che sta gareggiando dall'inizio della [redacted] stagione a livello [redacted] in una specialità faticosa [redacted] il mezzofondo.

Bruno Perucca

[redacted] calendario del campionato [redacted] serie D

Si inizia il 21 settembre - Pro Vercelli-Borgomanero, Alassio-Macobiasti, Casale-Omegna [redacted] Sanremese-Aosta nella prima giornata del girone A - Pavia-Pergolettese nel gruppo B

GIRONE [redacted]

Prima giornata (21-9-1969): Alassio-Macobi Asti; Borgosesia-Imperia; Canelli-Albenga; Casale-Omegna; Cuneo-Cossatese; Ivrea-Rapallo; Pro Molare-Sestrese; Pro Vercelli-Borgomanero; Sanremese-Aosta.

Seconda giornata (28-9-1969): Albenga-Borgosesia; Aosta-Alassio; Borgomanero-Sanremese; Cossatese-Ivrea; Macobi Asti-Cuneo; Omegna-Pro Molare; Pro Vercelli-Imperia; Rapallo-Casale; Sestrese-Canelli.

Terza giornata (5-10-1969): Alassio-Borgomanero; Borg[redacted]sia-Sestrese; Canelli-Omegna; Casale-Cossatese; Cuneo-Aosta; Imperia-Albenga; Ivrea-Macobi Asti; Pro Molare-Rapallo; Sanremese-Pro Vercelli.

Quarta giornata (12-10-1969): [redacted]benga-Pro Vercelli; Aosta-Ivrea; Borgomanero-Cuneo; Cossatese-Pro Molare; Macobi Asti-Casale; Omegna-Borgosesia; Rapallo-Canelli; Sanremese-Alassio; Sestrese-Imperia.

Quinta giornata (19-10-1969): Albenga-Sestrese; Borgosesia-Rapallo; Canelli-Cossatese; Casale-Aosta; Cuneo-Sanre[redacted]; Imperia-Omegna; Ivrea-Borgomanero; Pro Molare-Macobi Asti; Pro Vercelli-Alassio.

Sesta giornata (26-10-1969): Alassio-Cuneo; Aosta-Pro Molare; Borgomanero-Casale; Cossatese-Borgosesia; Macobi Asti-Canelli; Omegna-Albenga; Rapallo-Imperia; Sanremese-Ivrea; Sestrese-Pro Vercelli.

Settima giornata (2-11-1969): Albenga-Rapallo; Borgosesia-Macobi Asti; Canelli-Aosta; Casale-Sanremese; Imperia-Cossatese; Ivrea-Alassio; Pro Molare-Borgomanero; [redacted] Vercelli-Cuneo; Sestrese-Omegna.

Ottava giornata (9-11-1969): Alas[redacted]-Casale; Aosta-Borgosesia; Borgomanero-Canelli; Cossatese-Albenga; Cuneo-Ivrea; Macobi Asti-Imperia; Pro Vercelli-Omegna; Rapallo-Sestrese; Sanremese-Pro Molare.

Nona giornata (16-11-1969): Albenga-Macobi Asti; Borgosesia-Borgomanero; Canelli-Sanremese; Casale-Cuneo; Imperia-Aosta; Ivrea-Pro Vercelli; Omegna-Rapallo; Pro Molare-Alassio; Sestre[redacted]-Cossatese.

Decima giornata (23-11-1969): Alassio-Canelli; Aosta-Albenga; Borgomanero-Imperia; Cossatese-Omegna; Cuneo-Pro Molare; Ivrea-Casale; Macobi Asti-Sestrese; Ra[redacted]lo-Pro Vercelli; Sanremese-Borgosesia.

Undicesima giornata (30-11-69): Albenga-Borgomanero; Borgosesia-Alassio; Canelli-Cuneo; Imperia-Sanremese; Omegna-Macobi Asti; Pro Molare-Ivrea; Pro Vercelli-Casale; Rapallo-Cossatese; Sestrese-Aosta.

Dodicesima giornata (7-12-1969): Alassio-Imperia; Aosta-Omegna; Borgomanero-Sestrese; Casale-Pro Molare; Cossatese-Pro Vercelli; Cuneo-Borgosesia; Ivrea-Canelli; Macobi Asti-Rapallo; Sanremese-Albenga.

Tredicesima giornata (14-12-69): Albenga-Alassio; Borgosesia-Ivrea; Canelli-Casale; Cossatese-Macobi Asti; Imperia-Cuneo; Omegna-Borgomanero; Pro Vercelli-Pro Molare; Rapallo-Aosta; Sestrese-Sanremese.

Quattordicesima giornata (21-12-1969): Alassio-Sestrese; Aosta-Cossatese; Borgomanero-Rapallo; Casale-Borgosesia; Cuneo-Albenga; Ivrea-Imperia; Macobi Asti-Pro Vercelli; Pro Molare-Canelli; [redacted]remese-Omegna.

Quindicesima giornata (4-1-1970): Albenga-Ivrea; Borgosesia-Pro Molare; Cossatese-Borgomanero; [redacted]perla-Casale; Macobi Asti-Aosta; Omegna-Alassio; Pro Vercelli-Canelli; Rapallo-Sanremese; Sestrese-Cuneo.

Sedicesima giornata (11-1-1970): Alassio-Rapallo; Aosta-Pro Vercelli; Borgomanero-Macobi Asti; Canelli-Borgosesia; Casale-Albenga; Cuneo-Om[redacted] Ivrea-Sestrese; Pro Molare-Imperia; Sanremese-Cossatese.

Diciassettesima giornata (18-1-1970): Albenga-Pro Molare; Aosta-Borgomanero; Cossatese-Alassio; Imperia-Canelli; Macobi Ast[redacted]remese; Omegna-Ivrea; Pro Vercelli-Borgosesia; Rapallo-Cuneo; Sestrese-Casale.

GIRONE B

Prima giornata (21-9-1969): Crema-Vigevano; Gallaratese - Carpi; Lilion Snia Varedo - Melzo; Pavia - Pergolettese; Pro Palazzolo - Pro Sesto; S. Angelo Lodigiano - Parmense; San Secondo - Fanfulla; Sassuolo - Moglia; Voghera - Cremonese.

Seconda giornata (28-9-1969): Carpi-Sassuolo; Cremonese-Lilion Snia Varedo; Fanfulla - Voghera; Melzo - S. Angelo Lodigiano; Moglia - Pro Palazzolo; Parmense - Crema; Pergolettese - San Secondo; Pro Sesto - Pavia; Vigevano - Gallaratese.

GIRONE C

Prima giornata (21-9-1969): Belluno - Vittorio Veneto; Bolzano - Pordenone; Giorgione - Maniago; Malo - Rovigo; Mestrina - Trento; Passirio Merano - Arco; Portogruaro - Clodia; San Donà - Montebelluna; Torvis Snia - Schio.

GIRONE [redacted]

Prima giornata (21-9-1969): Baracca Lugo-Alma Juventus; Cervia-Fermana; [redacted]-Sangiorgio [redacted] Civitanovese-Bellaria Igea; Cus Urbino-Riccione; Faenza-Giu[redacted] Jesi-Pergolese; Teramo-Forlì; Vigor Senigallia-Maceratese.

GIRONE E

Prima giornata (1-9-1969): Carrarese-Aquila Montevarchi; [redacted]-Progresso C. Magg.; [redacted]santa-Fortis Juventus; [redacted] Angelana; Quarrata-Città Castello; Rondinella Marzocco-Pontedera; Sangiovannese-Grosseto; Sansepolcro-Sarzanese; Signe-Gubbio.

GIRONE F

Prima giornata (21-9-1969): Alatri-Almas Roma; Alghero-Civitavecchiese; Calangianus-Tevere Roma; Formia-Viterbese; Romulea-[redacted]lo; Sora-Anzio; Sorso-Frosinone; Tharros Oristano-L'Aquila; Velletri-Iglesias.

GIRONE [redacted]

Prima giornata (21-9-1969): Battipagliese-Savoia; Benevento-Nocerina; Campobasso-Scafati; Cavese-Terzigno; Juventus Stabia-Portici; Maddaloneso-Angri; Paganese-S. [redacted]; San [redacted] Isolaverde; Turris-Castrovillari.

GIRONE H

Prima giornata (21-9-1969): Andria - Molfetta; Bito[redacted] - Novoli; Flacco Venosa-Nardò; Giovinazzo-Toma Maglie; Martina Franca-Lavello; Mesagne-Audace Cerignola; Poggiardo-Angelana; Pro Lanciano-Manfredonia; Trani-Tric[redacted]

GIRONE I

Prima giornata (21-9-'69): [redacted]gna-Juve Bagheria; Caltagi[redacted] Siracusa; Canicattì-Juventus Siderno; Floridia-Cantieri Palermo; Leonzio-Nissa; Marsala-Nicastro; Notina-Enna; Paternò-Folgore; Ragusa-Bagnarese.

Il caso Casertana sfiora la tragedia

[redacted] tribunale sportivo di Firenze

[redacted] sentenza

La Casertana in serie C (promosso il Taranto) - Ritiro delle tessere ai giocatori [redacted] Togni [redacted] Selmo - Dirigente e allenatore puniti

(Nostro servizio particolare) Firenze, 8 settembre.

La Commissione disciplina[redacted] della Lega nazionale semiprofessionisti (avv. Mario Frezza, presidente; dott. Sergio Pirame, dott. Mario Mannelli, componenti; [redacted] Otello Sorbi, rappresentante Aia, settore arbitrale) ha emesso [redacted] sentenza in merito all'illecito sportivo denunciato in occasione dell'incontro di campionato di serie C, girone C, svoltosi il 18 maggio 1969 tra Trapani e Casertana [redacted] conclusosi con il successo [redacted] quest'ultima [redacted] cietà con il punteggio di uno a zero.

Le sanzioni stabilite dai giudici sportivi [redacted] guenti:

SOCIETA' U. S. CASER[redacted] — Sei punti [redacted] lizzazione da calcolarsi nella classifica dello scorso campionato. La squadra campana perde il diritto alla promozione in serie B. Al suo posto sale [redacted] Taranto. Motivo: [redacted] responsabile oggettivamente del tentativo di truccare [redacted] partita.

RENZO SELMO (giocatore della Casertana) — Squalifica a vita per aver corrotto un avversario in occasione di Trapani - Casertana, convincendolo a favorire il successo della Casertana stessa.

RENATO DE TOGNI (giocatore del Trapani) — Squalifica a vita per aver accettato la proposta di Selmo ed essersi quindi lasciato «corrompere».

MICHELE DI MAGGIO (commissario del Taranto) — Inibizione a ricoprire cariche federali fino al [redacted] maggio 1970 per aver ritardato la denuncia di un illecito sportivo, una volta venutone a conoscenza.

FRANCESCO LAMBERTI (allora allenatore del Trapani) — Squalifica fino al 31 marzo 1970 pure per aver ritardato la denuncia dell'illecito sportivo.

Per arrivare alle sanzioni sopra esposte in sintesi la pratica ha seguito un lungo procedimento giudiziario. La Casertana, come promossa in serie B, [redacted] infatti domandato di essere giudicata dalla Lega professionisti (a Milano) e non da quella semiprofessionisti (Firenze). L'eccezione è stata respinta.

Inoltre il giocatore De Togni, calciatore ormai avviato [redacted] tramonto della carriera, e figura chiave del «giallo calcistico» con una serie di accuse e ritrattazioni ha [redacted] difficile l'opera dei giudici sportivi. Il calciatore ha dato tre versioni [redacted] fatti.

L'8 luglio [redacted] Togni ha ammesso che Renzo Selmo, pare con la promessa [redacted] un milione, lo ha convinto a favorire il successo della Casertana nella partita del 18 maggio. Il 21 agosto in una lettera indirizzata al presidente della Commissione giudicante, De Togni dichiarava invece che la precedente auto-accusa [redacted] rilasciata dietro [redacted] (pare di due milioni e mezzo subito, e una cifra da stabilirsi poi) da parte del presidente del Trapani, [redacted] Maggio, il quale ovviamente aveva interesse a fare scoppiare lo scandalo.

In un periodo successivo il De Togni diceva di aver inventato il colloquio con Michele Di Maggio e di aver imbastito una storia nell'intento di avere del denaro dal presidente del Taranto.

La Commissione ha ritenuto veritiera la prima versione poiché il [redacted] Togni [redacted] troppo semplice per organizzare complicate macchinazioni, e soprattutto perché non è credibile che egli per inventare un finto caso di illecito avrebbe fatto i nomi del suo amico Renzo Selmo e dell'allenatore France[redacted] Lamberti che lo stesso accusato definisce «suo secondo padre» essendogli grato delle cure tecniche ricevute. E' stato inoltre accertato che De Togni nella settimana successiva al [redacted] maggio [redacted] confidato proprio con il trainer Lamberti a proposito del tentativo di corruzione.

Di qui [redacted] squalifica dell'allenatore il quale [redacted] ha provveduto immediatamente a denunciare il fatto. In un drammatico confronto tra De Togni e Lamberti il primo aveva pensato di smentire l'allenatore, senza tuttavia dare parvenza di veridicità alle sue affermazioni.

La sentenza fa poi [redacted] che il versamento di una certa somma [redacted] parte del presidente Michele Di Maggio a [redacted] Togni, se [redacted] è censurabile sotto il punto di vista dell[redacted] lealtà sportiva, non serve a porre [redacted] sulla reale portata dei fatti e [redacted] responsabilità della Casertana.

Si spiega così la sanzione che colpisce duramente [redacted]mo, mette in imbarazzo la famiglia De Togni, punisce un allenatore ed un dirigente [redacted] soprattutto crea nuove complicazioni nel campionato calcistico di serie B, nato quest'anno davvero sfortunato con le ripetute modifiche [redacted] calendario ed ora con il severo seppure indispensabile giudizio.

La Casertana potrà appellarsi alla Caf, che si riunirà [redacted] procedura d'urgenza, dato che i campionati di A, B e C si iniziano domenica prossima. Per quanto cauti si possa essere nelle previsioni appare estremamente improbabile che vi possano essere nuovi colpi di [redacted]

v. d. s.

Renzo Selmo tenta [redacted] uccidersi sconvolto per la squalifica [redacted] vita

Il calciatore della Casertana, [redacted] appena conosciuto [redacted] verdetto, cerca di gettarsi da una finestra - Salvato a stento dai presenti - I dirigenti minacciano le dimissioni: avevano speso 300 milioni per rafforzare la squadra - Il [redacted] alla Caf

([redacted] nostro inviato speciale) Caserta, 8 settembre.

Nella confusione che regna a Caserta, [redacted] ribellione dei tifosi contro i provvedimenti della Lega semiprofessionisti che hanno condannato la squadra a ritornare in serie C, si è inserito il drammatico caso del giocato[redacted] Renzo Selmo.

L'attaccante della Casertana, quando ha saputo della squalifica a vita, ha tentato di gettarsi dalla finestra dell'appartamento, al secondo piano, dove ha sede la società. A stento alcuni compagni [redacted] riusciti [redacted] afferrarlo impedendogli di compiere un gesto disperato.

«[redacted] *rovinato*», ha ripetuto più volte tra i singhiozzi l'attaccante rossoblù. «*Non è possibile che si sia preso un provvedimento così* [redacted] *ro contro di me. La mia carriera è finita. A che cosa sono valse le giustificazioni che ho portato davanti alla Lega fiorentina?*». Selmo era in evidente stato di choc e solo a fatica i presenti hanno potuto riportarlo ad una relativa tranquillità.



Caserta. Il calciatore Renzo Selmo, squalificato a vita per illecito sportivo (Telefoto)

In serata quando si è un po' rimesso dal duro colpo il giocatore ha aggiunto: «*E' tutta una sporca faccenda, una macchinazione ai danni della Casertana che mi mortifica* [redacted] *sportivo e come uomo. L'ho ripetuto mille volte alla Lega che di questa vicenda non so proprio nulla,* [redacted] *non mi hanno voluto credere. Non ho più le forze per gridarlo che sono innocente* [redacted] *che lo* [redacted] *anche la mia squadra che hanno voluto colpire per chissà quali motivi*».

Soltanto ieri la mezz'ala sinistra era stato uno [redacted] migliori in campo nella partita svoltasi a Napoli tra il Napoli stesso e la Casertana. La formazione di serie inferiore era stata battuta, ma nel primo tempo chiusosi alla pari, grazie anche al buon apporto di Selmo, i giocatori [redacted] Caserta avevano fatto un'ottima figura. Nel finale di questo incontro l'allenatore Rosati aveva provveduto a mandare a riposo Selmo al 17' minuto evidentemente perché aveva notato nell'atleta un certo nervosismo.

Renzo Selmo è nato a Verona nel 1938. Ha giocato nella squadra della sua città poi nel Genoa, nella Tevere Roma e nell'Avellino e da alcune stagioni apparteneva alla Casertana.

Il commendator Giuseppe Moccia, che si trovava fuori sede per affari ed aveva seguito con comprensibile ansia l'alternarsi di speranze e delusioni della sua squadra, non appena saputo della sentenza di Firenze si è consultato con i consiglieri della società per studiare la linea di condotta della società. E' stato deciso di inoltrare immediatamente il ricorso alla Caf. Vi ha provveduto in giornata l'avv. Renato Pagnani di Roma. La Caf, a quanto si è appreso, si riunirà sabato.

I dirigenti della Casertana, nello sconforto del momento, volevano dimettersi tutti ed abbandonare l'ambiente sportivo non occupandosi più di alcuna attività agonistica. Notevole è anche il danno economico che si riflette sulla società, che nella campagna acquisti — in vista della Serie B — aveva speso 300 milioni per assicurarsi sette nuovi giocatori.

Un altro episodio rivela lo stato d'animo degli sportivi casertani. E' stato inviato al[redacted] Federbasket italiana un [redacted] legramma in cui si chiede lo spostamento ad altra sede del[redacted] partite del prossimo [redacted] pionato europeo di pallacanestro in programma [redacted] Caserta. Non si vuole più, in questo momento, sentir parlare di sport.

Adriaco Luise

Le sentenze precedenti [redacted] mesi di penalizzazione

Queste le precedenti sentenze che hanno attinenza con il «caso» della Casertana.

1948-49 — L'Avellina vince il girone D della serie C — dopo uno spareggio con il Catania — ma viene retrocesso all'ultimo posto per l'illecito riscontrato [redacted] con lo Stabia.

[redacted] — Il Messina, [redacted] to dal Cosenza di illecito sportivo, viene retrocesso dalla Lega dal primo all'ultimo posto: la Caf, nella fase di appello, peraltro, assolve la società siciliana [redacted] che è promossa così in B.

1955-56 — Il Viareggio (serie D) vince il campionato, ma è penalizzato di tre punti per illecito sportivo: in tale modo passa a 46 punti dando modo allo Spezia (46) di finire in C.

1966-67 — Il Brindisi (serie D, girone E) è promosso in C, ma viene penalizzato di 15 punti finendo così a metà classifica: la sentenza dà modo al Chieti, secondo in classifica, di passare in C.

1967-68 — La Pro Vercelli, riconosciuta colpevole di illecito sportivo, viene penalizzata di tre punti, retrocedendo al secondo posto del girone A della D; il Mocobiasi passa in testa ed è promosso.

1968-69 — Il Latina (serie D, girone E) si classifica primo ma viene penalizzato di 12 punti per illecito sportivo: l'Olbia [redacted] promosso [redacted] C al posto dei laziali.

La classifica prima delle gare «incriminate»

[redacted] della gara [redacted] Trapani, la classifica [redacted] girone C della Serie C era [redacted] seguente:

TARANTO punti 47; CASER[redacted] 46; Internapoli 42, Lecce e Brindisi 37, Messina, Barletta, Cosenza e Salernitana 34, Chieti [redacted], Avellino 31, Potenza, Trapani e Matera 29, Pescara e Marsala 28, Crotone 27, Massiminiana 23, Nardò 22, L'Aquila 21.

Al termine del torneo, la classifica risultava la [redacted]

CASERTANA 56; TARANTO 54; Internapoli 47, Brindisi 43, Lecce 42; Salernitana 44, Chieti 38, [redacted] e Barletta 37, Avellino, Potenza e Cosenza 36, Crotone, Matera e Pescara 35, Trapani 34, Massiminiana 32, Nardò e Marsala 31, L'Aquila 28.

La classifica attuale

TARANTO p. [redacted] CASERTANA p. 56. La posizione delle altre squadre resta immutata.

Intervistato nella [redacted] a Povegliano

De Togni tra le lacrime "Adesso sono rovinato,,

Ammette di aver preso i milioni, [redacted] insiste nel dire di avere inventato l'illecito sportivo - Farà ricorso

(Nostro servizio particolare) Povegliano, 8 settembre.

Renato De Togni ha appreso la notizia della sua squalifica a vita da un amico che l'aveva ascoltata stamane alla radio. Da quell'istante il calciatore e la moglie, Gabriella Serraino, appaiono in preda alla disperazione. «Siamo rovinati — dicono — non sappiamo proprio come cavarcela».

Povegliano, un piccolo paese agricolo dalle modeste ri[redacted] *non dista* [redacted] *tina di chilometri* [redacted] *Verona. De Togni vi è nato il 22 marzo 1936 e vi abita con la famiglia, che comprende anche il figlio Enrico, il principale protagonista della misteriosa vicenda che sta rimandando in Serie C la Casertana. Quando siamo giunti alla casetta, ancora in fase di ultimazione, che De Togni si è costruita, il calciatore non voleva assolutamente parlare.*

Poco dopo però Renato [redacted] *Togni si* [redacted] *lasciato convin*[redacted] *a parlare. Ha accusato subito i giornali di aver scritto molte cose inesatte sul suo conto, poi ha tirato fuori la* [redacted] *verità:* «Il 4 luglio venne a casa mia il commissario del Taranto, Di Maggio, e mi [redacted] di dichiarare che la partita Trapani-Casertana non era regolare. Mi promise 9-10 milioni, sette dei quali mi sarebbero stati consegnati prima del processo, e il resto dopo, se tutto andava bene. Il 12 luglio ritirai un milione, un'altra cifra qualche giorno dopo, mezzo milione mi venne dato il 18 luglio. La verità [redacted] tutta qui. Accettai la proposta, perché avevo bisogno di soldi. Poi mi sono pentito. Non riuscivo a dormire di notte, avevo degli incubi e mi sono deciso a ritrattare mandando mia moglie a Firenze».

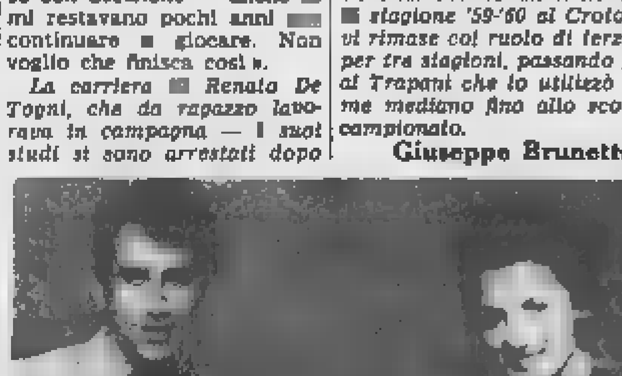
La giovane, che [redacted] *Togni* [redacted] *a Trapani, conferma le affermazioni del marito. E' in attesa del secondo figlio ed è molto avvilita.*

L'atteggiamento di De Togni è addirittura sconcertan[redacted]*. Parla di questo* [redacted] *caso, con frasi accorate,* [redacted] *mette improvvisamente a piangere e scappa nella camera accanto a buttarsi sul letto. Dopo lo sfogo ritorna nella cucinetta disadorna e chiede* [redacted]

«Farò ricorso — riattacca con decisione — anche [redacted] mi restavano pochi anni [redacted] continuare [redacted] giocare. Non voglio che finisca così».

La carriera [redacted] *Renato De Togni, che da ragazzo lavorava in campagna — i suoi studi si sono arrestati dopo la 3ª avviamento — ebbe inizio negli anni dal '53 al '55 quando tirò i primi calci tra i ragazzi del Verona. Venne tesserato successivamente dall'Hellas e dopo il servizio militare giocò tra le riserve del Verona. Ceduto all'inizio del*[redacted] *stagione '59-'60 al Crotone, vi rimase col ruolo di terzino per tre stagioni, passando poi al Trapani che lo utilizzò come mediano fino allo scorso campionato.*

Giuseppe Brunetto



Verona. Renato De Togni con la moglie ed [redacted] figlio Enrico

Il giallo calcistico giorno per giorno

Così si è svolto, giorno per giorno, il «giallo» calcistico.

17 maggio, sabato — I giocatori della Casertana e del Trapani s'incontrano in un cinema trapanese. Tra i primi c'è il veronese Enzo Selmo, tra i secondi Renato De Togni, di Povegliano Veronese. I due sono vecchi amici. Selmo, secondo il racconto di De Togni, gli offre un milione per agevolare la vittoria della Casertana. Lui rifiuta.

18 maggio, domenica — Durante la gara, Selmo ripete i suoi tentativi. La partita finisce con il successo della Casertana per 1-0. La rete decisiva è segnata da Minto, all'83', che approfitta di un errore di De Togni: il difensore appare nella circostanza incerto e frastornato. Nessuno sospetta niente: De Togni, a fine torneo, viene premiato con una medaglia d'oro.

4 luglio, venerdì — Al commissario del Taranto, Michele Di Maggio, mentre è a Milano, al Gallia, per la campagna acquisti, giunge la voce che la Casertana sarebbe implicata in un caso di illecito: se fosse punita, il Taranto, secondo nella classifica del girone [redacted] della serie C, subentrerebbe alla Casertana in serie B. Quindi indaga e si reca a Povegliano Veronese dove ha un colloquio con De Togni.

8 luglio, martedì — Di Maggio si incontra con l'avv. Angelini (ex-capo dell'ufficio inchieste della Lega, ora general manager del Napoli) e lo mette al corrente di quanto ha saputo da De Togni. Non dice però chi lo ha messo sulla pista del giocatore veronese.

11 luglio, venerdì — L'inchiesta sul «giallo» è cominciata. Selmo e De Togni vengono messi a confronto. Il primo nega ogni addebito, il secondo ripete tutti i particolari dell'accordo.

12 luglio, sabato — Alla stazione ferroviaria di Verona, nuovo incontro fra Di Maggio e De [redacted] Di Maggio, accompagnato [redacted] Sannella, organizzatore di partite amichevoli, [redacted] del denaro al terzo-chiave. Il dirigente del Taranto [redacted] agli inquirenti: 100.000 lire.

16 luglio, mercoledì — Si ritiene che sia stato Renzo Lamberti, allenatore del Trapani, a fornire a Di Maggio il nome di De Togni. Il tecnico nega agli inquirenti di aver mai avuto dal difensore veronese confidenze sul tentativo di corruzione. I due sono posti a confronto. De Togni (che aveva fatto il nome di Lamberti) ritratta dicendo di non aver mai rivelato nulla al *trainer*.

24 luglio, giovedì — Di Maggio ammette di aver saputo dell'illecito proprio da Lamberti.

25 luglio, venerdì — Sannella spedisce una lettera al presidente della Casertana, Moccia, affermando che Di Maggio, il 12 luglio, aveva dato a De Togni un milione di lire, e non 100 mila.

28 luglio, lunedì — Di Maggio e Lamberti compaiono insieme davanti agli inquirenti. La rivelazione epistolare di Sannella ha aperto una nuova prospettiva all'indagine: e se fosse stato Di Maggio a comprare una falsa testimonianza d'accusa per rovinare la Casertana e permettere al Taranto di salire in B? Ecco l'importanza del confronto con Lamberti e dell'eventuale testimonianza di questi sulla realtà dell'illecito. Gli inquirenti vengono a sapere che Lamberti aveva informato Di Maggio sulla vicenda, salendo persino in camera, al Gallia, per prendere l'almanacco del calcio e dare al dirigente tarantino l'indirizzo di De Togni.

18 agosto, lunedì — De Togni e Di Maggio vanno dall'avv. Ma[redacted], il giocatore conferma le accuse contro la [redacted]

21 agosto, giovedì — Si apre il processo a Firenze, De Togni non si presenta, manda la moglie con una lettera e 2.600.000 di [redacted] lettera, il [redacted] scrive: «Ho mentito, Selmo non mi ha corrotto, l'episodio non è mai avvenuto, l'ho denunciato perché Di Maggio mi aveva promesso dei soldi, ora ritratto perché non ho ricevuto tutta la somma». Nella lettera, che [redacted] ta [redacted] giudici, si assommano errori grammaticali ingenui e ricercate espressioni linguistiche.

[redacted] **agosto e seguenti** — Si apre [redacted] supplemento d'inchiesta. Di Maggio ammette di aver versato 2.500.000 (e non 100 mila lire o un milione) a De Togni; il giocatore non sa riscrivere la lettera e afferma che la macchinazione contro la Casertana era stata una sua idea per ricavare quattrini al commissario del [redacted] Viene pubblicato il calendario della B: in esso è compresa la Casertana; la società, inoltre, riesce a far discutere la vicenda non davanti alla Lega semiprofessionisti (serie C), ma a quella professionisti (B). A Taranto scoppiano gravi tumulti.

8 settembre, lunedì — Viene pubblicata la sentenza [redacted] «giallo» della Casertana. Come noto, la sentenza della Commissione Disciplinare ha efficacia immediata.

[redacted] Maggio [redacted] ricorrerà alla Caf) vuole potenziare [redacted] squadra

[redacted] a Taranto per [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Taranto, 8 settembre.

Taranto ha accolto con grande entusiasmo la sentenza di Firenze in seguito alla quale la squadra rossoblù viene promossa in [redacted]. La città è esplosa in manifestazioni gioiose con cortei e bandiere, è stato anche inscenato un «funerale alla Casertana». Neppure [redacted] pioggia fitta caduta in serata è valsa [redacted] i bollenti entusiasmi della folla tarantina che anela alla Serie B da dieci anni, da quando cioè, proprio a Firenze, retrocesse.

Nei giorni scorsi le anticipazioni di una sentenza favorevole al Taranto avevano già pro[redacted] manifestazioni che sono [redacted] morti: due giovani pescatori deceduti in uno [redacted] tro automobilistico mentre festeggiavano la probabile promozione. Stamane i due pescatori sono stati sepolti avvolti nella [redacted] rossoblù.

Il sindaco prof. Curci ha [redacted] chiarato: «*La promozione del Taranto è un atto di giustizia. Possiamo ritenerla, oltre che definita, una promozione sul cam*[redacted] *e non per cavilli legali*».

Nella conferenza stampa tenuta stasera, il commissario del Taranto, Di Maggio, dopo avere reso noto che ricorrerà alla Caf per la squalifica, ha annunciato che si porrà subito al lavoro per far nascere la società per azioni, come vuole il regolamento della Federcalcio per le squadre militanti in campionati di Lega professionisti. Ha aggiunto che in pari tempo, d'intesa con l'allenatore Mario Caciagli, si preoccuperà [redacted] potenziamento della squadra. Si può prevedere che verranno acquistati altri due elementi.

Al momento i quadri del Taranto comprendono tre portieri: Bertini, Baroncini, Biriolo, ma il primo deve sottoporsi alla operazione di menisco; sei difensori: Jannarilli, Napoleoni, Biondi, Rondoni, Zuccalli ed il nuovo ingaggio Bucso [redacted] l'anno [redacted] l'Inter diede in prestito [redacted] Mantova, nelle [redacted] file ha disputato sedici partite in B; quattro [redacted] trocampisti: Casini, Malavasi, Tartari e il nuovo ingaggio Romanzini proveniente dal [redacted] al Vicenza dove ha indossato più volte la maglia n. 13 senza però avere avuto occasione di scendere in campo. Gli attaccanti sono Pucci, Beretti, Disefano, Ferraro e i nuovi Santonico (centravanti) già del Livorno, e l'ala Candian.

L'allenatore Caciagli [redacted] al Taranto dal 13 novembre [redacted], quando [redacted] chiamato a sostituire il «duo» Biagini [redacted] giocatore del Catania) - Raguso che guidava il Taranto dal campionato [redacted]. Si era alla 10ª partita di andata, *derby* Taranto-Lecce. Da allora, la squadra, che accusava sette punti di distacco dalla Casertana, iniziò l'inseguimento e lo concluse nell'11ª giornata di ritorno.

f. d. g.

Le partite del Taranto

Le nuove varianti al calendario di B

In base alla sentenza della Lega, il calendario di Serie B viene modificato per quel che riguarda le gare della Casertana, sostituita nel torneo dal Taranto.

1ª giornata (14-9) Taranto-Pisa; 2ª giornata (21-9) Ternana-Taranto; 3ª giornata (28-9) Taranto-Varese; 4ª giornata (5-10) Taranto-Atalanta; 5ª giornata (12-10) [redacted] tanzaro-Taranto; 6ª giornata (19-10) Taranto-Catania; 7ª giornata (26-10) Cesena-Taranto; 8ª giornata (2-11) Taranto-Mantova; 9ª giornata (16-11) Piacenza-Taranto; 10ª giornata (23-11) Taranto-Foggia; 11ª giornata (30-11) Arezzo-Taranto; 12ª giornata (7-12) Modena-Taranto; 13ª giornata (15-12) Taranto-Livorno; 14ª giornata (21-12) Genoa-Taranto; 15ª giornata (28-12) Taranto-Reggiana; 16ª giornata (4-1-1970) Taranto-Perugia; 17ª giornata (11-1-1970) Reggina-Taranto; 18ª giornata (18-1-1970) Monza-Taranto; 19ª giornata (25-1-1970) Taranto-Como.

Riaperte le liste per [redacted] tarantino

[redacted] promozione del Taranto [redacted] Serie [redacted] (al posto della Casertana) [redacted] proposto alcuni problemi [redacted] ordine pratico: la trasformazione del Taranto [redacted] «società per azioni» e la [redacted] per la squadra pugliese di potenziare i suoi quadri in vista di un torneo assai più difficile.

La Lega professionisti (serie [redacted] e B) pretende che i clubs siano «S.p.A.» (pertanto occorre che i dirigenti tarantini provvedano [redacted] mettere [redacted] liquidazione il vecchio sodalizio sportivo [redacted] a costituire una «S.p.A.). Questo entro pochissimi giorni. Il problema tecnico, cioè il [redacted] della squadra, potrà [redacted] risolto con una speciale deroga concessa [redacted] per il Taranto, deroga che con[redacted] la possibilità di provvedere [redacted] acquisti [redacted] per un periodo di 10-15 giorni.

Naturalmente tutta la complessa macchina burocratica si metterà in moto dopo la sentenza della Commissione d'appello federale che in settimana sarà chiamata a decidere sulla controversa vicenda.

Mosca lo voleva al governo di Praga

[redacted] (Quisling mancato) si scaglia [redacted]

Gli uomini del «nuovo corso» (ha detto) [redacted] «revisionisti» che hanno fomentato «tendenze anti-sovietiche» nel paese - Altro duro discorso di Cernik, in Bulgaria, contro l'ex compagno della primavera praghese

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, [redacted] settembre.

Nei circoli politici di Praga [redacted] di Vienna ha destato grande interesse il discorso pronunciato ieri a Trebic, in Moravia, da Alois Indra, segretario del Comitato centrale e massimo rappresentante dei conservatori. L'anno scorso quando le truppe sovietiche arrestarono Dubcek, Svoboda e Smrkovsky e li trasportarono a Mosca, lo fecero «in [redacted]me del governo operaio di Indra». Solo in un secondo tempo, constatato lo stato d'animo della popolazione, il progetto di un «gabinetto Quisling» guidato da Indra rientrò. Anzi lo stesso Indra, che [redacted] a Mosca con gli [redacted] massimi esponenti cecoslovacchi, si guardò bene dal rientrare in patria in loro compagnia; prudent[redacted]ente restò più di un mese nella capitale sovietica.

Indra, che fino [redacted] ieri aveva parlato pochissimo, commentando gli avvenimenti del 1968 non ha parlato [redacted] gli altri di «forze antisocialiste», ma di «revisionismo». Gli errori commessi dai «revisionisti», a suo avviso, so[redacted] stati tre: 1) hanno sopravvalutato l'importanza della condizione nazionale a tutto danno dei principi generali della edificazione socialista [redacted] lotta di classe; 2) hanno tentato [redacted] paralizzare l'atti[redacted] del partito negando il suo ruolo di guida nei settori della politica, dell'econo[redacted] e della cultura; 3) hanno fomentato tendenze antisovietiche.

Indra ha ammesso che errori furono commessi [redacted] che durante i tempi di Novotny, ma contrariamente a quanto ci [redacted] potrebbe aspettare egli, lungi dallo stigmatizzare i crimini [redacted] le crudeltà di quel periodo, lo ha giudicato quasi troppo blando. «Per soddisfare Antonin Novotny, il quale pensava di aver legato il suo nome alla vittoria del socialismo — egli ha detto — abbiamo trascurato la lotta [redacted] in un mondo dove [redacted] di incrudelire».

L'attuale segretario del Comitato centrale, analizzando la [redacted] facile situazione economica del paese, [redacted] lamen[redacted] che *«dal dicembre 1967 al dicembre [redacted] Praesidium [redacted] abbia trovato mezz'ora per discutere di problemi economici»*. Indra ha lodato gli sforzi della [redacted] direzione per epurare [redacted] partito dai revisionisti, [redacted] ha aggiunto che questo dev'esse[redacted] soltanto il primo passo. Il processo deve continuare. *«Noi conduciamo una lotta politica e non vogliamo procedere ad una purga amministrativa* — ha concluso —. [redacted] *questa lotta politica deve essere condotta fino in fondo in tutti i settori: stampa, radio, televisione, esercito, polizia, apparato statale, organizzazioni economiche».*

A Sofia il primo ministro Cernik, invitato alle celebrazioni [redacted] il 25° anniversario della Repubblica popolare bulgara, ha detto che anche [redacted] Cecoslovacchia si appresta [redacted] festeggiare il [redacted] venticinquennale, ma in condizioni particolari, nel pieno dello *«sforzo per superare le difficoltà [redacted] gli ostacoli suscitati dalle forze opportuniste e antisocialiste di destra».*

Cernik poi ha avocato anche a sé il merito di av[redacted] smontato il «complotto controrivoluzionario» del 21 agosto scorso, affermando che quella vittoria è [redacted] resa possibile dalle *«misure prese dalla direzione del partito [redacted] dello Stato socialista»*. Il primo ministro ha concluso inneggiando ai legami della Cecoslovacchia con [redacted] socialisti [redacted] soprattutto con l'Unione Sovietica, *«massima garanzia della sicurezza, della sovranità, dello sviluppo del nostro paese».*

Gaetano Tumiati

[redacted]opo la smentita ufficiale

Interpellanza del psi sui piani della Nato

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 settembre.

(f.d.i.) L'on. Fortuna (psi) ha presentato un'interpellanza al ministro della Difesa Gui in merito alle notizie diffuse dal quotidiano ufficiale del pci circa un piano della Nato, [redacted] applicare in Italia, nel [redacted] grave deterioramento della situazione politica [redacted] cui esecuzione [redacted]rebbe stata prevista tra [redacted] luglio [redacted] l'agosto [redacted] questo anno.

[redacted] ministero della [redacted] ha ieri smentito come fantasiose le rivelazioni [redacted] l'Unità. Il deputato socialista chiede tuttavia di sapere *«se corrisponda al vero che, nel caso di rottura del dispositivo [redacted] difesa (Nato) [redacted] di penetrazione degli eserciti del Patto di Varsavia, si sarebbe organizzata la guerriglia anche nel Centro-Nord dell'Italia, da Belluno [redacted] Livorno, [redacted] contemporaneamente si sarebbe disposto l'intervento di armi atomiche, batteriologiche [redacted] chimiche».*

La questione sarà probabilmente affrontata venerdì alla Commissione Esteri della Ca[redacted] alla quale interverrà il ministro Moro, per illustrare [redacted] linea di politica estera [redacted] governo e il giudizio sui più recenti avvenimenti.

[redacted] trasferito [redacted] di Parma

La prigione dispone [redacted] centro medico per [redacted] i mali di cui soffre il detenuto

(Nostro servizio particolare) Parma, [redacted] settembre.

(r. s.) Il dott. [redacted] stato trasferito stamane [redacted] carcere di Grosseto a quello di Parma, [redacted] dispone [redacted] attrezzature sanitarie occorrenti per curare i malanni dei quali è affetto l'ex capo della Mobile romana, implicato nello scandalo delle bische.

[redacted] trasferimento è avvenuto a bordo di una «Giulia» targata Grosseto sulla quale, insieme con il detenuto, avevan[redacted] preso posto l'autista e un funzionario della questura grossetana, il dott. Natoli; su un'altra vettura, che [redacted]guiva a breve distanza, viaggiavano tre agenti in borghese.

La partenza è avvenuta alle 6,30 nella massima segretezza per evitare la presenza di fotografi all'uscita [redacted]. Alle 11,30 [redacted] «Giulia» [redacted] entrata velocemente nel cortile della prigione parmense di San Francesco. Era preceduta da una «Giulietta» della questura [redacted] Parma, che si era recata incontro alla vettura all'uscita dell'Autostrada del Sole.

La decisione di trasferire a Parma il dott. Scirè era stata presa nei giorni [redacted] Roma dall'autorità giudiziaria, dopo che quattro medici specialisti avevano sostenuto la necessità, per il detenuto, di una cura in un centro meglio attrezzato di quello di Grosseto.

Conferenza-stampa a Roma

[redacted] inviato della Libia [redacted] il colpo di Stato

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 settembre.

Il nuovo regime libico rispetterà tutti gli impegni internazionali assunti dal precedente governo, quelli per le concessioni petrolifere come quelli per le basi militari straniere. Sono state queste le affermazioni più precise fatte stasera a Roma da Saleh Massaud Buysir, inviato speciale della Giunta rivoluzionaria di Tripoli.

Buysir ha detto ai giornalisti che *«la rivoluzione era inevitabile»*. Egli ha affermato che la Costituzione era in Libia soltanto un'ombra dietro la quale il re e la sua Corte avevano tutto il potere: *«Quella del re Idris era una dittatura»*. La burocrazia era inefficiente, il nepotismo governava il Paese. *«La polizia* — ha spiegato Buysir — *era dotata di elicotteri, carri armati, [redacted] potenziale bellico pari e perfino superiore a quello dell'esercito. [redacted] capisce quale dovesse essere la sua funzione: opprimere il popolo».* l. z.

Nel Golfo di Suez

Commando israeliano affonda [redacted] navi egiziane

Tel Aviv, 8 settembre.

Commandos israeliani hanno affondato due motosiluranti egiziane nel Golfo di Suez, alle prime ore di stamane. Tre israeliani sono rimasti uccisi per un'esplosione a bordo della loro imbarcazione dopo l'azione.

Un portavoce israeliano ha detto che le motosiluranti egiziane venivano impiegate per [redacted] sabotaggio e la posa di mine lungo la costa [redacted] Golfo occupata da Israele. (A. P.)

Venti navi dell'Urss [redacted] il Mediterraneo

Ankara, [redacted] settembre.

Venti navi [redacted] sovietiche dovrebbero raggiungere il Mediterraneo, passando attraverso lo stretto dei Dardanelli, nei prossimi dieci giorni, a quanto [redacted] apprende da fonte turca. Nello stesso periodo cinque navi sovietiche dovrebbero fare il percorso inverso entrando nel [redacted] Nero.

Le unità dirette nel Mediterraneo sarebbero [redacted] cacciatorpediniere, 2 navi appoggio, [redacted] nave per ricerche idrografiche, 3 navi pattuglia, [redacted] incrociatori, 4 navi da carico e 2 dragamine. Rientrerebbero invece nel Mar Nero 2 dragamine, 2 cacciatorpediniere ed una nave adibita [redacted] trasporto di truppe. *(Ansa)*

Si discuterà l'ingresso di Londra nell'Unione europea

Pompidou [redacted] Kiesinger preparano [redacted] "vertice,, [redacted] in novembre

Primo colloquio del Presidente francese a Bonn - La visita si conclude oggi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 settembre.

Il presidente francese Pompidou e il cancelliere tedesco Kiesinger sono convinti della necessità di riunire entro l'anno un «vertice» europeo dei primi ministri della comunità dei Sei. Cercheranno [redacted] raggiungere *«questo ambizioso obiettivo»* (come l'ha definito [redacted] portavoce della cancelleria, Diehl) per novembre all'Aja.

L'accordo sulla necessità del «vertice», ha detto stasera Diehl ai giornalisti, [redacted] è l'unico punto di concordanza tra Pompidou [redacted] Kiesinger nei primi colloqui franco-tedeschi «dopo De Gaulle». I due uomini politici hanno convenuto, anche per dissipare sospetti degli altri Paesi del «Mec», di mettere la collaborazione franco-tedesca *«al pieno servizio della comunità»* e si sono posti come obiettivi comuni il contemporaneo consolidamento, rafforzamento e allargamento [redacted] Mercato Comune, [redacted] che all'uno o all'altro problema venga data la priorità.

Dalle parole [redacted] Segretario di Stato Diehl [redacted] parso di [redacted]pire che in questo primo [redacted]tatto tra Pompidou e Kiesinger si è volutamente evitato di porre obiettivi troppo grandi e [redacted] la discussione dei problemi [redacted] stata rinviata [redacted] «vertice». I francesi hanno ripetuto, [redacted] De Gaulle, il [redacted] allargare [redacted] comunità alla Gran Bretagna e agli altri paesi desiderosi di farne parte, mettendo tuttavia in evidenza i problemi tecnici, soprattutto per [redacted] mercato agricolo.

Al termine della prima gi[redacted]nata di colloqui, l'impressio[redacted] generale è che nelle relazioni tra Bonn e Parigi vi sia una schiarita. Dimostrata da ambo le parti la volontà [redacted] far uscire la politica europea dal vicolo cieco nella quale si trova, [redacted] constata nello stesso tempo che le difficoltà sono grandi. Pompidou — è stato detto in ambienti francesi — *«ha le mani legate»*, trovandosi alla vigilia del congresso del partito gollista e dovendo risolvere i problemi economici della Francia. Kiesinger, a venti giorni dalle elezioni, [redacted] può prendere impegni per il futuro.

Tito Sansa



Bonn. Georges Pompidou accolto dal presidente tedesco [redacted] Heinemann (Tel. A. P.)

Altre gravi accuse al dott. Denton Cooley

E' il cardiochirurgo americano che innestò un cuore artificiale

New York, 8 settembre.

Il *New York Daily News* afferma oggi che nel corso di una inchiesta è stata raccolta una testimonianza dalla quale sarebbe dimostrato che il cardiochirurgo Denton A. Cooley *«si è segretamente impossessato e servito di un [redacted] artificiale preparato dai collaboratori del dott[redacted] Michael De Bakey».*

Secondo l'articolo [redacted] *New York Daily News* la testimonianza afferma inoltre che Debakey ha accusato Cooley di aver *«letteralmente rubato»* un cuore artificiale elaborato [redacted] fondi del governo federale americano nei laboratori di De Bakey. Il governo degli Stati Uniti, che ha sollecitato l'inchiesta, sta conducendo indagini per accertare se sia [redacted] fatto indebito uso di [redacted] federali. *(Ansa - Upi)*

Brown: «E' [redacted] l'ingresso nel Mec»

(Nostro servizio particolare) Londra, 8 settembre.

Se non entrerà nella Comunità economica europea, l'Inghilterra *«si cristallizzerà in una struttura industriale antiquata e priva di nuove tecnologie»*. Così scrive, oggi, l'ex ministro degli Esteri laburista George Brown sul *Guardian*.

La polemica sulla partecipazione della Gran Bretagna al Mercato comune si è riaccesa in seguito alla pubblicazione da parte del giornale domenicale *The Observer* di un documento segreto dei sindacati inglesi *(Trade Unions Congress)*.

Il documento del T. U. C. — che [redacted] vincola il governo laburista e che non [redacted] ancora parte della politica ufficiale dei sindacati — rileva che la partecipazione britannica alla Cee costerebbe, ogni anno, alcune centinaia di miliardi di lire in valuta pregiata all'erario inglese, a [redacted] dei contributi al Fondo comune [redacted] l'agricoltura, di cui la Francia [redacted] la principale beneficiaria. v.

È stata scoperta dalla polizia a Roma

Anche un'attricetta ventenne [redacted] casa-squillo [redacted]

Le tariffe variavano dalle 100.000 lire in su - L'ospitale appartamento era stato allestito da [redacted] donna [redacted] 47 anni [redacted] a Como

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] settembre.

(r. s.) La polizia ha posto fine all'attività di [redacted] di appuntamenti frequentata [redacted] persone facoltose. L'aveva allestita con molta raffinatezza una signora nativa di Como, la quarantasettenne Anna Ballerini, in [redacted] superattico [redacted] n. 20 di via Ferrero di Cambiano, nell'elegante quartiere di Vigna Clara.

La donna, che proviene da un'ottima famiglia, [redacted] stata arrestata e denunciata per favoreggiamento e sfruttamento.

In seguito alle denunce presentate dagli inquilini dello stabile, la polizia aveva predisposto una serie di appostamenti che avevano dato conferma ai sospetti. Era stato notato infatti un [redacted]tinuo via vai di giovani [redacted] belle [redacted] e di uomini che giungevano [redacted] bordo di lussuose automobili per cui si decideva di fare una irruzione nell'appartamento.

Ad aprire la porta agli agenti è stata la stessa Anna Ballerini. Era in costume [redacted]cinto.

[redacted] hanno permesso di stabilire che la [redacted] era frequentata in genere [redacted] industriali, professionisti, [redacted]mercianti. Sembra che tra i frequentatori vi fossero [redacted] che uomini politici. Le tariffe variavano da centomila lire in [redacted] tali somme la [redacted]lerini [redacted] riservava percentuali del cinquanta per cento ed oltre. Nel giro delle [redacted] v'era anche un'attricetta [redacted]tenne.

Si possono [redacted]zi di fiori [redacted] Urss

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] settembre.

(l. m.) Sarà d'ora [redacted] poi possibile al cittadino di un paese occidentale inviare un mazzo di fiori [redacted] una [redacted]na residente [redacted] una [redacted] quindici Repubbliche sovietiche, e riceverne. [redacted] ha infatti aderito, dopo cinque anni di esitazione, all'organizzazione internazionale «Interflora».

L'informazione è stata data dal presidente [redacted] comitato interprofessionale dell'orticoltura francese, di ritorno [redacted] un viaggio nell'Unione Sovietica.

Operaio muore nell'auto scontrata

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 8 settembre.

(m. a.) Mortale i[redacted]te stradale oggi pomeriggio alle porte di Ivrea sulla statale per Santhià. Renato Chiarello, un operaio ventottenne di Ivrea [redacted] rimasto ucciso al volante della propria utilitaria.

La vettura aveva iniziato una manovra di [redacted] a sinistra quando una Giulia guidata dal trentottenne Bruno Scaramellini di Sondrio l'ha investita in pieno.

L'operaio è morto all'ospedale, l'investitore è stato [redacted]dicato guaribile [redacted] 30 giorni, il suo compagno di viaggio, Gabriele Caratti di 23 [redacted] pure di Sondrio è stato ricoverato con una prognosi di [redacted] giorni.

Bologna, 8 settembre — Si sono [redacted] oggi a Bologna i funerali di [redacted] Marella, [redacted] per i bolognesi rappresentava il simbolo puro della bontà e dell'umiltà. In San Petronio l'ufficio funebre è stato tenuto dal cardinale Poma. Successivamente la salma è stata inumata provvisoriamente alla Certosa.

Panico in un paese presso Catania

Un fuoco [redacted] esplode [redacted] spettatori: [redacted]

Dodici persone [redacted] state ricoverate [redacted] ospedale - Fermato uno degli organizzatori dello spettacolo

(Dal nostro corrispondente) Catania, 8 settembre.

(s. l. p.) Venticinque per[redacted]e sono rimaste ferite e contuse durante [redacted] fuggi fuggi avvenuto ieri sera a Macchia di Giarre nel [redacted] dei festeggiamenti della Madonna [redacted] Carmine.

Durante lo spettacolo pirotecnico, un petardo, lanciato in aria, non è esploso ed [redacted] ricaduto [redacted] terra. Il candelotto è deflagrato tra la folla che assisteva allo spettacolo. Il panico determinatosi [redacted] la gente ha causato il ferimento di 25 persone, 12 delle quali hanno dovuto essere ricoverate [redacted] ospedale.

[redacted] carabinieri hanno presentato un esposto alla magistratura contro la ditta «Fratelli Emanuele», che ha costruito i fuochi di artificio. Uno dei due fratelli, titolari della ditta, Michele Emanuele, di [redacted] anni, che aveva avuto l'autorizzazione per lo spettacolo pirotecnico e che dopo l'esplosione [redacted] fuggito, [redacted] stato fermato.

Dagli accertamenti svolti dai carabinieri sembra che Michele Emanuele per lanciare i fuochi si sia messo di [redacted] iniziativa in una zona diversa da quella per [redacted] le aveva avuto l'autorizzazione e da dove da anni venivano lanciati i «fuochi».

La società Carlo Erba aumenta [redacted] capitale

Milano, [redacted] settembre.

Il Consiglio [redacted] amministrazione [redacted]lla Carlo Erba convoca [redacted] il 30 settembre (eventuale seconda convocazione il 3 ottobre) l'assemblea degli [redacted] deliberare l'aumento gratuito del capitale da 7,5 a 9 miliardi.

Inoltre il Consiglio proporrà l'emissione di un prestito obbligazionario 5% per 6 miliardi, in titoli da 1000 lire nominali, convertibili in azioni privilegiate, da offrire in opzione agli azionisti in ragione [redacted] 6 ogni 5 azioni possedute. [redacted] valore nominale.

Il Consiglio, preso atto delle dimissioni presentate dal presidente della Società sen. Giuseppe Caron, [redacted]guito della [redacted] nomina [redacted] ministro, ha nominato presidente il dott. [redacted] Visconti di Modrone Erba.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

[redacted] settembre 1969

NATI — Bertamo Grazia; [redacted] Giannandrea; Chiarella Mariateresa; Boetto Giangiacomo; Clerici Paolo; Pala Gianluca.

MORTI — Pagnani Enrico, di anni 84, nato a Triora, medico, abitante in c. Tassoni 22; Callerio Teresa in Cengario, a. 33, Roma, imp. v. Colombo 1; Strobbia Gaudenzio, a. 71, Torino, pens., v. Val Salice 52; Ferro Rosa in Marsoo, a. 87, Feletto, pens., v. Frassinetto 24; Piacentini Edvi[redacted] ved. Burchi, a. 79, Campiglia M., [redacted] v. Orsiera 30; Turini Pietro, a. 80, Torino, pens., v. Bologna 31; Pajretti Giovanni, a. 83, Scalenghe, v. S. Pio V 16; [redacted] Rosa [redacted] Strepi, a. 57, Torino, [redacted]., v. Colautti 15.

Deceduti in ospedale — Coppola Angela, gg. 3, Giaveno; Rosa Romo Angelo, a. 64, Susa; Cerva Giovanni, a. 67, Torino, [redacted]; Globergia Giuseppe, [redacted] Vermuolo, imp.; Barotto Irma in Banchio, a. [redacted], Bricherasio, casal.; Giaretto Edoardo, a. 69, Cortandone, pension.; Garbolino Boot Luigi, a. 61, Chialamberto, pens.; Donna Caterina in Borla Tridon, a. 63, Torino, pens.; [redacted] Caterina in Ravardino, a. 65, Cortazzone, pens.; Tagliabue Rosa ved. Cazzoli, a. 85, Vercelli, pens.; Crisanaz Fulvio, a. 22, Torino, operaio; Chiarelle Francesco, a. 53, Salussola, pens.; Sandri Luigi, a. 67, Colorno, pens.; Bosticco Teresio, a. 59, S. Damiano, merc.; Cristiano Emilio, a. 65, Graglia, pens.; Bergna Felice, a. 72, Cantù, artig.; Notaris Erminia in Nolli, a. 70, Casale Corte Cerro, casal.

Nati 6 - Morti 35.

7 settembre 1969

NATI — Beccaria Cristina; Carradori Maria; Riggi Patrizia; Bientinesi Anna; Merlo Claudia; Acila Maria; Velonà Annapaola; Canapare Roberto; Bertone Fabrizio; Genero Rossella; Garibal Luca; Chiapello Monica.

MORTI — Bilancino Teresa ved. Chieppa, di anni 69, nata a Spinazzola, casal., abitante in v. Vanchiglia 39.

[redacted] in ospedale — Dellippi Maria ved. Coramo, a. 74, [redacted] Giorgio C.se, pens.; [redacted] Piero, a. 52, Prato, impiegato; [redacted] Antonio, a. [redacted] Gioia Tauro, manovale; Gorla Luigi, a. 57, Condove, pens.; Borgis Francesco, a. 84, Rivoli, pens.; Bassino Mattia, a. 80, Collegno; Tova Giovanni, a. 72, Mombello [redacted]., commerc.

Nati 12 - [redacted] 2.

E' mancata

Caterina Franchi nata La Grotta

Inconsolati la piangono: la [redacted]ma, la figlia Emy col marito Marco Fois, nipotini, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali domani martedì, ore 16, dal Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 8 settembre 1969.

Il Reparto Spedizione «La Stampa» si associa al dolore di Alfredo La Grotta.

Cristianamente come visse è mancata

Rosa Delbosco ved. Cambiaggio

Addolorati lo [redacted] la figlia Gianna col marito Melchiorre Pellegrini, il nipote Giorgio colla moglie Maria Teresa e bimbi, parenti tutti e l'affezionata Calogera. Un particolare ringraziamento alla Madre Superiora ed a Suor Alma dell'Ospedale di Pancalieri per le amorevoli cure prestate alla Cara Estinta. La Cara salma giungerà mercoledì 10 corr. alle ore 11 al Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre [redacted]

Addolorati per la scomparsa della cara zia ROSETTA partecipano il nipote Michele Gastaldi con la moglie Natalina e figli Costanzo, Mario e Piero con rispettive famiglie.
— Trento, 8 settembre 1969.

Si uniscono al dolore il Personale della Ditta Pellegrini Mascardi.

Cristianamente è mancata

[redacted] Serratrice ved. Florio

Ne danno il [redacted]nuncio i figli Ezer e Secondino, nipote Marilena col marito Pier Giorgio Musso e bimbi, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Francia 105 bis.
— Torino, 9 settembre 1969.

L'Impresa Edile Nichilo e Florio prende parte al lutto che ha colpito il suo contitolare per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Giovanni e Giuliano Musso partecipano vivamente commosse al lutto della famiglia Florio.

Il giorno 7 settembre in Varese ha cessato di vivere

Silvio Lessona

Cavaliere di Gran Croce - Professore emerito dell'Università di Bologna - Avvocato

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marie-Louise Edwards con i propri figli Carlo, Giuseppe, Edoardo e Ferdinando Broferio con le famiglie; i figli: Renata col marito Emilio Olivieri ed il figlio Carlo; Carlo con la moglie Mirella e le figlie Alessandra e Francesca; i parenti tutti; l'affezionata Gisella. Le onoranze funebri avranno luogo presso l'Università di Bologna.
— Bologna-Firenze, 8 settembre 1969.

E' mancata cristianamente

Matilde Solero nata Odasso

Addolorati lo annunciano: il marito, figli, genero e nipotino. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Bonafous 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1969.

Cristianamente è mancata

Rosa Mazzia n. Aillone

Addolorato ne dà l'annuncio il marito. Funerali mercoledì, ore 10,15, Parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1969.

Cristianamente è [redacted]

Celestina Stringa

Ne danno il doloroso annuncio: fratello, sorelle e nipoti. Funerali oggi 9 ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 8 settembre 1969.

Leny Schaller partecipa al dolore della signora Elena e dei figli Mario ed Edoardo per la scomparsa del

COMM. [redacted] PROF.

Luca [redacted] Regibus
— Genova, 9 settembre 1969.

Condomini e Amministratore casa di via Aosta 29 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Domenico [redacted]
— Torino, 8 settembre 1969.

Gli Istruttori e le Allieve del Corso femminile di Alpinismo partecipano al dolore di Andrea per la morte del padre

Alberto Castellero
— Torino, [redacted]

1959 1969

A dieci anni dalla dolorosa [redacted]parsa di

Maria Romita Schioppo

la figlia [redacted] il marito e le bimbe [redacted] ricordano con affetto ed infinito rimpianto.
— Torino, 8 settembre [redacted].

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, dopo lunga vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro l'

ING. DOTT. CAV.

Giacomo Cerino-Zegna

di anni 82

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elce, le figlie Margherita, Amina col marito Ing. Franco Belgiorno-Nettis, Ida col marito dott. Tino Pace, gli adorati nipoti Marco, Luca, Guido, Diana, Delia e Gian Giacomo, il cognato Geom. Mario Quargnoli unitamente a sorelle, fratelli e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 10 alle ore 8,45 nella Chiesa di Sant'Alfonso partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maria Vittoria. La sepoltura avverrà a Coggiola (Vercelli) nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 settembre 1969.

Partecipano al dolore di Ida Pace e famigliari:
Rino e Clara Tagliani
Giuseppe e Marisa Pace.

Il Socio Geom. Mario Quargnoli, gli Impiegati e le Maestranze della «Ausonia ARS s.a.s.» prendono parte al dolore che ha colpito i famigliari tutti dell'

ING.

Giacomo Cerino-Zegna

titolare della Ausonia ARS.
— Torino, 7 settembre 1969.

Sono affettuosamente vicine le famiglie Ostini, Grillotti, Pace, Ferecca.

I Condomini Inquilini Amministratore di via Zumaglia 3/9 prendono parte lutto della famiglia per la morte del

CAV. UFF. ING.

Giacomo Cerino-Zegna
— Torino, 8 settembre 1969.

Dopo lungo [redacted] il cuore buono e generoso di

Giuseppe Ferrero

non batte più. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Balestra, i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Carozzo che con filiale affetto lo curò per oltre un decennio, al Prof. Borgno, medici, suore della Clinica di Urologia. A suor Consolata della Casa di Riposo di Pecetto che tanto si prodigò verso il caro estinto, con il grato e perenne ricordo di tutti quanti gli vollero bene. Si ringrazia quanti sono intervenuti alla mesta cerimonia.
— Torino, 8 settembre 1969.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze tutte della SPA ASSA Acciaieria di Susa, prendono viva parte al dolore del Sig. Gregorio Ferrero, loro direttore commerciale per la perdita del Padre

Giuseppe Ferrero
— Torino, 8 settembre 1969.

Giorgio Carignano partecipa al dolore del cognato Gregorio per la dipartita del caro PAPA'.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Felicita [redacted] ved. Mensa

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il figlio Roberto con la moglie Maria Teresa Spina ed il figlio Gianmaria, da Lei tanto adorato; le sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 16 partendo da Viale Rimembranza 8. Il presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Piscrolo, 8 settembre 1969.

Sono vicini al dolore di Roberto e Maria Teresa: la mamma Margherita Gorra ved. Spina, la nonna Maria Gorgo ved. Gorra, lo zio Angelo Gorra e famiglia.

Gli zii Anna e Francesco Gorra, Antonietta ed Ernesto Siola con le rispettive famiglie Bosello, Calvello e Palmerio prendono parte al dolore del maggiore di PS Roberto Mensa per la perdita della sua MAMMA.

I Funzionari ed il Personale del Compartimento Doganale d'Ispezione di Torino, delle Direzioni delle Circoscrizioni Doganali di Torino, Novara, Aosta e della Dogana Internazionale di Modane, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Comm. Gaetano Keller Capo [redacted] Compartimento Doganale d'Ispezione [redacted] Torino, [redacted] la morte della Madre

Giuseppina Gargiula ved. Keller
— Torino, 8 settembre 1969.

Consiglio Compartimentale Sindacato Doganali Torino partecipa dolore Presidente Dott. Gaetano Keller scomparsa [redacted] Mamma

Giuseppina Gargiula ved. Keller
— Torino, 8 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario, i Funzionari ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Saluzzo partecipano al dolore della famiglia del dott. Renato Avagnina per la scomparsa [redacted] della Mamma

Amalia Avagnina
— Saluzzo, 8 settembre 1969.

Il Primario prof. Francesco Granone con il Personale dell'Istituto [redacted] Radiologia e Radioterapia dell'Ospedale di Saluzzo prende parte al dolore della famiglia del dott. Avagnina per la scomparsa della Mamma signora

Amalia Avagnina
— Saluzzo, 8 settembre 1969.

Il nostro piccolo

Silvio Ardissone

di anni 12

[redacted] ha lasciati per raggiungere il Cielo. Se grande era la nostra gioia, altrettanto grande è il nostro dolore: gioia e dolore l'offriamo a Te, o Signore, e tu, angelo nostro, segui e proteggi dal Cielo i tuoi genitori e tutti coloro che ti hanno voluto bene. Funerali domani martedì 9 corr. alle ore 16 dall'abitazione dell'estinto [redacted]glio 1.
— Settimo Vittone, 8 settembre 1969.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Avalle ved. Borravicchio

Addolorati lo annunziano le figlie Jolanda e Giannina colle rispettive famiglie, il fratello Giuseppe e famiglia, nipoti, cognata, lo zio Paolo, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10,15 Parrocchia della Pace.
— Torino, 8 settembre 1969.

Si è spento serenamente

Piero Pavesi

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il papà, il fratello e la cognata.
— Torino, 9 settembre 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione, i signori Medici, il Personale amministrativo e i Dipendenti tutti dell'Ospedale Civile di Ivrea prendono viva parte al grave lutto dell'Economo, signor Giuseppe [redacted], per la morte della Mamma signora

Caterina Finazzo
— Ivrea, 8 settembre 1969.

11-9-1968 11-9-1969

Maria Teresa Giaccone Pedemonte

I suoi cari La ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 11 settembre ore 11 Chiesa di S. Cristina.
— Torino, 12 settembre 1969.

Nel 6° Anniversario della morte di

Giuseppe Piacenza

la sorella Maria, lo ricorda con immutato affetto.
— Perugia, 9 settembre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lorenzo [redacted]

[redacted] Vittorio Veneto

I suoi cari [redacted] ricordano [redacted] affettuoso rimpianto. Messa 11 settembre ore 10 Parrocchia Gesù Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 9 settembre 1969.

Il dott. ing. Giovanni Fronticelli e famiglia partecipano con profondo dolore la morte della carissima Mamma

[redacted]

Agnese Milesi Ferretti

avvenuta il 7 settembre in Castel S. Pietro (Bologna). Messa in suffragio il 10 settembre ore 10,30 nella parrocchia S. Giuliano di Bologna. Non fiori.
— Castel San Pietro, 8-9-1969.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore del Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche e i Vice Direttori, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa della Signora

Agnese Milesi Ferretti ved. Fronticelli Baldelli

Madre dell'Ing. Giovanni Fronticelli, Capo del Servizio Costruzioni Centrali e Stazioni.
— Torino, 8 settembre 1969.

Amici, Colleghi e Collaboratori del Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche di Torino prendono parte al lutto del Capo Servizio Ing. Giovanni Fronticelli per la scomparsa della MADRE.

I Dipendenti del Servizio Costruzioni Centrali e Stazioni prendono viva parte al dolore della famiglia del sig. Dott. Ing. Giovanni Fronticelli per la morte della mamma Signora

Agnese [redacted] Ferretti ved. Fronticelli Baldelli
— Torino, 8 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Culla

Lo annunciano la moglie Vittorina Prinetto, i cognati Maria Argano ved. Culla, Luigi Prinetto con la moglie, [redacted]dalena Prinetto ved. Negro, Sebastiano Prinetto con la moglie Leilla Prinetto, Amalia Prinetto ved. Actis, i nipoti Piero Culla e famiglia, Anna Culla ved. Quario, Gabriela Prinetto e famiglia, zie, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 settembre alle ore 16,15 partendo dall'abitazione via XX Settembre 24 Regina Margherita (Collegno).
— Regina Margherita, 9-9-1969.

La famiglia Quario esprime ai famigliari le più sincere condoglianze, ricordando la serena figura di

Luigi Culla
— Biella, 8 settembre 1969.

Coniugi Gorla partecipano [redacted] dolore della famiglia Culla.

Gli zii Bartolomeo, Giovanna, Amalia, Angela, Domenica e cugini prendono viva parte con affettuoso rimpianto alla scomparsa del caro

Luigi Culla
— Torino, 8 settembre 1969.

Le famiglie Bosco prendono viva parte al dolore che ha colpito Vittorina Culla per la perdita del caro consorte

Luigi Culla
— Torino, 8 settembre 1969.

Il 6 Settembre in Catania è mancata serenamente

Biancamaria Turano Paravizzini

Affranti la piangono il marito Paolo, i bimbi Gianluca, Lucia; la mamma, il fratello Franco con la moglie e nipotini Riccardo, Marina; lo zio Alfredo Vitale e famiglia, la zia Vittoria e Mimmo.
— Torino, 8 settembre 1969.

Gisoe Oscola e mamma partecipano al grande dolore.

Amici e Impiegati dell'Ispettorato Finanze di Torino prendono viva parte al dolore del funzionario dott. Francesco Turano per la immatura scomparsa della sorella

Biancamaria Turano Paravizzini
— Torino, 8 settembre 1969.

Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Direttore ed Insegnanti delle Scuole Officine Serali prendono viva parte al dolore del Consigliere Teso[redacted] Pietro Torazza e della famiglia per la tragica perdita dell'amatissimo nipote

[redacted] Nocilla
— Torino, 8 settembre 1969.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione e l'intero Personale del Politecnico di Torino si associano al dolore del Prof. Dott. Silvio Nocilla, Ordinario di Meccanica razionale, per il grave lutto della perdita del figlio ENRICO.

Docenti, Assistenti e Personale degli Istituti di Fisica Tecnica e Fisica Sperimentale partecipano al dolore del Prof. Silvio Nocilla per l'immatura scomparsa del figlio

Enrico Nocilla
— Torino, 8 settembre [redacted].

E' serenamente mancata in Santa Margherita Ligure il 5 settembre

Tina Sopetti

Lo annunciano con profondo dolore, ad esequie avvenute, le sorelle Rita e Sofia unitamente ai cugini. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Chivasso.
— Santa Margherita Ligure, 8-9-1969.

Le famiglie Borgo e Lupano partecipano al lutto delle sorelle Sopetti.

La Società Fratelli Maggiolotto partecipa con la viva commozione al dolore delle Famiglie Benedetto e Truffa per la perdita del Loro Carissimo

Gino Truffa
— Torino, 9 settembre 1969.

Maria, Rita e Gianni Boiling si uniscono fraternamente al dolore degli amici carissimi Benedetto e Truffa.

Tragico incidente ha [redacted] all'affetto dei suoi cari

Francesco Marco

Pensionato del [redacted]

Ne danno il [redacted] annuncio: figli, generi, nuore, nipoti e parenti. La salma sarà tumulata in Bosconero, partendo dalla Nuova Astanteria Martini, martedì 9 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1969.

E' mancato

Mario Bonato

Anziano F I A T - Premio Fedeltà

Addolorati lo annunciano: sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16, da via Monte Asolone 1bis.
— Torino, 9 settembre 1969.

E' mancata

Felicita Rossotto

Ne danno l'annuncio i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10,15 da corso Unione Sovietica 320.
— Torino, 9 settembre 1969.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Cappellai unitamente a tutti i Cappellai di Torino, partecipa con animo commosso al dolore del proprio segretario Celestino Acquadro per la morte della Mamma

Teresa Curnis ved. Acquadro
— Torino, 8 settembre 1969.

Nel dodicesimo anniversario della morte del

[redacted] Adolfo Francia

moglie e figli [redacted] ricordano dolorosamente. Santa Messa 10 settembre ore 8,30 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 9 [redacted] 1969.

[redacted] 10 SETTEMBRE 1969

Ing. Ettore Morino

La moglie e i figli Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 10 settembre 1969.

La famiglia Sinibaldi ringrazia Condomini, Inquilini, amministratore dello stabile di via [redacted] e tutti coloro che hanno partecipato al dolore dei famigliari [redacted] la scomparsa [redacted] Signora

Edvige Piacentini ved. Burchi
— Torino, 8 settembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 15)

RAGIONIERA ventiduenne steno-dattilo, perforatrice offresi presso seria ditta. Telefonare 570-048.
RAGIONIERA stenodattilografa [redacted] cuperebbesi esclusivamente pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3304 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 25enne ottime referenze offresi impiego adeguato. Libera subito. Tel. 547-332 ore ufficio.
RAGIONIERE diplomato « La Salle », milliessolto, offresi primo impiego. Telefonare 660-526.
RAGIONIERA 19enne 1° impiego volenterosa libera subito offresi. Telefonare 740-650. 80052
RAGIONIERA 25enne, esperienza biennale, offresi. Telef. 489-707.
RAGIONIERE 20enne II impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9021 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 31enne ispettore direzionale organizzazione vita il importante Compagnia assicurazioni esperienza bancaria pluriennale, pratico conduzione personale produttivo et lavoro finanziamenti, serietà, spirito iniziativa, amante lavoro, auto propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3284 — 10100 Torino ».
SEDICENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 516-915.
SEDICENNE stenodattilografa, diploma applicata servizi amministrativi offresi seria ditta 337-179.

SEGRETARIA direzione inglese perfetto Cambridge Proficiency, buon francese, lungo soggiorno estero esperienza triennale cultura presenza offresi solo adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3291 — 10100 Torino». 79909

SEGRETARIE perfetto stenodattilo, almeno due anni esperienza, perfetto tedesco-francese oppure inglese-tedesco cercasi. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino ».

SIGNORA studi ragioneria steno-dattilografa, pratica ufficio, patente, cerca impiego mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5139 — 10100 Torino ». 325139
SIGNORA ventiduenne seria pratica lavori ufficio cerca impiego borgo S. Paolo. Telefonare 384-900.
SIGNORINA indipendente mediità buona cultura, pratica ufficio, casa, patentata, disposta trasferirsi occuperebbesi adeguatamente, mansioni fiducia, anche presso Ente, Comunità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9019 — 10100 Torino ».
SIGNORINA maturità scientifica buona conoscenza inglese francese dattilografia ventunenne impiegherebbesi. Telefonare 480-249. 79553
SIGNORINA ventiduenne impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 836-430. 79977
SIGNORINA 2° impiego occuperebbesi mezza giornata. Telef. 481-407.
STENODATTILOGRAFA 18enne II impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere a: Manera Lia, via Caresana 7, San Benigno, Torino.
STUDENTE 20enne secondo liceo classico steno-dattilografo offresi subito lavori ufficio o facili lavori. Telefonare 590-826. 80165
STUDENTESSA universitaria, ottima conoscenza francese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 774-117.
TERZO scientifico ottima conoscenza inglese buona francese dattilografia signorina 19enne impiegherebbesi. Telefonare 480-249. 79553
VENTENNE diplomata aiuto contabile 1° impiego offresi. Telef. 856-702.
VENTENNE impiegata stenodattilografa comptometer offresi ditta seria. Telefonare 699-172.
VENTENNE secondo [redacted] dattilo offresi anche lavoro nuovo. Telefonare 850-221. 80141
VENTICINQUENNE serio buona volontà, III impiego, esperienza contabilità paghe causa prossima chiusura ditta offresi. Tel. 871-830 ore pasti
VENTIDUENNE secondo impiego pratica lavori ufficio, discreta dattilografa ditta seria offresi. Tel. 725-115

VENTIQUATTRENNE signora conoscenza polacco russo impiegherebbesi traduttrice corrispondente presso seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3315 — 10100 Torino ».

VENTISEIENNE impiegato magazziniere esperienza decennale offresi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9009 — 10100 Torino».
VENTUNENNE bella presenza offresi subito impiegata o commessa. Telefonare 370-996.
VENTUNENNE steno-dattilo offresi. Tel. 81-395. 80312
VETRINISTA esperienza punti vendita offresi interno esterno. Telefonare 532-745. 80271
22ENNE millesessanta [redacted] cultura buona presenza offresi. Telefonare 657-932. 80172
24ENNE geometra milite assolto referenziato auto offresi subito. Telefonare 395-966. 79971
25ENNE segretario interprete perfetta conoscenza tedesco-francese, milite assolto, dinamico buona presenza ottime referenze lunga esperienza all'estero offresi a [redacted] import-export. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3317 — 10100 Torino ».
[redacted] diplomato referenziato pratica pluriennale ramo commerciale controllo produzione settore siderurgico impiegherebbesi presso seria media industria. Telef. 510-509.

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida libero ore pomeridiane. Telefonare 670-546. 324552
CERCASI aiuto commessa oppure apprendista. Presentarsi: « Forniture Elettriche », Baretti 30. 78664
CERCASI giovane segretaria bella presenza per agenzia pubblicità. Presentarsi Florio, Siracusa 59, dalle 11 alle 13. 79758
CERCASI impiegata veloce stenodattilo. Bissani, p. E. Filiberto 8, telefonare 546-532.
COLLAUDATORE, possibilmente diplomato tecnico, buona conoscenza meccanica precisione, notevole esperienza montaggio macchine utensili, cercasi per ufficio metodi. Precisare rispondenza singoli requisiti inviando, sotto riferimento CM, curriculum sintetico a: D.E.A. - Digital Electronic Automation - corso Torino 70 - 10024 Moncalieri. Riservatezza e risposta entro 15 giorni. 5/1675

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 385 — 10100 Torino ». 5/144

DA importante società [redacted] ricercasi max urgenza impiegata per mansioni di concetto. Richiedesi esperienza aziendale minimo anni cinque. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3312 — 10100 Torino ». 79990

DIPLOMATA diplomato per contabilità paghe cerca industria zona Leumann manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3263 — 10100 Torino ». 79806
ESPERTISSIMI capigruppo ed intervistatori cercansi. Altissimi guadagni immediati. Corso Rosselli 49.
GAINES Agency cerca ambosessi 18-30enni, forte personalità, possibilità carriera, paga settimanale. Telefonare 534-140. 80130
GIOVANE esperto manutenzione rettificatrici da produzione preferibilmente conoscenza inglese cercasi subito da importante ditta internazionale, interessanti prospettive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3205 — 10100 Torino ».
GRANDE azienda internazionale ricerca personale residente province Vercelli e Novara da inserire propria organizzazione commerciale. Agli interessati offresi possibilità di immediato guadagno con prospettive di carriera. Specificare studi, età ed eventuali esperienze. Scrivere: Pubblimen, Casella 9/Z - 13100 Vercelli.
IMPIEGATO aiuto contabile pratico Audit cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound », via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859 - 539-230.
IMPORTANTE industria cerca disegnatore esperto macchine utensili. Telefonare 372-040. 324540

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca abile e referenziata impiegata pratica paghe e contributi amministrazione personale impiegatizio. Telefonare 340-494 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino ». 79111

IMPORTANTE industria di Settimo Torinese cerca capace segretaria di azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5124 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società cerca personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.
LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti contatti clientela qualificata retribuzione adeguata. Dettagliare « Etas-Kompass Pubblicità 3198 — 10100 Torino ».
OTTIMA retribuzione immediata offre editrice ad ambosessi per segnalare nuovi sussidiari scolastici, Saporita, via Ferrone 4.

PERITI chimici ambosessi per officine galvaniche. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino ». 5/1444

RAGIONIERA/E esperto prima nota, contabilità generale, pratica minimo triennale cerca Rovera & C., via XX Settembre 87. Presentarsi ore ufficio.

RAGIONIERE militesente, buona votazione scolastica e buona conoscenza lingua francese, importante Ditta torinese cerca. Precisare votazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3179 — 10100 Torino ». 78887

REXIM Bugnone, casella postale 206, assume impiegato diplomato scuole medie superiori preferibilmente pratico elaborazione preventivi. Inviare domande man. 79438
SOCIETA' estera cerca giovani elementi femminili dotati cultura spirito intraprendente per vendita diretta. Esigonsi serietà, impegno. Si offrono ottime possibilità guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 328 — 10100 Torino ».
SOCIETA' italo-danese, assume immediatamente ambosessi per apertura nuove agenzie Ivrea, Pinerolo, Biella. Presentarsi: C.V.P., via Gramsci 10.
SPA Fratelli Borletti, filiale di Torino per ampliamento della propria organizzazione di vendita assume produttori o viaggiatori ambosessi; assicura stipendio, provvigioni, incentivi presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via Roma 327.
STRANIERA alla pari cercasi subito, minimo 1 anno. Telefono 786-386.
STUDIO legale cerca segretaria dattilografa. Telefonare 537-302.
VERNICI importante industria cerca perito chimico ed analista, possibilmente già pratico ramo. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino ». 324522
4.000.000 provvigionali annui offronsi a funzionari vendita responsabili zona esperienza almeno quinquennale. Richiedonsi notevoli doti di trattazione qualsiasi livello, spiccata malleabilità inserimento su mercato, potenziale capacità capo gruppo. Telefonare 310-380. 79208

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno od ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 5-1008
A.A.A. RICERCHIAMO impiegato con mansioni a livello direzionale. Obbligatoria conoscenza campo termico, caldaie, bruciatori e lingua francese. Età 25-35 anni, dinamico, organizzatore. Tecnotermo, corso Vittorio Emanuele 68, 10121 Torino.
A. SOCIETA' esamina elementi dinamici, cultura per inserimento organizzazione industriale commerciale. Assicuransi minimo 150.000 mensili, presentarsi, Beriola 15 primo piano.
A dattilografa abile disponga ore libere diurne offresi lavoro (non domicilio). Telefonare 534-412.
ABBIGLIAMENTO dettaglio [redacted] impiegato pratico prima nota e sviluppo contabile, affidare ufficio amministrativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

ABILE dattilografa, buona conoscenza francese, importante azienda torinese cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3180 — 10100 Torino ».

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8654 — 10100 Torino ».
AFFERMATA carrozzeria autoveicoli industriali. Ricerca: capo officina con pluriennale esperienza in lavorazione lamiera, carpenteria meccanica, organizzazione conduzione del personale, inquadramento sindacale, retribuzione massima. Si assicura massima riservatezza, risposta entro 15 giorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3120 — 10100 Torino ».
ALLEANZA assicurazioni S.p.A. cerca elemento adeguata cultura per inserirlo nell'organizzazione eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.
AMBOSESSI volenterosi offresi ottima possibilità carriera, promozione vendite. Richiedonsi media cultura dinamicità, presenza. Presentarsi signor Vinaccia, via Mazzini 35, Novara, martedì, mercoledì dalle 18 alle 20. 5-1488
ASSUME studio sindacale impiegata massimo 30enne praticissima libri paga, contributi tutti i settori. Telefonare ore ufficio, 596-053.
ASSUMESI elemento giovane, ambosessi per inserimento reparto commerciale presso media azienda industriale dintorni Torino, indicare dettagliatamente curriculum referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 401 — 10100 Torino ».
ASSUMESI per zone libere persone qualificate referenziatissime apertura sub-agenzie. Telefonare 595-803.
CAPO officina età massima 45 cercasi per media industria stampaggio e lavorazione lamiera ottima retribuzione esigonsi provata capacità et referenze. Telefonare 984-420.

⑭ Domande lavoro

A. [redacted] piemontese referenziato occuperebbesi magazziniere mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9036 — 10100 Torino ». 80170
ABILE alimentarista pensionato esperto impianto conduzione supermercati, trasformazione spacci, negozi, abile autista, referenziatissimo, occuperebbesi miti pretese. Telef. 631-586.
ABILE domestica offresi presso famiglia seria signorile due o tre adulti 80.000 mensili zona centro. Telefonare 879-010. 80269
ABITANTE Borgo San Pietro cerco facili lavori da fare in casa adatti uomo-donna. Telefonare 624-023.
AGGIUSTATORE, autista patente C offresi. Tel. 871-438. 80061
AGGIUSTATORE stampista lamiera pratico piccoli o medi stampi o progressivi cerca ottima sistemazione presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3262 — 10100 Torino ». 79850
AGGIUSTATORE turnista perfetta conoscenza disegno e macchine utensili offresi a ore. Tel. 264-034.
AUTISTA B fattorino offresi mezza giornata. Telefonare 885-492.
AUTISTA con [redacted] ql. 35 offresi ditta. Tel. 366-211.
AUTISTA con autocarro Tigrotto ql 35 cerca lavoro fisso. Tel. 651-113
AUTISTA con camion 616 libero tutto. Il giorno offresi a seria ditta qualsiasi trasporto anche fuori città. Tel. 489-141 dalle ore 10 alle 13
AUTISTA D-E pratico città offresi a seria ditta per preso o consegne. Tel. 386-565. 80304
AUTISTA magazziniere con patente B, occuperebbesi. Tel. 834-365.
AUTISTA patente B offresi. Telefonare 399-508. 80128
AUTISTA patente C offresi libero subito. Telefonare 483-962.
AUTISTA patente D-E pubblica libero turni anche privato. Telefonare 370-348.
AUTISTA pratico autotreni subito libero offresi. Telef. 81-123.
AUTISTA trentenne pratico città e dintorni offresi per qualsiasi lavoro, Libero subito. Telefonare 258-048.
AUTISTA ventisettenne robusto, pulmino proprio, offresi ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3321 — 10100 Torino ».
AUTISTA 30enne patente D-E privato libero subito offresi. Telefonare 87[redacted]. 80502
AUTO propria mezza giornata referenziato pratico città e dintorni. Telefonare 741-239. 80313
BENESTARISTA collaudatore disposto turni, eventuale trasferimento nel Lazio, offresi. Tel. 335-252.

BRAVA ragazza offresi per custodia bambino. Telef. 540-172.
COLLAUDATORE tracciatore per lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3318 — 10100 Torino ».
CAPO squadra muratori [redacted] impresa seria per lavori cottimo 729-589.
CARABINIERE in congedo giovane radiotelegrafista telefonista patente C offresi. Tel. 856-782.
CINQUANTASEIENNE piemontese turnista offresi mezza giornata lavori leggeri meccanica magazzino, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3330 — 10100 Torino ».
CINQUANTASETTENNE pensionato ex guardia giurata piemontese offresi per lavori fiducia. Tel. 375-833.
COMMESSA: mezzetà lunga pratica commercio, confetteria confezioni bomboniere, offresi qualsiasi articolo, escluso alimentari, libera pomeriggio zona centrale. Tel. 694-255 mattino.
COMMESSA pratica 22enne offresi. Telefonare 765-214.
COMMESSA qualsiasi genere offresi referenze. Tel. 381-101.
CONIUGI cercano portineria, marito muratore. Telefonare 392-340.
CONIUGI, due figlie cercano portineria. Telef. 897-616 ore pasti.
CUOCO abile chef o primo [redacted] fisso o stagione. [redacted] eventuale lavoro a percentuale. Telef. 580.885.
DAMA di compagnia o pulizia ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 384-625 dalle 8 alle 9.
DICIANNOVENNE patente B maturità classica cerca lavoro. Telefonare 589-108. 80168
DIPLOMATA, persona di fiducia, offresi ore 8-14. Telef. 538-792.
DISTINTA colta referenziata mezzetà offresi compagnia assistenza anziana casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3283 — 10100 Torino ». 79878
DONNA offresi servire donna sola. Telefonare dalle 20 in poi. Telefono 737-734. 79953
ELETTRICISTA turnista offresi mezza giornata per manutenzione montaggi quadri ed apparecchiature elettriche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3282 — 10100 Torino ».
ELETTROTECNICO meccanico esperienza 25 anni offresi scopo miglioramento. Telefonare 657-107.
FOTOGRAFO pratico laboratorio, buone referenze, offresi. Tel. 537-830.
FRESATORE attrezzista ore libere offresi ditta. Telef. 765-734.
GIOVANE operaia filatrice offresi a ditta. Telefonare 545-088.
GIOVANE patente B magazziniere piemontese libero subito, offresi. Telefonare 631-081. 79997
OFFRESI bambinaia giornata [redacted] pomeriggio. Tel. 303-182.
OFFRESI benzinaio. Tel. 332-469.
OFFRESI cottimista edile cemento armato. Tel. 538-780. 80135
OFFRESI operaio tagliatore pelle calzaturificio donna. Telef. 261-696.
OFFRESI libero autista patente B mezza giornata zona p. Bengasi o qualsiasi altro lavoro Telef. 699-920 dalle 11 alle 13. 80096
OFFRESI mezza giornata pomeriggio con 1100 furgone. Telefonare 486-942 dopo le 19.
OFFRESI pratico [redacted] Mingantini 25. Telef. 766-178 fino ore 12.
OFFRESI turnista patente D. qualsiasi lavoro. Telef. 689-431 ore 8,30-12.
OPERAIO generico offresi mezza giornata sempre mattino. Telefonare 617-628.
OPERAIO [redacted] addetto trapano macchine presso a industria meccanica elettromeccanica, preferenza zona Francia offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3340 — 10100 Torino ». 80301
OPERAIO torinese millesessanta volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 895-910. 80085

OFFRESI tuttofare giornata ore massime referenze. Tel. 303-182.
PENSIONATO occuperebbesi fattorino magazziniere solo mattino massima fiducia. Tel. 394-213.
PIEMONTESE 45enne fidata occuperebbesi mezza giornata stiro cucito lavoretti domestici oppure governo bambini, comodità Sassi - P. Palazzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3303 — 10100 Torino».
PULMINO disponendo, [redacted] offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
RAGAZZA olandese professione infermiera offresi bambinaia presso ottima famiglia. Eveline Tobi, Amsterdam (NL) Patrocloostraat 36. Telefonare 020/796-449. 50738
SALDATORE ossigeno elettrico offresi presso ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3326 — 10100 Torino ». 80054
SARTA proveniente alta moda offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3319 — 10100 Torino ». 80007
SIGNORA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefono 370-996 ore 11-14. 80116
SIGNORA referenziata pratica bimbi custodirebbe giorno e notte scuola a fianco, bimbi 4-6 anni camera bellissima ottimo trattamento. Telefonare 393-877. 80046
SIGNORINA offresi custodia bimbi ore serali, sabato e domenica tutto il giorno. Tel. 357-218 ore pasti.
STUDENTESSA offresi per assistenza bambino dama compagnia, solo pomeriggio. Telef. 484-359.
STUDENTESSA ventenne offresi custodia bimbi pomeriggio. Tel. 291-808
TIPOGRAFO compositore 3ª categoria millesessanta libero subito offresi. Telefono 687-984 dalle 8-10 - 12-14.
TORNITORE e aggiustatore militare assolto offresi. Telefono 380-108.
TRACCIATORE stampista di 1ª categoria offresi. Telefonare 783-333.
TUTTOFARE veneta offresi 4-5 ore giornaliere. Telef. 700-404.
UNIVERSITARIA offresi custodia bimbi mezza giornata. Telef. 331-207 ore pasti. 2001
VENTENNE volenteroso, patente B, libero subito, offresi fattorino, magazziniere. Telefonare 759-851.
VENTIQUATTRENNE offresi come operaio generico. Rivolgersi Condito Bruno presso Donetti via Giuseppe Passalacqua n. 4.
21ENNE offresi solo bambinaia a giornata. Telefonare 376-676.
21ENNE operaio appena congedato cerca qualunque interessante lavoro. Tel. 332-970 dalle 15 alle 21.
32ENNE piemontese patente auto occuperebbesi [redacted] qualsiasi lavoro. Telef. 669-624.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. TUTTOFARE [redacted] fissa famiglia signorile solo adulti, offre minimo [redacted].000. Telefonare 546-309, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8630 — 10100 Torino ».
A.A.A. 5000, 6000, 8000 giornaliere assumiamo personale femminile lavoro distribuzione offerta speciale. Nixon, via Camerana 4/C (Porta Nuova). 5-1233
A.A. AFFERMATA organizzazione distributrice omaggi assume elementi femminili, possibilità oltre 30.000 settimanali. Via Giacosa 4. 77705
A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda, 150.000 mensili. Presentarsi: Eurotessile, Antonio Cecchi 56. 78016
A.A. INDUSTRIA confezioni assume personale femminile sia pratico che apprendiste volenterose assicurando lavoro continuativo e massima retribuzione per i seguenti settori: macchine a motore e zig zag, macchine da ricamo, taglio collaudo e rifinitura confezioni. Tel. 882-158.
A abili alesatori, fresatori, collaudatori, tracciatori, aggiustatori montatori importante azienda costruttrice macchine utensili sita comune di Settimo Torinese offre: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno e confortevole, mensa aziendale, garanzia stabilità impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8538 — 10100 Torino ». 77532
A. ASSUMESI commessa panetteria 16-21enne Barbaroux 5. Tel. 541-579. 79626
A. INDUSTRIA assume coniugi referenziati per custodia stabilimento, dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3329 — 10100 Torino ».
A autista magazziniere praticissimo città dintorni referenziato offresi mezza giornata. Tel. 371-671.
ABBISOGNAMI cameriera tuttofare e ragazzina, Hotel Frejus, Collegno. Telefono 725-764. 79391
ABILE manicure per uomo cercasi, buona retribuzione. Tel. 887-030.
ABILE referenziata tuttofare cercasi 8-12 zona Bernini. Telef. 762-846.
ABILISSIMA macchinista confezioni pelle, cercasi. Via Barletta 81, telefono 363-118. 325109
ABILISSIME sarte esterne per confezioni di lusso cerca Rosalba, 874-055.
ACCONCIATURE cerca apprendista et lavorante. Presentarsi via Cernaia 18 Carlo. 80169
AGGIUSTATORI, montatori, attrezzisti, tornitori, manovale cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383. 5/1526
AGGIUSTATORI montatori revisione macchine utensili assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 78227
AGGIUSTATORI stampisti, tornitori, fresatori 1ª e 2ª categoria, assume media industria zona Mirafiori - Nichelino. Telef. 342-046, 346-048.
AGGIUSTATORI tornitori trapanatori apprendisti cercansi. Largo Brescia 51. 79463
AIUTANTE o lavorante sarta cercasi. Telefonare 555-036. 79370
APPRENDISTA ragazzo 15-16 anni. Presentarsi Schiavino, via Priocca 30
APPRENDISTE - aiutantine sartoria per signora cerca. Telef. 538.842.
APPRENDISTE e giovani operaie assumonsi per reparto stampaggio. Telefonare 793-548. 2001
ASSUMESI sorvegliante notturno ex dipendente forze ordine referenziato porto armi da ditta dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 403 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO carpentieri meccanici, e saldatori elettrici conoscenza disegno. Presentarsi L'Esalcotecnica San Giulio. Telefonare 984-481/44.
ASSUMO ambosessi facile lavoro buon guadagno immediato, presentarsi, Gioberti 23.
ATELIER cerca abili esperti lavoranti donna e uomo. Tel. 539-836.
AUTISTA cercasi per camion ribaltabile 650. Telefonare 335-659.
AUTISTA patente B offresi per azienda industria o privato. Tel. 373-898.
AUTISTI patente D-E, meccanici, elettrauti, verniciatori disposti viaggiare, ottimo trattamento economico, cercansi. Rivolgersi Circo Moira Orfei, piazza d'Armi, Torino.
AZIENDA agricola Montecaggio Salussola (Biella) cerca dipendenti. Telefonare 899-745 Milano.
AZIENDA meccanica attrezzature zona Collegno cerca fresatori I, aggiustatori I, II e manovale. Telefonare 721-264. 2001
AZIENDA meccanica cerca aggiustatori montatori motoristi tornitori fresatori alesatori. Telef. 668-233.
AZIENDA meccanica zona Stupinigi-Mirafiori assume apprendisti tornitori desiderosi qualifica. Telef. 342-732.
BAMBINAIA o maestra asilo giovane fissa referenziata cercasi. Telefonare 82-775. 75307
BAMBINAIA referenziata piccoli servizi cercano coniugi soli Pinotorinese. Telefonare 587-005. 79914
CAMERIERA referenziata guardaroba e pulizia fissa ottime condizioni. Telefonare 872-306 ore ufficio.
CAMERIERE commis aiuto cucina lavapiatti cercasi. Telef. 259-497.
CAMERIERE esperto con patente auto cerca famiglia signorile con altro personale. Eventualmente anche coppia. Telefonare 755-073 ore pasti o 513-338 ore ufficio oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9028 — 10100 Torino ». 80107
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.
CARROZZIERE eccezionalmente provetto riparazioni disposto trasferirsi cercasi per combinazione lavoro in proprio. Massima riservatezza. Inviare referenze Vesco & Nicola, Pubblicità (23) Ivrea. 50023
CAVI elettrici [redacted] fabbrica dintorni Torino cerca esperti trafilisti plastica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 402 — 10100 Torino ».
CERCANSI apprendisti operai addetti torni automatici e revolver, ottimo trattamento. Telef. 700-972.
CERCANSI coniugi referenziati per famiglia veronese. Precisare. Scrivere a: Pubblimen, Casella 343 - 37100 Verona. 50006
CERCANSI operaie, manovali. Presentarsi via Giolitti 19, Bernardi, ore ufficio. 79297
CERCASI abile tornitore e un addetto macchine. Telefonare 280-883.
CERCASI abilissime lavoranti esterne gonne [redacted]: Flory, Bligny zero. Tel. 530-550. 78358
CERCASI abilissime macchiniste e stiratrici cottimiste pratiche lavorazione serie signora. Tel. 210-584.
CERCASI aggiustatore generico montatore II ed apprendisti 16-18enni. Tel. 774-343. 80127

CERCASI aggiustatori, fresatori, alesatori, deckellisti stampi e attrezzatore. Presentarsi dalle 17 alle 19, Miabe, via Thures 33, Torino.

CERCASI aiutante apprendista sarta. Telef. 310.438. 79264
CERCASI aiutanti lavoranti sarte. 343-977. 79398

CERCASI ambosessi addetti presse materie plastiche e lavori diversi. Presentarsi dalle 15 alle 19, Miabe, via Thures 33, Torino.

CERCASI ambosessi ottimo guadagno anche autista con B. Via G. Pomba 4.
CERCASI apprendista pellicciaia o aiutante. Telef. 518-723 ore ufficio.
CERCASI aiuto barista 15-17 anni. Telefonare 542-871. 80064
CERCASI [redacted] patente C per scarico e carico cemento, anche mezza giornata. Telefonare 733-857.
CERCASI cameriere ristorante Firenze, via S. Franc. da Paola 41. Telefonare 519-071. 79229
CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 276-671 ore lavoro. 79529
CERCASI commessa panetteria urgente. Tel. 773-484. 80285
CERCASI donna tuttofare ore mattino, zona S. Rita-Stadio. Tel. 393-612.
CERCASI fresatori veramente capaci. Telef. 773-898. 76692
CERCASI fresatori I II, apprendisti fresatori, tornitori, aggiustatori, affilatori a ore. Telefonare 877-948.
CERCASI giovane pratico bar. Telefonare 534-941. 79375
CERCASI lavorante aiutante sarto uomo. Telefonare 518-978.
CERCASI manovali, massima serietà. Telefonare 665-933. 79652
CERCASI meccanico per autorimessa, anche a ore. Telefonare 760-288.
CERCASI padroncino per appalto consegna farina panettieri provincia Torino con motrice minimo sessanta quintali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 329 — 10100 Torino ».
CERCASI per media industria zona Mirafiori-Nichelino addetti presse. Tel. 342-046, 346-048.
CERCASI pellinatrice Nichelino. Telefonare 620-868. 1001
CERCASI radioriparatore. Telefonare 500-390 ore ufficio. 6583
CERCASI ragazza pratica o apprendista bar, volendo vitto e alloggio. Telefonare 986-191. 79189
CERCASI [redacted] quindici sedicenne, apprendista commessa merceria inizio corso G. Cesare. Tel. 851-875.
CERCASI ragazzo 15-16 anni aiuto magazzino, vitto, alloggio. Telefonare 260-825. 1001
CERCASI signora signorina fissa, referenziata per governo casa. Telefonare 512-057.
CERCASI signorina apprendista pasticceria 15-20enne, vitto, alloggio. Telefonare 852-378. 325190
CERCASI signorine iniziare carriera ballo paga iniziale 150.000 mensili. Scrivere Venturetti, via Pietramellara 5, Bologna. 321646
CERCASI tuttofare, mensile più vitto e alloggio. Telefonare 561-815.
CERCASI tuttofare, referenziata, capace, corso Raffaello, tel. 655-241.
CERCASI tuttofare trattamento famigliare fissa o giornata. Telefonare 276-187. 79298
CERCO cameriera - cameriere aiuto cuoco. C. Unione Sovietica 395. Telefono 617-068. 79282
CERCO commessa pratica panificio. Nicola Fabrizi 17. Tel. 774-756.
CERCO lavorante finito per sartoria uomo. Telefonare 790-288. 50001
CERCO per villa collina torinese salariati fissi, preferibilmente coniugi, per lavori prati, piante, fiori. Si offre alloggio. Scrivere: dr. Enrico, via Rianzà 26 — 10143 Torino. Telefonare 755-073 ore pasti, oppure 513-338 ore ufficio. Dare referenze.
CERCO tuttofare fissa: giovane, media età, anche anziana purché referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino ».
COMMESSA cercasi 15-16enne articolo importante fine. Scrivere a mano referenze studi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3214 — 10100 Torino ». 79224
CONIUGI cercano ragazza giornata. Tel. 652-079. 80057

CONIUGI marito autista giardiniere magazziniere moglie tuttofare referenziati disposti trasferirsi stabilmente Trana cercansi urgentemente. Tel. 953-133.

CONIUGI pasticceri stagione invernale offronsi dal 15 ottobre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino ». 2001
CONIUGI soli alloggio Crocetta cercano domestica fissa, mezza età, pratica stiro, cucina, governo casa, coadiuvata personale giornata. Telefono 587.765. 7912
COPPIA domestici, cuoca tuttofare veramente pratici assolutamente referenziati, per villa collinare, quattro persone, tutti adulti. Telef. 81-028.
CUOCA referenziata aiuto cucina cercasi ottime condizioni. Telefonare 872-306 ore ufficio. 79168
CUOCO capace specialista cucina espressa disponibile dal 20 corrente mese offresi preferibilmente provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9026 — 10100 Torino ».
DITTA cerca giovani militesenti disposti apprendere posa pavimenti in linoleum plastica gomma. Buona retribuzione. Telef. 544-844, 518-874.
DOMESTICA referenziata fissa tuttofare cercano madre figlio. Telefonare 552-077. 78280
DONNA mezza età offresi ore 15-19. Tel. 350-715. 79753
DONNA mezza età offresi 5-6 ore al giorno referenze. Telefonare 874-416.
DONNA referenziata pulizie mezza giornata cercasi zona Moncalieri. Telefonare 872-306 ore ufficio.
DONNE addette macchine cerca importante industria metalmeccanica. Telefonare 252-833. 79907
ELETTRICISTI abili installazione impianti elettrici e apprendisti cercansi. Tel. 538-235.
ELETTRICISTI pratici e aiutanti cercasi subito massima paga. Telefonare 873-590. 80089
ESCAVATORISTA cercasi per escavatore Massey Ferguson. Telefonare 335-659. 79154
FABBRICA di Cambiano assume apprendisti e manovali. Tel. 944-423.
FABBRO scoccato e fabbro saldatore assume carrozzeria veicoli industriali. Presentarsi, ore ufficio: corso Vercelli 129. 79558
FALEGNAMI pratici lavorazione laminato plastico, cercansi. Tel. 363-144.
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa massima retribuzione e aiuto giornaliero. Telefonare 768-848.
FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deiconardia 645-454 - 761-545.
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841. 76838
FONDITORI formatori a mano cerca Arischioppo, corso Vercelli 501.
FONMEC S.p.A. Moncalieri, macchine lavorazione lamiera ricerca operai specializzati: collaudatori, fresatori, tornitori, montatori. T. 662-315.
FRESATORI stampisti attrezzisti e addetti macchine assumonsi ottimo trattamento Fila via Sansovino 205/15. Telefono 290-281.

FUOCHISTI patentati assume importante industria chimica in Torino per conduzione caldaie et impianti chimici in turni. Offresi concrete possibilità miglioramenti professionali et economici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3222 — 10100 Torino ».

GARAGISTA servizio notturno autorimessa assume. Telefonare 755-793
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5/1450
GIOVANE commesso, libero subito, cerca magazzino tessuti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3242 — 10100 Torino ». 79520
GODINO giocattoli cerca uomini e donne 18-25 anni adatti lavori magazzeno. Presentarsi in strada del Fortino 34 dalle ore 16 alle 18.
HOTEL cerca turni cameriere piani tuttofare, trattamento familiare. Telefonare 678-359.
HOTEL II categoria cerca governante abile donna di casa precisa energica per controllo lavoro personale mezza giornata, cameriera piani e lavandaia. Telefonare 546-865 ore ufficio.
IMPORTANTE azienda commerciale svizzera, cerca per Torino 1 autista patente C e 2 operai per magazzino. Telefonare ore ufficio 516-464.
IMPORTANTE industria alimentare zona Francia cerca personale femminile da adibire linee di confezionamento, personale maschile per reparto preparazione e fuochista. Telefonare 723-574. 79445
IMPORTANTE Società con sede in Torino assume esperto meccanico per manutenzione motofurgoni. Telefonare 379-820. 78670
IMPRESA lavori speciali edilizia assume operai da specializzare trattamento adeguato. Telef. 498.461.
INDUSTRIA camiceria assume personale generico lavoro semplice et apprendiste tagliatrici. Telef. 740-927.
INDUSTRIA chimica lavorazioni polverose cerca manovali orario normale e turno. Paga circa 500 ora. Presentarsi Lungodora Savona 48.
INDUSTRIA confezioni assume operaie, macchiniste, taschiste, stiratori. Via Aosta 21. 2001
INDUSTRIA meccanica cerca fattorino patente A per guida motocarro. Tel. 336-474 ore ufficio.
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8529 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca addetto macchine, saldatore carpentiere, manovali. Telefonare 321-665. 78466
INDUSTRIA Orbassano cerca operaio II categoria pratico taglio ossigeno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3700 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca operaio specializzato manutenzione macchine utensili Furlan, via Fréjus 14, Beinasco. 2001
INFERMIERA assistenza permanente giovane signora invalida cercasi. Lire 120.000 mensili, vitto, alloggio, libretti. Tel. 6562 interno 370 ore ufficio. 325164
LABORATORIO calze donna assume ragazze 15-16 anni e operaio pratico. Presentarsi: ore 16-17: c. P. Maroncelli 45 (zona Lingotto).
LAVORANTE tappezziere, abile in tutti i lavori, cercasi. Telefonare 513-242, dalle 12 alle 14. 79526
LAVORANTI sarte anche esterne, indossatrici taglia 46, apprendista. Cantamessa, Pietro Micca 9.
MAGAZZINIERE imballatore pratico lamierati auto cercasi. Esigonsi provata capacità et referenze. Telefonare 984-420. 2001

(Continua a pag. 20)

Dall'incerto avvio del dopoguerra al "boom,, degli Anni Sessanta

L'avventura degli elettrodomestici

Nel 1961 il valore complessivo della produzione era di 141 miliardi di lire; l'anno scorso è salito a 352 miliardi e quest'anno aumenterà ancora - Nel settore elettrotecnico ed elettronico operano mezzo migliaio di aziende, con 150 mila dipendenti - La competitività dell'industria italiana nel Mec deriva soprattutto dai sistemi di produzione e di vendita



Tra gli stands della mostra. Gli elettrodomestici sono tra le industrie italiane di avanguardia

Una lettera del presidente della Comunità economica europea, Jean Rey, inviata qualche mese fa ai governi della Francia e del Belgio dichiarava che la competitività dell'industria italiana di elettrodomestici nel Mec deriva essenzialmente dai sistemi di produzione e di vendita da essa praticati. Erano questi i risultati di un'indagine comunitaria promossa in seguito a una richiesta di Parigi a Bruxelles di applicare misure di salvaguardia contro la nostra concorrenza.

In luglio il governo britannico, al termine di un'indagine promossa su richiesta formale degl'industriali inglesi del settore nei confronti di lavabiancheria italiane, le cui importazioni in Gran Bretagna mettevano in difficoltà la produzione locale, doveva dichiarare che i prezzi dei nostri elettrodomestici non erano da considerarsi come un «dumping» e «non giustificavano affatto misure protettive».

Sono questi, almeno per ora, gli ultimi episodi dei disperati tentativi delle industrie estere per difendersi dagli elettrodomestici italiani, che hanno come uniche armi, riconosciute come si è visto in sede internazionale, la qualità, il prezzo, la linea, oltre alla ben organizzata distribuzione su tutti i mercati.

Lo sviluppo della produzione di elettrodomestici italiani appartiene tutto al dopoguerra ed il «boom» ha avuto inizio negli Anni Sessanta. Infatti, il valore complessivo della produzione di frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, lucidatrici ed altri apparecchi è passato da 141 miliardi di lire nel 1961 a 352 miliardi l'anno scorso, e quest'anno il «boom» è proseguito con aumenti, rispetto al '68, che vanno dal 15 per cento per i frigoriferi, al 18 per cento per le lavastoviglie, al 20 per cento per le lavabiancheria, e quasi il 25 per cento per le lucidatrici.

Dalle percentuali passando alle cifre, in cinque anni i frigoriferi sono quasi raddoppiati, da poco più di 2 milioni a quasi 4 milioni e le lavatrici automatiche sono addirittura triplicate, da 855.000 nel '63 a due milioni e mezzo nel '68. E' inutile poi parlare dello sviluppo di apparecchi che fino a non molti anni fa praticamente non esistevano, come televisori, radioline, fonovaligie e così via.

Con mezzo migliaio di aziende, circa 150.000 dipendenti, una produzione che nel 1968 è stata di 1200 miliardi (oltre 500 miliardi di esportazione) l'industria elettrotecnica ed elettronica è ai primissimi posti nell'economia italiana. In questa industria, il settore degli elettrodomestici, come si è visto dalle poche cifre che abbiamo indicato, rappresenta la punta avanzata che, partita da zero, oggi sta facendo il vuoto in Europa, anche nei confronti di industrie estere che potevano vantare una ben più lunga tradizione e un mercato interno più ampio, più ricco e meglio predisposto nei confronti di questi prodotti. Perché si deve tener presente che non si può pensare a una forte esportazione senza avere una solida base sul mercato interno. Ciò è tanto più vero oggi che la concorrenza internazionale è particolarmente agguerrita e per i prodotti di largo consumo occorre raggiungere un numero minimo di unità per poterli fabbricare a costi, quindi a prezzi competitivi.

Rispetto ai mercati francese, tedesco, britannico, il nostro era, soprattutto subito dopo la guerra, quando l'industria elettrodomestica mosse i primi passi, assai poco promettente. Il potere d'acquisto medio era limitato e nei consumi familiari molte spese, ad incominciare dall'abitazione, dal vitto e dal vestiario, avevano la precedenza assoluta su ogni altra ed assorbivano tutto o quasi il reddito. Inoltre, vi era da modificare la mentalità, formatasi anche per la maggiore propensione delle donne ai lavori domestici, anche perché da noi il numero delle donne che lavorano è in proporzione il più basso d'Europa (questo vale per le lavabiancheria e le lavastoviglie).

Capacità di dirigenti e di maestranze, ingegnosità di tecnici, abilità e coraggio di imprenditori hanno portato a questo successo, che forse non trova riscontro nell'odierna storia industriale.

La straordinaria vicenda degli elettrodomestici non è avvenuta, né poteva avvenire, senza scosse e vittime. La recessione economica del 1964-67 non ha risparmiato questo settore, che ha saputo però riprendersi tra i primi e registrare indici d'incremento tra i più alti della nostra industria. Accordi, tra società, anche sul piano internazionale, un'organizzazione di vendita sempre più accurata, nuovi modelli a prezzi competitivi, pronto sfruttamento degli ultimi ritrovati tecnici, sensibilità nei confronti dell'aspetto estetico degli apparecchi, continuo adeguamento delle dimensioni a tutta la gamma di cucine e tinelli, dalle più vaste alle più piccole, ecco il «segreto» di questa affermazione.

Ormai l'industria degli elettrodomestici si è fatta le ossa e poggia su solide basi, costituite da un'esportazione che trova in ogni Paese una accoglienza sempre più favorevole (ultima «conquista» in ordine di tempo, il mercato degli Stati Uniti) e da una domanda interna sostenuta da un'evoluzione dei consumi ormai decisamente orientata verso il benessere economico. Si sta cioè ormai già puntando sul rinnovo del «parco elettrodomestici», come avviene per le automobili. Le sostituzioni dovrebbero rappresentare circa il 30 per cento delle future vendite di frigoriferi, un terzo per le lavatrici l'anno prossimo e forse il 50 per cento nel '73. Inoltre per i frigoriferi si tende a introdurre gli apparecchi a due temperature, una per quei cibi surgelati che oggi rappresentano la grossa novità dell'alimentazione domestica.

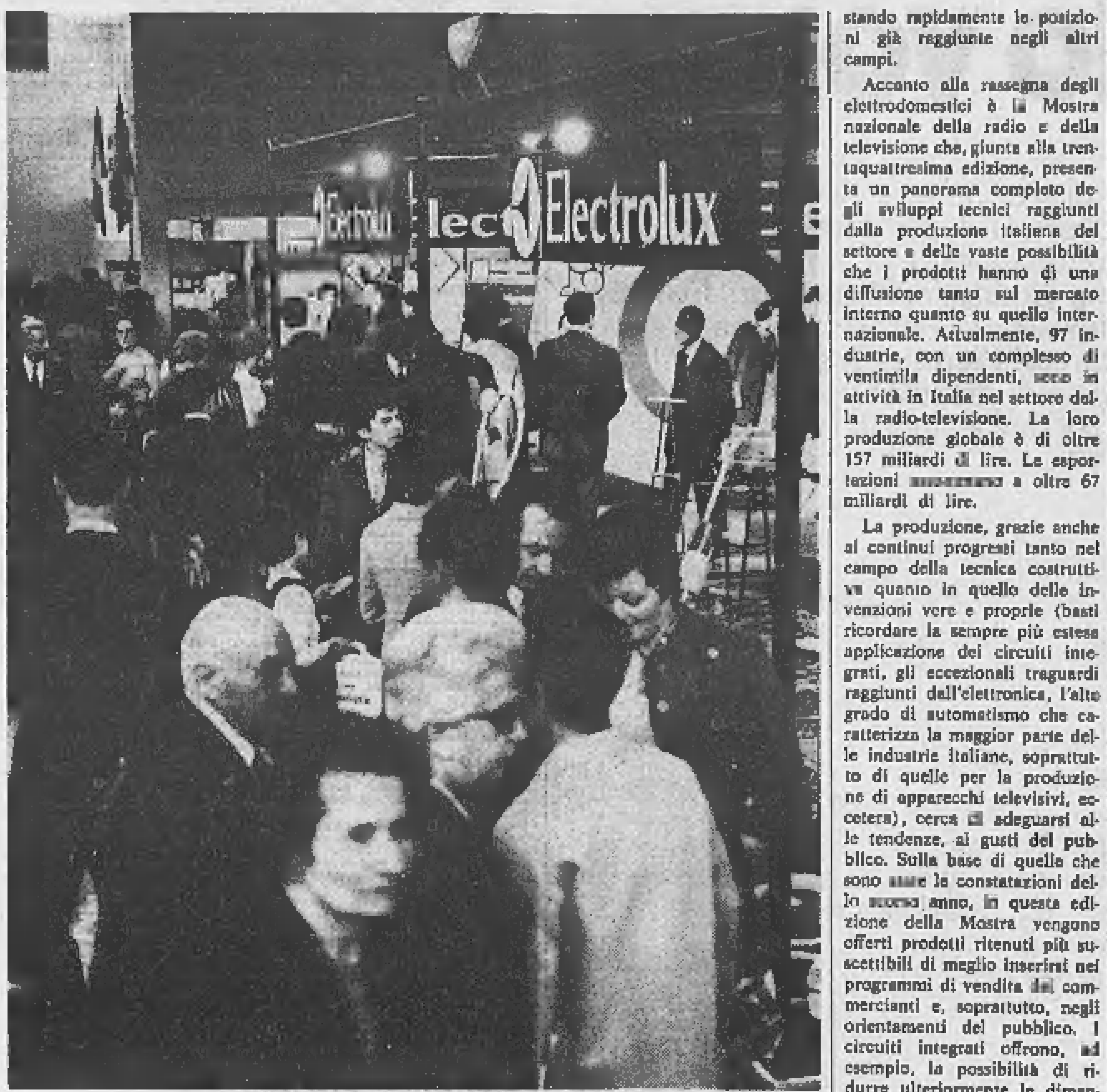
In questa ricerca di nuovi successi sarà, come in passato, usata largamente la pubblicità, per la quale l'industria italiana di elettrodomestici ha speso l'anno scorso 7 miliardi di lire, il 68 per cento su quotidiani e periodici, il resto attraverso televisione e radio. E i risultati dimostrano che si è trattato di quattrini bene spesi, di un investimento assai produttivo.

m. s.

Le novità della rassegna milanese

Gli orientamenti produttivi di un'industria in espansione

Frigoriferi più spaziosi per rispondere alla diffusione dei surgelati - Aumentano i «programmi» delle lavatrici - Le nuove «macchine del freddo» - Dimensioni sempre più ridotte degli apparecchi radio grazie ai circuiti integrati



Alla ricerca delle ultime novità per la casa

La «mobilità» dei prodotti della nostra industria degli elettrodomestici — e cioè la capacità di adattarsi rapidamente alle esigenze del mercato — è confermata dagli orientamenti produttivi che emergono dalla rassegna milanese.

I frigoriferi, ad esempio, si [redacted] sempre più rapidamente adeguando [redacted] esigenze dei consumatori, soprattutto alla graduale diffusione dei surgelati. I frigoriferi [redacted] più spaziosi [redacted] la produzione dei conservatori per surgelati. Si nota, inoltre, un sensibile aumento nella produzione dei modelli destinati alla grande conservazione.

Nel settore delle lavatrici, si moltiplicano le macchine adatte ai cicli del lavaggio biologico, gli apparecchi dotati di un [redacted] sempre maggiore di «programmi» così da essere adatte alle necessità di lavaggio della crescente varietà di tessuti che l'industria tessile immette sul mercato. Un settore in sviluppo è quello delle asciugatrici, delle quali sono presentati alcuni modelli interessanti.

Nessuna novità sostanziale nel campo delle cucine, tra le quali si diffondono sempre più quelle elettroniche. Una nuova produzione può essere considerata, date le dimensioni che sta assumendo, quella delle macchine da ghiaccio. Sono macchine produttrici di ghiaccio in varie dimensioni, destinate alle comunità, agli alberghi, agli ospedali. Nel campo dei condizionatori d'aria, degli aspiratori e dei depuratori l'Italia presenta tutta una serie di [redacted] iniziative industriali: è un settore nel quale l'industria italiana sta conquistando rapidamente le posizioni già raggiunte negli altri campi.

Accanto alla rassegna degli elettrodomestici è la Mostra nazionale della radio e della televisione che, giunta alla trentaquattresima edizione, presenta un panorama completo degli sviluppi tecnici raggiunti dalla produzione italiana del settore e delle vaste possibilità che i prodotti hanno di una diffusione tanto sul mercato interno quanto su quello internazionale. Attualmente, 97 industrie, con un complesso di ventimila dipendenti, [redacted] in attività in Italia nel settore della radio-televisione. La loro produzione globale è di oltre 157 miliardi di lire. Le esportazioni [redacted] a oltre 67 miliardi di lire.

La produzione, grazie anche ai continui progressi tanto nel campo della tecnica costruttiva quanto in quello delle invenzioni vere e proprie (basti ricordare la sempre più estesa applicazione dei circuiti integrati, gli eccezionali traguardi raggiunti dall'elettronica, l'alto grado di automatismo che caratterizza la maggior parte delle industrie italiane, soprattutto di quelle per la produzione di apparecchi televisivi, eccetera), cerca di adeguarsi alle tendenze, ai gusti del pubblico. Sulla base di quelle che sono [redacted] le constatazioni dello [redacted] anno, in questa edizione della Mostra vengono offerti prodotti ritenuti più suscettibili di meglio inserirsi nei programmi di vendita dei commercianti e, soprattutto, negli orientamenti del pubblico. I circuiti integrati offrono, ad esempio, la possibilità di ridurre ulteriormente le dimensioni degli apparecchi radioriceventi, offerti a prezzi [redacted] più concorrenziali. Si deve [redacted] che, in questo campo, la concorrenza mossa dalla produzione giapponese trova nella perfezione tecnica e nell'alta qualità di quella italiana [redacted] valido contrapposto. Purtroppo più difficile appare sostenere la lotta sul terreno dei prezzi, in relazione al crescente costo della produzione.

Per quanto riguarda [redacted] la radio, occorre dire che il gusto del pubblico sta nuovamente rivolgendosi anche agli apparecchi di dimensioni leggermente superiori, ma dotati di perfetti altoparlanti, di modulazione di frequenza e, per i più raffinati, anche apparecchiature stereofoniche. L'assorbimento del mercato interno di apparecchi radioriceventi appare in normale andamento, mentre l'esportazione nel 1968 ha registrato un incremento di circa il 100% nei confronti del 1967.

Nel settore delle televisioni, il gusto del pubblico si sta orientando [redacted] gli apparecchi portatili, con schermi variabili tra i nove e i sedici pollici.

p. g.

ARGO: le stufe che si accendono con un dito

Lo [redacted] anno, presso il Circolo della Stampa di Milano, le Fonderie Luigi Filiberti ricevettero, nel [redacted] di una simpatica manifestazione, la «Stufa d'oro», della Controls Company of America, per l'alto grado di perfezionamento della loro produzione. Nel breve volgere di pochi [redacted]si le Fonderie Luigi Filiberti hanno ancora migliorato la loro eccellente produzione, immettendo sul mercato altri tipi di stufe che sono [redacted] ancor più autosufficienti e riescono quindi a fare tutto da sé.

Il premio assegnato dalla Controls Company of America è il più alto riconoscimento mondiale ed è una fedele riproduzione, in [redacted] massiccio, della «Minimassima automatica» a kerosene. Sono tre le novità presentate dalle Fonderie Luigi Filiberti per il 1969: la «Minimassima superautomatica» e la «miniMassima vento-caldo» a kerosene, e la «miniMassima superautomatica» a gas.

Queste tre stufe vengono prodotte dall'industria varesina [redacted] tre diverse marche: ARGO, RAINSCHON e CHERO.

La «miniMassima superautomatica a kerosene» è dotata di accensione automatica senza che vi sia bisogno di ricorrere a fiammiferi o altro. L'accensione avviene automaticamente con la semplice rotazione di una sola manopola, che consente l'avviamento istantaneo.

La stufa ha una struttura solidissima. La piastra radiante sul piano superiore è porcellanata e a grande rendimento termico. Tutto il mantello della stufa è smaltato a fuoco. Il bruciatore è in acciaio ad alta resistenza e la camera di combustione in lamiera d'acciaio, con «recuperatore di calore» per una maggior resa. Il serbatoio del combustibile ha un apposito tappo trasparente, filtro di sicurezza con indicatore di livello e speciale rubinetto di chiusura.

La «Minimassima vento-caldo» ARGO, RAINSCHON, CHERO è un'apparecchiatura completamente nuova, che comprende sostanzialmente le caratteristiche della precedente; [redacted] ha in più un ventilatore a due velocità, condotti d'aria preriscaldati e un diffusore esterno con ampio grigliatura.

La «Minimassima superautomatica a gas» ARGO, RAINSCHON, CHERO, è la sorella delle precedenti ma [redacted] differisce per l'alimentazione a [redacted].

Le caratteristiche di questa stufa sono: accensione automatica, [redacted] semplice pressione di un pulsante; termostato ambiente modulante; stabilizzatore di pressione del gas; un dispositivo termoelettrico che controlla la mancanza di fiamma; cappa antivento incorporata nella camera di combustione; doppio recuperatore di calore; grande oblò; valvola di sicurezza; e ugello multigas che permette l'utilizzazione di ogni tipo di gas combustibile o di miscela di gas.

La regolazione termostatica modulante è [redacted] grosso passo avanti sulla via della massima funzionalità. Infatti, [redacted] avviene più l'accensione e lo spegnimento della fiamma, [redacted] il passaggio graduale da [redacted] minimo ad [redacted] massimo, che consente [redacted] vera, efficacissima costanza di temperatura.

Anche la superautomatica a [redacted] è prodotta in tre diverse versioni: 7.850 - 10.400 e 12.800 K cal/ora, con prezzi identici a quelli a kerosene.

Una nota importantissima è costituita in queste due stufe dal «Bacharach» o quantità di fuliggine nei fumi di scarico, pari a 0, mentre le norme relative consentono 4 unità. Siamo ai limiti della perfezione. E' il caso di dire che una stufa, per [redacted] migliore, dovrebbe addirittura depurare l'atmosfera!

Accanto a questa produzione, è [redacted] la nascita di nuovi articoli con il marchio ARGO: le caldaie in ghisa per impianti da riscaldamento ed i bruciatori di gasolio antismog.

Articoli questi costruiti dopo studi e progettazioni specificatamente ed esclusivamente per la combustione del gasolio, in armonia con la legge antismog 615/1966.

Romanticismo o contestazione?

«CON PHONOLA ABBIAMO TUTTO», [redacted] questo slogan che sottolinea e sintetizza gli aspetti salienti della nostra epoca contestataria, la FIMI-PHONOLA si impone ancora [redacted] volta all'attenzione del pubblico.

I due giovani che appaiono nell'immagine soddisfatti di sedere [redacted] due casse, contestano quel tanto di superfluo che può trovarsi in ogni casa, ed è il tema immediato del motto, ma è evidente il consapevole entusiasmo per quanto «PHONOLA» realizza offrendo il massimo di gioia.

Ma più che contestatario è un motto, diciamolo pure, romantico.

Questa industria affermatasi da molti anni per l'alto livello [redacted], competitivo e d'avanguardia, ha sul mercato nazionale ed europeo un ruolo di primissimo piano. La sua produzione va dalle apparecchiature radio-televisive a quelle elettrodomestiche: tutte indistintamente rispondono alle aspettative del pubblico più esigente. Ricezione perfetta ed estetica sono prerogative qualitative che caratterizzano tanto gli apparecchi televisivi quanto quelli radiofonici i quali, da soli, «trasmettono» importanza all'ambiente in cui vengono collocati.

Le recenti vicende spaziali sono state captate con nitidezza di immagine e purezza di [redacted] dai [redacted] tipi di televisori: dal prestigioso 17 pollici portatile, tutto a transistori, al 23 pollici «New Style».

Entrambi sono realizzati in legni pregiati o laccati in colori di tre diverse tonalità.

I cataloghi [redacted] i vari tipi di televisori, radio ed elettrodomestici, muniti di tutte le delucidazioni desiderabili, possono essere richiesti direttamente alla «FIMI-PHONOLA», via Montenapoleone 10 - 20121 MILANO. Questa iniziativa consente di scegliere addirittura nella propria casa l'apparecchio che interessa, con il risultato di evitare errori di ambientazione e di misure.

Il discorso potrebbe essere ancora lungo, ma risulterebbe prolisso, concentrato e puntualizzato come è nello slogan «CON PHONOLA ABBIAMO TUTTO»... [redacted] solo aggiungere ed anche il meglio! (P.Q. 101)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

MAGLIFICIO assume magliериste rettilinee, stiratrici, rimagliatrici al pinto, rammendatrici, ricamatrici a mano, My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261385/6.
MAGLIFICIO cerca [illegible] pratiche cucitaglia, Triplex, attacca bordino; tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22.
MAGLIFICIO piazza Statuto assume stiratrice magliersita et apprendiste. Telefonare 485-288.
MANOVALE per lavoro tranquillo di pulizie officina cercasi, 44 ore settimanali. Telefono 355-129.
MARITO pensionato moglie tuttofare mezza età cercano subito portineria. Telefonare 824-416.
MECCANICO generico anche tornista cercasi per lavori magazzino piccola officina macchine edili. Tel. 678-301.
MODELLATORE meccanico cerca stabilimento industriale reparto interno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8689 — 10100 Torino».
MODELLATORI per lavori in polistirolo e resine cercasi. Telefonare 690-140. 324535
MODELLISTA praticissima confezioni femminili esperienza decennale referenziato offresi. Tel. 689-430.

NEGOZIO ferramenta assume commesso et apprendista pratici ramo. Gamna, telefono 699-709.

ODONTOTECNICO abilissimo finitore scheletrati, altre abile gessi cerca Dellasionna. 79039
OPERAI pratici cablaggi montaggi circuiti stampati, apparecchiature elettroniche, cerchiamo subito. Telefonare 702-241. 79582

OPERAI tornitori ottima retribuzione assumiamo. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 169 — 10100 Torino».

OPERAIO per lavorazioni meccaniche cercasi, presentarsi corso Casale 130/A. 324570
OPERATORI macchine automatiche assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9007 — 10100 Torino».
OSPEDALE periferia Torino cerca cuoco-a o aspirante già esperto cucina. Limite età anni 34. Telefonare 490-058 ore ufficio. 38
PARRUCCHIERE per signora assume abile lavorante, apprendista. Telefonare sabato-lunedì 375-824.
PARRUCCHIERE uomo manicure cercasi paga massima. Tel. 542-140.
PASTICCIERE cercasi. Tel. 850-142.
PENNELLIFICIO assume apprendiste. Presentarsi via Giacinto Collegno 49. 80362
PENSIONATO Atm 57enne presenza offresi lavoro [illegible] eventualmente auto propria patente DE pubblica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9022 — 10100 Torino».
PETTINATRICE cerca abile lavorante e apprendista volonterosa. Telef. 854.251. 79135
PICCOLA famiglia senza mattino tuttofare capace zona c. Agnelli. Telefonare 599-275 ore pasti.
QUARANTENNE offresi per sorveglianza notturna presso ditta. Telefonare 592-888. 79757

QUINDICI-sedicenni volonterosi serie cercansi per facili puliti lavori magazzino. Telefonare 580-519.

RAGAZZA alla pari disposta trasferirsi cercasi. Tel. 547-716 ore 14-16.
RAGAZZO cercasi per pizzeria, vitto alloggio. Tel. 650-030 dopo ore 14.
RAGAZZO 15 anni volenteroso per pasticceria centrale cercasi. Telefonare 547-487. 79444
SALDATORE elettrico pratico anche filo continuo assumesi subito. Telefonare 734.209. 79441
SARTORIA cerca lavoranti uomo-donna. Telefonare 618-311.
SARTORIA uomo cerca abile sarta lavorante finita e apprendista. Telefonare 375-889 pasti. 79172
SARTORIA uomo cerca lavorante donna. Telefonare 553-498. 79419
SCATOLIFICIO assume macchinisti Ultra Vega veramente capaci. Ottima retribuzione e inquadramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8640 — 10100 Torino». 78737
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile) 5/1554
SIGNORINA tuttofare fissa anche primo servizio cerca famiglia. Telefonare 596-823. 324564

SPOSI CERCANO per Piossasco ragazza alloggio servizio, buon trattamento, buona paga, spese rimborsate, ambiente signorile, serietà. Telefonare a Torino 691-296.

STIRATRICE abile ferro vapore per dimostrazioni trattamento adeguato. Telefonare dalle 13 alle 14, tel. 739-232.
STUDIO dentistico cerca apprendista 16-18 anni, referenziatissima. Telefonare 297-012. 79818
STUDIO medico cerca signora per pomeriggio. Telef. 651-770.
TAPPEZZIERE in sedie finito cercasi. Telefonare 513-242 dalle 12 alle 14. 79526
TECNICO teleradioriparazioni veramente capace libero subito cercasi. Tel. 350-000. 325170
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 659-120, 880-255.
TINTORIA cerca stiratrici-stiratori presse ferro, paga massima. Telefonare 791-797.

TORNITORI, aggiustatori, saldatori di I e II categoria ricerca importante azienda zona Vanchiglia. Telefono 871-666. 79496

TORNITORI cerca officina barriera Milano, Averone, via Santhià 94.
TORNITORI prima categoria assume industria meccanica precisione, zona Cascine Vica. Ottima retribuzione. Teleselezione 950-495.
TORNITORI stampisti assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9007 — 10100 Torino».

TORNITORI veramente capaci assume azienda meccanica. Telef. 498-100.

TUBISTA provetto saldatore ossigeno, elettrico, pratico manutenzione bruciatori assume stabilmente Centro Autoimog, via Orneca 31, tel. 697-857. Presentarsi lunedì ore 17-19.

TUBISTI impianti termici industriali cercansi. Telefonare 284-463 ore ufficio.
TUTTOFARE abile referenziata, cercano coniugi bimbo 6 anni. Orario 8-16. Telefonare 511-230. 79403
TUTTOFARE fissa cerca famiglia. Tel. 596-667. 80043
TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi. Ottimo trattamento stipendio. Telefonare 518-165.
TUTTOFARE fissa referenziata coniugi cercano massimo stipendio. Telefono 655-179. 2001
TUTTOFARE fissa referenziata ottima retribuzione cercano coniugi bambino un anno. Telefonare 50.95.14 o scrivere Vottero G., str. Antica Rivoli 7, Villaggio Aurora, Rivalta Torinese. 79198
VERNICIATORI assume carrozzeria veicoli industriali. Presentarsi corso Vercelli 129 ore ufficio.
ZONA Porta Nuova, famiglia 3 persone adulte, cerca domestica fissa referenziata, mezza età. Telefonare 545-456. 80051

16 Piazzisti - Rappres.

AZIENDA alimentare cerca venditori per Torino con esperienza settore beni largo consumo. Telefonare 549-777. 1001
CERCANSI rappresentanti Torino Piemonte introdottissimi carrozzerie industrie. Telefonare 569-800.
CERCASI elementi introdotti vendita pavimenti in legno di lusso ed economici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3226 — 10100 Torino».
CESSATA attività commerciante cerca impiego occupazione eventuale abbinamento disposto cauzionare. Fossati Giuseppe, via Monti 17, 10126 Torino. 79279

CONCESSIONARIA prodotti alimentari dolciari assume venditori max 25 introdotti. Offresi fisso provvigioni. Telefonare 330-019.
DINAMICO/A, 22-30enne, istruzione livello medio-superiore per avviare alla vendita, cerca importante industria articoli casalinghi largo consumo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino».
GIOVANE, esperto, offresi con auto rappresentanze dolciarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino». 79243
GIOVANE interprete, corrispondente inglese, francese, pratico export-import, clientela decennale, esperienza ramo tessile, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte interessanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società assume ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a: Casella postale 391-30170 Mestre (Venezia) 51276

MODERNO pastalimificio fine-medio fine per strutturare la sua nuova organizzazione di vendita, ricerca venditori per varie provincie centro settentrionali. Pregasi inviare proposte di candidatura, specificando esperienze precedenti e possibilità di lavoro. Manoscrivere: Casella 34 Spd. 31100 Treviso. 50738

PRIMARIO gruppo apparecchiature riscaldamento sede Milano offre brillante inserimento in moderna organizzazione ad agenti introdotti Piemonte o Torino e provincia. Richiedesi persone attive massima serietà, preferibilmente tecniche introdotte installatori, architetti, imprese. Garantita ottima sistemazione finanziaria. Inviare curriculum, referenze a: Casella 349/P Sip - 20122 Milano.
RAPPRESENTANTE introdotto fioristi Liguria accetterebbe incarico Casa torinese per vendita prodotti del ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16121 Genova».
SERIO rappresentante con capacità ispettive referenze preferenze inquadramento sindacale offresi a seria ditta. Telefonare 794-535. 79155
VERNICI importante industria produzione completa cerca agente provincie Aosta Vercelli Novara introdotti clientela, pratici articolo. Referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino».

17 Annunzi matrimon.

AGIATA insegnante, 37enne, alta, carina, buona dote immobili, conoscerebbe giovanile, sano, distinto, serio, massimo quarantacinquenne, sicura buona posizione finanziaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 308 — 10100 Torino». 328025
AGIATO 26enne alto 1,68, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 25enne settentrionale veramente carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3143 — 10100 Torino».
ALTO, distinto, 28enne, commerciante residente riviera sposerebbe ragazza seria carina affettuosa attitudine commercio. Scrivere Passaporto n. 7022268 Fermo Posta Bordighera.
ANNI cinquanta, solo, piemontese, scopo matrimonio, conoscerei signora amante ballo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8580 — 10100 Torino». 78381
AUTISTA 24enne sposerebbe signorina benestante anche vedova, fermo posta Beinasco (To). patente 60872.
BENESTANTE signorina quarantenne casalinga, semplice, media cultura, presenza, sposerebbe serio torinese, impiegato, scapolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8670 — 10100 Torino». 78379
BENESTANTE, signorina, 40enne, attraente, seria, [illegible], colta, fine, affettuosissima, sposerebbe laureato, diplomato, industriale con solida posizione, sano, serio, buono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3236 — 10100 Torino».
CINQUANTENNE benestante presenza sposerebbe max trentacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3105 — 10100 Torino».
CINQUANTENNE, carina, cultura, disposta trasferirsi anche estero, risposerebbe buono, benestante, affetto, compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino».
COMMERCIANTE celibe sessantenne piemontese giovanile relazionerebbe scopo matrimonio signora sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8636 — 10100 Torino». 78677
CONOSCENZE inadeguate sportivo presenza posizione trentacinquenne sposerebbe signorina carina. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3071 — 10100 Torino».
DIPLOMATA trentaquattrenne meridionale carina, agiata, sposerebbe colto 45-55enne con ottime condizioni finanziarie anche vedovo seriamente intenzionato. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8584 — 10100 Torino». 78383
DIPLOMATO 28enne posizione affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 24enne amante cultura possibilmente diplomata, semplice, doti morali fisiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3065 — 10100 Torino». 77731
DIPLOMATO 29enne, 1,65, relazionerebbe scopo matrimonio con brava ragazza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8648 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 34enne presenza relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8564 — 10100 Torino». 77949
DIPLOMATO 35enne, alloggio, ottimo impiego, presenza, affettuoso, sportivo. Scopo matrimonio conoscerebbe colta, moderna, salute, carattere dolce, condizioni economiche adeguate. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5137 — 10100 Torino». 324594
DISTINTA ved. 72enne sola benestante conoscerebbe distinto pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 331 — Torino». 1001
DISTINTA 43enne giovanile risposerebbe funzionario o professionista massimo 55enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8634 — 10100 Torino». 78674
GIOVANILE, affettuoso, 47enne, franco-piemontese, immobili, tranquillità economica, con figli, graziosa villetta Torino, conoscerebbe scopo matrimonio, carina, sensibile, 34-38enne massimo 1,64. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino». 78274
GIOVANE ventisettenne diplomato ottima posizione economica bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina veramente bella anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3204 — 10100 Torino». 79809
IMPIEGATA statale, 46enne, giovanile, affettuosa, sola, presenza, serietà, relazionerebbe scopo matrimonio distinto posizione età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9001 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 25enne, residente provincia, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale max 24enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9020 — 10100 Torino». 79761
INDUSTRIALE 29enne sportivo sposerebbe bella 18-28enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9017 — 10100 Torino». 79743
INDUSTRIALE 45enne conoscerebbe massimo 38enne anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3299 — 10100 Torino». 79943
OTTIMA posizione 33enne commerciante in proprio sposerebbe signorina, ragazza-madre, nubile, massimo 35enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1079 — 10100 Torino».
OPERAIO 41enne, piemontese, invalido, conoscerebbe, scopo matrimonio signorina o vedova, affettuosa, massimo pari età, disposta trasferirsi provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3088 — 10100 Torino».
PIEMONTESE residente provincia 44enne mutilato del lavoro serio casa propria pensione 150.000 mensili relazionerebbe con signorina, vedova, buona, comprensiva, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 378 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 1,75, commerciante, quarantenne, posizionato, sposerebbe signorina semplice, bella, presenza, prosperosa, massimo trentenne, anche provinciale, nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8652 — 10100 Torino». 79118



PIEMONTESE sola sposerebbe sessantenne pensionato senza figli sano ex impiegato disposto vivere provincia, riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3129 — 10100 Torino». 78503
PIEMONTESE 37enne, operaio, conoscerebbe signorina settentrionale, 25-28enne, scopo matrimonio, anche operaia, onesta, bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3266 — 10100 Torino».
QUARANTENNE distinto proprietario immobili conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina di buona famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3311 — 10100 Torino». 79989
QUARANTOTTENNE commerciante azienda propria conoscerebbe signorina amante casa scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8570 — 10100 Torino». 77979
SCAPOLO, piemontese, alto, presenza, buona posizione, sposerebbe telefonista bella, sicuri sentimenti morali, max 28enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8641 — 10100 Torino».
SCOPO reciproco affetto, seria, carina 35enne, vedova laureato, conoscerebbe adeguatamente affabile, comprensivo, sentimenti elevati. Dettagliare. Gradito Telefono. Libretto Ferroviario 948541 Fermo Posta via Alfieri, Torino.
SIGNORINA piemontese 46enne fine sposerebbe distinto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8775 — 10100 Torino». 78333
SIGNORINA 26enne, carina, diplomata, doti morali, distinta famiglia, conoscerebbe, scopo matrimonio, impiegato pari condizioni residente Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8560 — 10100 Torino».
SIGNORINA 35enne proprietaria immobili conoscerebbe scopo matrimonio distinto fine laureato o diplomato pari condizioni. Non scrivere se non veramente intenzionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3505 — 10100 Torino». 79993
SIGNORA 39enne discreta pensione, bella presenza sposerebbesi pari condizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3049 — 10100 Torino».
STATALE 23enne diplomato presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa benestante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3055 — 10100 Torino». 77642
TORINESE, cinquantaduenne, enotecnico, rappresentante, scapolo, 170, distinto, bruno, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova sola, piacente, affettuosa, fine, amante casa. Scrivere: Tessera Postale 2687138, Fermo Posta via Alfieri, Torino. 79283
TORINESE sessantenne vedova indipendente sana giovanile affettuosa sposerebbe agiato serio buono distinto. Trasferirebbesi mare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3177 — 10100 Torino». 78879
TRENTANOVENNE provinciale serio buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese di buona famiglia carina affettuosa amante casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8533 — 10100 Torino». 77496

TRENTADUENNE impiegato sposerebbe signorina torinese conosce ventitreenne, insegnante, impiegata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9025 — 10100 Torino».
VEDOVA piemontese mezza età buon carattere presenza conoscerebbe signore scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3204 — 10100 Torino». 78990
VEDOVA sola casa arredata discreto capitale sposerebbe vedovo, celibe, pensionato bancario, statale, [illegible] tenne senza prole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8605 — 10100 Torino». 79202
VEDOVA 42enne, figlio, benestante, cattolica, carina, risposerebbe professionista, pari condizioni, 50enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1077 — 10100 Torino».

30ENNE 1,80, rientrato estero, posizione, cultura, relazionerebbe 20-30enne scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8628 — 10100 Torino». 78680
31ENNE alto slanciato, lavoro proprio, risparmi, [illegible], conoscerebbe scopo matrimonio brava ragazza max 26enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8530 — 10100 Torino».
37ENNE, industriale, scopo matrimonio, conoscerebbe max 30enne, settentrionale, bella, inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino». 2001
70ENNE giovanile distintissimo ottima pensione risparmi casa signorilmente arredata relazionerebbe matrimonio signora pari condizione. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3287 — 10100 Torino». 79891

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/91205
BORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O30

20 Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATA massaggi generali viso corpo. Tel. 535-750.

L'ESTATE E' FINITA. INIZIA LA STAGIONE IN CUI LE AUTOMOBILI HANNO LA PIU' BASSA QUOTAZIONE DELL'ANNO. SE NON AVETE ANCORA UN AUTOMEZZO, O SE DESIDERATE UNA SECONDA VETTURA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE

AUTO AL MINIPREZZO!

Ecco il costo di un affare: 500 D, da L. 180.000; 600, da L. 340.000; 850 (1966) da L. 409.000; 1100 R (1967) da L. 569.000; 1500 (1965) da L. 439.000; 124 di due anni, da L. 643.000; 125 di un anno, da L. 849.000; Mini (1966) da L. 519.000; Prinz, 445.000; Simca 1000 (1965) da L. 305.000; Giulia 1300 di due anni da L. 659.000; 850 coupé di un anno, perfetto, verniciatura intatta da L. 749.000; Fulvia (1966) da L. 520.000; Fulvia coupé, stesso anno, da L. 859.000; Kadett (1966) da L. 400.000; Cortina di tre anni, 399.000 lire; 12 M Ford (1967) da L. 499.000; Escort di un anno, da L. 699.000; Bianchina di tre anni, 299.000 lire; VW 1200 (1965) da L. 369.000.

Visitate le grandiose esposizioni **AUTOMARKETS** aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi.

AUTOMARKETS: Corso G. Cesare 229 (p. Dora) - Tel. 267.032
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 Telefono 651.968
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.569
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.278
AUTOMARKETS: automobili con garanzia, assistenza, assicurazione

TRENTATREENNE, vedovo con bimba, buona famiglia, ottimo impiego, desideroso reciproco affetto, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina, elevato sentimento materno, insegnante ruolo, presenza, ottima educazione, moralità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3313 — 10100 Torino».
VEDOVO quarantaseienne senza figli relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, trenta-quarantenne anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3255 — Torino».
VENTICINQUENNE diplomato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3296 — 10100 Torino». 79940
VENTINOVENNE alto distinto, impiego pubblico, conoscerebbe scopo matrimonio 22-25enne piemontese, semplice, seria, affettuosa, carina, veramente intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2668 — 10100 Torino». 76954
28ENNE commerciante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria istruita carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3104 — 10100 Torino». 78144
48ENNE vedovo, affettuoso, serio, pensionato, con occupazione, conoscerebbe, signorina o vedova senza figli 35-40enne buona laboriosa e affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8633 — 10100 Torino». 78700

55ENNE giovanile bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signore fine posizione massimo 60enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8634 — 10100 Torino».

19 Informazioni

A.A.A.A. MAURIZIO Esame controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876 Via Pio V 20.
A.A.A. DETECTIVE «Trolar» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezioni investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni presunzioni. Nizza 102. Telef. 630-716, 633-146.
A.A. MAIORFOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni. Ricerche, Italia, estero. 5-1007
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private industriali, Italia, Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 3/2, telefono 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque. 5/1649
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice callista abbronzatura generale. Telefonare 541-020 78605
A. ABILE callista massaggi generali distensivi, Vanchiglia 14, piano 1.
CALLISTA estetista corpo massaggi generali. Piercarlo Boggio 83, primo piano. 80145
ESTETISTA diplomata massaggi curativi personale qualificato escluso sabato. Telefonare 582-844.
MASSAGGI doccie Sauna F. Micca 9 sinistra III piano. Tel. 512-544.
ORTOPEDIA cura igiene dei piedi. Via Magenta 9, tel. 544-546 Torino.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove, usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, telef. 745-213. Mini, Prinz, Autobianchi consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 famigliare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo, permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5/1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi siate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Appie. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garanzia Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo. Pagamento 24 mesi.
A.A.A. AUTOCOLONGO c.so Belgio 179 senza anticipo, rateazioni 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100. O618
A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Cupreta Autofrancia, corso Francia 341. Permuto senza anticipo. 5-1229
A.A. 850 Spyder, 850 Siata Spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia Coupé, Porsche 912, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefonare 365-393. 5/1279

A.A.COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100T carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Venaria), telefoni 293-982, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Autoemercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141. 5/1103
ABBIAMO Fulvie Zagato, Rally, Mini Cooper, 1500 '67, 750 spider, 850, Renault furgone, Volta 8, tel. 546-681.
ABBIAMO 850 spider, 850 coupé, 124 coupé, 125, Triumph 1500 berlina, TR4, MGA, Escort GT, Simca 1000, Giulia 1300, 1600, Fulvia, Flavia, Volkswagen 1200, 1300, 1500 Karman, furgone promiscuo, Primula coupé ed altri 250 veicoli usati. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. Aperto mattine festive. 5-1253

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-1657

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. AL miglior prezzo una scelta più sicura; vasta gamma auto occasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

AUTOBIANCHI consegne pronte: Bianchina 4 posti, panoramica, 500 giardiniera, Primula 3-5 porte, A 111 berlina. Autobianchi Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 759-818. 5-1621

AUTOBIANCHI Rueps - Ruepa Ciraola. Corso Vigevano 41, telefono 230-877. 5-1509

AUTOCARRI 650 N1, Tigrotti, Leoncini, motocarri ribaltabili, semirimorchi attrezzati per trasporto immondizie. Vendo. Tel. 890-628.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985. O529
BMW. Alla Cas Concessionaria di vendita a nastro d'oro per l'assistenza via Pinelli 14. Tel. 480-277.

BMW? All'Autocar concessionaria.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telef. 659-819.
BMW coupé 2000 CS, bellissimo, unico proprietario vende. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 480-277.
BMW 2000 berlina revisionata garanzia vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 480-277. 5-1525
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateazioni, visibili corso Principe Oddone 68. O476
CAUSA partenza vendo Opel coupé sprint, nove mesi. Telefono 772-381.
COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11. 5-1657

COMPERIAMO autovetture supervalutando permutiamo senza anticipo Autobengasi, via Genova 261.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Tel. 215-643 (vicino corso Venaria). O326
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38. 5-1429
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342
COMPREREI Leoncino furgone in ottimo stato piccola mole. Telefonare pomeriggio 622-394.
CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavallieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.
DIPENDENTE vende Fiat 124 coupé semestrale 5 marce colore granata. Agostini Giorgio, Forcato, Bussoleno.
DIPENDENTE vende Fulvia GTE bianca 6 mesi. Tel. ore pasti 791-435.
DIPENDENTE vende 500 L semestrale perfetta. Telef. 765-809.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. 5/1404
FIAT-SAVA Concessionaria Beicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Tigrotto 1967 ribaltabile come nuovo, Esadelta 3 assi ribaltabile, vende Concessionaria Lancia Svet, Turati 12, telefono 593-182.
FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT junior, GT 1600, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.
FULVIE coupé, 2 C, GT, Flavia berline, coupé, garanzie Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefono 485-274.
GIULIA 1300, Giulia super, Giulia GT, 500, 500 C, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 600, 850, 850 coupé, 1100, 1200, 1300, 1500, Rekord, Rekord famigliare, Kadett, Kadett famigliare, Kadett coupé, NSU Prinz, Innocenti A 40, Anglia famigliare, Taunus 17 M, Simca 1000, Via Cigna 3. 5-1527
GIULIA 1300, 1600, Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia. Corso Dante 133. 5-1213
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-982.
MERCEDES Pagoda 280 SL 5 mesi, vende privato. Telef. 724-797.
MINI Cooper '68 11.000 km vendo a privato. Telefonare 584-891.
MONTICONE, Adriano I, telefono 385-772. Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S, 912, Volkswagen 1200, 1300, 1500, camioncini, giardinette, Audi super 90, Peugeot 404, Citroen DS, Opel Kadett Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz - Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632. 5/1279
OCCASIONI via Principe d'Acaja 27: Opel coupé sprint 1900 nove mesi, coupé 1700 1964 perfettissima, 850 1965-66, Kadett 1000 1964-65, Volkswagen 1963 150.000, nuova 500 1964 135.000, BMW 130.000, Dauphine 75.000. 5-1276
OCCASIONISSIME cinquecentomila su vendiamo Appie e Giuliette 500, 800, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141, sempre aperto.
OM succursale Francia 21 tel. 753-989 vende: 662 ribaltabile con gru, 680 ribaltabile con gru, 645, Tigrotti, Leoncini, Lupetti fissi e ribaltabili, Lupetto lungo 30 ql. recente, Lupetto furgone, 1100 T, furgone Volkswagen, 600 T camioncino, 615, gru per autocarri nuove e d'occasione.
OPEL auto 3000 corso Traiano 14, telef. 618-622, dispone vasto assortimento usato. 1267
PORSCHE 911 S da immatricolare Simoni vende, corso Filippo Turati 53. Tel. 591-901. 5-1327
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole al più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.
PRIVATO bellissima 1100 (1964) unico proprietario 290.000, 600 D (1963) 210.000. Telefonare 483-375.
PRIVATO vende auto in stato perfetto Moretti 850. Telef. 852-577.
PRIVATO vende 500 modello '64, ottimo stato 190.000. Telef. 694-366.
REKORD coupé 1900 bellissima tetto apribile unico proprietario 1967 occasione eccezionale. Tel. 852-162.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat SAVA Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124, Ranger 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate garanzie come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scelli. Duca Abruzzi 6 bis. 5/1218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102
SIMCA 1301 seminuova 1968 perfettissima vendo cambio rateizzando. Telefono 324-547. 5-1215
SIMONI vende assortimento furgoni Volkswagen, Fiat 1100, 600, Autobianchi furgonato, Renault R 4. Telefonare 591-901. 5-1327
UNA garanzia in più comperando da chi si qualifica. Auto occasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. Sala, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VASTO assortimento usato: 500, 600, 850, 1100, Opel, Ford, Renault, Citroen, BMW, Austin svendesi senza anticipo. Quotazioni «Quattroruote». Torsello, corso Belgio 108.

22 Cicli - Moto - Sport

LA LOGGIA 965-116, liquidiamo canotti, imbarcazioni, motori, roulottes, tende, attrezzature campeggio, giardino mare. 5/1554

23 Prestazioni diverse

ACCETTEREI domicilio lavori ufficio contabilità fatturazioni e corrispondenza. Telefonare 630-557.
CONIUGI sarti esperti eseguiscono a domicilio qualsiasi genere di riparazione. Telefonare 289-126.
ESPERTO organizzazione contabilità industriale procedure lavori ufficio offresi incarichi medie piccole aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3252 — 10100 Torino».

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schmitz via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. LETTO antico '700 ferro battuto. Telefonare 287-628.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-874. 00511
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte pollai capannoni per allevamenti nuovo dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185. 5-1604
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-038.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme.
AFGANO femmina 4 mesi iscritta vendo. Telef. 622-834 ore 20.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E O604
ALASIA, Vinzaglio 5: armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni via Cigna 17: mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari 5-01035
ALLEVAMENTO pastori tedeschi cede cuccioli, cucciolone giovani da esposizione. Telefonare 869-463.
ARMADIONI guardaroba F.lli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso. 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918. 5/1021
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bosino 4, Torino. O107
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 96.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telef. 238-905.
ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.
AUDIT 502 seminuova vendesi. Telefonare 383-536. 79516
AZIENDA agricola vende vino barbera genuino in damigiane. Telefonare Casale Monferrato 27-97.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzali e domicilio. Tel. 493-268 Venaria.
CAMERA letto gotico romanica alto pregio privato vende a privato. Telefonare 011-981-102.
CARROZZELLA infermo seminuova vendesi. Telefonare 879-036.
CUCCIOLI boxer bellissimi privato vende occasione. Telefonare 324-010 ore pasti. 79249
CUCCIOLI San Bernardo vendonsi. Rivolgersi Circo Moira Orfei, piazza d'Armi, Torino. 51295
DANIELE Ranzoni ritratto femminile 1861 vendo. Scrivere: Casella 156 Pubblimen - 24100 Bergamo.
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche acquisto. Valutazione massima. Telefonare 579-875.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878. 5-1180
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1509
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti, Rota. 541-256. 5-1223
NUMEROSE sale pranzo liquidazione 150.000 cucina 108.000 tinello 50.000. Stella, Casalnuovo 10. Telefonare 876.392. 79035
OCCASIONE vendo camera matrimoniale. Telefonare 616-073.
OCCASIONE vendo mobile soggiorno tavolo sedie mobile entrata panchetta. Telefonare 779-775.
OCCASIONISSIMA vendesi apparecchiatura pettinatrice. Tel. 396-197.
PELLICCE modelli esclusivi francesi, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti, leopardi somali, breitschwanz neri grigi, castori, castori selvatici, prenotazioni. Telefonare 665-111. 2001
PELLICCE varie, giacche, colli, trasformazioni, pulitura. Valtauri, Cavour 9 (pomeriggio). 79145
PELLICCIA visone canadese bellissimo, persiano Bukara modello nuovo, vendo occasione. Telef. 663-111.
PETTINATRICE cessata attività vende attrezzatura completa, facilitazioni. Telefonare 617-435 escluso sabato domenica. 1001
PIUMA d'oca usata compero pagando massimo. Telefonare 481-098.
PRIVATA vende bellissima pelliccia visone pastello. Telef. 877-196.
PRIVATO vende Fontanesi, Cascione, Barbudo, Valinotti ed altri. Telefonare ore d'ufficio dott. Cesare 882-822.
PRIVATO vende occasione grande armadio moderno. Telefonare 541-296.
RINASCIMENTO massiccio: sala pranzo 550.000, studio 280.000 vendo. Telefonare 233-465.
RISPARMIERETE acquistando mobili scelti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.
SALA pranzo pregiata 700 veneziano privato vende privato. Tel. 570-292.
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-503. 5-1316
TAVOLO 4 sedie L. 15.000, fabbrica vende direttamente. Francia 253-511
TRASFERENDOMI vendo consolle, specchiera mobiletto, quadri, soprammobili, abiti. Telef. 488-502.
VENDESI registratore Cassa Riv seminuovo. Telefonare 513-517.
VENDO forno girarrosto rosticceria 120.000, bilancia Berkel 35.000. Telefonare 233-465. 79537
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili scelti. Vasto assortimento. Telef. 498-300.